SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 45

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE AGRARIA

(Esercizi 1989, 1990, 1991 e 1992)

TOMO I

Comunicata alla Presidenza il 30 marzo 1995

12 - CDC - ENT - 0045 - 0
TIPOGRAFIA DEL SENATO (100)

INDICE GENERALE

TOMO I

Determinazione della Corte dei conti n. 8/95 del 7 febbraio 1995 ..... *Pag.* 7

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria per gli esercizi dal 1989 al 1992 ..... » 9

TOMO II

Documenti allegati

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LO STUDIO E LA DIFESA DEL SUOLO

Esercizio 1989 ..... » 7
Esercizio 1990 ..... » 115
Esercizio 1991 ..... » 197
Esercizio 1992 ..... » 297

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA NUTRIZIONE DELLE PIANTE

Esercizio 1989 ..... » 401
Esercizio 1990 ..... » 519
Esercizio 1991 ..... » 611
Esercizio 1992 ..... » 721

TOMO III

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA PATOLOGIA VEGETALE

Esercizio 1989 ..... » 7
Esercizio 1990 ..... » 107
Esercizio 1991 ..... » 159
Esercizio 1992 ..... » 217

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA ZOOLOGIA AGRARIA

Esercizio 1989 ..... » 271
Esercizio 1990 ..... » 325
Esercizio 1991 ..... » 385
Esercizio 1992 ..... » 441

ISTITUTO SPERIMENTALE AGRONOMICO

Esercizio 1990 ..... » 503
Esercizio 1991 ..... » 643
Esercizio 1992 ..... » 791

TOMO IV

Istituto sperimentale per la meccanizzazione agricola

Esercizio 1989 . . . . . » 7
Esercizio 1990 . . . . . » 43
Esercizio 1991 . . . . . » 103
Esercizio 1992 . . . . . » 211

Istituto sperimentale per la zootecnia

Esercizio 1989 . . . . . » 321
Esercizio 1990 . . . . . » 407
Esercizio 1991 . . . . . » 507
Esercizio 1992 . . . . . » 633

TOMO V

Istituto sperimentale per la cerealicoltura

Esercizio 1989 . . . . . » 7
Esercizio 1990 . . . . . » 119
Esercizio 1991 . . . . . » 237
Esercizio 1992 . . . . . » 457

Istituto sperimentale per le colture foraggere

Esercizio 1989 . . . . . » 713
Esercizio 1990 . . . . . » 805
Esercizio 1991 . . . . . » 897
Esercizio 1992 . . . . . » 993

TOMO VI

Istituto sperimentale per l'orticoltura

Esercizio 1989 . . . . . » 7
Esercizio 1990 . . . . . » 207
Esercizio 1991 . . . . . » 445
Esercizio 1992 . . . . . » 681

TOMO VII

Istituto sperimentale per le colture industriali

Esercizio 1989 . . . . . » 7
Esercizio 1990 . . . . . » 151
Esercizio 1991 . . . . . » 263
Esercizio 1992 . . . . . » 367

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA FLORICOLTURA

Esercizio 1989 ..... » 487
Esercizio 1990 ..... » 615
Esercizio 1991 ..... » 747
Esercizio 1992 ..... » 929

TOMO VIII

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA VITICOLTURA

Esercizio 1989 ..... » 7
Esercizio 1990 ..... » 141
Esercizio 1991 ..... » 189
Esercizio 1992 ..... » 317

ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'OLIVICOLTURA

Esercizio 1989 ..... » 371
Esercizio 1990 ..... » 417
Esercizio 1991 ..... » 455
Esercizio 1992 ..... » 535

TOMO IX

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA FRUTTICOLTURA

Esercizio 1989 ..... » 7
Esercizio 1991 ..... » 137
Esercizio 1992 ..... » 311

ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'AGRUMICOLTURA

Esercizio 1989 ..... » 499
Esercizio 1990 ..... » 587
Esercizio 1991 ..... » 719
Esercizio 1992 ..... » 805

TOMO X

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA SELVICOLTURA

Esercizio 1989 ..... » 7
Esercizio 1990 ..... » 123
Esercizio 1991 ..... » 199
Esercizio 1992 ..... » 267

ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'ASSESTAMENTO FORESTALE
E PER L'ALPICOLTURA

Esercizio 1989 ..... » 361
Esercizio 1990 ..... » 463
Esercizio 1991 ..... » 545
Esercizio 1992 ..... » 605

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA VALORIZZAZIONE TECNOLOGICA
DEI PRODOTTI AGRICOLI

Esercizio 1989 ..... » 671
Esercizio 1990 ..... » 735
Esercizio 1991 ..... » 797
Esercizio 1992 ..... » 863

TOMO XI

ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'ENOLOGIA - ASTI

Esercizio 1989 ..... » 7
Esercizio 1990 ..... » 205
Esercizio 1991 ..... » 385
Esercizio 1992 ..... » 559

ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'ELAIOTECNICA

Esercizio 1989 ..... » 751
Esercizio 1990 ..... » 795
Esercizio 1991 ..... » 847
Esercizio 1992 ..... » 897

TOMO XII

ISTITUTO SPERIMENTALE LATTIERO-CASEARIO

Esercizio 1989 ..... » 7
Esercizio 1990 ..... » 87
Esercizio 1991 ..... » 169
Esercizio 1992 ..... » 235

ISTITUTO SPERIMENTALE PER IL TABACCO

Esercizio 1989 ..... » 299
Esercizio 1990 ..... » 427
Esercizio 1991 ..... » 528
Esercizio 1992 ..... » 625

Determinazione n. 8/95

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 7 febbraio 1995;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 19 dicembre 1979, con il quale gli **Istituti di ricerca e sperimentazione agraria**:

1) Istituto sperimentale per lo studio e la difesa del suolo
2) Istituto sperimentale per la nutrizione delle piante
3) Istituto sperimentale per la patologia vegetale
4) Istituto sperimentale per la zoologia agraria
5) Istituto sperimentale agronomico
6) Istituto sperimentale per la meccanizzazione agricola
7) Istituto sperimentale per la zootecnica
8) Istituto sperimentale per la cerealicoltura
9) Istituto sperimentale per le colture foraggere
10) Istituto sperimentale per l'orticoltura
11) Istituto sperimentale per le colture industriali
12) Istituto sperimentale per la floricoltura
13) Istituto sperimentale per la viticoltura
14) Istituto sperimentale per l'olivicoltura
15) Istituto sperimentale per la frutticoltura
16) Istituto sperimentale per l'agrumicoltura
17) Istituto sperimentale per la selvicoltura
18) Istituto sperimentale per l'assestamento forestale e per l'alpicoltura
19) Istituto sperimentale per la valorizzazione tecnologica dei prodotti agricoli
20) Istituto sperimentale per l'enologia
21) Istituto sperimentale per l'elaiotecnica
22) Istituto sperimentale lattiero-caseario
23) Istituto sperimentale per il tabacco

sono stati sottoposti al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi degli Enti suddetti, relativi agli esercizi finanziari 1989-1992, nonchè le annesse relazioni degli organi amministrativi e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Adolfo De Girolamo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti di cui in premessa per gli esercizi 1989-1992;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1989-1992 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – degli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Istituti medesimi.

L'Estensore
f.to De Girolamo

Il Presidente
f.to Coltelli

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI *ISTITUTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE AGRARIA,* PER GLI ESERCIZI 1989-1992

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Premessa. - CAPITOLO I. - Gli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria ed il sistema della ricerca e sperimentazione in agricoltura. - Natura e collocazione degli Istituti. - Gli interventi finanziari statali. - CAPITOLO II. - Politica agraria e ricerca. - Programmazione, coordinamento e verifica. - Le innovazioni della legge n. 491 del 1993. - CAPITOLO III. - Ordinamento e struttura organizzativa. - CAPITOLO IV. - Le funzioni in generale. - CAPITOLO V. - Il personale. - CAPITOLO VI. - Quadro generale degli impegni per la ricerca e la sperimentazione agraria a carico del Ministero dell'agricoltura e delle foreste nel periodo 1989-1992. - CAPITOLO VII. - Quadro generale delle entrate degli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria nel periodo 1989-1992. - CAPITOLO VIII. - La gestione in generale nel quadriennio 1989-1992. - CAPITOLO IX. - Notazioni generali sulla spesa degli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria nel quadriennio 1989-1992. - CAPITOLO X. - Considerazioni conclusive.

PARTE SECONDA. - LE SINGOLE GESTIONI

Premessa. - Istituto sperimentale per lo studio e la difesa del suolo; Istituto sperimentale per la nutrizione delle piante; Istituto sperimentale per la patologia vegetale; Istituto sperimentale per la zoologia agraria; Istituto sperimentale agronomico; Istituto sperimentale per la meccanizzazione agricola; Istituto sperimentale per la zootecnia; Istituto sperimentale per la cerealicoltura; Istituto sperimentale per le colture foraggere; Istituto sperimentale per l'orticoltura; Istituto sperimentale per le colture industriali; Istituto sperimentale per la floricoltura; Istituto sperimentale per la viticoltura; Istituto sperimentale per l'olivicoltura; Istituto sperimentale per la frutticoltura; Istituto sperimentale per l'agrumicoltura; Istituto sperimentale per la selvicoltura; Istituto sperimentale per l'assestamento forestale e per l'alpicoltura; Istituto sperimentale per la valorizzazione tecnologica dei prodotti agricoli; Istituto sperimentale per l'enologia; Istituto sperimentale per l'elaiotecnica; Istituto sperimentale lattiero-caseario; Istituto sperimentale per il tabacco.

Parte prima

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della Legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sugli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria relativamente agli esercizi 1989-1992, non mancando di riferire, altresì, sui più rilevanti atti di gestione intervenuti fino a data corrente. Non è possibile estendere il referto all'esercizio successivo, in quanto non risultano tempestivamente pervenuti i documenti contabili relativi al 1993.

La Corte ha già riferito sulla gestione degli enti anzidetti a tutto l'esercizio finanziario 1988[1].

Gli Istituti in parola sono ricompresi tra gli enti di cui alla tabella B annessa alla legge 29 ottobre 1984, n. 720, sulla Tesoreria unica e, in quanto tali, sono assoggettati al regime giuridico stabilito per le entrate dall'art. 40 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni e integrazioni.

---

[1] Cfr. da ultimo Relazione al Parlamento sulla gestione finanziaria degli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria per gli esercizi 1983-1988, Atti Senato, X Legislatura, Doc. XV, n. 220.

Capitolo I

Gli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria ed il sistema della ricerca e sperimentazione in agricoltura - Natura e collocazione degli Istituti - Gli interventi finanziari statali

Gli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria (IRSA) partecipano del complesso ed articolato sistema costituito per il perseguimento delle finalità di ricerca e sperimentazione nel settore dell'agricoltura. Sono istituti scientifici e tecnologici, dotati, per esplicita volontà legislativa (art. 3 Legge 27 ottobre 1966, n. 910) di personalità giuridica di diritto pubblico e di grado corrispondente a quello degli Istituti scientifici universitari. Ad essi è stata normativamente affidata la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, nell'ambito delle competenze del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste[2].

Gli Istituti sperimentali sono, pertanto, ordinariamente ed integralmente finanziati dallo Stato - anche per le spese riguardanti gli impianti e le attrezzature tecnico-scientifiche - nello svolgimento della loro attività istituzionale. Sono, peraltro, destinatari, insieme agli Istituti universitari, dei contributi che il Ministero è autorizzato ad erogare per

---

[2] Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste è stato soppresso dall'art. 1 della legge 4 dicembre 1993, n. 491, che ha istituito, all'art. 2, il Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, cui sono state trasferite le residue competenze del soppresso Dicastero.

l'attuazione di specifici programmi di ricerca e sperimentazione a fini applicativi (art. 2, citata legge n. 910 del 1966).

Se è indubbio che gli IRSA per il loro rapporto di strumentalità con lo Stato sono in una posizione peculiare, è però da tener presente che il sistema della ricerca e sperimentazione in agricoltura, così come progressivamente realizzato, è un sistema plurisoggettivo, nel quale sono presenti molteplici istituzioni pubbliche e private che partecipano dell'attività.

Nella precedente relazione[3] la Corte ha avuto modo di indicare specificamente i soggetti che operano nel settore. Si ricorda, così, che nell'ambito pubblico, oltre agli Istituti universitari, agli Istituti del CNR, alle Stazioni Sperimentali del Ministero dell'Industria, all'ENEA ed ai due Istituti del MAE - Agronomico d'Oltremare ed Agronomico mediterraneo -, sono da ricomprendere numerosi enti pubblici istituzionali quali l'Istituto Nazionale di Economia agraria, l'Istituto di Tecnica e Propaganda agraria, l'Istituto Nazionale delle sementi elette, l'Istituto per le ricerche di mercato e la valorizzazione della produzione agricola. Vi sono poi enti che fanno capo alle Regioni ed alle Province, nonchè alcune Accademie specialistiche quali quelle di Scienze forestali e dei Georgofili di Firenze e quella di Agricoltura di Bologna.

In ambito strettamente privato perseguono finalità di ricerca e sperimentazione società, cooperative e consorzi agroalimentari.

Ciò posto, è da dire che la politica di incentivazione della ricerca agraria, praticata dallo

---

[3] Cfr. ultima Relazione citata, pagg. 8 e 9.

Stato negli ultimi 3 lustri, è stata indubbiamente ad ampio raggio, non limitata a privilegiare gli IRSA o gli altri enti pubblici, ma diretta a premiare e ad incentivare programmi da chiunque svolti purchè riguardanti settori agricoli ritenuti meritevoli di interesse.

A criteri di grande apertura finalizzati a favorire lo svolgimento dell'attività di ricerca da parte di soggetti pubblici e privati -, già presenti in pregresse leggi di intervento quali la n. 984 del 27 dicembre 1977 e la n. 194 del 4 giugno 1984-, si conforma la legge 8 novembre 1986, n. 752, che ha disciplinato e finanziato l'attuazione degli interventi programmati in agricoltura dapprima per il periodo 1987-1990, e poi, per effetto della proroga disposta dalla legge 10 luglio 1991, n. 201, per il periodo 1991-1992.

La predetta legge n. 752 del 1986 ha individuato, all'art. 4, tra le azioni promosse dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, nel quadro di una politica dei fattori a sostegno dell'agricoltura nazionale ed ammesse a finanziamento, la "ricerca e sperimentazione agraria, anche in riferimento a nuove tecnologie di produzione compatibili con la salvaguardia dell'ambiente", nonchè "la valorizzazione dei risultati conseguenti"; e ciò ha disposto senza limitare in alcun modo l'ambito dei soggetti destinatari, consentendo la più ampia partecipazione pubblica e privata.

Si è potuto così verificare che - come risulta anche dalla relazione sullo stato di attuazione della legge n. 752 del 1986, predisposta per il periodo 1986-1991 dal Ministero dell'Agricoltura per il CIPE[4] - che nella

---

[4] Si tratta di un adempimento previsto dall'art. 2 della legge n. 752/86, che dispone che entro il 30 aprile di

realizzazione dei programmi finalizzati di ricerca e sperimentazione (capitolo 7240 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura) cui è destinata la maggior parte dei fondi disponibili per la 752, sono stati coinvolti, nel quadriennio 1989-1992 più di 250 organismi di ricerca, facenti capo agli Istituti di ricerca e sperimentazione, al CNR, all'ENEA, alle Università, nonchè a privati per un totale, in termini di impegni, di 132,5 miliardi, per gli esercizi 1989-1992; di questi 57,2 miliardi sono stati attribuiti agli Istituti sperimentali, 52,6 agli Istituti e Dipartimenti universitari, 14,3 ad altri enti pubblici, 8,4 a soggetti privati[5].

Le riportate assegnazioni di fondi - che, come si è detto, si riferiscono al capitolo 7240 dello stato di previsione della spesa del Ministero - non esauriscono, peraltro, l'intervento finanziario statale nel periodo. Per avere un quadro completo del fenomeno bisogna considerare che nel bilancio di spesa del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, nel periodo in esame 1989-1992, sono presenti numerosi altri capitoli attraverso i quali sono affluite, tanto agli Istituti sperimentali,

---

ogni anno il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste - ora Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali - trasmetta al CIPE una relazione sullo stato di attuazione delle disposizioni contenute nella legge stessa e che il CIPE, a sua volta, la trasmetta al Parlamento entro il 30 giugno successivo, corredata di un proprio documento di analisi e valutazione. La deliberazione del CIPE, riguardante la relazione attuativa del disposto della norma per il periodo 1986-1991, è stata assunta in data 30 novembre 1993 e pubblicata sulla G.U. n. 25 del 1° febbraio 1994 - Supplemento ordinario n. 19 - Serie generale.

[5] Fonte: Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali.

quanto agli altri soggetti del settore, rilevanti contribuzioni.

Dall'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura e Foreste per gli esercizi 1989-1992 emerge che i capitoli destinati, sotto varie denominazioni, al finanziamento dell'attività di ricerca e sperimentazione agraria sono stati in media annualmente ben 18, dei quali 3 - il 1574, il 7232 ed il 7241 - riguardanti in via esclusiva gli Istituti sperimentali, 2 - il capitolo 5055 ed il capitolo 8601 - solo enti ed istituzioni pubbliche, 13 - tra cui in particolare il ricordato 7240 - diretti a finanziare promiscuamente il settore pubblico e quello privato.

La spesa globale in termini di impegni sostenuta dal MAF per le esigenze di ricerca e sperimentazione e facente capo ai numerosi capitoli presenti in bilancio - come risulta dal prospetto che segue - è stata pari a 383,9 miliardi; di questi 336,5 miliardi sono stati diretti al finanziamento dell'attività svolta da enti ed istituzioni pubbliche - compresa quella degli Istituti sperimentali che ha inciso per 197,6 miliardi - 47,4 miliardi sono stati distribuiti per iniziative e progetti svolti da soggetti privati[6].

---

[6] Si sono considerati i seguenti capitoli di bilancio per gli esercizi 1989-1992: 1267, 1531, 1532, 1541, 1573, 1574, 1580, 1597, 2082, 3032, 3531, 4073, 5055, 7232, 7240, 7241, 7545, 8601.

(In miliardi di lire)

Istituti Sperimentali	197,6	51,5 %
Istituti e Dipart.ti Universitari	58,4	15,2 %
Altri Enti Pubblici	80,5	21,0 %
Soggetti privati	47,4	12,3 %
T o t a l e	383,9	100

Da quanto precede emerge che per la ricerca e sperimentazione finanziata dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, finisce per determinarsi una sensibile frammentazione degli interventi, con indubbi rischi di dispersione delle risorse.

A tal riguardo la Corte, nelle precedenti relazioni[7] faceva rilevare come, dal sistema così costituito, potesse derivare una non ottimale utilizzazione delle risorse pubbliche, a causa del numero degli organismi utilizzatori, della disomogeneità delle procedure di spesa e dei relativi controlli, nonchè della polverizzazione dei programmi di ricerca e di diffusione delle conoscenze acquisite. Manifestava perplessità anche sul pluralismo dei soggetti preordinati alla formulazione ed al coordinamento dei programmi (Comitati scientifici presso gli Istituti sperimentali - art. 39 DPR N. 1318 DEL 1967; Comitato nazionale per la sperimentazione agraria e Comitati regionali - artt. 31 e 34 DPR n. 1318 del 1967;

---

[7] Cfr. Relazione al Parlamento sulla gestione finanziaria degli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria per gli esercizi 1980-1982. Atti Camera IX Legislatura, Doc. XV, n. 82, pagg. 34 e 35.

CIPE per i finanziamenti di cui alla legge n. 752 del 1986; Università e CNR; Comitato permanente per la ricerca agricola - C.P.R.A. - per i progetti CEE, ed infine il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste quale elemento propulsore ed erogatore dei contributi). Auspicava, conclusivamente, la Corte iniziative legislative per la omogeneizzazione del settore secondo criteri di funzionalità, specialità, organicità e produttività.

Su tale situazione - rimasta immutata nel periodo in esame 1989-1992 - è intervenuta la legge n. 491 del 1993 che, nell'istituire in luogo del soppresso Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, il ricordato Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, ha delineato, come si vedrà nelle pagine seguenti, un nuovo assetto organizzativo del sistema della ricerca. Sull'adeguatezza e sulla funzionalità del nuovo ordinamento, in rapporto alle problematiche lasciate irrisolte dal precedente, ci si potrà pronunciare in prosieguo, dopo che il sistema organizzativo sarà stato in concreto compiutamente realizzato e dopo che avrà raggiunto un sufficiente livello di operatività.

Capitolo II

Politica agraria e ricerca - Programmazione, coordinamento e verifica - Le innovazioni della legge n. 491 del 1993

E' di tutta evidenza che la ricerca e la sperimentazione agraria sono condizionate dalle scelte di politica agraria. Nell'ultimo referto sugli Istituti sperimentali la Corte ha dato cognizione dell'andamento delle iniziative assunte dal MAF, nel quadro del potenziamento dell'agricoltura nazionale e del suo inserimento nel mercato comune europeo[8]. Ha così riferito sull'attuazione della legge "quadrifoglio" (n.984 del 1977) e della successiva legge 6.11.86, n.752 (legge pluriennale per l'attuazione degli interventi programmati in agricoltura). Ha messo altresì in luce le principali linee di intervento deliberate dal CIPE sulla base delle specifiche scelte già definite, con l'indicazione delle "azioni" da perseguire, dalla legge n. 752. Ha anche fatto cenno del secondo Piano agricolo nazionale - approvato dal CIPAA[9], per il quinquennio 1986-1990, con delibera in data 1° agosto 1985, e modificato dal CIPE con delibere del 23 aprile 1987 e del 13 ottobre 1989 - che ha individuato i

---

[8] Si veda ultima Relazione citata, pagg. 17 e segg.

[9] Il CIPAA (Comitato interministeriale per la politica agricola ed alimentare) istituito dall'art. 2 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, e sul quale si è riferito nelle precedenti relazioni, è stato soppresso dall'art. 2 della legge n. 752 del 1986, con devoluzione delle funzioni dello stesso al CIPE.

principali obbiettivi di politica agraria, per il periodo, nel sostegno e nello sviluppo dei redditi agricoli, nella salvaguardia dell'occupazione, nel riequilibrio economico e territoriale, nel contenimento del deficit agro-alimentare, nella difesa del territorio, dell'ambiente e delle risorse idriche.

Le iniziative della legge n. 752, la cui operatività era cessata nel 1990, sono state rifinanziate per il 1991 ed il 1992 dalla legge 10 luglio 1991, n. 201, che ha differito l'efficacia delle disposizioni della ripetuta legge 752 sino alla data di entrata in vigore della nuova legge sul nuovo programma pluriennale per l'attuazione degli interventi in agricoltura[10] e comunque non oltre il 1992.

Per il periodo 1986-1992 hanno così avuto piena operatività le determinazioni del CIPE ed è stata assicurata continuità e coerenza programmatica ai flussi finanziari pubblici per il sostegno e lo sviluppo dell'agricoltura[11].

Hanno, conseguentemente, avuto provvista finanziaria le varie azioni orizzontali[12] promosse dal MAF o di competenza dello stesso, considerate ed ammesse a finanziamento dall'art. 4 della legge 752 tra le quali è ricompresa, come si è ricordato al capitolo precedente,

---

[10] A tutt'oggi la legge non è intervenuta.

[11] Si veda, in tal senso, la citata relazione sullo stato di attuazione delle disposizioni della legge n. 752 del 1986, predisposta dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste per il periodo 1986-1991 (Supp.to ord.rio G.U. n. 25 del 1° febbraio 1994, pag. 15).

[12] Sono azioni di supporto ai settori produttivi, che si differenziano dalle azioni c.d. verticali, che interessano settori produttivi specifici.

all'art. 4, 2° comma lett. a: ricerca e sperimentazione agraria anche in riferimento a nuove tecnologie di produzione compatibili con la salvaguardia dell'ambiente; valorizzazione dei risultati conseguiti.

Può essere utile notare, con riferimento al documento di analisi e valutazione del CIPE sulla relazione predisposta sullo stato di attuazione della legge per il periodo 1986-1991[13] che su uno stanziamento totale di 5.897 miliardi, il 29%, pari a 1745 miliardi, è stato destinato ad interventi a favore della cooperazione agricola; il 13,4%, pari a 791 miliardi, ad interventi a favore del miglioramento genetico; il 10%, pari a 596 miliardi, al completamento degli impianti irrigui e delle opere di bonifica; il 7,6%, pari a 447 miliardi, alla promozione della proprietà contadina; il 7,5%, pari a 444 miliardi, ad interventi forestali; il 7%, pari a 418 miliardi, allo sviluppo della meccanizzazione. Tra le altre azioni, cui sono state assegnate somme inferiori (che variano dal 6,4% della promozione commerciale all'1,4% della valorizzazione della qualità ed all'1,2% della repressione frodi) è ricompresa quella sopraspecificata (art. 4, 2 c. lett. a) diretta alla ricerca e sperimentazione agraria. A tale azione sono stati destinati, nel periodo 1986-1991, 351 miliardi (6%) che, al 1° gennaio 1992, risultavano impegnati per l'86,7%, e cioè per l'importo di 304,254 miliardi. I fondi sono stati utilizzati in gran parte per le attività relative ai programmi finalizzati di ricerca e sperimentazione di cui al capit. 7240 e dei quali si è già fatto cenno in precedenza per quanto attiene al profilo finanziario.

---

[13] Cfr nota 4 Capit. II

In tale ambito si è assicurata la continuità di alcuni progetti di durata pluriennale avviati in passato quali quello delle "Tecnologie avanzate applicate alle piante coltivate", delle "Leguminose da granella", della "Lotta alla flavescenza dorata della vite", della "Selezione clonale", dell'"Uva da tavola".

Sono stati, altresì, finanziati numerosi altri nuovi progetti finalizzati, tra i quali meritano menzione quello della "specie bufalina" e dell'"incremento della produzione tartuficola" (avviati nel 1989), quelli delle "moderne strategie lattiero-casearie" e della "foraggicoltura prativa" (avviati nel 1990), quelli del "miglioramento della produzione del cardoncello" e del "grano duro in Sicilia" (avviati nel 1991), quelli della "foraggicoltura alpina" e delle "produzioni agricole nella difesa dell'ambiente" (PANDA) (avviati nel 1992).

E ciò in piena coerenza con le linee programmatiche definite ed approvate dal CIPE.

E' da notare che al CIPE, nel sistema della legge n. 752 del 1986, sono affidati tanto il momento di programmazione e raccordo, quanto quello di verifica e riscontro delle iniziative. E ciò sia per la politica agraria in genere sia per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura in particolare. E' l'intero sistema delle scelte di politica agraria, quindi, che si incentra sul CIPE, al quale compete l'adozione delle determinazioni in cui si articola il Piano agricolo nazionale (così come delle delibere di revisione e modifica), nonchè l'analisi e la valutazione dell'attività di attuazione degli interventi programmati (artt. 2 e 4 della legge n. 752 del 1986).

Se il sistema può avere una sua coerenza ed efficacia per quanto riguarda la politica in genere degli interventi in agricoltura (la cui trattazione, peraltro, esula

dall'oggetto della presente relazione), per lo specifico settore della ricerca e sperimentazione agraria - come in precedenza osservato - non sembra potersi confermare appieno il giudizio di adeguatezza dei meccanismi di programmazione, raccordo e verifica.

Va, infatti, considerato che la ricordata rilevante frammentazione degli interventi finanziari tra vari centri di spesa, l'articolazione degli stanziamenti nei numerosi capitoli di bilancio, la diretta riferibilità al CIPE dei soli finanziamenti disposti in attuazione della legge n. 752 del 1986, il pluralismo degli organi propositivi e consultivi, sono tutte circostanze che si frappongono alla realizzazione di una programmazione specifica per la ricerca, sufficientemente articolata ed al tempo stesso unitaria, nonchè all'esercizio di un'azione di coordinamento realmente efficace a livello nazionale.

Il CIPE ha, invero, storicamente operato attraverso l'assegnazione dei fondi, ha fornito indirizzi, ha autorizzato programmi; non ha, però, sostanzialmente affrontato, per lo specifico settore della ricerca, essenziali problematiche che si pongono, quali quella del raccordo - con intenti anche programmatori - della pluralità di azioni pubbliche e private, finanziate dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, quella della verifica approfondita dei risultati delle varie iniziative, ovvero quella - di fondamentale rilievo - del "trasferimento" dei risultati della ricerca. Nè tali esigenze ha soddisfatto appieno il Comitato nazionale della sperimentazione agraria - istituito dall'art. 31 del D.P.R. n. 1318 del 1967, in attuazione dell'art. 3 della legge n. 910 del 1966 - che pur è chiamato ad esprimere il proprio parere "sull'attuazione e sul coordinamento degli indirizzi della ricerca e sperimentazione - stabiliti dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste di concerto con

il Ministero del bilancio -, nonchè sui risultati ottenuti nella realizzazione dei programmi".

In considerazione di quanto sopra notato, è da dirsi che permane anche la difficoltà - pur essa accennata dalla Corte nelle precedenti citate relazioni - di un'analisi sull'efficienza, sull'efficacia e sulla "produttività" del settore della ricerca e sperimentazione agraria, così come sulla economicità della gestione dello stesso, mancando uno specifico, idoneo organismo di riferimento[14].

Su tale situazione, evidentemente non soddisfacente, quanto meno sotto il profilo dell'organicità e della produttività delle scelte, è intervenuta la ricordata legge 4 dicembre 1993, n. 491, che ha previsto, all'art. 6, II comma, lettera c, che gli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria, al fine di orientare le strategie di intervento nel settore agroalimentare e forestale, con apposito regolamento governativo siano riordinati in un unico ente per la ricerca agroalimentare e forestale e che negli organi di amministrazione dello stesso costituendo ente sia assicurata la partecipazione delle Regioni e delle Province autonome. La legge ha, altresì, disposto all'art. 2, 6° comma, l'istituzione di un nuovo organismo di coordinamento, il Comitato permanente delle politiche agroalimentari e forestali.[15], cui è affidata: la determinazione degli obiettivi e delle linee generali della politica agricola, alimentare e forestale nazionale, la individuazione delle linee di politica agricola da sostenere in sede comunitaria ed internazionale nonchè

---

[14] Cfr ultima Relazione citata, pagg. 21 e 22.

[15] Il Comitato è presieduto dal Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali ed è composto dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome o da loro delegati.

l'individuazione dei criteri generali e delle modalità attuative per l'esercizio della funzione di indirizzo e coordinamento nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni, le Province autonome. E' da sottolineare, per quel che ne occupa, che il Comitato concerta anche criteri ed indirizzi per interventi relativi alle attività di ricerca e di informazione, connesse alla programmazione nazionale della produzione agricola e forestale.

La nuova legge ha anche istituito all'art. 6, II comma, lett. d, allo scopo di garantire una maggiore "finalizzazione" dell'attività di ricerca allo sviluppo, la Consulta Nazionale per la ricerca agroalimentare di cui fanno parte il Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali, il Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, rappresentanti delle Regioni, delle organizzazioni sindacali e dei produttori.

Non è, ovviamente, possibile, allo stato, formulare un giudizio compiuto sull'adeguatezza della riforma, che è in attesa, tra l'altro, della specifica minuta disciplina che deriverà dagli appositi regolamenti normativamente previsti (da approvarsi con D.P.R. per l'istituzione dell'ente unico di ricerca e della Consulta Nazionale di cui all'art.6 della legge 491, e con D.M. per l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato permanente di cui all'art. 2[16]). Vi sono comunque degli aspetti positivi che possono già cogliersi da questo primo

---

[16] L'emanazione dei regolamenti di cui all'art. 6 della 491 sarebbe dovuta intervenire, secondo il disposto della norma, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge. Il regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato permanente delle politiche agroalimentari e forestali è stato adottato con D.M. 22 novembre 1994, n. 750 (G.U. n.9 del 12.1.1995).

approccio con la nuova normativa e che sono: la semplificazione del sistema, con la riduzione dei 23 organismi di ricerca esistenti ad un unico ente per la ricerca agroalimentare e forestale; il coordinamento tra l'attività di ricerca finanziata dal Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali e l'attività regionale dispiegata in materia, che dovrebbe essere assicurato dalla partecipazione delle Regioni e Provincie autonome agli organi di amministrazione del nuovo ente unico ed al Comitato permanente delle politiche agroalimentari e forestali; la peculiare considerazione e tutela di talune istanze del settore della ricerca (di una razionalizzazione, di un organico raccordo tra i vari soggetti operanti, di una effettiva produttività) alle quali risulta preordinata l'istituzione di un apposito organismo (la Consulta nazionale per la ricerca agroalimentare) che, con la partecipazione del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, nonchè di rappresentanti regionali e provinciali, dovrebbe curare l'utilizzazione concreta, ai fini dello sviluppo dell'agricoltura, dei risultati dell'attività di ricerca.

Capitolo III

Ordinamento e struttura organizzativa

In attesa dell'emanazione del regolamento - che in attuazione della legge n. 491 del 1993 disciplinerà la trasformazione degli Istituti sperimentali in un unico ente e ne stabilirà il nuovo assetto e la relativa nuova configurazione - la struttura e l'ordinamento degli Istituti restano quelli delineati dal D.P.R. n. 1318 del 1967 e diffusamente illustrati nella relazione precedente[17].

Gli Istituti sperimentali, istituiti dal DPR n. 1318 del 1967, in attuazione della legge n. 910 del 1966, sono 22; ad essi si è aggiunto l'Istituto sperimentale per il Tabacco, voluto dalla legge 6 giugno 1973, n. 306.

Gli Istituti si articolano in 91 Sezioni centrali e 53 Sezioni operative periferiche secondo lo schema che segue.

---

[17] Si veda ultima Relazione citata, pagg. 11 e segg., 33 e segg.

Istituti Sperimentali Agrari	Sezioni Centrali	Sezioni Periferiche
n. 23	n. 91	n. 53
Studio e e difesa suolo-Firenze	4	2 Rieti Catanzaro
Nutrizione Piante - Roma	4	2 Torino Gorizia
Patologia Vegetale - Roma	6	--
Zoologia Agraria - Firenze	5	2 Padova Roma
Agronomico - Bari	4	2 Modena Metaponto
Meccan.zione agricola - Roma	4	1 Treviglio
Zootecnia - Roma	6	7 Torino Cremona Modena Rovigo Foggia Potenza Ragusa
Cerealicoltura-Roma	4	7 S.Angelo Lodigiano Bergamo Badia P. F. d'Adda Foggia Catania Vercelli
Colture Foraggere - Lodi	4	3 Montagnana Foggia Cagliari
Orticoltura - Salerno	4	2 Montanaso Lombardo Ascoli P.

Colture Industriali-Bologna	4	3 Rovigo Osimo Battipaglia
Floricoltura - San Remo	4	2 Pescia Palermo
Olivicoltura-Cosenza	3	2 Spoleto Palermo
Viticoltura-Conegliano Veneto	4	3 Asti Arezzo Bari
Frutticoltura-Roma	4	3 Trento Caserta Forlì
Agrumicoltura-Acireale	3	1 Reggio Calabria
Selvicoltura - Arezzo	3	3 Firenze S.Pietro Avellana Cosenza
Assestamento forestale e alpicoltura - Trento	3	--
Valorizzazione tecnologica dei prodotti agricoli - Milano	3	1 Palermo
Enologia - Asti	3	3 Gaiolo in Chianti Velletri Barletta
Elaiotecnica - Pescara	3	--
Lattiero-Caseario - Lodi	3	1 Parma
Tabacco - Scafati	6	3 Bovolone Roma Lecce

Il complesso delle funzioni svolte si può ricondurre a tre diversi filoni:

- istituti ad indirizzo disciplinare (studio e difesa del suolo; assestamento agronomico; nutrizione delle piante; meccanizzazione agricola; patologia vegetale; zoologia agraria);
- istituti ad indirizzo produttivistico (cerealicoltura, colture industriali, tabacco, orticoltura, floricoltura, frutticoltura, agrumicoltura, viticoltura, olivicoltura, selvicoltura, colture foraggere, zootecnia);
- istituti ad indirizzo tecnologico (lattiero-caseario; enologia; elaiotecnica; valorizzazione tecnologica dei prodotti agricoli).

Gli Istituti, come già ricordato, sono "persone giuridiche di diritto pubblico" - secondo quanto disposto dall'art. 2 del DPR n. 1318 in attuazione dell'art. 3 della legge n. 910 del 1966 - sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste (oggi Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali) ed a suo tempo dotati di apposito regolamento di amministrazione e contabilità, che è stato approvato con DPR 7 luglio 1975, n. 1038. Peraltro gli stessi, dichiarati enti necessari con DPR 1° aprile 1978, n. 245, in applicazione della legge n. 70 del 1975, e ricompresi nella categoria VI (Enti scientifici di ricerca e sperimentazione) della tabella allegata alla medesima legge, sono ora assoggettati alla disciplina di cui al regolamento di contabilità approvato con DPR n. 696 del 1979.

Non essendo ancora intervenute le innovazioni organizzative previste dalla ricordata legge n. 491 del 1993, deve evidenziarsi, comunque, anche per il periodo 1989-1992, come in tutto il complesso normativo del DPR n. 1318, disciplinante l'ordinamento e la struttura degli Istituti, traspaia l'intento, avuto di mira dal legislatore, di contemperare l'esigenza di autonomia dei

singoli Istituti con quella di assicurare la vigilanza e tutela da parte dello Stato.

Sono così previsti singoli Comitati scientifici presso ciascun Istituto, con il compito di definire le linee programmatiche di ricerca, ma, per converso, vi è, per assicurare il coordinamento e la valutazione unitaria delle scelte degli Istituti, il Comitato Nazionale della Sperimentazione agraria.

Vi è il Presidente, che ha la legale rappresentanza dell'Istituto, presiede il Consiglio di Amministrazione e sovraintende al complesso delle attività di gestione, scelto dal Ministro dell'Agricoltura e Foreste tra persone con particolari meriti nel campo della ricerca e sperimentazione agraria e nominato per 4 anni - con DPR a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 400 del 1988 (art. 3), previo parere del Comitato Nazionale della Sperimentazione agraria -; allo stesso si affianca, peraltro, il Direttore, che fa parte dell'apposito ruolo statale, dipende dal Ministero ed ha compiti sia per la parte scientifica della gestione (coordina l'attività sperimentale dell'Ente), sia per la parte amministrativa (esercita l'autorità disciplinare, vigila, fra l'altro, sull'osservanza delle norme concernenti l'ordinamento ed il funzionamento dell'Istituto).

Al ricordato, difficile tendenziale equilibrio del rapporto tra ente e Ministero si ispira la disciplina della composizione degli organi collegiali.

Il Consiglio di Amministrazione, organo deliberante, titolare delle scelte gestionali, è presieduto dal Presidente dell'Istituto ed è inoltre composto: dal direttore dell'Istituto, da tre imprenditori e tecnici agricoli scelti dal Ministro per l'Agricoltura e Foreste; da due funzionari di carriera direttiva del Ministero dell'Agricoltura e Foreste; da un funzionario della

carriera direttiva del Ministero del Tesoro, designato dal Ministro per il Tesoro; da un esperto di chiara fama, scelto dal Ministro per l'Agricoltura e Foreste tra docenti universitari di discipline interessanti l'agricoltura o dottori in scienze agrarie.

Il Consiglio è costituito con decreto del Ministro per l'Agricoltura e Foreste e dura in carica quattro anni.

Il Comitato scientifico, normativamente chiamato a determinare l'attività scientifica in senso stretto, è composto dal Direttore dell'Istituto, che lo presiede, dai direttori delle sezioni operative centrali e periferiche, da due sperimentatori eletti ogni quattro anni dagli sperimentatori in servizio presso l'Istituto, da un capo di ispettorato agrario compartimentale e da un capo di ispettorato agrario regionale delle Foreste, nominati dal Ministro per l'Agricoltura e foreste e da un tecnico agricolo nominato dallo stesso Ministro su designazione della Federazione nazionale dei dottori in scienze agrarie. I componenti del Comitato che non ne fanno parte "ratione officii", durano in carica 4 anni e possono essere confermati.

Vi è poi il Collegio dei revisori dei conti, costituito con decreto del Ministro per l'Agricoltura e foreste e composto da tre membri, due dei quali scelti dal Ministro medesimo ed uno, con funzioni di Presidente, designato dal Ministro per il Tesoro, tra funzionari della carriera direttiva appartenenti alle rispettive amministrazioni. Il Collegio dura in carica 4 anni.

In tema di regolarità nella composizione e tempestività nel rinnovo degli organi degli Istituti, nel mentre si rinvia, per una visione completa ed analitica, ai prospetti predisposti per ciascun ente nella parte speciale della presente relazione, devono qui segnalarsi i ritardi, talvolta anche notevoli, con cui si è proceduto,

nel periodo 1989-1992, alla nomina dei Presidenti ed in taluni casi dei Consigli di amministrazione. Nel quadriennio in considerazione, casi di intempestività nel conferimento dell'incarico di Presidente si riscontrano per ben tredici Istituti, per i quali si è reso necessario far ricorso alla "prorogatio" (ora compiutamente regolata, ed in ristretti limiti temporali, dalla decretazione d'urgenza in materia di proroga degli organi amministrativi, convertita nella legge 15 luglio 1994, n. 444) ovvero alla supplenza da parte del Direttore (in virtù della previsione di cui all'art. 38, IV comma, del DPR n. 1318 del 1967) ovvero ancora - utilizzando in modo non del tutto appropriato l'istituto - alla nomina di un Commissario straordinario in attesa della ricostituzione degli organi di ordinaria amministrazione (la gestione commissariale è stata disposta dal Ministero vigilante per l'Istituto di Zootecnia e per quello per la Nutrizione delle piante, nel 1990 e nel 1993).

Di tali ritardi non può non farsi carico agli organi competenti del Ministero vigilante, che erano chiamati ad una puntuale osservanza della normativa in materia.

Ritardi censurabili si riscontrano anche nel rinnovo dei Comitati scientifici, in particolar modo per la provvista della componente elettiva.

Per quanto riguarda gli emolumenti corrisposti ai vari organi degli Istituti, si precisa che ai Presidenti compete un'indennità annua lorda commisurata al trattamento economico spettante al Dirigente Superiore dello Stato per stipendio iniziale tabellare lordo, indennità integrativa speciale e tredicesima mensilità, maggiorato del 20% (così come determinato da ultimo con D.P.C.M. 5.5.1992).

Ai componenti dei Consigli di Amministrazione dell'Istituto sperimentale per la Cerealicoltura di Roma e

dell'Istituto sperimentale per il Tabacco di Scafati, classificati di II livello, spetta un compenso fisso mensile lordo di Lit. 156.000 nonchè un gettone di presenza di Lit. 70.000 lorde, così determinati a far tempo dal 1° ottobre 1988.

Per i componenti dei Consigli di Amministrazione degli altri 21 istituti sperimentali, tutti di III livello, il compenso fisso mensile lordo ed il gettone di presenza sono stati rispettivamente determinati - sempre dal 1° ottobre 1988 - in Lit. 117.000 ed in Lit. 60.000 lorde.

Al Presidente dei Collegi dei revisori dei conti dell'Istituto Sperimentale per la Cerealicoltura di Roma e dell'Istituto sperimentale per il tabacco di Scafati spetta un compenso fisso mensile lordo di Lit. 390.000. Ai componenti dei Collegi dei revisori dei conti dei suddetti Istituti spetta un compenso fisso mensile lordo di Lit. 293.000. Agli stessi compete, altresì, un gettone di presenza di Lit. 70.000 lorde.

Al Presidente ed ai Componenti dei Collegi dei revisori dei conti degli altri 21 Istituti sperimentali spetta rispettivamente, un compenso fisso mensile lordo di Lit. 293.000 e di Lit. 195.000 nonchè un gettone di presenza pari a Lit. 60.000 lorde. Anche i surricordati importi sono stati stabiliti a far tempo dal 1° ottobre 1988.

Ai componenti dei Comitati scientifici compete, ai sensi dell'art. 39, ultimo comma, del D.P.R. n. 1318 del 1967, il gettone di presenza nella misura di cui alla legge 5 giugno 1967, n, 417, attualmente pari a Lit. 3.000 lorde.

Capitolo IV

Le funzioni in generale

1 - Come dianzi cennato, gli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria hanno, per esplicito dettato legislativo (art. 3 legge n. 910 del 1966; art. 1 DPR n. 1318 del 1967), il compito istituzionale di "provvedere alla ricerca ed alla sperimentazione agraria" nell'ambito delle attività del Ministero dell'Agricoltura e Foreste (ora Ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali).

L'attività di ricerca e sperimentazione di interesse nazionale nell'agricoltura - conservata alla competenza dello Stato dall'art. 71, lettera c, del DPR n. 616 del 1977 - è, quindi, preminentemente svolta, sia pure nell'ambito del sistema plurisoggettivo ricordato nella parte precedente, dagli Istituti sperimentali nei settori di intervento specificati per ciascun Istituto dal legislatore.

Rinviando alla parte speciale per l'indicazione degli specifici compiti di ciascun Istituto e dell'attività istituzionale dispiegata nel periodo 1989/1992, per quanto concerne in generale l'attività di ricerca e sperimentazione è da dire che la stessa si svolge attraverso la predisposizione, a fini applicativi, e l'attuazione di programmi di ricerca e sperimentazione riguardanti le specifiche aree di intervento (dalla difesa del suolo alle produzioni orticole, frutticole, olivicole,

alla zootecnia, alla cerealicoltura, all'agrumicoltura, all'enologia, all'assestamento forestale etc.)[18].

I programmi di ricerca e sperimentazione, che possono essere annuali o pluriennali, sono definiti dall'apposito Comitato scientifico, costituito presso ciascun Istituto e sono approvati dal MAF sentito il parere del Comitato nazionale della sperimentazione agraria (cui è, peraltro, riconosciuta la facoltà di proporre programmi di ricerca).

I programmi devono essere in linea con gli indirizzi della ricerca e sperimentazione agraria stabiliti per i diversi settori di attività dai Ministri per l'Agricoltura, per il Bilancio e per l'Università previo parere del Comitato nazionale della sperimentazione agraria (art. 47 DPR 1318/67).

Al MAF, unitamente al Comitato nazionale della sperimentazione agraria, compete di verificare annualmente il complesso dell'attività scientifica posta in essere da ciascun Istituto ed a ciò si provvede con l'esame delle relazioni annuali che tutti gli Istituti sono tenuti a trasmettere entro il 30 marzo dell'anno successivo a quello a cui le relazioni medesime si riferiscono (art. 50 DPR n. 1318/67). Al Ministero è affidato anche il compito di pubblicare annualmente le relazioni annuali - insieme al suddetto parere del Comitato - evidentemente affinchè sia data adeguata divulgazione ai risultati dell'attività di ricerca posta in essere dagli Istituti.

La particolare esigenza di pubblicità degli studi e ricerche effettuati viene anche soddisfatta con le

---

[18] Gli Istituti hanno la propria sede, secondo il disposto normativo (art. 3 Legge n. 910 del 1966), in zone nelle quali la specifica attività riveste particolare importanza ai fini dello sviluppo dell'agricoltura.

numerosissime pubblicazioni curate direttamente dagli Istituti o dagli stessi affidate a riviste specializzate.

2 Si ricorda che gli IRSA - per effetto di quanto disposto dall'art. 27 del DPR 1318 e dall'art. 11 della Legge 7 agosto 1986 n. 462 - partecipano anche all'attività di repressione di frodi nella preparazione e commercializzazione dei prodotti agrari e delle sostanze ad uso agrario, svolta istituzionalmente dal MAF. In particolare, l'effettuazione delle analisi di revisione, e cioè di seconda istanza, è demandata in via esclusiva ai laboratori degli Istituti sperimentali individuati dal MAF.

Per tale compito gli Istituti prescelti fruiscono di contributi da parte del Ministero per l'acquisto di attrezzature e per il rimborso delle spese che sostengono nell'esercizio dell'attività.

Dell'entità delle contribuzioni nel periodo 1989-1992 viene data esposizione nei prospetti che seguono.

SPESE RIMBORSATE PER LE ANALISI DI REVISIONE AGLI ISTITUTI INCARICATI (Capit. 5058)

(in milioni di lire)

ISTITUTI	1989	1990	1991	1992
Enologia-Asti	15	20	54	54
Valor.ne Tecnolog.Prodotti Agricoli - Milano	6	--	--	--
Latt.Caseario-Lodi	25	10	50	50
Zool.Agraria-Firenze	7	6	8	8
Elaiotecnica-Pescara	10	10	2,5	15
Nutriz.Piante-Roma	15	8	40	30
Zootecnia-Roma	13,5	14	36	30
Cerealicoltura-Roma	32	10	25	20
Patolog.Vegetale-Roma	13	8	10	--
Orticoltura-Salerno	8	8	20	40

A valere sul predetto capitolo viene rimborsata agli Istituti di Sperimentazione Agraria la spesa sostenuta ed approvata dall'Ispettorato centrale, per l'esecuzione delle analisi di revisione.

(Fonte: Ministero risorse agricole, alimentari e forestali)

CONTRIBUTI CONCESSI AGLI ISTITUTI INCARICATI DELLE ANALISI DI REVISIONE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE SCIENTIFICHE (Capit. 8800)

(In milioni di lire)

ISTITUTI	1989	1990	1991	1992
Enologia-Asti	129,9	131,3	624,6	--
Valor.ne Tecnolog Prodotti Agricoli-Milano	4,9	25,8	--	--
Latt.Caseario-Lodi	104,9	224,6	197,5	--
Zool.Agraria-Firenze	80,7	--	2,8	--
Elaiotecnica-Pescara	23,7	15,2	42,7	--
Nutriz.Piante-Roma	63,6	130,1	237,5	--
Zootecnia-Roma	178,6	74,6	40,0	15,3
Cerealicoltura-Roma	700,0	1562,5	--	--
Patolog.Vegetale-Roma	344,0	312,5	32,3	--
Orticoltura-Salerno	268,7	99,2	29,5	--

A valere sugli stanziamenti recati dal cap. 8800, vengono concessi contributi pari al 95% della spesa approvata dall'Ispettorato centrale, agli Istituti di Sperimentazione Agraria incaricati delle analisi di revisione.

(Fonte: Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali)

Capitolo V

Il Personale

Il personale dipendente degli IRSA non presenta caratteristiche di omogeneità, in quanto si viene ad articolare in diverse categorie, ognuna delle quali assoggettata ad un differente regime giuridico. Vi è, in definitiva, una pluralità di ordinamenti sulla quale si è riferito diffusamente nella precedente relazione cui si fa rinvio[19].

Ci si limita a ricordare che il personale utilizzato dagli Istituti si distingue in:

- personale statale, inquadrato nei ruoli del MAF, con retribuzione a carico diretto del bilancio del Ministero medesimo;
- personale assunto a diverso titolo, con retribuzione a carico diretto degli IRSA (personale precario non appartenente ai ruoli statali e con trattamento del parastato; personale assunto a tempo determinato con contratti di diritto privato, per attività peculiari, con funzioni tecniche ed amministrative; salariati a tempo indeterminato e stagionali).

La esistenza di personale di ruolo, statale, dipendente dal MAF è prevista dall'art. 4 della legge n. 910 del 1966 (norma di delega, poi attuata dall'art. 51 e segg. del DPR n. 1318 del 1967).

Si è costituito così un organico di dipendenti statali assoggettati alle norme vigenti per gli impiegati

---

[19] Cfr. ultima Relazione citata, pagg. 36 e segg.

civili dello Stato e con un regime giuridico in parte differenziato , secondo quanto disposto dall'art. 54 e seguenti del citato DPR 1318. E' sorta così questione - dopo l'entrata in vigore del DPR 5/3/1986, n. 68 che, in esecuzione dell'art. 5 della legge quadro sul pubblico impiego 29.3.83 n. 93, definiti i comparti di contrattazione collettiva, ha inserito gli IRSA nel comparto del personale delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione - sull'applicabilità a tutto il personale statale in argomento, ivi compreso a quello di ricerca in senso stretto, della normativa di cui ai vari accordi di comparto che periodicamente si sono succeduti (DPR 568/87 per il triennio 1985-88; DPR 12.2.1991 n. 171 per il triennio 1988-1990). La Corte dei conti - Sezione controllo atti Stato, con deliberazione n. 2039 del 15.12.88 già ricordata nella precedente relazione[20] - ha affermato che la nuova normativa derivante dagli accordi di comparto per il personale appartenente ai ruoli della ricerca e sperimentazione - disciplinato dal DPR 1318 - vale per la sola parte economica, non potendo avere effetti sullo "status", che può essere modificato solo da una norma di legge.

Cionondimeno, piena ed incondizionata applicazione ha in seguito avuto il DPR 171 del 1991 - registrato con riserva alla Corte dei conti ai sensi della delibera delle Sezioni Riunite n. 79/SR/E del 29 maggio 1991 - dapprima annullato dal TAR Lazio con decisione n. 1094/92 del 4 settembre 1992 e poi riaffermato nella sua vigenza dall'art. 72 del d.l.vo n. 29 del 1993.

In applicazione della normativa di cui al DPR n. 171, ed in particolare dell'art. 40, con Decreto del MAF,

---

[20] Si veda ultima Relazione, pag. 43.

adottato di concerto con il Ministro per il Tesoro e con il Ministro per la funzione pubblica in data 24 gennaio 1992, le dotazioni organiche del personale statale appartenente al ruolo degli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria - già definite nell'articolazione in qualifiche funzionali ed in profili professionali ai sensi dell'art. 6, I comma, della Legge n. 312 del 1980 con DPCM 27 luglio 1987 - sono state rideterminate, con riguardo alle tabelle di equiparazione allegate al citato DPR n. 171, ai nuovi profili professionali ed alle modifiche apportate dall'art. 2 della legge 21 giugno 1991, n. 192[21].

Le nuove dotazioni organiche con la distribuzione del personale nei diversi profili risulta dal seguente prospetto.

---

[21] Detta legge ha disposto aumenti della consistenza organica della VII, VI, IV e III qualifica funzionale di cui alla tabella C allegata al ricordato DPCM 27 luglio 1987 e ha nel contempo sostituito la tabella medesima.

RUOLO DEL PERSONALE DEI SERVIZI DELLA RICERCA E DELLA SPERIMENTAZIONE AGRARIA

PROFILI PROFESSIONALI E QUALIFICHE FUNZIONALI	LIVELLI	DOTAZIONE ORGANICA
Direttori di Istituto	-	23
Direttori di Sezioni operative	-	144
		Tot.parz. 167
Dirigente di ricerca	I	25
Primo ricercatore	II	145
Ricercatore	III	191
		Tot.parz. 361
Dirigente di Amministrazione	III	Tot.parz. 9
Funzionario di Amministrazione	IV	6
	V	7
		Tot.parz. 13
Tecnologo	III	Tot.parz. 66
Coll.re Tecnico Enti Ricerca	IV	47
	V	66
	VI	75
		Tot.parz. 188
Coll.re di Amministrazione	V	14
	VI	21
	VII	35
		Tot.parz. 70
Operatore di Amministrazione	VII	29
	VIII	43
	IX	71
		Tot.parz. 143
Operatore Tecnico	VI	33
	VII	50
	VIII	83
		Tot.parz. 166

Ausiliario di Amministrazione	IX	41
	X	40
		Tot.Parz. 81
Ausiliario Tecnico	VIII	7
	IX	10
	X	16
		Tot.parz. 33
TOTALE GENERALE		1.297

In applicazione dell'art. 40 - 6° comma - del DPR 12.2.1991, n. 171 (contratto della ricerca per il triennio 1988-1990), le dotazioni organiche del personale degli Istituti di Ricerca e di Sperimentazione Agraria sono state rideterminate trasferendo le dotazioni del preesistente ordinamento (per gli sperimentatori - carriera direttiva scientifica - quelle previste dalla legge 7.8.1986 n. 482, di conversione, con modificazioni, del D.L. 18.6.1886, n. 282, e per il restante personale quelle stabilite dalla Legge 21.6.1991, n. 192, sostitutiva della Tabella C del D.P.C.M. 27.7.1987), nei nuovi profili, in base alla tabella di equiparazione n. 3 allegata al citato D.P.R. n. 171/1991, fermo restando l'organico complessivo.

(Fonte: Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali)

Relativamente al personale dei profili della ricerca, si ritiene utile segnalare che con D.P.R. 31 gennaio 1992 è stato accolto un ricorso straordinario presentato al Presidente della Repubblica da alcuni sperimentatori del ruolo degli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria - ricercatori ex DPR n. 171/91 - avverso il Decreto del MAF 20 luglio 1989, con cui è stata indetta una sessione unica di esame per il conseguimento, ai sensi dell'art. 23 del DPR n. 568 del 1987, dell'idoneità ai fini del passaggio, a decorrere dal 1° giugno 1988, nella seconda fascia retributiva riservata agli sperimentatori del ruolo predetto.

L'atto impugnato è stato ritenuto viziato, in quanto non preceduto dal recepimento, ai sensi dell'art. 23 del DPR n. 568 del 1987, in apposito regolamento organico della nuova normativa di progressione, nè dotato, in alternativa, esso stesso dei requisiti formali e sostanziali del regolamento.

A seguito dell'annullamento del decreto citato e del connesso giudizio di idoneità, gli sperimentatori sono stati tutti portati al livello iniziale (X qualifica funzionale del DPR n. 568 del 1987 e III livello del DPR n. 171 del 1991), con i conseguenziali effetti economici (attribuzione trattamento economico iniziale e recupero degli indebiti corrisposti).

Se per il personale statale appartenente ai ruoli degli Istituti si ha comunque un assetto organizzativo definito, non altrettanto può dirsi per il personale assunto presso gli IRSA a diverso titolo e con onere a carico degli Istituti medesimi. Si fa innanzitutto riferimento alla categoria del personale precario. Questo, proveniente dalle soppresse Stazioni sperimentali agrarie, - presso le quali era stato assunto dal 1.1.66 al 2.2.68 con contratto di diritto privato - non ha potuto essere

inquadrato ai sensi dell'art. 75 del DPR 1318 del 1967, non verificandosi la condizione normativamente prevista della sussistenza del servizio al 31.12.65.

Si tratta di circa 20 unità che - come già riferito nella relazione precedente[22]-, per quanto formalmente assunte con deliberazioni dei competenti Consigli di Amministrazione e per quanto in godimento, giusta parere n. 739/80 II Sezione del Consiglio di Stato, del trattamento economico di cui alla legge n. 70/75, restano estranee ad un compiuto, coerente e definitivo assetto. Analogo discorso è da farsi per il personale assunto a tempo determinato con contratti di diritto privato, con peculiari funzioni tecniche o amministrative, in occasione dello svolgimento di specifici incarichi di ricerca, commissionati dal Ministero o da altri Enti.

Tali assunzioni "per conto terzi", cui sono state assimilate anche quelle effettuate nell'ambito dei progetti finalizzati di ricerca agricola finanziati dal MAF, sono state ritenute legittime, oltre che dal Ministero vigilante, dal Consiglio di Stato, con pareri della II Sez. n. 739/80 - già citato - e n. 768/81, essendosi riscontrate nella fattispecie le condizioni per l'applicabilità dell'art. 51 del DPR n.411/76[23].

Corrispondente appare la condizione del personale operaio assunto a tempo determinato o indeterminato per far fronte alle esigenze dei lavori manuali nei campi. Anche per questo si è espresso favorevolmente il Consiglio

---

[22] Cfr. ultima Relazione al Parlamento , pag. 40.

[23] Si ricorda che l'art. 51 del DPR n. 411 del 1976 consente che si ricorra a sistemi privatistici di assunzione quando si debba far fronte a peculiari servizi di istituto o per lo svolgimento delle attività privatistiche dell'Ente.

di Stato, dapprima con parere della Sez.II n. 879 del 1970, con riferimento al DPR n. 1318 del 1967[24], poi, con parere sempre della Sez. II, n. 739 del 1980, con riguardo alla legge n. 70 del 1975 e al DPR n. 411 del 1976.

In materia c'è da prendere atto anche della decisione del Consiglio di Stato, Sez. VI, n. 220/92 dell'8 novembre 1991, che pronunciandosi sul rapporto di lavoro intercorrente tra un Istituto sperimentale e taluni operai agricoli salariati a tempo indeterminato, utilizzati in via continuativa da data antecedente al 31 dicembre del 1974, ha ritenuto applicabile alla fattispecie l'art. 52 del DPR 16 ottobre 1979, n. 509 - riconoscendo nel rapporto gli elementi essenziali del rapporto di lavoro subordinato ed affermando il diritto dei lavoratori dipendenti all'inquadramento definitivo nei ruoli dell'ente.

Con riguardo alla mancanza di appositi ruoli, - non esistenti presso gli Istituti - il giudice amministrativo ha osservato che la legge n. 70 del 1975 demanda l'istituzione dei ruoli del personale ai regolamenti organici degli enti e prevede espressamente tra le qualifiche funzionali, quelle dell'operatore tecnico e dell'agente tecnico. Resta, quindi, dalla decisione affermato l'obbligo dell'ente di provvedere all'istituzione di qualifiche riservate al personale

---

[24] In relazione all'art. 81 del DPR n. 1318 del 1967 che vieta assunzioni fuori ruolo per l'assolvimento di funzioni proprie del personale dei ruoli organici, si è affermata l'ammissibilità di assunzione di personale non di ruolo per lo svolgimento di funzioni che non rientrino tra quelle proprie dei ruoli organici di cui al DPR n. 1318,semprechè la funzione medesima esuli del tutto dalle competenze proprie del personale dei suddetti organici.

operaio e di disporre l'inquadramento dei salariati in argomento sulla base delle mansioni svolte.

E' da notare che il giudizio di legittimità sulle assunzioni di personale a tempo determinato e di operai e salariati agricoli è stato reiterato dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, su conforme avviso del Dipartimento per la Funzione Pubblica, con apposite circolari[25], anche in relazione alle sopravvenute disposizioni in materia di personale di cui alla legge 29 dicembre 1988, n. 554, confermate, nel periodo in esame, dal decreto-legge 27 dicembre 1989, n. 413, convertito nella legge 28 febbraio 1990, n. 37, dalla legge 29 dicembre 1990, n. 407 e dalla legge 30 dicembre 1991, n. 412.

La Funzione pubblica ha ritenuto compatibili le assunzioni in parola con la legge n. 554 del 1988, in quanto la stessa non esclude il ricorso ad assunzioni a tempo determinato per il raggiungimento di specifiche finalità.

Si è anche affermata (con nota n. 128619 del 24.3.1994 del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali) la compatibilità di dette assunzioni, disposte sempre temporaneamente e per il soddisfacimento di peculiari esigenze, con le restrittive disposizioni dettate in materia dalla legge 24 dicembre 1993, n. 537, ed in particolare dall'art. 3, comma 23°, che vieta di assumere personale a tempo determinato e di stabilire rapporti di lavoro autonomo per prestazioni superiori a tre mesi. Al riguardo, il predetto Ministero vigilante ha

---

25 In materia sono state diramate dal Ministero vigilante la circolare n. 37 del 7 maggio 1990, la circolare n. 6 del 25 gennaio 1991, la circolare n. 10 del 31 gennaio 1992.

condiviso il parere espresso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione pubblica[26], secondo il quale i divieti di cui alla Legge n. 537 del 1993 non riguardano gli Enti di ricerca, in quanto gli stessi rientrano tra i destinatari della deroga prevista dall'art. 36, 4° comma, del d.l.vo n. 29 del 1993, nel testo sostituito dall'art. 17 del d.l.vo 23.12.1993, n. 546.

Da quanto dianzi riferito emerge che la situazione del personale degli Istituti Sperimentali postula indubbiamente una riconsiderazione ed una definizione organica ed unitaria in relazione alla pluralità di ordinamenti presenti. E ciò non tanto per il personale dei ruoli statali - che pur ha disciplina differenziata per il personale della ricerca, per quello dirigenziale e per quello inquadrato nei profili professionali, ma le cui problematiche sono comuni a quelle di tutto il comparto della ricerca e troveranno nello stesso composizione - quanto soprattutto per il personale con onere a carico degli Istituti, il cui regime giuridico è caratterizzato da incertezza ed incompiutezza.

La Corte, nella precedente relazione[27], lamentata la mancata adozione di un regolamento del personale e la mancata regolamentazione dei servizi - cui si sarebbe dovuto provvedere in ottemperanza all'art. 25 della legge n. 70 del 1975 - auspicava l'assunzione di iniziative atte a riordinare la materia ed a conferire agli Istituti un ordinamento del personale omogeneo.

---

26 Il parere della Funzione pubblica è contenuto nella nota n. 1467 del 18 febbraio 1994 inviata all'Istituto Italiano di Medicina Sociale.

27 Cfr. ultima Relazione , pagg. 41 e 42.

In questa sede, nel rinviare alle osservazioni formulate in precedenza, ci si limita a far notare che gli strumenti per un definitivo riordino sono oramai apprestati e disponibili per effetto delle previsioni normative di cui alla legge n. 491 del 1993. In occasione della trasformazione degli Istituti in un unico ente e della compiuta regolamentazione che si darà allo stesso, si dovranno necessariamente affrontare e risolvere anche le problematiche dianzi ricordate in materia di personale.

Per quanto riguarda la spesa sostenuta per il personale dei ruoli statali, si sono riportati nelle due tabelle allegate gli elementi più significativi. Nella prima (quadro 1) è indicata la spesa annuale ripartita per le categorie del personale a carico del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Nella seconda (quadro 2), si dà atto dell'incidenza della spesa "pro capite" e delle variazioni annuali intervenute nel quadriennio 1989-1992.

SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE DAL M.A.F. IN SERVIZIO PRESSO GLI ISTITUTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE AGRARIA

QUADRO 1

(In milioni di lire)

QUALIFICHE	POSTI IN ORGANICO	1989		1990		1991		1992	
		POSTI COPERTI	SPESA COMPLESSIVA	POSTI COPERTI	SPESA COMPLESSIVA	POSTI COPERTI	SPESA COMPLESSIVA	POSTI COPERTI	SPESA COMPLESSIVA
- Direttori e Direttori di Sezione	167	119	10.573	120	12.812	125	12 726	113 + 2 F.R.	12.980
- Profili della ricerca	361	273	12.598	275	16.730	291	17.506	300	17.330
- Direttivi Ruolo esaurimento *		3	153	3	169	3	180	3	180
- Dir amm.vi e tecnologici **	9+66	==	==	==	==	==	==	==	==
- Personale inquadrato nei livelli	694	551	15 443	607	18 423	589	18.945	582	18.536
TOTALI	1.297	946	38.767	1.005	48.134	1.008	49 357	1.000	49.026

(Fonte: Ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali)

* I direttivi del r.e. sono stati inquadrati al IV livello (profilo di funzionario amministrativo) conservando, però, il trattamento in godimento "ad personam"
** Posti non coperti

QUADRO 2

ONERI A CARICO DEL M A F PER IL PERSONALE STATALE IN SERVIZIO PRESSO GLI I R S A

Esercizio	1989	1990	1991	1992
Organico	1.297	1.297	1.297	1.297
Posti coperti	946	1.005	1.008	1.000
Spesa (in milioni)	38.767	48.134	49.357	49.026
Incidenza "pro capite"	40,9	47,9	48,9	49
Variazione es.precedenti		24,1	2,5	-0,6

(Fonte: Ministero delle risorse agricole alimentari e forestali)

Va evidenziato che la determinazione del trattamento economico per il personale dei ruoli statali consegue all'applicazione della normativa del comparto di contrattazione delle Istituzioni e degli Enti di ricerca. Ciò posto è da dire che il notevole incremento che si rileva per il trattamento retributivo riconosciuto per il 1990 (+ 24,1%), e quello, più contenuto, del 1991(+2,5%), sono dovuti in misura precipua all'attribuzione per detti anni dei miglioramenti retributivi derivanti dall'accordo di comparto intervenuto per il triennio 1988-1990 ed approvato con il DPR n. 171 del 1991 già ricordato.

Per quanto riguarda il personale con retribuzione a carico diretto degli Istituti sperimentali, si specificano, nel prospetto che segue (quadro 3) le spese annualmente sostenute da ciascun Istituto e l'incidenza sulla spesa corrente; considerata la varietà delle categorie di personale assunto, la disomogeneità dello stesso e la temporaneità, variabile, del rapporto di lavoro instaurato, si prescinde da altri raffronti che non sarebbero significativi.

QUADRO 3

ONERI DEL PERSONALE IN SERVIZIO A CARICO DEL BILANCIO DEGLI ENTI E LORO PERCENTUALE DI INCIDENZA SULLA SPESA CORRENTE

(In milioni di lire)

ISTITUTI	1989		1990		1991		1992	
	ONERI	%	ONERI	%	ONERI	%	ONERI	%
1) Studio e difesa suolo	700,9	39,8	589,6	40,0	637,2	46,0	754,4	44,9
2) Nutrizione piante	427,8	31,5	442,7	33,3	476,2	37,5	664,2	36,5
3) Patologia vegetale	1.509,7	49,1	479,2	34,1	1.280,3	57,1	3.266,1	63,6
4) Zoologia agraria	605,8	43,0	774,6	48,3	755,9	43,1	561,4	42,1
5) Agronomico	1.024,3	57,0	589,9	47,3	905,2	57,3	849,3	48,5
6) Meccanizzazione agricola	346,2	37,7	382,4	38,3	535,7	50,1	606,3	43,3
7) Zootecnia	3.956,6	51,4	3.909,0	46,6	4.046,5	48,6	4.082,5	50,8
8) Cerealicoltura	3.964,3	54,0	3.471,4	53,5	3.830,0	48,8	4.461,1	50,6
9) Colture foraggere	915,8	51,9	784,4	57,2	932,9	54,9	1.071,8	51,6
10) Orticoltura	1.300,0	58,5	1.593,1	62,7	1.114,0	63,7	1.660,2	61,6
11) Colture industriali	1.256,8	54,5	1.313,5	51,8	1.171,5	45,4	1.300,8	45,5
12) Floricoltura	1.048,2	54,8	862,4	64,7	1.037,8	53,8	1.200,2	58,2
13) Viticoltura	2.306,9	44,6	1.683,9	51,8	1.902,6	57,3	2.478,7	53,3
14) Olivicoltura	309,6	41,4	302,7	34,4	345,4	45,0	350,0	38,3
15) Frutticoltura	1.878,5	53,6	1.566,5	54,0	1.898,0	56,6	2.261,4	49,1
16) Agrumicoltura	599,8	50,2	676,0	40,9	720,4	45,5	716,2	42,0
17) Selvicoltura	419,9	38,4	265,2	31,2	428,1	45,5	441,5	40,0
18) Assest. forestale e alpicoltura	85,8	24,6	108,6	27,8	122,5	26,4	132,9	26,0
19) Valorizz. tecnica prod. agr.	194,0	24,4	178,1	19,2	219,9	26,6	238,2	20,9
20) Enologia	819,9	50,3	865,7	50,0	895,7	45,1	961,5	47,0
21) Elaiotecnica	171,5	32,5	135,1	18,9	189,4	13,9	262,8	30,4
22) Lattiero - Casearia	421,7	33,2	341,9	32,5	567,4	33,5	408,5	27,0
23) Tabacco	376,5	28,3	225,0	25,1	386,6	34,1	289,8	24,8
TOTALE	**24.640,5**	**48,1**	**21.540,9**	**46,9**	**24.399,2**	**48,0**	**29.019,8**	**48,5**

Dal prospetto si rileva come la spesa totale nel quadriennio 1989-1992 abbia avuto un incremento particolarmente rilevante per l'esercizio 1992. Sempre nell'anno finanziario 1992 ha toccato la punta massima (48,5%) l'incidenza percentuale sulla spesa corrente, così come nel sessennio precedente la punta massima (48,3%) era stata raggiunta nell'ultimo anno (1988).

La media dell'incidenza percentuale sulla spesa corrente nel quadriennio in considerazione risulta pari al 47,8%, valore che non si discosta di molto da quello rilevato nel quinquennio precedente, che è stato del 47,4%.

Avendo riguardo alla spesa distintamente per ciascun Istituto, viene confermato quanto già osservato per il sessennio 1983-1988 nella relazione precedente, e cioè che l'andamento della spesa non è costante ed omogeneo per tutti gli Enti, rilevandosi variazioni ed alternanze, in aumento o in diminuzione, anche notevoli.

Tale mancanza di regolarità è da porre in relazione con la natura e la quantità dei rapporti di lavoro instaurati, che si ricollegano ai programmi di ricerca aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di volta in volta avviati e portati a termine dai vari Istituti sperimentali.

Capitolo VI

Quadro generale degli impegni a carico del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste nel periodo 1989-1992 per la ricerca e la sperimentazione agraria

Prima di esaminare nel suo complesso la gestione finanziaria degli Istituti sperimentali nel quadriennio in considerazione, appare opportuno soffermarsi brevemente su quelle che sono state le risorse finanziarie statali destinate, tramite il M A F, ad incentivare la ricerca e la sperimentazione agraria (ovviamente per la parte di competenza dello Stato di cui all'art. 71, lett. c del DPR 616/1977) nel periodo 1989-1992, delle quali si è fatto sinteticamente cenno già nei capitoli 1° e 2° della presente relazione.

Come risulta dall'allegato prospetto (quadro 4) il complesso delle dotazioni finanziarie in termini di impegni destinate alla ricerca e sperimentazione agraria sono state pari nel quadriennio a 383,9 miliardi.

Tale importo comprende:

per gli Istituti sperimentali

- i contributi ordinari a carico del bilancio del MAF per il funzionamento degli Istituti (capit. 1574 - DPR n. 1318 del 1967) nonchè quelli ordinari (capit. 7232) e speciali (capit. 7241 - finanziati dalle Leggi n. 752 del 1986 e 201 del 1991) per l'adeguamento ed il potenziamento

delle strutture immobiliari e delle attrezzature tecnico-scientifiche[28];

- i contributi per programmi finalizzati e coordinati di ricerca (capit.7240), finanziati dalle Leggi n. 752 del 1986 e n. 201 del 1991;

- le contribuzioni di qualsivoglia natura provenienti da vari capitoli di bilancio e comunque dirette ad incentivare studi e ricerca in materia agraria (capitt. 1573-1580-4073-7545-8601);

per gli Istituti e Dipartimenti universitari e per gli altri Enti pubblici:

- i contributi per programmi finalizzati e coordinati di ricerca (capit. 7240), finanziati dalle leggi n. 752/86 e 201/91;

- le contribuzioni di qualsivoglia natura provenienti da vari capitoli di bilancio e comunque dirette ad incentivare studi e ricerche in materia agraria (capitt. 1267-1531-1532-1541-1573-1580-1597-3032-3531-4073-5055-8601);

per i soggetti privati che partecipano all'attività del settore:

- i contributi per programmi finalizzati e coordinati di ricerca (capit. 7240), finanziati dalle leggi n. 752/86 e n. 201/91;

- le contribuzioni di qualsivoglia natura provenienti da vari capitoli di bilancio e comunque dirette ad incentivare studi e ricerche (capitt. 1531-1541-1573-1580-1597-2082-3032-4073-7545).

---

[28] I contributi del capit. 7241 sono anche destinati al conferimento di borse di studio ed al completamento della formazione scientifica dei giovani laureati e diplomati nelle discipline interessate dai progetti di ricerca e sperimentazione agraria.

QUADRO 4

QUADRO GENERALE DEGLI IMPEGNI A CARICO DEL MAF PER LA RICERCA E SPERIMENTAZIONE AGRARIA NEL PERIODO 1989/1992

(in milioni di lire)

	1989	1990	1991	1992	Ist.Sperim.li	Ist.e Dip. Univ.	Altri Enti Pubb.	Soggetti privati
Erogazioni agli Istituti sperimentali								
Contributi ordinari per il funzionamento (capit. 1574)	29.000,0	29.000,0	29.600,0	29.300,0	116.900,0			
Contributi ordinari per strutture ed attrezzature capitolo 7232	==	==	==	1.500,0	1.500,0			
Contributi aggiuntivi per strutture, attrezzature ed attività istituzionale(L.752/86 e 201/91) Capit.7241	2.700,0	6.000,0	9.000,0	3.000,0	20.700,0			
Totale (a)	31.700,0	35.000,0	38.600,0	33.800,0	139.100,0			
Contributi per programmi finalizzati e coordinati di ricerca (Leggi 752/86 e 201/91) Capit. 7240	20.197,0	18.294,0	18.665,0	==	57.156,0			
Contribuzioni varie (capitt.1573-1580-4073-7545-8601)	90,0	760,8	525,5	==	1.376,3			
TOTALE (A)	51.987,0	54.054,8	57.790,5	33.800,0	197.632,3			
Erogazioni agli Istituti e Dipartimenti universitari								
Contributi per programmi finalizzati e coordinati di ricerca (Leggi 752/86 e 201/91) Capit.7240	18.715,0	19.294,0	14.608,0	==		52.617,0		
Contribuzioni varie (Capitt.1267-1531-1532-1541-1573-1580-1597-3032-3531-4073-5055-8601)	1.785,7	1.062,2	1.312,1	1.656,8		5.816,8		
TOTALE (B)	20.500,7	20.356,2	15.920,1	1.656,8		58.433,8		
Erogazioni agli altri Enti pubblici								
Contributi per programmi finalizzati e coordinati di ricerca (Leggi 752/86 e 201/91) Capit.7240	3.143,0	8.810,0	2.336,0	==			14.289,0	
Contribuzioni varie (Capitt.1267-1531-1532-1541-1573-1580-1597-3032-3531-4073-5055-8601)	9.674,2	20.446,0	24.241,0	11.809,0			66.170,0	
TOTALE (C)	12.817,2	29.256,0	26.577,0	11.809,0			80.459,2	
Erogazioni ai soggetti privati								
Contributi per programmi finalizzati e coordinati di ricerca (Leggi 752/86 e 201/91) Capit.7240	1.942,0	3.599,0	2.888,0	==				8.429,0
Contribuzioni varie (Capitt.1531-1541-1573-1580-1597-2082-3032-4073-7545)	8.602,0	16.115,0	7.309,0	7.005,0				39.031,0
TOTALE (D)	10.544,0	19.714,0	10.197,0	7.005,0				47.460,0
TOTALE (A+B+C+D)	95.848,9	123.381,0	110.484,0	54.270,8				
TOTALE GENERALE		383.985,3				383.985,3		

Dell'importo complessivo del quadriennio, la quota destinata agli Istituti sperimentali è stata pari - come già cennato al Capitolo I - al 51,5 per cento (197,6 miliardi di lire), quella destinata agli Istituti e Dipartimenti universitari è stata pari al 15,2 per cento (58,4 miliardi), quella destinata agli altri enti pubblici ed ai soggetti privati tradizionalmente considerati quali "enti terzi" rispetto alle categorie individuate dalla legge n. 910 del 1966) ha raccolto il residuo 33,3 per cento (127,9 miliardi).

Il complesso delle contribuzioni degli Istituti sperimentali, in costante lieve aumento per i primi 3 anni (51,9 miliardi per il 1989, 54 per il 1990, 57,7 per il 1991) si è notevolmente ridotto per l'esercizio 1992 (33,8 miliardi), a cagione delle limitate assegnazioni per la ricerca disposte per tale esercizio ed in particolare alla sospensione degli stanziamenti in conto competenza sul capit. 7240 per il 1992, stabilita in occasione della ripartizione dei fondi di cui alla legge n. 201 del 1991.

L'andamento delle contribuzioni complessive destinate agli Istituti e Dipartimenti universitari, sostanzialmente costante per il 1989 ed il 1990 (20,5 miliardi e 20,3) in diminuzione per il 1991 (15,9 miliardi) ed in nettissima flessione per il 1992 (1,6 miliardi) è anch'esso determinato quasi esclusivamente dalla provvista dei fondi di cui al capitolo 7240, e cioè dall'entità dei finanziamenti di cui alla legge 752 del 1986 (ed alla legge n. 201 del 1991) che dopo aver toccato i livelli massimi nel 1989 e 1990, sono stati ridotti per il 1991 e sospesi per il 1992.

Le contribuzioni complessive destinate agli altri enti pubblici ed ai soggetti privati, che sono state pari a 23,2 miliardi per il 1989, toccano le punte massime nel

1990 e 1991 (48,9 miliardi e 36,7 miliardi) per effetto rispettivamente dell'incremento dei finanziamenti speciali, per il primo anno, e delle contribuzioni varie provenienti dagli ordinari capitoli di bilancio, nel secondo anno, e scendono a 18,8 miliardi nel 1992, contenendo la flessione, rispetto alle altre categorie di destinatari, pur in mancanza di finanziamenti speciali, grazie all'apporto delle contribuzioni varie.

Ai fini di un utile raffronto, può ricordarsi che nel sessennio 1983-1988 per gli impegni a carico del MAF specificamente destinati alla ricerca e sperimentazione agraria, si era rilevato il seguente andamento:

erogazione ordinaria a favore degli IRSA	mild. 175,0
erogazioni da leggi speciali	" 83,7
T o t a l e	mild. 258,7

Gli 83,7 miliardi di finanziamenti speciali avevano avuto la seguente ripartizione:

I R S A	mild.	40,8
Istituti universitari	mild.	33,6
Enti terzi	mild.	9,3
Totale	mild.	83,7

Gli IRSA avevano quindi assorbito (con esclusione delle spese per il personale dei ruoli statali) 215,8 miliardi su 258,7 miliardi, e cioè l'83,4 per cento del complesso di erogazioni destinate specificamente alla ricerca ed alla sperimentazione agraria.

Nel quadriennio in esame 1989-1992 - omettendo di considerare ,nella specie, per seguire la medesima impostazione metodologica della relazione precedente, le contribuzioni di qualsivoglia natura comunque dirette ad incentivare studi e ricerche in materia agraria, provenienti dai vari capitoli di bilancio (che si sono

dianzi considerate e che sono presenti nel precedente prospetto 4) - l'andamento degli impegni, in cifre globali è stato il seguente:

-erogazione ordinaria in favore degli IRSA	mild.	118,4
-erogazione integrativa speciale in favore degli IRSA (L. n.752 del 1986; 201/1991)	mild.	20,7
-erogazioni da leggi speciali (n.752/86; 201/91)	mild.	132,5
T o t a l e	mild.	271,6

La ripartizione dei mild. 132,5 tra i vari utilizzatori ha presentato il seguente andamento:

- IRSA	mild.	57,2
- Istituti e Dipartimenti universitari	"	52,6
- Enti terzi	"	22,7
Totale	mild.	132,5

La somma complessiva destinata agli IRSA per il funzionamento e lo svolgimento dell'attività di ricerca e sperimentazione e per la partecipazione ai piani finalizzati di ricerca (con esclusione delle spese per il personale dei ruoli statali) è stata quindi pari a 196,3 miliardi su 271,6 miliardi (corrispondente al 72,3 per cento) con una riduzione in percentuale rispetto al periodo precedente.

Di tale riduzione si sono giovati sia gli Istituti universitari che hanno fruito di una quota di erogazioni speciali pari al 19,4 per cento (di contro al 13 per cento del periodo precedente) delle erogazioni complessive, sia gli Enti terzi, risultati destinatari - sempre nell'ambito dei finanziamenti speciali - dell'8,3 per cento delle

erogazioni complessive per la ricerca e sperimentazione (di contro al 3,6 per cento del sessennio 1983-1988).

Senza entrare nel merito della distribuzione delle risorse con riguardo al quadro complessivo degli impegni, può notarsi:

1 - La spesa del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, destinata alla ricerca e sperimentazione agraria ha nel complesso avuto nel quadriennio una sostanziale continuità e regolarità per l'apporto costante sia dei finanziamenti speciali di cui alle leggi nn. 752/86 e 201/91, sia delle ordinarie dotazioni di bilancio; unica eccezione, peraltro determinata dalle assegnazioni della relativa legge finanziaria, l'esercizio 1992, nel quale, dai 3085 miliardi originariamente previsti dalla legge n. 201, si è passati ad uno stanziamento drasticamente ridotto per il settore dell'agricoltura, determinato in 1.000 miliardi, di cui 600 per le Regioni e 400 per il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste; di questi non è stata attribuita alcuna quota ai finanziamenti speciali dei programmi finalizzati e coordinati di ricerca, con conseguente impossibilità di assunzione di impegni sul Capitolo 7240 e rilevantissima flessione della spesa globale.

2 - Dalla considerazione dell'andamento della spesa complessiva nel quadriennio risulta ancora una volta confermata la scelta della "finalizzazione" della ricerca e del "pluralismo" dei soggetti affidatari.

Quanto al primo profilo, si rileva agevolmente dai dati di spesa come una quota sempre crescente delle risorse destinate ad incentivare ricerca e sperimentazione sia diretta ai programmi coordinati e finalizzati di ricerca: di contro ai 139,1 miliardi di contributi specifici per gli Istituti sperimentali (per il funzionamento di strutture e l'attività istituzionale), ai

progetti finalizzati è stata attribuita nel quadriennio - come già rilevato in precedenza - una quota complessiva di 132,5 miliardi, pari al 95 per cento dell'altro valore, mentre nel precedente periodo 1983-1988 il rapporto percentuale tra i due importi era stato del 47,8 per cento (83,7 miliardi di erogazioni per piani finalizzati, rispetto ai 175 miliardi di contribuzioni specifiche per gli Istituti sperimentali).

E ciò pur in presenza di un aumento delle contribuzioni specifiche per gli Istituti sperimentali che sono passate da una media annua di 29,1 miliardi del precedente sessennio a quella di 34,7 miliardi riscontrabile per il quadriennio in esame.

Quanto alla conferma del "pluralismo" dei destinatari delle risorse, la stessa risulta palese dalle percentuali di distribuzione delle risorse complessive per la ricerca e sperimentazione. Delle stesse, pari a 383,9 miliardi, gli Istituti sperimentali hanno fruito per 197,6 miliardi corrispondenti al 51,5 per cento, di contro ai 186,3 miliardi (48,5 per cento) di cui sono stati destinatari Istituti universitari ed altri Enti. Consistente riduzione della quota destinata agli Istituti sperimentali si è riscontrata - come si è visto - anche per le erogazioni dirette al finanziamento dei piani finalizzati di ricerca, delle quali gli Istituti e Dipartimenti universitari e gli Enti terzi risultano destinatari in misura crescente.

3 - E' necessario porre maggiore attenzione, ai fini di un equilibrio complessivo del sistema, alla non indifferente quota di risorse che affluisce, ai vari soggetti che operano nel settore, attraverso molteplici capitoli di bilancio che si aggiungono a quelli specificamente e direttamente destinati a finanziare il funzionamento degli Istituti sperimentali e lo svolgimento dei piani finalizzati di ricerca. Gli impegni complessivi

su tali capitoli, comunque diretti ad incentivare ricerca e sperimentazione, sono stati pari, nel quadriennio 1989-1992 a 112,3 miliardi dei quali hanno fruito per l'1,2 per cento gli Istituti sperimentali, per il 5,2 per cento gli Istituti e Dipartimenti universitari, per il 58,9 gli altri enti pubblici e per il 34,7 per cento i soggetti privati. Si tratta di notevoli dotazioni finanziarie che trascurare sarebbe fuorviante, ai fini di una compiuta ed organica cognizione degli strumenti finanziari del settore.

Capitolo VII

Quadro generale delle entrate degli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria nel periodo 1989-1992

Le dotazioni finanziarie degli Istituti sperimentali, individuate dall'art. 43 del DPR n. 1318 del 1967, sono costituite dal contributo statale annuo di funzionamento, dai contributi concessi dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per l'esecuzione dei programmi di ricerca e sperimentazione agraria, dai fondi provenienti da lasciti, donazioni, sovvenzioni e contributi da parte di enti pubblici e privati, dalle rendite del patrimonio, dalle altre eventuali entrate.

In relazione a tale previsione normativa si è elaborato l'unito quadro 5 nel quale, nell'evidenziare le entrate complessive, depurate delle partite di giro e con riferimento alla fase dell'accertamento, realizzate da ciascun Istituto nel quadriennio, si sono distinte - seguendo l'impostazione metodologica delle precedenti relazioni - le entrate derivanti da "trasferimenti" dalle altre entrate. Nella prima categoria sono ricompresi i contributi provenienti dallo Stato e dagli altri enti pubblici e privati; nella seconda categoria tutte le altre entrate tra le quali, oltre i redditi e proventi del patrimonio degli enti, figurano in misura preponderante quelle a carattere più prettamente "industriale" correlate alla vendita di beni e prestazioni di servizi (si tratta di vendita di prodotti agricoli, di analisi fatte per conto terzi, introiti per il servizio repressione frodi etc.).

QUADRO 5

ENTRATE (correnti + c\capitale) e loro composizione nel periodo 1989/92 con percentuale di ciascuna voce sul totale in milioni.

(depurate delle partite di giro)

(in milioni di lire)

ISTITUTI	STATO	%	REGIONI	%	COMUNI PROVINCIE	%	ALTRI ENTI	%	ALTRE ENTRATE	%	TOTALE	%
1) Studio e difesa suolo	7.270,4	66,7	0,0	0,0	0,0	0,0	28,0	0,3	3.602,0	33,0	10.900,4	2,8
2) Nutrizione piante	7.234,2	69,2	0,0	0,0	0,0	0,0	13,1	0,1	3.203,5	30,7	10.450,8	2,6
3) Patologia vegetale	25.639,7	96,1	0,0	0,0	0,0	0,0	486,0	1,8	567,3	2,1	26.693,0	6,8
4) Zoologia agraria	6.946,4	92,1	78,7	1,0	0,0	0,0	57,0	0,8	459,6	6,1	7.541,7	1,9
5) Agronomico	6.366,0	58,9	9,0	0,1	180,0	1,7	220,6	2,0	4.030,4	37,3	10.806,0	2,7
6) Meccanizzazione agricola	4.889,5	76,4	11,0	0,2	0,0	0,0	77,3	1,2	1.422,2	22,2	6.400,0	1,6
7) Zootecnia	29.145,0	60,9	35,7	0,1	0,0	0,0	421,5	0,9	18.222,0	38,1	47.824,2	12,1
8) Cerealicoltura	32.601,5	35,5	56,0	0,1	3,7	0,0	3.820,7	4,2	55.466,8	60,3	91.948,7	23,3
9) Colture foraggere	10.821,7	78,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3.034,1	21,9	13.855,8	3,5
10) Orticoltura	8.546,2	60,9	1.739,6	12,4	47,0	0,3	423,5	3,0	3.275,4	23,3	14.031,7	3,6
11) Colture industriali	12.739,1	72,8	637,3	3,6	0,0	0,0	460,2	2,6	3.674,0	21,0	17.510,6	4,4
12) Floricoltura	9.701,7	77,3	107,0	0,9	1,5	0,0	406,5	3,2	2.328,8	18,6	12.545,5	3,2
13) Viticoltura	20.724,1	70,2	781,1	2,6	44,2	0,1	1.058,0	3,6	6.922,0	23,4	29.529,4	7,5
14) Olivicoltura	5.097,6	86,9	0,0	0,0	0,0	0,0	70,0	1,2	697,8	11,9	5.865,4	1,5
15) Frutticoltura	20.798,5	59,8	5,4	0,0	189,5	0,5	1.427,1	4,1	12.377,6	35,6	34.798,1	8,8
16) Agrumicoltura	7.163,0	73,2	42,0	0,4	0,0	0,0	335,4	3,4	2.246,8	23,0	9.787,2	2,5
17) Selvicoltura	5.845,9	91,7	90,0	1,4	0,0	0,0	314,9	4,9	123,7	1,9	6.374,5	1,6
18) Assest. forestale e alpicoltura	2.111,8	80,7	9,5	0,4	126,6	4,8	17,8	0,7	350,7	13,4	2.616,4	0,7
19) Valorizz. tecnica prod. agr.	4.696,4	89,9	0,0	0,0	7,2	0,1	222,6	4,3	298,7	5,7	5.224,9	1,3
20) Enologia	7.680,3	76,8	103,4	1,0	219,8	2,2	0,0	0,0	2.002,7	20,0	10.006,2	2,5
21) Elaiotecnica	4.423,7	78,4	56,9	1,0	20,0	0,4	52,3	0,9	1.086,1	19,3	5.639,0	1,4
22) Lattiero - Casearia	6.094,6	65,8	255,8	2,8	0,0	0,0	1.245,3	13,4	1.666,1	18,0	9.261,8	2,3
23) Tabacco	4.347,4	77,6	100,8	1,8	0,0	0,0	900,9	16,1	254,7	4,5	5.603,8	1,4
TOTALE	250.884,7	63,5	4.119,2	1,0	839,5	0,2	12.058,7	3,1	127.313,0	32,2	395.215,1	100,0

Le entrate "contributive", come risulta dal prospetto, continuano a costituire la principale fonte d'entrata, incidendo sul totale delle entrate stesse per il quadriennio in considerazione, per il 67,8 per cento di contro al 32,2 per cento delle altre entrate più specificamente aziendalistiche (nel sessennio precedente l'incidenza percentuale era stata rispettivamente del 60,9 e del 39,1)

Queste ultime presentano peraltro notevoli variazioni a seconda dell'Istituto considerato, (si veda il 60,3 per cento dell'Istituto per la cerealicoltura di contro all'1,9 dell'Istituto per la selvicoltura), da porre in relazione - come risulterà dall'esame delle singole gestioni - alla differente dimensione delle attività aziendali svolte.

Per quanto riguarda la composizione delle entrate contributive, per le quali si è predisposto l'unito prospetto 6, risulta confermata l'assoluta prevalenza del contributo dello Stato, che ha inciso, nel quadriennio 1989-1992, per il 93,6 per cento sul totale delle entrate della categoria; l'apporto del contributo regionale è stato dell'1,5 per cento; quello dei Comuni e delle Province dello 0,3 per cento; quello degli altri Enti del 4,5 per cento.

Si tratta di valori che non si discostano di molto da quelli rilevati per il periodo precedente 1983-1988, nel quale le entrate contributive provenivano per l'89,9 per cento dallo Stato, per il 2,7 per cento dalle Regioni, per lo 0,3 dai Comuni e dalle Province e per il 7 per cento da altri Enti. Dai suddetti dati risulta comunque confermato il limitato interesse delle Regioni e degli altri Enti (il cui apporto appare, anzi, in diminuzione), nonchè il sostanziale disinteresse degli enti di autonomia locale

per l'attività di ricerca e sperimentazione degli Istituti sperimentali.

E' da rilevare che gli importi annuali del contributo statale, contabilizzati in entrata dagli Istituti sperimentali nel periodo 1989-1992, non corrispondono agli impegni assunti dal M.A.F. anno per anno, nel quadriennio, per la concessione dei contributi agli Istituti medesimi (e riportati nel capitolo precedente).

Premesso che gran parte dei contributi statali attengono ai capitoli 7240, 7241 e 7232, di validità pluriennale, il Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali - su esplicita richiesta della Corte - ha ammesso che si verificano frequenti discrasie tra il momento dell'impegno da parte dell'Amministrazione e quello di contabilizzazione da parte degli IRSA ed ha imputato il fenomeno principalmente alla circostanza che, nella maggior parte dei casi, i fondi assegnati e resi disponibili da parte del Ministero, in un determinato momento, si riferiscono a residui di esercizi finanziari precedenti. Si verifica, così, che il contributo, formalmente imputabile per il Ministero all'esercizio di assunzione dell'impegno, viene, invece, dagli Istituti sperimentali accertato quale entrata nella competenza dell'esercizio di effettivo trasferimento.

Le entrate di provenienza statale accertate in conto competenza in ciascun esercizio dagli Istituti derivano, quindi, ordinariamente da impegni ministeriali assunti in esercizi precedenti. Conseguentemente non v'è corrispondenza, sotto tale profilo, tra vicenda contabile del contributo nel bilancio statale e vicenda contabile del contributo nel bilancio degli enti. Si spiegano, così, le rilevanti differenze tra l'entità degli impegni assunti, nel periodo, a carico del bilancio statale e

l'entità delle entrate contributive statali figuranti, per il medesimo periodo, nei bilanci degli Istituti.

Tale fenomeno appare in tutta la sua rilevanza dal raffronto tra il quadro 4 di pag. 51 ed il seguente quadro 6.

QUADRO 6

ENTRATE CONTRIBUTIVE (*correnti + c\capitale*) *e loro composizione nel periodo 1989/92 con percentuale di ciascuna voce sul totale in milioni.*

(depurate delle partite di giro)

(in milioni di lire)

ISTITUTI	STATO	%	REGIONI	%	COMUNI PROVINCIE	%	ALTRI ENTI	%	TOTALE	%
1) Studio e difesa suolo	7.270,4	99,6	0,0	0,0	0,0	0,0	28,0	0,4	7.298,4	2,7
2) Nutrizione piante	7.234,2	99,8	0,0	0,0	0,0	0,0	13,1	0,2	7.247,3	2,7
3) Patologia vegetale	25.639,7	98,1	0,0	0,0	0,0	0,0	486,0	1,9	26.125,7	9,8
4) Zoologia agraria	6.946,4	98,1	78,7	1,1	0,0	0,0	57,0	0,8	7.082,1	2,6
5) Agronomico	6.366,0	94,0	9,0	0,1	180,0	2,7	220,6	3,3	6.775,6	2,5
6) Meccanizzazione agricola	4.889,5	98,2	11,0	0,2	0,0	0,0	77,3	1,6	4.977,8	1,9
7) Zootecnia	29.145,0	98,5	35,7	0,1	0,0	0,0	421,5	1,4	29.602,2	11,0
8) Cerealicoltura	32.601,5	89,4	56,0	0,2	3,7	0,0	3.820,7	10,5	36.481,9	13,6
9) Colture foraggere	10.821,7	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	10.821,7	4,0
10) Orticoltura	8.546,2	79,5	1.739,6	16,2	47,0	0,4	423,5	3,9	10.756,3	4,0
11) Colture industriali	12.739,1	92,1	637,3	4,6	0,0	0,0	460,2	3,3	13.836,6	5,2
12) Floricoltura	9.701,7	95,0	107,0	1,0	1,5	0,0	406,5	4,0	10.216,7	3,8
13) Viticoltura	20.724,1	91,7	781,1	3,5	44,2	0,2	1.058,0	4,7	22.607,4	8,4
14) Olivicoltura	5.097,6	98,6	0,0	0,0	0,0	0,0	70,0	1,4	5.167,6	1,9
15) Frutticoltura	20.798,5	92,8	5,4	0,0	189,5	0,8	1.427,1	6,4	22.420,5	8,4
16) Agrumicoltura	7.163,0	95,0	42,0	0,6	0,0	0,0	335,4	4,4	7.540,4	2,8
17) Selvicoltura	5.845,9	93,5	90,0	1,4	0,0	0,0	314,9	5,0	6.250,8	2,3
18) Assest. forestale e alpicoltura	2.111,8	93,2	9,5	0,4	126,6	5,6	17,8	0,8	2.265,7	0,8
19) Valorizz. tecnica prod. agr.	4.696,4	95,3	0,0	0,0	7,2	0,1	222,6	4,5	4.926,2	1,8
20) Enologia	7.680,3	96,0	103,4	1,3	219,8	2,7	0,0	0,0	8.003,5	3,0
21) Elaiotecnica	4.423,7	97,2	56,9	1,2	20,0	0,4	52,3	1,1	4.552,9	1,7
22) Lattiero - Casearia	6.094,6	80,2	255,8	3,4	0,0	0,0	1.245,3	16,4	7.595,7	2,8
23) Tabacco	4.347,4	81,3	100,8	1,9	0,0	0,0	900,9	16,8	5.349,1	2,0
TOTALE	250.884,7	93,6	4.119,2	1,5	839,5	0,3	12.058,7	4,5	267.902,1	100,0

L'andamento del contributo statale nel quadriennio ed in particolare la ripartizione annuale dello stesso tra i vari Istituti sperimentali, risulta specificata dal predisposto quadro 7.

QUADRO 7

RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO STATALE Entrate degli Istituti nel periodo 1989/92 a carico del M A F

(in milioni di lire)

ISTITUTI	1989	1990		1991		1992	
	IMPORTO	IMPORTO	VARIAZ.NE PERCENT.	IMPORTO	VARIAZ.NE PERCENT.	IMPORTO	VARIAZ.NE PERCENT.
1) Studio e difesa suolo	1.690,2	1.120,8	-33,7	2.995,4	167,3	1.464,0	-51,1
2) Nutrizione piante	1.423,1	1.617,7	13,7	1.298,0	-19,8	2.895,4	123,1
3) Patologia vegetale	3.877,9	12.129,3	212,8	3.351,0	-72,4	6.281,5	87,5
4) Zoologia agraria	1.644,8	2.706,8	64,6	1.201,2	-55,6	1.393,6	16,0
5) Agronomico	2.197,6	1.260,6	-42,6	1.443,8	14,5	1.464,0	1,4
6) Meccanizzazione agricola	1.161,0	1.409,9	21,4	1.197,0	-15,1	1.121,6	-6,3
7) Zootecnia	6.625,6	11.717,3	76,8	6.080,3	-48,1	4.721,8	-22,3
8) Cerealicoltura	8.510,8	6.927,6	-18,6	6.842,6	-1,2	10.320,5	50,8
9) Colture foraggere	2.089,9	4.159,4	99,0	1.960,2	-52,9	2.612,2	33,3
10) Orticoltura	2.563,6	1.688,1	-34,2	2.734,1	62,0	1.560,4	-42,9
11) Colture industriali	3.993,4	1.894,6	-52,6	1.957,9	3,3	4.893,2	149,9
12) Floricoltura	2.068,2	1.998,1	-3,4	2.532,2	26,7	3.103,2	22,5
13) Viticoltura	4.940,1	5.940,3	20,2	6.231,4	4,9	3.612,3	-42,0
14) Olivicoltura	785,0	1.027,9	30,9	2.037,9	98,3	1.246,8	-38,8
15) Frutticoltura	3.668,9	4.749,4	29,5	5.662,0	19,2	6.718,2	18,7
16) Agrumicoltura	989,2	1.773,1	79,2	2.918,8	64,6	1.481,9	-49,2
17) Selvicoltura	1.044,6	1.535,4	47,0	904,9	-41,1	2.361,0	160,9
18) Assest. forestale e alpicoltura	485,1	715,3	47,5	494,3	-30,9	417,1	-15,6
19) Valorizz. tecnica prod. agr.	1.081,5	1.033,7	-4,4	1.640,3	58,7	940,9	-42,6
20) Enologia	1.808,5	1.889,3	4,5	1.695,5	-10,3	2.287,0	34,9
21) Elaiotecnica	392,8	756,6	92,6	1.774,1	134,5	1.500,2	-15,4
22) Lattiero - Casearia	895,5	3.901,8	335,7	373,6	-90,4	923,7	147,2
23) Tabacco	1.310,5	1.090,5	-16,8	1.086,3	-0,4	860,1	-20,8
TOTALE	55.247,8	73.043,5	32,2	58.412,8	-20,0	64.180,6	9,9

Dallo stesso si rileva come i complessivi 250,8 miliardi trasferiti dal MAF agli Istituti nel quadriennio siano stati distribuiti, per ciascun esercizio, nei seguenti importi:

- 1989 milioni 55.247,8 con un aumento percentuale rispetto all'anno precedente (in cui le erogazioni erano state di 46.881,7 milioni) pari al 17,8 %;
- 1990 milioni 73.043,5 con un aumento percentuale pari al 32,2 %;
- 1991 milioni 58.412,8 con una diminuzione percentuale pari al 20 %;
- 1992 milioni 64.180,6 con un aumento percentuale pari al 9,9 %.

Si può rilevare, con riferimento all'importo annuale dei contributi per ciascun Istituto, come per la maggior parte degli stessi l'andamento delle contribuzioni non sia corrispondente in modo regolare all'andamento delle contribuzioni complessive. Si riscontrano in definitiva anno per anno delle variazioni notevolissime che dimostrano come sugli originari parametri adottati dal Ministero per l'assegnazione del contributo (dimensione strutturale ed organizzativa degli Istituti, stato dei programmi ordinari di ricerca, esigenza di immobilizzazioni etc.), che assicuravano una certa stabilità, stia ormai prevalendo il riferimento alla consistenza della partecipazione di ciascun Istituto ai programmi "finalizzati", cui viene commisurata anno per anno una quota rilevante dei finanziamenti distribuiti e che determina le oscillazioni surrilevate.

Capitolo VIII

La gestione in generale nel quadriennio

1. Per quanto riguarda l'osservanza della normativa contabile cui gli enti sono assoggettati, va ribadito che l'intervenuta disciplina del DPR n. 696/79, - applicabile agli Istituti dopo il loro inserimento nel comparto del parastato in luogo di quella di cui allo specifico regolamento degli IRSA approvato con DPR 7/7/75, n. 1038 - ha determinato per anni una situazione di incertezza nella adozione di taluni criteri di contabilizzazione, evidenziata dalla Corte nelle due ultime relazioni al Parlamento. Per il quadriennio in esame, a seguito anche delle apposite istruzioni diramate dal Ministero vigilante le difficoltà e gli inconvenienti lamentati in passato si presentano con minor frequenza.

Permangono, invece, - come si è già riferito al capit. III - ritardi nell'osservanza delle norme dirette a garantire la regolarità della costituzione degli organi di rappresentanza esterna, di quelli deliberanti, di quelli scientifici e di controllo. Si è già visto come per la maggioranza degli Istituti (13 su 23), a causa del mancato tempestivo rinnovo degli organi statutari, sia stato necessario ricorrere alla "prorogatio", al Commissario straordinario od al conferimento delle funzioni di Presidente al Direttore. Ciò si ripercuote negativamente sulla funzionalità e sull'attività degli Enti.

Permangono, del pari, ritardi generalizzati nella deliberazione del bilancio preventivo ed in quella del

consuntivo che, ai sensi degli artt. 1, 2° comma, e 32, ultimo comma, del DPR n. 696 del 1979 dovrebbero intervenire entro il 31 ottobre ed entro il 30 aprile rispettivamente dell'anno precedente e successivo a quello di riferimento.

Al fine di consentire una compiuta e sistematica cognizione delle vicende gestionali surricordate, si sono predisposti nella parte speciale, appositi prospetti per ciascun Ente nei quali viene dato atto della situazione degli organi statutari determinatasi nel quadriennio e sono specificati i termini di deliberazione e di approvazione dei documenti contabili, con conseguente evidenziazione delle situazioni di irregolarità.

Nel riferire ai suindicati prospetti, si ritiene, comunque, di far notare che la puntuale osservanza dei termini regolamentari prescritti per la deliberazione dei preventivi si riscontra soltanto per 3 Istituti e da parte di ciascuno per un solo esercizio dei 4 considerati. Gli altri 20 Istituti hanno proceduto all'adempimento in costante ritardo.

Per i consuntivi risultano, invece, ottemperanti per tutti gli esercizi 9 Istituti, per 3 esercizi 3 Istituti, per 2 esercizi 4 Istituti, per 1 esercizio 4 Istituti.

Tali ritardi si riflettono ovviamente anche sui tempi necessari per la pronuncia da parte del Ministero vigilante, che è intervenuta nella maggior parte dei casi ad esercizio inoltrato per il bilancio preventivo e con notevolissimi ritardi per il consuntivo, con grave "vulnus" del principio della certezza gestionale.

Si rileva, altresì, che il Collegio dei revisori, per la maggior parte degli Istituti, si è pronunciato, sugli schemi dei conti consuntivi dei vari esercizi, nello stesso giorno - o nell'imminenza del medesimo - nel quale il Consiglio di amministrazione ha deliberato formalmente

il consuntivo e non con l'anticipo necessario per un'utile conoscenza da parte dei Consiglieri di amministrazione.

In relazione a quanto sopra, la Corte non può non invitare gli Enti ed il Ministero vigilante, ognuno per la parte di competenza, ad attivarsi affinchè siano rimosse le cause che hanno determinato gli inconvenienti lamentati e si possa pervenire, in futuro, anche nel nuovo costituendo assetto, ad una precisa ed integrale osservanza della normativa vigente in materia.

Per quanto concerne, poi, in particolare l'osservanza delle norme procedurali disciplinanti la gestione amministrativo-contabile, può ricordarsi che la Corte nei due precedenti referti aveva segnalato due fenomeni :

- la allocazione delle entrate in conto capitale nel conto economico, tra l'altro con criteri disomogenei e mutevoli da ente ad ente (esposizione della posta nella parte prima ovvero nella parte seconda con specificità di denominazioni)[29];
- la non corrispondenza tra risultanze economiche della gestione e correlate variazioni nel patrimonio netto.

In merito al primo problema, ove si eccettui l'Istituto sperimentale per la cerealicoltura, che nei conti economici dei quattro esercizi ha ricompreso, tra le entrate correnti, contributi per investimenti, che nel rendiconto finanziario sono riportati esattamente tra le entrate in conto capitale, si rileva che per nessun altro ente figura in modo esplicito la ricordata, incongrua scritturazione.

---

[29] Cfr. Relazione al Parlamento sulla gestione finanziaria degli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria per gli esercizi 1980-1982, Atti Camera IX Legislatura, Doc. XV, n, 82, pagg. 77 e segg.

V'è, peraltro, da segnalare nell'ambito di tale problematica che, da un esame approfondito dei conti economici, emerge la sussistenza di scelte e rappresentazioni contabili che suscitano qualche perplessità Risulta, infatti, - come si vedrà più specificatamente nelle note di osservazioni redatte per i singoli Istituti nella parte speciale - che, tra le variazioni patrimoniali straordinarie attive della parte seconda del conto economico - che in base al DPR n. 696/79 *non possono che ricomprendere sopravvenienze attive* o insussistenze passive - figurano delle componenti tramite le quali taluni enti finiscono per ricomprendere nel conto il valore economico di contribuzioni e finanziamenti in conto capitale (di provenienza ministeriale e quindi estranei, in precedenza, al patrimonio dell'ente); ciò viene fatto o annotando direttamente l'ammontare dei contributi per investimenti, assegnati nell'esercizio per acquisti, lavori e progetti edilizi migliorativi non ancora tradottisi in incrementi patrimoniali, o indicando il valore delle acquisizioni patrimoniali in immobili, immobilizzazioni tecniche, macchinari, attrezzature scientifiche e bestiame, sempre effettuate con finanziamenti del Ministero in conto capitale.

La registrazione di tali componenti economiche - rilevata dalla Corte fin dalle prime relazioni e sulla quale i collegi dei revisori competenti non hanno in nessun caso fornito precisazioni - per quanto non appropriata, può trovare sostanziale giustificazione nella circostanza che si tratta di variazioni patrimoniali non derivanti da fatti permutativi, in quanto non poste in correlazione con movimenti finanziari verificatisi nelle passività della parte corrente, nè con decrementi patrimoniali determinatisi nella passività della parte seconda del conto, ma annotate di per sè (quale valore

patrimoniale aggiuntivo) se non ancora utilizzate, o nell'incremento patrimoniale prodotto se utilizzate. Sono, in definitiva, componenti patrimoniali aggiuntive senza alcuna contropartita finanziaria a carico dell'ente, che hanno indubbiamente, direttamente o indirettamente, una incidenza sulle risultanze economiche che gli enti interessati hanno ritenuto di non poter trascurare.

Per quanto riguarda la corrispondenza tra le risultanze economiche della gestione e le connesse variazioni del patrimonio netto è da dire che la stessa si è potuta sostanzialmente riscontrare per tutti gli enti considerati, anche se per taluni Istituti (quello per l'Assestamento forestale e l'Alpicoltura, quello per l'Enologia ed il "Lattiero-Caseario"), e soltanto per taluni esercizi - come specificamente evidenziato nei rispettivi prospetti della parte speciale -, si rileva una discordanza meramente apparente tra i valori in argomento, dovuta all'adozione di erronei criteri di compilazione della situazione patrimoniale; in questa - ripetesi, soltanto per alcuni dei quattro esercizi considerati - si è erroneamente indicata la diminuzione del patrimonio netto, rispetto all'esercizio precedente, quale deficit patrimoniale, (invero insussistente in relazione al prevalere, nell'esercizio, delle attività sulle passività), e si è iscritto il patrimonio netto al lordo di tale valore. L'erronea scritturazione si supera e si ha una precisa corrispondenza dei dati, se i disavanzi economici, riportati nei loro esatti valori nel conto economico, si pongono in raffronto con gli effettivi decrementi, determinatisi nel patrimonio netto dell'esercizio, che si ottengono diminuendo il valore indicato nella situazione patrimoniale dell'importo dell'inesistente deficit patrimoniale, erroneamente annotato. Si può, in tal modo, avere piena cognizione

della consistenza patrimoniale dell'Ente e delle correlate risultanze economiche della gestione, pur in presenza di un'erronea esposizione contabile dei dati, che i ricordati Enti non sono riusciti ad evitare, nonostante le osservazioni formulate dalla Corte nelle precedenti relazioni e le specifiche istruzioni impartite con circolari dal Ministero vigilante.

In aggiunta a tali fenomeni, v'è da prendere atto dell'assunzione di impegni e dell'effettuazione di pagamenti superiori allo stanziamento dell'esercizio 1989, da parte dell'Istituto per la meccanizzazione agricola, per l'importo di 7,2 milioni di lire, in relazione ai quali il Ministero vigilante ha proceduto ad apposita approvazione in sanatoria.

Dai documenti contabili di alcuni Istituti, si rilevano, infine, sporadiche inesattezze ed errori di poco conto - che sono evidenziati in prosieguo, nei prospetti della parte speciale.

Sul complesso delle surriferite incertezze ed incongruenze contabili, che non alterano le risultanze della gestione e non limitano la conoscenza dei dati da parte della Corte, si richiamano nuovamente gli Enti interessati, affinchè impostino con maggiore precisione ed uniformità metodologica tutti i documenti contabili per i vari esercizi, e non manchino di adottare integralmente i criteri applicativi della normativa di cui al DPR n. 696 del 1979, che sono stati resi loro ripetutamente noti.

Si invita, peraltro, il Ministero a verificare con maggiore attenzione i documenti contabili predisposti dagli Enti, in sede di esame per l'approvazione dei bilanci, al fine di evitare che permangano censurabili situazioni di errore.

2. Procedendo poi nelle valutazioni di carattere generale della gestione può osservarsi, con riferimento

al quadro 8 che pone in raffronto per ciascun Istituto le entrate e le uscite (correnti e in conto capitale) relative al quadriennio nel suo complesso, che, nella considerazione dell'intero periodo, 17 Istituti su 23 presentano un saldo di segno positivo e 6 di segno negativo, con una lieve variazione sul sessennio precedente in cui gli Istituti in saldo attivo erano stati 15 e quelli in saldo passivo 8; può altresì rilevarsi che la gestione di tutti gli Istituti complessivamente considerati presenta un avanzo di 27 miliardi (superiore all'importo del sessennio precedente che si era chiuso con un saldo positivo di 7,1 miliardi). Ciò potrebbe indurre a ritenere che le dotazioni finanziarie siano state superiori nel complesso alla capacità di spesa del sistema degli Istituti.

Più significativa, peraltro, è la considerazione dei quadri 9A e 9B che espongono partitamente per ciascun esercizio le risultanze finali di ciascun ente.

Da questi risulta che non vi è alcun Istituto per il quale non si sia determinata almeno per un anno una situazione di squilibrio; nel 1989 saldi negativi si riscontrano per 14 Istituti, nel 1990 per 7, nel 1991 per 11 e nel 1992 per 15. Più in particolare si rileva che 6 Istituti risultano in saldo negativo per un solo esercizio, 10 per 2 esercizi e 7 per 3. Meno accentuata del passato quindi, con riguardo ai singoli enti[30], è la tendenza al recupero, al riallineamento ed al pareggio. La situazione di tendenziale equilibrio si riscontra, infatti, soltanto per un terzo degli enti, mentre per gli altri lo squilibrio, il saldo negativo si è ripresentato con una certa frequenza nel quadriennio.

---

[30] Si veda ultima Relazione , pagg. 73 e segg.

Cionondimeno la gestione complessivamente considerata per ciascun esercizio presenta costantemente saldi positivi e precisamente di 2,3 miliardi per il 1989, di 13,3 miliardi per il 1990, di 10,6 miliardi per il 1991 e di 640 milioni per il 1992.

Se ne desume che il volume delle entrate è stato complessivamente più che adeguato alle esigenze di finanziamento del settore. Ne sono una conseguenza i numerosi casi nei quali, nei singoli esercizi si sono determinati avanzi di gestione che sono stati accantonati ed utilizzati per le necessità dell'anno successivo.

Tutto ciò premesso, non è fuor di luogo parlare di una certa difficoltà a pervenire al naturale equilibrio del sistema, che anzi proprio per i frequenti e rilevanti avanzi che si riscontrano per numerosi Enti, meriterebbe forse un più attento bilanciamento tra esigenze e provviste finanziarie che dovrebbero tendenzialmente corrispondere. Su tali notazioni si richiama l'attenzione del Ministero perchè ne tenga conto in sede di distribuzione delle risorse, anche ai fini del riscontro sulla efficienza ed efficacia dell'azione posta in essere dai singoli Istituti.

La Corte invita, peraltro, gli Enti che presentano una costante tendenza al disavanzo, come anche quelli che presentano saltuari notevoli avanzi , ad una più attenta previsione di spesa e ad una più accorta gestione delle risorse per pervenire a quella situazione di equilibrio tra entrate ed uscite che dovrebbe essere perseguita con riguardo alla natura ed agli scopi degli Istituti Sperimentali.

QUADRO 8

ENTRATE ED USCITE (correnti + c\capitale) Totali nel periodo 1989/92

In milioni di lire

ISTITUTI	TOTALI		
	ENTRATE	USCITE	SALDO
1) Studio e difesa suolo	10.900,4	10.354,9	545,5
2) Nutrizione piante	10.450,8	10.103,8	347,0
3) Patologia vegetale	26.693,0	23.927,7	2.765,3
4) Zoologia agraria	7.541,7	7.242,0	299,7
5) Agronomico	10.806,0	11.001,0	-195,0
6) Meccanizzazione agricola	6.400,0	6.647,2	-247,2
7) Zootecnia	47.824,2	46.916,3	907,9
8) Cerealicoltura	91.948,7	84.127,6	7.821,1
9) Colture foraggere	13.855,8	12.300,6	1.555,2
10) Orticoltura	14.031,7	14.660,2	-628,5
11) Colture industriali	17.510,6	15.171,1	2.339,5
12) Floricoltura	12.545,5	11.520,3	1.025,2
13) Viticoltura	29.529,4	25.710,3	3.819,1
14) Olivicoltura	5.865,4	6.065,8	-200,4
15) Frutticoltura	34.798,1	30.998,8	3.799,3
16) Agrumicoltura	9.787,2	8.485,3	1.301,9
17) Selvicoltura	6.374,5	5.079,3	1.295,2
18) Assest. forestale e alpicoltura	2.616,4	2.388,0	228,4
19) Valorizz. tecnica prod. agr.	5.224,9	4.777,8	447,1
20) Enologia	10.006,2	10.772,4	-766,2
21) Elaiotecnica	5.639,0	5.444,8	194,2
22) Lattiero - Casearia	9.261,8	8.711,6	550,2
23) Tabacco	5.603,8	5.777,6	-173,8
TOTALE	395.215,1	368.184,4	27.030,7

QUADRO 9A

ENTRATE ED USCITE (correnti + c\capitale) Totali nel periodo 1989/1992 (depurate delle partite di giro)

in milioni di lire

ISTITUTI	1989			1990		
	ENTRATE	USCITE	SALDO	ENTRATE	USCITE	SALDO
1) Studio e difesa suolo	3.377,4	3.482,7	-105,3	1.918,6	1.968,3	-49,7
2) Nutrizione piante	3.842,4	4.011,4	-169,0	1.760,2	1.848,6	-88,4
3) Patologia vegetale	4.122,1	4.167,4	-45,3	12.430,6	10.564,1	1.866,5
4) Zoologia agraria	1.789,6	1.793,2	-3,6	2.880,8	1.972,7	908,1
5) Agronomico	5.368,7	5.517,0	-148,3	1.655,6	1.734,4	-78,8
6) Meccanizzazione agricola	1.398,7	1.482,8	-84,1	2.033,5	1.861,9	171,6
7) Zootecnia	13.728,2	13.464,5	263,7	15.376,2	11.763,1	3.613,1
8) Cerealicoltura	18.306,0	16.967,9	1.338,1	19.432,2	17.638,2	1.794,0
9) Colture foraggere	4.177,3	4.230,5	-53,2	4.631,2	2.027,1	2.604,1
10) Orticoltura	4.575,3	4.410,0	165,3	2.934,3	3.873,9	-939,6
11) Colture industriali	5.840,1	4.583,1	1.257,0	2.695,7	2.871,3	-175,6
12) Floricoltura	3.525,2	3.489,8	35,4	2.270,6	2.054,8	215,8
13) Viticoltura	8.127,3	8.181,6	-54,3	7.311,6	7.223,3	88,3
14) Olivicoltura	1.337,6	1.420,0	-82,4	1.077,2	1.209,6	-132,4
15) Frutticoltura	13.792,7	13.849,1	-56,4	7.080,0	5.558,4	1.521,6
16) Agrumicoltura	1.674,9	1.510,3	164,6	2.466,6	2.373,6	93,0
17) Selvicoltura	1.262,3	1.279,3	-17,0	1.574,1	1.432,1	142,0
18) Assest. forestale e alpicoltura	863,4	740,3	123,1	724,7	613,7	111,0
19) Valorizz. tecnica prod. agr.	1.172,4	1.027,8	144,6	1.232,7	1.182,6	50,1
20) Enologia	2.353,0	2.673,9	-320,9	2.597,7	2.534,3	63,4
21) Elaiotecnica	679,0	733,1	-54,1	1.159,5	956,2	203,3
22) Lattiero - Casearia	1.638,1	1.619,2	18,9	4.581,4	3.171,9	1.409,5
23) Tabacco	1.878,6	1.883,0	-4,4	1.153,6	1.158,7	-5,1
TOTALE	104.830,3	102.517,9	2.312,4	100.978,6	87.592,8	13.385,8

QUADRO 9B

ENTRATE ED USCITE (correnti + c\capitale) Totali nel periodo 1989/92 (depurate delle partite di giro)

in milioni di lire

ISTITUTI	1991			1992		
	ENTRATE	USCITE	SALDO	ENTRATE	USCITE	SALDO
1) Studio e difesa suolo	3.578,3	2.908,5	669,8	2.026,1	1.995,4	30,7
2) Nutrizione piante	1.687,1	1.759,5	-72,4	3.161,1	2.484,3	676,8
3) Patologia vegetale	3.524,8	3.535,7	-10,9	6.615,5	5.660,5	955,0
4) Zoologia agraria	1.335,5	2.016,0	-680,5	1.535,8	1.460,1	75,7
5) Agronomico	1.948,4	1.893,2	55,2	1.833,3	1.856,4	-23,1
6) Meccanizzazione agricola	1.510,6	1.569,6	-59,0	1.457,2	1.732,9	-275,7
7) Zootecnia	9.884,8	11.659,4	-1.774,6	8.835,0	10.029,3	-1.194,3
8) Cerealicoltura	31.362,8	25.958,0	5.404,8	22.847,7	23.563,5	-715,8
9) Colture foraggere	2.216,6	2.958,9	-742,3	2.830,7	3.084,1	-253,4
10) Orticoltura	3.917,1	2.321,5	1.595,6	2.605,0	4.054,8	-1.449,8
11) Colture industriali	3.100,6	3.218,1	-117,5	5.874,2	4.498,6	1.375,6
12) Floricoltura	3.561,6	2.702,4	859,2	3.188,1	3.273,3	-85,2
13) Viticoltura	7.984,8	3.952,7	4.032,1	6.105,7	6.352,7	-247,0
14) Olivicoltura	2.132,4	2.215,9	-83,5	1.318,2	1.220,3	97,9
15) Frutticoltura	6.405,1	6.140,7	264,4	7.520,3	5.450,6	2.069,7
16) Agrumicoltura	3.426,9	2.223,9	1.203,0	2.218,8	2.377,5	-158,7
17) Selvicoltura	1.019,6	1.029,4	-9,8	2.518,5	1.338,5	1.180,0
18) Assest. forestale e alpicoltura	564,3	488,0	76,3	464,0	546,0	-82,0
19) Valorizz. tecnica prod. agr.	1.825,4	1.193,8	631,6	994,4	1.373,6	-379,2
20) Enologia	2.257,5	2.558,8	-301,3	2.798,0	3.005,4	-207,4
21) Elaiotecnica	2.027,2	1.836,3	190,9	1.773,3	1.919,2	-145,9
22) Lattiero - Casearia	1.430,5	1.893,3	-462,8	1.611,8	2.027,2	-415,4
23) Tabacco	1.545,9	1.522,2	23,7	1.025,7	1.213,7	-188,0
TOTALE	98.247,8	87.555,8	10.692,0	91.158,4	90.517,9	640,5

3.- In merito alle risultanze economiche e patrimoniali della gestione degli Istituti, con riferimento agli elementi che possono desumersi dai prospetti riepilogativi dei conti economici riportati nella parte seconda della presente relazione, può osservarsi, in linea generale, quanto segue.

Sei Istituti (Studio e Difesa del Suolo, Patologia vegetale, Floricoltura, Olivicoltura, Frutticoltura, Selvicoltura) presentano avanzi economici per tutti e quattro gli esercizi considerati e correlativamente patrimoni netti in costante crescita.

Degli altri Istituti, per otto (Zoologia agraria, Agronomico, Cerealicoltura, Colture Industriali, Viticoltura, Agrumicoltura, Elaiotecnica, Tabacco) si rilevano disavanzi economici per un solo esercizio; per sei (Meccanizzazione agricola, Zootecnia, Orticoltura, Assestamento forestale ed Alpicoltura, Enologia, Lattiero-Caseario) per due esercizi; per tre (Nutrizione delle piante, Colture foraggere, Valorizzazione Tecnologica prodotti agricoli) per tre esercizi. Per tali 17 Istituti v'è un'alternanza nell'entità dei patrimoni netti ovvero una tendenziale flessione, peraltro sempre particolarmente contenuta nel complesso del quadriennio, o perchè talvolta l'avanzo economico e l'aumento patrimoniale del 1992 compensano le perdite precedenti o perchè comunque, il disavanzo economico e la diminuzione patrimoniale si determinano soltanto in lieve misura negli esercizi 91 e 92, dopo rilevanti variazioni in aumento intervenute nel 90, con la conseguenza che, in un raffronto globale, il netto patrimoniale dell'ultimo esercizio del quadriennio è di ammontare superiore, nella maggior parte dei casi, a quello del 1989. Si tratta in definitiva di una situazione che non presenta particolari problematiche, confermativa dell'andamento finanziario sostanzialmente favorevole su

cui ci si è dianzi soffermati e per la quale possono valere le osservazioni svolte in precedenza.

Notazioni non negative emergono, altresì, dalla considerazione delle situazioni amministrative, riportate anch'esse in riepilogo per ciascun Ente nella parte speciale e che presentano per tutti gli Istituti, ad eccezione di quello per la Viticoltura, costanti avanzi di amministrazione per tutti gli esercizi del quadriennio.

Per lo stesso Istituto di Viticoltura è da rilevare che ai disavanzi di amministrazione, rispettivamente di 143,8 milioni per il 1989 e di 31,5 milioni per il 1990, fanno seguito, a chiusura del quadriennio, rilevanti avanzi di 8,6 miliardi per il 1991 e di 7,7 miliardi per il 1992.

Capitolo IX

Notazioni generali sulla spesa degli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria nel quadriennio 1989-1992

1. La Corte, nella precedente relazione, soffermatasi sulla esigenza di un costante ammodernamento delle tecnologie nel settore della ricerca e sull'opportunità di destinarvi un adeguato volume di spesa, aveva preso atto del recupero dell'equilibrio tra spese correnti e spese in conto capitale e della circostanza che, con inversione di tendenza rispetto al periodo pregresso, le spese in conto capitale globalmente considerate, nel sessennio 1983-1988, erano salite al 47,9 per cento figurando addirittura prevalenti per taluni Istituti.

Siffatto andamento non è confermato dalla considerazione dei dati relativi al quadriennio 1989-1992.

Risulta dall'allegato prospetto (quadro 10) che le spese in conto capitale hanno costituito il 43,5 per cento della spesa complessiva e tale percentuale sarebbe ancora notevolmente inferiore ove, avendo riguardo non ai soli movimenti finanziari risultanti dalla contabilità degli enti, ma alla sostanza del fenomeno economico globale, si considerasse nell'ambito della spesa corrente in senso lato anche quella sostenuta direttamente dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per il personale dei ruoli statali in servizio presso gli Istituti.

E', comunque, da notare, con riferimento alle erogazioni dei singoli Enti, che per alcuni Istituti la

percentuale di spesa in conto capitale sale notevolmente; ci si riferisce all'Istituto di Patologia vegetale (con il 50,4 per cento), a quello di cerealicoltura (con il 63,8 per cento), all'Istituto di frutticoltura (con il 53,7 per cento).

Al contrario, per la grande maggioranza degli Istituti, la percentuale è ancora inferiore al 43,5 per cento globale, scendendo per alcuni al di sotto del 30 per cento (Zoologia agraria con il 15,8 per cento, Agrumicoltura con il 27,7, per cento, Selvicoltura con il 21,4 per cento, Assestamento forestale ed Alpicoltura con il 28,2 per cento, Valorizzazione tecnica produzione agricola con il 22,8 per cento, Istituto per il Tabacco con il 21,6 per cento).

In qualche caso il fenomeno può trovare giustificazione nell'indirizzo disciplinare dell'azione del singolo Istituto (Zoologia agraria), ma merita particolare attenzione per gli Istituti ad indirizzo tecnologico e soprattutto produttivistico (Tabacco, Selvicoltura, etc.).

QUADRO 10

TOTALE USCITE - **Rapporto percentuale tra spese correnti e spese in c/capitale**

In milioni di lire

ISTITUTI	PERIODO 1989/92				
	T/USC.	CORR.	%	C/CAP.	%
1) Studio e difesa suolo	10.354,9	6.305,5	60,9	4.049,4	39,1
2) Nutrizione piante	10.103,8	5.778,5	57,2	4.325,3	42,8
3) Patologia vegetale	23.927,7	11.860,0	49,6	12.067,7	50,4
4) Zoologia agraria	7.242,0	6.099,1	84,2	1.142,9	15,8
5) Agronomico	11.001,0	6.375,6	58,0	4.625,4	42,0
6) Meccanizzazione agricola	6.647,2	4.385,6	66,0	2.261,6	34,0
7) Zootecnia	46.916,3	32.436,7	69,1	14.479,6	30,9
8) Cerealicoltura	84.127,6	30.481,4	36,2	53.646,2	63,8
9) Colture foraggere	12.300,6	6.913,3	56,2	5.387,3	43,8
10) Orticoltura	14.660,2	9.207,8	62,8	5.452,4	37,2
11) Colture industriali	15.171,1	10.285,5	67,8	4.885,6	32,2
12) Floricoltura	11.520,3	7.234,4	62,8	4.285,9	37,2
13) Viticoltura	25.710,3	16.392,5	63,8	9.317,8	36,2
14) Olivicoltura	6.065,8	3.309,5	54,6	2.756,3	45,4
15) Frutticoltura	30.998,8	14.362,5	46,3	16.636,3	53,7
16) Agrumicoltura	8.485,3	6.133,2	72,3	2.352,1	27,7
17) Selvicoltura	5.079,3	3.989,9	78,6	1.089,4	21,4
18) Assest. forestale e alpicoltura	2.388,0	1.715,5	71,8	672,5	28,2
19) Valorizz. tecnica prod. agr.	4.777,8	3.690,4	77,2	1.087,4	22,8
20) Enologia	10.772,4	7.396,1	68,7	3.376,3	31,3
21) Elaiotecnica	5.444,8	3.473,3	63,8	1.971,5	36,2
22) Lattiero - Casearia	8.711,6	5.528,0	63,5	3.183,6	36,5
23) Tabacco	5.777,6	4.528,6	78,4	1.249,0	21,6
TOTALE	**368.184,4**	**207.882,9**	**56,5**	**160.301,5**	**43,5**

Anche la considerazione dei dati analitici per esercizio finanziario esposti nei quadri 11A e 11B evidenzia la progressiva, rilevante diminuzione dell'incidenza percentuale, nel quadriennio, della spesa in conto capitale, che è passata dal 50,1 per cento del 1989, al 47,5 per cento del 1990, al 41,9 per cento del 1991, al 33,9 per cento del 1992.

QUADRO 11A

TOTALE USCITE - **Rapporto percentuale tra spese correnti e spese in c/capitale**

(in milioni di lire)

ISTITUTI	1989					1990				
	T/USC.	CORR.	%	C/CAP.	%	T/USC.	CORR.	%	C/CAP.	%
1) Studio e difesa suolo	3.482,7	1.763,2	50,6	1.719,5	49,4	1.968,3	1.474,4	74,9	493,9	25,1
2) Nutrizione piante	4.011,4	1.358,4	33,9	2.653,0	66,1	1.848,6	1.331,2	72,0	517,4	28,0
3) Patologia vegetale	4.167,4	3.075,5	73,8	1.091,9	26,2	10.564,1	1.404,8	13,3	9.159,3	86,7
4) Zoologia agraria	1.793,2	1.408,0	78,5	385,2	21,5	1.972,7	1.602,7	81,2	370,0	18,8
5) Agronomico	5.517,0	1.796,7	32,6	3.720,3	67,4	1.734,4	1.246,9	71,9	487,5	28,1
6) Meccanizzazione agricola	1.482,8	917,2	61,9	565,6	38,1	1.861,9	998,8	53,6	863,1	46,4
7) Zootecnia	13.464,5	7.693,9	57,1	5.770,6	42,9	11.763,1	8.387,3	71,3	3.375,8	28,7
8) Cerealicoltura	16.967,9	7.341,0	43,3	9.626,9	56,7	17.638,2	6.484,5	36,8	11.153,7	63,2
9) Colture foraggere	4.230,5	1.763,3	41,7	2.467,2	58,3	2.027,1	1.372,1	67,7	655,0	32,3
10) Orticoltura	4.410,0	2.224,1	50,4	2.185,9	49,6	3.873,9	2.539,1	65,5	1.334,8	34,5
11) Colture industriali	4.583,1	2.306,7	50,3	2.276,4	49,7	2.871,3	2.534,9	88,3	336,4	11,7
12) Floricoltura	3.489,8	1.912,8	54,8	1.577,0	45,2	2.054,8	1.331,9	64,8	722,9	35,2
13) Viticoltura	8.181,6	5.175,3	63,3	3.006,3	36,7	7.223,3	3.250,5	45,0	3.972,8	55,0
14) Olivicoltura	1.420,0	747,8	52,7	672,2	47,3	1.209,6	880,0	72,8	329,6	27,2
15) Frutticoltura	13.849,1	3.503,2	25,3	10.345,9	74,7	5.558,4	2.900,0	52,2	2.658,4	47,8
16) Agrumicoltura	1.510,3	1.194,2	79,1	316,1	20,9	2.373,6	1.652,5	69,6	721,1	30,4
17) Selvicoltura	1.279,3	1.093,2	85,5	186,1	14,5	1.432,1	850,9	59,4	581,2	40,6
18) Assest. forestale e alpicoltura	740,3	349,2	47,2	391,1	52,8	613,7	390,4	63,6	223,3	36,4
19) Valorizz. tecnica prod. agr.	1.027,8	796,3	77,5	231,5	22,5	1.182,6	929,5	78,6	253,1	21,4
20) Enologia	2.673,9	1.630,8	61,0	1.043,1	39,0	2.534,3	1.731,3	68,3	803,0	31,7
21) Elaiotecnica	733,1	527,9	72,0	205,2	28,0	956,2	713,6	74,6	242,6	25,4
22) Lattiero - Casearia	1.619,2	1.268,3	78,3	350,9	21,7	3.171,9	1.051,1	33,1	2.120,8	66,9
23) Tabacco	1.883,0	1.331,7	70,7	551,3	29,3	1.158,7	895,7	77,3	263,0	22,7
TOTALE	**102.517,9**	**51.178,7**	**49,9**	**51.339,2**	**50,1**	**87.592,8**	**45.954,1**	**52,5**	**41.638,7**	**47,5**

QUADRO 11B

TOTALE USCITE - Rapporto percentuale tra spese correnti e spese in c/capitale

(in milioni di lire)

ISTITUTI	1991					1992				
	T/USC.	CORR.	%	C/CAP.	%	T/USC.	CORR.	%	C/CAP.	%
1) Studio e difesa suolo	2.908,5	1.386,2	47,7	1.522,3	52,3	1.995,4	1.681,7	84,3	313,7	15,7
2) Nutrizione piante	1.759,5	1.271,1	72,2	488,4	27,8	2.484,3	1.817,8	73,2	666,5	26,8
3) Patologia vegetale	3.535,7	2.244,1	63,5	1.291,6	36,5	5.660,5	5.135,6	90,7	524,9	9,3
4) Zoologia agraria	2.016,0	1.755,4	87,1	260,6	12,9	1.460,1	1.333,0	91,3	127,1	8,7
5) Agronomico	1.893,2	1.581,1	83,5	312,1	16,5	1.856,4	1.750,9	94,3	105,5	5,7
6) Meccanizzazione agricola	1.569,6	1.069,7	68,2	499,9	31,8	1.732,9	1.399,9	80,8	333,0	19,2
7) Zootecnia	11.659,4	8.324,2	71,4	3.335,2	28,6	10.029,3	8.031,3	80,1	1.998,0	19,9
8) Cerealicoltura	25.958,0	7.844,3	30,2	18.113,7	69,8	23.563,5	8.811,6	37,4	14.751,9	62,6
9) Colture foraggere	2.958,9	1.699,9	57,5	1.259,0	42,5	3.084,1	2.078,0	67,4	1.006,1	32,6
10) Orticoltura	2.321,5	1.749,2	75,3	572,3	24,7	4.054,8	2.695,4	66,5	1.359,4	33,5
11) Colture industriali	3.218,1	2.582,9	80,3	635,2	19,7	4.498,6	2.861,0	63,6	1.637,6	36,4
12) Floricoltura	2.702,4	1.928,9	71,4	773,5	28,6	3.273,3	2.060,8	63,0	1.212,5	37,0
13) Viticoltura	3.952,7	3.319,0	84,0	633,7	16,0	6.352,7	4.647,7	73,2	1.705,0	26,8
14) Olivicoltura	2.215,9	767,3	34,6	1.448,6	65,4	1.220,3	914,4	74,9	305,9	25,1
15) Frutticoltura	6.140,7	3.355,8	54,6	2.784,9	45,4	5.450,6	4.603,5	84,5	847,1	15,5
16) Agrumicoltura	2.223,9	1.582,8	71,2	641,1	28,8	2.377,5	1.703,7	71,7	673,8	28,3
17) Selvicoltura	1.029,4	941,9	91,5	87,5	8,5	1.338,5	1.103,9	82,5	234,6	17,5
18) Assest. forestale e alpicoltura	488,0	464,5	95,2	23,5	4,8	546,0	511,4	93,7	34,6	6,3
19) Valorizz. tecnica prod. agr.	1.193,8	827,2	69,3	366,6	30,7	1.373,6	1.137,4	82,8	236,2	17,2
20) Enologia	2.558,8	1.987,2	77,7	571,6	22,3	3.005,4	2.046,8	68,1	958,6	31,9
21) Elaiotecnica	1.836,3	1.367,3	74,5	469,0	25,5	1.919,2	864,5	45,0	1.054,7	55,0
22) Lattiero - Casearia	1.893,3	1.692,9	89,4	200,4	10,6	2.027,2	1.515,7	74,8	511,5	25,2
23) Tabacco	1.522,2	1.134,9	74,6	387,3	25,4	1.213,7	1.166,3	96,1	47,4	3,9
TOTALE	**87.555,8**	**50.877,8**	**58,1**	**36.678,0**	**41,9**	**90.517,9**	**59.872,3**	**66,1**	**30.645,6**	**33,9**

Il riferito andamento è confermato anche dalla rilevazione dei valori assoluti e delle loro variazioni operata nel quadro 12; anche per tale riguardo le spese in conto capitale appaiono in progressivo calo, risultando pari a 51,3 miliardi di lire per il 1989 (con una riduzione dell'11,7 per cento rispetto ai 58,1 miliardi del 1988), a 41,6 miliardi (- 18,9 per cento) per il 1990, a 36,6 miliardi (-11,9 per cento) per il 1991 ed a 30,6 miliardi (-16,4 per cento) per il 1992.

QUADRO 12

ANDAMENTO DELLA SPESA IN C/CAPITALE NEL PERIODO 1989/92

(in milioni di lire)

ISTITUTI	1989	1990		1991		1992	
	SPESA	SPESA	VARIAZ. PERCENT.	SPESA	VARIAZ. PERCENT.	SPESA	VARIAZ. PERCENT.
1) Studio e difesa suolo	1.719,5	493,9	-71,3	1.522,3	208,2	313,7	-79,4
2) Nutrizione piante	2.653,0	517,4	-80,5	488,4	-5,6	666,5	36,5
3) Patologia vegetale	1.091,9	9.159,3	738,8	1.291,6	-85,9	524,9	-59,4
4) Zoologia agraria	385,2	370,0	-3,9	260,6	-29,6	127,1	-51,2
5) Agronomico	3.720,3	487,5	-86,9	312,1	-36,0	105,5	-66,2
6) Meccanizzazione agricola	565,6	863,1	52,6	499,9	-42,1	333,0	-33,4
7) Zootecnia	5.770,6	3.375,8	-41,5	3.335,2	-1,2	1.998,0	-40,1
8) Cerealicoltura	9.626,9	11.153,7	15,9	18.113,7	62,4	14.751,9	-18,6
9) Colture foraggere	2.467,2	655,0	-73,5	1.259,0	92,2	1.006,1	-20,1
10) Orticoltura	2.185,9	1.334,8	-38,9	572,3	-57,1	1.359,4	137,5
11) Colture industriali	2.276,4	336,4	-85,2	635,2	88,8	1.637,6	157,8
12) Floricoltura	1.577,0	722,9	-54,2	773,5	7,0	1.212,5	56,8
13) Viticoltura	3.006,3	3.972,8	32,1	633,7	-84,0	1.705,0	169,1
14) Olivicoltura	672,2	329,6	-51,0	1.448,6	339,5	305,9	-78,9
15) Frutticoltura	10.345,9	2.658,4	-74,3	2.784,9	4,8	847,1	-69,6
16) Agrumicoltura	316,1	721,1	128,1	641,1	-11,1	673,8	5,1
17) Selvicoltura	186,1	581,2	212,3	87,5	-84,9	234,6	168,1
18) Assest. forestale e alpicoltura	391,1	223,3	-42,9	23,5	-89,5	34,6	47,2
19) Valorizz. tecnica prod. agr.	231,5	253,1	9,3	366,6	44,8	236,2	-35,6
20) Enologia	1.043,1	803,0	-23,0	571,6	-28,8	958,6	67,7
21) Elaiotecnica	205,2	242,6	18,2	469,0	93,3	1.054,7	124,9
22) Lattiero - Casearia	350,9	2.120,8	504,4	200,4	-90,6	511,5	155,2
23) Tabacco	551,3	263,0	-52,3	387,3	47,3	47,4	-87,8
TOTALE	51.339,2	41.639,7	-18,9	36.678,0	-11,9	30.646,6	-16,4
MEDIA	2.232,1	1.810,4	-18,9	1.594,7	-11,9	1.332,4	-16,4

Non può, peraltro, sottacersi che il rapporto tra uscite correnti e uscite in conto capitale perde, in parte, di significatività, se si considera che, nell'ambito delle spese correnti degli Istituti sperimentali (coerentemente con la loro natura), v'è una parte notevole di spesa che non è destinata al soddisfacimento di specifiche esigenze di funzionamento o di mantenimento, bensì allo svolgimento ed all'impulso dell'attività di ricerca.

Ci si riferisce alla spese per prestazioni istituzionali e alla maggior parte delle spese per l'acquisizione di beni di consumo e servizi (oltre che, ovviamente agli oneri per il personale impegnato in specifici progetti di ricerca).

Tali spese non si pongono in termini antitetici rispetto alle spese d'investimento, ma in una sorta di logica connessione con le stesse.

Cionondimeno, pur tenendo conto di ciò, non può non segnalarsi che la riferita situazione di progressiva flessione delle spese in conto capitale, che si è determinata, nonostante la permanenza dei contributi ministeriali di cui al capitolo 7241 [31], integrativi di quelli ordinari e finalizzati in parte a favorire gli investimenti, merita attenta considerazione e postula un'obbiettiva analisi delle esigenze programmate e realizzate da ciascun Istituto, sì da poter accertare i motivi e la congruità della distribuzione delle risorse nei termini suesposti. Invito in tal senso la Corte rivolge agli organi deliberanti degli Istituti ed allo stesso Ministero vigilante.

2. Quanto all'andamento della spesa corrente in valori assoluti - evidenziata nel prospetto che segue

---

[31] Cfr. Capit. VI.

(quadro 13) - alla rigidità rilevata dalla Corte per il periodo 1980-1988, è seguita, per il quadriennio in esame, una situazione di tendenziale flessione, pur in presenza dell'incremento nominale del 1992.

Dopo il notevole aumento registrato nel 1989 rispetto al 1988 (51,1 miliardi di contro ai 43,7 dell'esercizio precedente), le spese correnti sono sensibilmente diminuite nel 1990 (45,9 miliardi), hanno leggermente recuperato nel 1991 (50,8 miliardi), sono apparse in crescita nel 1992 (59,8 miliardi).

Si tratta ovviamente di valutazioni valide per i dati globali della spesa, in quanto la situazione per singolo Istituto è molto più articolata ed evidenzia mutazioni ed oscillazioni di differente entità e cadenza, che nella parte speciale si potranno porre in raffronto con gli altri dati di gestione relativi a ciascun Ente.

QUADRO 13

ANDAMENTO DELLA SPESA CORRENTE NEL PERIODO 1989/92

(in milioni di lire)

ISTITUTI	1989	1990		1991		1992	
	SPESA	SPESA	VARIAZ. PERCENT.	SPESA	VARIAZ. PERCENT.	SPESA	VARIAZ. PERCENT.
1) Studio e difesa suolo	1.763,2	1.474,4	-16,4	1.386,2	-6,0	1.681,7	21,3
2) Nutrizione piante	1.358,4	1.331,2	-2,0	1.271,1	-4,5	1.817,8	43,0
3) Patologia vegetale	3.075,5	1.404,8	-54,3	2.244,1	59,7	5.135,6	128,8
4) Zoologia agraria	1.408,0	1.602,7	13,8	1.755,4	9,5	1.333,0	-24,1
5) Agronomico	1.796,7	1.246,9	-30,6	1.581,1	26,8	1.750,9	10,7
6) Meccanizzazione agricola	917,2	998,8	8,9	1.069,7	7,1	1.399,9	30,9
7) Zootecnia	7.693,9	8.387,3	9,0	8.324,2	-0,8	8.031,3	-3,5
8) Cerealicoltura	7.341,0	6.484,5	-11,7	7.844,3	21,0	8.811,6	12,3
9) Colture foraggere	1.763,3	1.372,1	-22,2	1.699,9	23,9	2.078,0	22,2
10) Orticoltura	2.224,1	2.539,1	14,2	1.749,2	-31,1	2.695,4	54,1
11) Colture industriali	2.306,7	2.534,9	9,9	2.582,9	1,9	2.861,0	10,8
12) Floricoltura	1.912,8	1.331,9	-30,4	1.928,9	44,8	2.060,8	6,8
13) Viticoltura	5.175,3	3.250,5	-37,2	3.319,0	2,1	4.647,7	40,0
14) Olivicoltura	747,8	880,0	17,7	767,3	-12,8	914,4	19,2
15) Frutticoltura	3.503,2	2.900,0	-17,2	3.355,8	15,7	4.603,5	37,2
16) *Agrumicoltura*	1.194,2	1.652,5	38,4	1.582,9	-4,2	1.703,7	7,6
17) Selvicoltura	1.093,2	850,9	-22,2	941,9	10,7	1.103,9	17,2
18) Assest. forestale e alpicoltura	349,2	390,4	11,8	464,5	19,0	511,4	10,1
19) Valorizz. tecnica prod. agr.	796,3	929,5	16,7	827,2	-11,0	1.137,4	37,5
20) Enologia	1.630,8	1.731,3	6,2	1.987,2	14,8	2.046,8	3,0
21) Elaiotecnica	527,9	713,6	35,2	1.367,3	91,6	864,5	-36,8
22) Lattiero - Casearia	1.268,3	1.051,1	-17,1	1.692,9	61,1	1.515,7	-10,5
23) Tabacco	1.331,7	895,7	-32,7	1.134,9	26,7	1.166,3	2,8
TOTALE	**51.176,7**	**[illegible]**	**-18,2**	**[illegible]**	**18,7**	**[illegible]**	**17,7**
MEDIA	**2.226,2**	**[illegible]**	**-18,2**	**2.212,1**	**18,7**	**[illegible]**	**17,7**

3. Continuando nell'analisi economica delle spese correnti, si rileva dal predisposto prospetto 14 il contenuto andamento del fenomeno dell'indebitamento, che è, peraltro, una "costante" dei bilanci degli Istituti come si è visto dalle precedenti relazioni, fin dal 1980.

QUADRO 14

USCITE CORRENTI e loro composizione nel periodo 1989/92 con percentuale di ciascuna voce sul totale

(in milioni di lire)

	1989		1990		1991		1992	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
ONERI DEL PERSONALE	24.640,5	48,2	21.540,9	46,9	24.399,2	48,0	29.019,8	48,5
ONERI PER INTERESSI P.	371,3	0,7	358,6	0,8	251,0	0,5	131,6	0,2
ALTRE SPESE	26.166,9	51,1	24.054,6	52,3	26.227,6	51,5	30.720,9	51,3
TOTALE SPESA CORRENT	51.178,7	100,0	45.954,1	100,0	50.877,8	100,0	59.872,3	100,0

Nel periodo 1989-1992 l'importo in percentuale, sul totale delle spese correnti, degli oneri per interessi passivi è stato dello 0,7 per cento per il 1989, dello 0,8 per cento per il 1990, dello 0,5 per cento per il 1991 e dello 0,2 per cento per il 1992, con una media dello 0,5 per cento corrispondente a quella registrata per il periodo precedente.

Il favorevole dato complessivo è confermato dai dati analitici per esercizio, relativi a ciascun Istituto, esposti nei quadri 15A e 15B che seguono.

QUADRO 15A

USCITE CORRENTI e loro composizione nel periodo 1989/92

(in milioni di lire)

ISTITUTI	1989				1990			
	SPESE CORRENTI	ONERI PERSONALE	INTERESS PASSIVI	ALTRE SPESE	SPESE CORRENTI	ONERI PERSONALE	INTERESS PASSIVI	ALTRE SPESE
1) Studio e difesa suolo	1.763,2	700,9	0,0	1.062,3	1.474,4	589,6	0,0	884,8
2) Nutrizione piante	1.358,4	427,8	5,0	925,6	1.331,2	442,7	2,3	886,2
3) Patologia vegetale	3.075,5	1.509,7	0,0	1.565,8	1.404,8	479,2	0,0	925,6
4) Zoologia agraria	1.408,0	605,8	0,8	801,4	1.602,7	774,6	4,4	823,7
5) Agronomico	1.796,7	1.024,3	0,7	771,7	1.246,9	589,9	1,7	655,3
6) Meccanizzazione agricola	917,2	346,2	0,5	570,5	998,8	382,4	1,5	614,9
7) Zootecnia	7.693,9	3.956,6	205,5	3.531,8	8.387,3	3.909,0	87,2	4.391,1
8) Cerealicoltura	7.341,0	3.964,3	25,4	3.351,3	6.484,5	3.471,4	50,0	2.963,1
9) Colture foraggere	1.763,3	915,8	31,1	816,4	1.372,1	784,4	26,1	561,6
10) Orticoltura	2.224,1	1.300,0	22,9	901,2	2.539,1	1.593,1	15,6	930,4
11) Colture industriali	2.306,7	1.256,8	4,1	1.045,8	2.534,9	1.313,5	81,3	1.140,1
12) Floricoltura	1.912,8	1.048,2	0,8	863,8	1.331,9	862,4	6,3	463,2
13) Viticoltura	5.175,3	2.306,9	0,0	2.868,4	3.250,5	1.683,9	0,0	1.566,6
14) Olivicoltura	747,8	309,6	6,0	432,2	880,0	302,7	0,0	577,3
15) Frutticoltura	3.503,2	1.878,5	64,0	1.560,7	2.900,0	1.566,5	70,0	1.263,5
16) Agrumicoltura	1.194,2	599,8	0,0	594,4	1.652,5	676,0	0,0	976,5
17) Selvicoltura	1.093,2	419,9	0,5	672,8	850,9	265,2	1,7	584,0
18) Assest. forestale e alpicoltura	349,2	85,8	0,0	263,4	390,4	108,6	0,0	281,8
19) Valorizz. tecnica prod. agr.	796,3	194,0	0,8	601,5	929,5	178,1	2,1	749,3
20) Enologia	1.630,8	819,9	0,8	810,1	1.731,3	865,7	2,1	863,5
21) Elaiotecnica	527,9	171,5	0,8	355,6	713,6	135,1	2,1	576,4
22) Lattiero - Casearia	1.268,3	421,7	0,8	845,8	1.051,1	341,9	2,1	707,1
23) Tabacco	1.331,7	376,5	0,8	954,4	895,7	225,0	2,1	668,6
TOTALE	**51.178,7**	**24.640,5**	**371,3**	**26.166,9**	**45.984,1**	**21.540,9**	**358,6**	**24.054,6**

USCITE CORRENTI e loro composizione nel periodo 1989/92 — **QUADRO 15B**

(in milioni di lire)

ISTITUTI	1991				1992			
	SPESE CORRENTI	ONERI PERSONALE	INTERESS PASSIVI	ALTRE SPESE	SPESE CORRENTI	ONERI PERSONALE	INTERESS PASSIVI	ALTRE SPESE
1) Studio e difesa suolo	1.386,2	637,2	0,0	749,0	1.681,7	754,4	0,0	927,3
2) Nutrizione piante	1.271,1	476,2	0,0	794,9	1.817,8	664,2	0,0	1.153,6
3) Patologia vegetale	2.244,1	1.280,3	0,0	963,8	5.135,6	3.266,1	0,0	1.869,5
4) Zoologia agraria	1.755,4	755,9	0,0	999,5	1.333,0	561,4	0,2	771,4
5) Agronomico	1.581,1	905,2	1,9	674,0	1.750,9	849,3	1,7	899,9
6) Meccanizzazione agricola	1.069,7	535,7	0,0	534,0	1.399,9	606,3	0,0	793,6
7) Zootecnia	8.324,2	4.046,5	42,5	4.235,2	8.031,3	4.082,5	3,0	3.945,8
8) Cerealicoltura	7.844,3	3.830,0	129,2	3.885,1	8.811,6	4.461,1	77,4	4.273,1
9) Colture foraggere	1.699,9	932,9	13,8	753,2	2.078,0	1.071,8	6,4	999,8
10) Orticoltura	1.749,2	1.114,0	0,0	635,2	2.695,4	1.660,2	0,0	1.035,2
11) Colture industriali	2.582,9	1.171,5	6,6	1.404,8	2.861,0	1.300,8	11,4	1.548,8
12) Floricoltura	1.928,9	1.037,8	1,1	890,0	2.060,8	1.200,2	8,4	852,2
13) Viticoltura	3.319,0	1.902,6	0,2	1.416,2	4.647,7	2.478,7	2,6	2.166,4
14) Olivicoltura	767,3	345,4	0,0	421,9	914,4	350,0	0,0	564,4
15) Frutticoltura	3.355,8	1.898,0	32,1	1.425,7	4.603,5	2.261,4	20,0	2.322,1
16) Agrumicoltura	1.582,8	720,4	0,0	862,4	1.703,7	716,2	0,0	987,5
17) Selvicoltura	941,9	428,1	0,1	513,7	1.103,9	441,5	0,0	662,4
18) Assest. forestale e alpicoltura	464,5	122,5	0,0	342,0	511,4	132,9	0,0	378,5
19) Valorizz. tecnica prod. agr.	827,2	219,9	4,7	602,6	1.137,4	238,2	0,1	899,1
20) Enologia	1.987,2	895,7	4,7	1.086,8	2.046,8	961,5	0,1	1.085,2
21) Elaiotecnica	1.367,3	189,4	4,7	1.173,2	864,5	262,8	0,1	601,6
22) Lattiero - Casearia	1.692,9	567,4	4,7	1.120,8	1.515,7	408,5	0,1	1.107,1
23) Tabacco	1.134,9	386,6	4,7	743,6	1.166,3	289,8	0,1	876,4
TOTALE	**50.877,8**	**24.399,2**	**251,0**	**26.227,6**	**59.872,3**	**29.019,8**	**131,6**	**30.720,9**

Si deve, pertanto, ribadire, per tale profilo il giudizio favorevole sulle scelte gestionali, conformate, evidentemente, stante il limitatissimo ricorso all'indebitamento, al criterio di rapportare le iniziative alle effettive disponibilità.

4. Dal prospetto 14, integrato dall'esposizione più analitica del 15, si ha anche un'ulteriore conferma, che è quella dell'attestarsi delle spese varie (nei prospetti indicate sotto la voce "altre spese") in media sul 51,7% del totale delle spese correnti (51% nel periodo 1983-1988).

Esse sono prevalentemente determinate dalle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi e dalle spese per prestazioni istituzionali e sono quindi, in massima parte, finalizzate, per un verso, a rendere possibile lo svolgimento dell'attività di ricerca con l'apprestamento dei materiali di consumo e dei servizi occorrenti, e, per altro verso, ad incentivare lo sviluppo della ricerca e sperimentazione con la concessione di borse di studio. Il rapporto tra le due categorie di spesa e l'andamento delle medesime nel quadriennio in considerazione risulta dai predisposti quadri 16A e 16B. Dagli stessi, posti anche in raffronto con i valori dei quadri 15A e 15B, si rileva come le erogazioni per le prestazioni istituzionali corrispondano in media, nel periodo, al 9,5 per cento del totale delle due categorie, all'8,12% delle spese varie ed al 4,2% delle spese correnti.

Le spese per l'acquisto di materiale di consumo e servizi hanno rappresentato, invece, in media, nel periodo, il 77,2% delle spese varie ed il 39,8% delle spese correnti.

In valori assoluti si rileva che le spese per acquisizione di beni e servizi appaiono in netta flessione

per i primi due anni del biennio, in leggera ripresa e in flessione più contenuta rispettivamente per l'esercizio 1991 e per l'esercizio 1992; le spese per prestazioni istituzionali, costanti per gli esercizi 1989 e 1990, in diminuzione notevolissima nell'esercizio 1991, risultano, invece, in aumento, per il 1992.

A conclusione, va ancora una volta osservato che il rapporto apparentemente equilibrato tra le spese per beni e servizi, attestatesi, come già riferito, sulla percentuale media del 51,5%, e quelle per il personale,pari al 47,9%, muta radicalmente se al costo del personale direttamente a carico degli Istituti si aggiungono gli oneri a carico del MAF per il personale dei ruoli statali in servizio presso gli Istituti. In tal caso, sommando alla spesa complessiva a carico degli enti (99.600 milioni) quella a carico del Ministero (185.284 milioni), l'incidenza percentuale del costo globale del personale nel quadriennio sul totale delle spese correnti (comprensive dei suddetti oneri ministeriali) sale al 72,3 per cento.

QUADRO 16A

USCITE CORRENTI (TITOLO 1°) NEL PERIODO 1989/92
SPESE PER ACQUISTO BENI DI CONSUMO E SERVIZI (Cat. 4) e PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (Cat. 5)
Loro percentualizzazione sul totale (cat.4 + Cat.5)

In milioni di lire

ISTITUTI	1989				1990			
	CAT. 4		CAT. 5		CAT. 4		CAT. 5	
	IMPORT	%	IMPORT	%	IMPORT	%	IMPORT	%
1) Studio e difesa suolo	682,1	71,2	276,0	28,8	644,3	90,7	66,0	9,3
2) Nutrizione piante	760,5	90,5	80,0	9,5	747,0	91,9	66,0	8,1
3) Patologia vegetale	1.186,1	80,5	288,0	19,5	611,6	70,8	252,0	29,2
4) Zoologia agraria	636,1	85,5	108,0	14,5	662,0	90,9	66,0	9,1
5) Agronomico	634,4	91,4	60,0	8,6	481,5	82,5	102,0	17,5
6) Meccanizzazione agricola	444,8	86,1	72,0	13,9	525,8	100,0	0,0	0,0
7) Zootecnia	2.916,9	100,0	0,0	0,0	3.483,2	86,3	552,7	13,7
8) Cerealicoltura	2.535,1	95,8	111,2	4,2	2.273,5	94,7	127,1	5,3
9) Colture foraggere	491,0	64,0	276,0	36,0	514,7	100,0	0,0	0,0
10) Orticoltura	740,2	87,3	108,0	12,7	760,4	92,0	66,0	8,0
11) Colture industriali	927,1	100,0	0,0	0,0	948,1	89,8	107,3	10,2
12) Floricoltura	755,8	95,5	36,0	4,5	387,6	99,0	4,0	1,0
13) Viticoltura	2.583,8	94,7	144,0	5,3	1.160,0	79,8	294,0	20,2
14) Olivicoltura	373,8	100,0	0,0	0,0	330,8	66,3	168,0	33,7
15) Frutticoltura	1.141,7	91,4	108,0	8,6	1.132,5	95,0	60,1	5,0
16) Agrumicoltura	502,7	100,0	0,0	0,0	583,8	66,1	300,0	33,9
17) Selvicoltura	385,4	61,6	240,0	38,4	409,1	75,6	132,0	24,4
18) Assest. forestale e alpicoltura	200,0	90,0	22,2	10,0	191,1	77,4	55,8	22,6
19) Valorizz. tecnica prod. agr.	421,8	77,0	126,0	23,0	488,4	70,5	204,0	29,5
20) Enologia	747,0	99,7	1,9	0,3	772,6	96,9	24,4	3,1
21) Elaiotecnica	260,5	90,6	27,0	9,4	454,5	87,3	66,0	12,7
22) Lattiero - Casearia	605,9	78,3	168,0	21,7	631,7	100,0	0,0	0,0
23) Tabacco	822,1	95,8	36,0	4,2	506,5	88,5	66,0	11,5
TOTALE	20.754,8	90,1	2.268,3	9,9	18.700,7	87,1	2.779,4	12,9

QUADRO 16B

USCITE CORRENTI (TITOLO 1°) NEL PERIODO 1989/92
SPESE PER ACQUISTO BENI DI CONSUMO E SERVIZI (Cat. 4) e PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (Cat. 5)
Loro percentualizzazione sul totale (Cat.4 + Cat.5)

In milioni di lire

ISTITUTI	1991				1992			
	CAT. 4		CAT. 5		CAT. 4		CAT. 5	
	IMPORT	%	IMPORT	%	IMPORT	%	IMPORT	%
1) Studio e difesa suolo	648,9	100,0	0,0	0,0	710,6	95,2	36,0	4,8
2) Nutrizione piante	697,2	100,0	0,0	0,0	863,3	81,3	198,0	18,7
3) Patologia vegetale	879,3	100,0	0,0	0,0	1.324,0	86,6	204,0	13,4
4) Zoologia agraria	735,6	81,4	168,0	18,6	546,7	84,3	102,0	15,7
5) Agronomico	587,8	100,0	0,0	0,0	701,7	90,7	72,0	9,3
6) Meccanizzazione agricola	432,3	92,2	36,7	7,8	587,8	90,3	63,2	9,7
7) Zootecnia	3.652,2	100,0	0,0	0,0	3.324,4	100,0	0,0	0,0
8) Cerealicoltura	2.714,6	91,1	266,7	8,9	3.316,0	93,2	240,8	6,8
9) Colture foraggere	642,5	91,3	61,3	8,7	788,5	90,4	84,1	9,6
10) Orticoltura	509,5	100,0	0,0	0,0	681,6	83,2	138,0	16,8
11) Colture industriali	1.072,3	87,5	152,7	12,5	1.173,4	90,5	123,8	9,5
12) Floricoltura	622,1	88,7	79,5	11,3	661,6	93,8	43,5	6,2
13) Viticoltura	1.321,6	100,0	0,0	0,0	161,2	100,0	0,0	0,0
14) Olivicoltura	348,0	100,0	0,0	0,0	348,0	84,1	66,0	15,9
15) Frutticoltura	1.239,7	95,7	55,9	4,3	1.438,1	85,9	235,3	14,1
16) Agrumicoltura	732,8	100,0	0,0	0,0	644,2	81,7	144,0	18,3
17) Selvicoltura	465,8	100,0	0,0	0,0	479,1	82,4	102,0	17,6
18) Assest. forestale e alpicoltura	202,4	69,4	89,4	30,6	238,2	70,3	100,8	29,7
19) Valorizz. tecnica prod. agr.	531,6	100,0	0,0	0,0	541,9	72,7	204,0	27,3
20) Enologia	862,2	92,6	69,4	7,4	943,9	92,0	81,9	8,0
21) Elaiotecnica	1.119,5	100,0	0,0	0,0	424,6	79,7	108,0	20,3
22) Lattiero - Casearia	917,9	87,4	132,0	12,6	845,1	89,2	102,0	10,8
23) Tabacco	634,1	100,0	0,0	0,0	699,2	95,1	36,0	4,9
TOTALE	21.569,9	95,1	1.111,6	4,9	21.443,1	89,6	2.485,4	10,4

5. Per la spesa in conto capitale si è data evidenziazione, nei quadri 17A e 17B che seguono, dell'andamento delle spese destinate all'incremento del patrimonio immobiliare, delle tecnologie e di quant'altro strumentalmente necessario all'attività di ricerca.

Si rileva così che tali categorie di spesa sono state nel complesso pari a 16,6 miliardi nel 1989, a 26,6 miliardi nel 1990, a 19,3 miliardi nel 1991 ed a 16,9 miliardi nel 1992, per un totale di 79,4 miliardi nel quadriennio.

Alle spese per gli investimenti immobiliari sono stati destinati 38,4 miliardi, a quelle per l'adeguamento delle immobilizzazioni tecniche 41 miliardi.

Le spese per gli immobili hanno prevalso negli esercizi 1990 e 1992, con percentuale del 56,1 per cento e del 55,6 per cento, quelle per le immobilizzazioni tecniche negli esercizi 1989 e 1991 rispettivamente con il 65,2 per cento ed il 54,7 per cento.

V'è, quindi, nella regolarità dell'alternanza, un sostanziale equilibrio delle due categorie di spesa nel quadriennio.

Il livello massimo di spesa per immobilizzazioni tecniche raggiunto nel 1989 è stato evidentemente determinato dalla circostanza che in tale anno hanno toccato la punta massima anche i finanziamenti agli Istituti per i progetti finalizzati di ricerca[32] con conseguente incremento delle spese per le attrezzature tecniche di ricerca.

---

32 Cfr. Capitolo VI, quadro 4).

QUADRO 17A

USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 2°) NEL PERIODO 1989/92
IMMOBILI (Cat. 11) ed IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE (Cat. 12) - Loro percentualizzazione sul totale (Cat. 11 + Cat. 12)

In milioni di lire

ISTITUTI	1989				1990			
	CAT. 11		CAT 12		CAT. 11		CAT 12	
	IMPORT	%	MPORT	%	MPORT	%	IMPORT	%
1) Studio e difesa suolo	124,0	23,6	402,3	76,4	22,6	11,8	168,3	88,2
2) Nutrizione piante	86,9	19,1	367,6	80,9	304,1	62,1	185,3	37,9
3) Patologia vegetale	20,0	2,0	982,2	98,0	8.513,0	93,5	588,9	6,5
4) Zoologia agraria	104,6	28,0	269,0	72,0	0,0	0,0	258,8	100,0
5) Agronomico	673,1	74,0	236,6	26,0	149,0	32,9	303,5	67,1
6) Meccanizzazione agricola	7,1	1,3	540,5	98,7	0,0	0,0	751,2	100,0
7) Zootecnia	574,3	26,8	1.571,4	73,2	436,0	14,4	2.591,5	85,6
8) Cerealicoltura	233,6	13,1	1.543,2	86,9	768,9	42,4	1.044,2	57,6
9) Colture foraggere	216,0	43,8	276,9	56,2	150,0	42,1	206,1	57,9
10) Orticoltura	20,0	4,2	451,0	95,8	173,2	17,4	823,2	82,6
11) Colture industriali	644,4	66,1	329,8	33,9	11,7	5,0	220,4	95,0
12) Floricoltura	24,5	15,4	134,8	84,6	213,3	51,0	204,6	49,0
13) Viticoltura	14,9	2,4	617,7	97,6	3.277,1	93,1	242,0	6,9
14) Olivicoltura	43,2	18,1	195,0	81,9	60,6	32,7	125,0	67,3
15) Frutticoltura	2.708,4	83,8	524,6	16,2	123,2	23,0	413,1	77,0
16) Agrumicoltura	26,8	9,0	270,4	91,0	28,2	5,8	460,0	94,2
17) Selvicoltura	93,0	60,7	60,2	39,3	130,5	24,2	409,4	75,8
18) Assest. forestale e alpicoltura	12,5	14,1	76,4	85,9	1,4	1,3	110,2	98,7
19) Valorizz. tecnica prod. agr.	0,0	0,0	228,5	100,0	0,0	0,0	152,1	100,0
20) Enologia	45,0	4,9	881,9	95,1	0,0	0,0	489,7	100,0
21) Elaiotecnica	32,5	20,0	130,1	80,0	63,5	29,1	154,6	70,9
22) Lattiero - Casearia	33,1	9,7	309,8	90,3	493,3	24,2	1.543,7	75,8
23) Tabacco	68,2	12,5	479,1	87,5	0,0	0,0	246,6	100,0
TOTALE	**5.806,1**	**34,8**	**10.879,0**	**65,2**	**14.919,6**	**56,1**	**11.692,4**	**43,9**

QUADRO 17B

USCITE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 2°) NEL PERIODO 1989/92
IMMOBILI (Cat. 11) ed IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE (Cat. 12) - Loro percentualizzazione sul totale (Cat. 11 + Cat. 12)

In milioni di lire

ISTITUTI	1991				1992			
	CAT. 11		CAT. 12		CAT. 11		CAT. 12	
	IMPORT	%	IMPORT	%	IMPORT	%	IMPORT	%
1) Studio e difesa suolo	982,1	67,4	474,2	32,6	0,0	0,0	245,5	100,0
2) Nutrizione piante	0,0	0,0	261,3	100,0	17,9	2,8	615,9	97,2
3) Patologia vegetale	573,2	44,9	703,4	55,1	0,0	0,0	504,9	100,0
4) Zoologia agraria	0,0	0,0	232,4	100,0	0,0	0,0	56,2	100,0
5) Agronomico	87,8	51,6	82,4	48,4	0,0	0,0	30,5	100,0
6) Meccanizzazione agricola	92,2	20,1	367,4	79,9	0,0	0,0	141,5	100,0
7) Zootecnia	1.585,1	72,6	596,9	27,4	838,6	55,0	685,1	45,0
8) Cerealicoltura	1.371,3	38,5	2.194,6	61,5	2.552,6	74,1	891,0	25,9
9) Colture foraggere	174,5	14,4	1.034,5	85,6	588,9	62,2	357,2	37,8
10) Orticoltura	19,9	12,3	142,2	87,7	68,2	21,0	256,5	79,0
11) Colture industriali	251,5	44,8	309,5	55,2	1.113,2	72,4	423,4	27,6
12) Floricoltura	596,0	85,1	104,0	14,9	1.018,1	89,7	117,4	10,3
13) Viticoltura	163,3	32,9	332,7	67,1	888,7	78,5	244,0	21,5
14) Olivicoltura	1.154,5	80,3	284,1	19,7	1.154,5	98,1	22,0	1,9
15) Frutticoltura	1.435,1	56,1	1.124,7	43,9	200,7	28,9	493,9	71,1
16) Agrumicoltura	162,4	26,1	458,7	73,9	477,6	78,1	133,8	21,9
17) Selvicoltura	0,0	0,0	77,5	100,0	0,0	0,0	221,6	100,0
18) Assest. forestale e alpicoltura	2,4	10,2	21,1	89,8	0,0	0,0	34,6	100,0
19) Valorizz. tecnica prod. agr.	0,0	0,0	343,5	100,0	6,5	2,9	220,7	97,1
20) Enologia	0,0	0,0	506,5	100,0	0,0	0,0	782,3	100,0
21) Elaiotecnica	0,0	0,0	454,1	100,0	516,6	49,3	531,1	50,7
22) Lattiero - Casearia	0,0	0,0	187,4	100,0	0,0	0,0	493,5	100,0
23) Tabacco	99,4	25,8	286,2	74,2	0,0	0,0	37,5	100,0
TOTALE	8.750,7	45,3	10.579,3	54,7	9.442,1	55,6	7.540,1	44,4

Capitolo X

Considerazioni conclusive

1. Non si è ancora pervenuti ad un assetto organizzativo del settore della ricerca e sperimentazione agraria che assicuri la definizione di una "strategia complessiva" della ricerca a livello nazionale e l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività di ricerca medesima in termini di efficienza e produttività, e quindi in funzione diretta dello sviluppo dell'agricoltura e del miglioramento del prodotto agricolo.

Non v'è stato il recupero - auspicato dalla Corte nell'ultima relazione al Parlamento -, da parte della ricerca, di una più accentuata autonomia funzionale sia nella fase della progettualità sia in quella di finanziamenti, che continuano ad essere gestite nell'ambito delle scelte generali di politica agraria dello Stato.

Non è venuto meno, neppure per il quadriennio 1989-1992, il rischio di una dispersione delle risorse finanziarie distribuite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste - ora Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali - agli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria e agli altri organismi che operano nel settore. E ciò sia per la molteplicità dei soggetti destinatari delle contribuzioni, sia per la frammentazione della spesa, proveniente da numerosissimi capitoli di bilancio del Ministero, in parte ordinari, in parte previsti da leggi speciali di finanziamento ed erogate attraverso diverse procedure.

Si avverte ancora la mancanza - lamentata anche dalla Corte nelle precedenti relazioni al Parlamento - di un unico Centro direzionale specificamente preposto alla pianificazione ed alla programmazione della ricerca e che sia anche il necessario riferimento per la verifica dell'efficienza e della produttività della ricerca che, allo stato, è estremamente difficoltoso valutare.

2. Una qualche risposta, sia pure parzialmente soddisfacente, alle ricordate molteplici istanze del settore potrebbe derivare dal nuovo sistema organizzativo introdotto dalla legge 4 dicembre 1993, n. 491, che oltre a razionalizzare la struttura degli Istituti sperimentali con il "riordinamento" degli stessi in un unico "ente per la ricerca agroalimentare e forestale", ha previsto la presenza delle Regioni e delle Province autonome negli organi di amministrazione del costituendo Ente e nei nuovi organismi di coordinamento e raccordo, ad uno dei quali (la Consulta nazionale per la ricerca agroalimentare) è affidato il compito di garantire una maggiore "finalizzazione" dell'attività di ricerca allo sviluppo.

E', quindi, prevista dalla nuova normativa, che resta ancora da attuare, l'ampia e determinante partecipazione - auspicata da tanti - delle Regioni alla gestione degli Istituti sperimentali (ridotti ad uno) e la costituzione di un nuovo organismo istituzionalmente destinato ad assicurare il trasferimento a fini applicativi della ricerca, ed idoneo a verificare il dispiegarsi della concreta efficacia ed utilità della stessa.

3.1 - Quanto all'andamento gestionale degli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria nel quadriennio 1989-1992, si è preso atto, nella trattazione che precede, di come la continuità e la rilevanza dei contributi statali, oltrechè il sostanzialmente attento esercizio dell'attività gestoria, da parte degli organi competenti

degli Istituti, abbiano assicurato al "sistema" un notevole saldo positivo globale delle entrate complessive sulle uscite totali, per il quadriennio considerato, pur nel permanere di una netta prevalenza delle spese correnti e di quelle per il personale rispetto alle spese in conto capitale, in sensibile flessione. Non sono, peraltro mancate, con riferimento alle singole gestioni di ciascun Istituto, situazioni di disavanzo, talvolta anche ripetute, per lo più appianate nel corso del quadriennio.

Tanto per il fenomeno dei ricorrenti "avanzi di gestione" di alcuni Istituti quanto per quello dei "disavanzi", la Corte invita gli Enti, nell'esercizio dell'attività previsionale e di gestione, ed il Ministero vigilante, nell'esercizio del compito di distribuzione periodica delle dotazioni finanziarie, ad un'attenta considerazione dei risultati determinatisi, rammentando che naturale obbiettivo degli Istituti sperimentali è la piena e totale utilizzazione delle risorse per le esigenze istituzionali da soddisfare, rispetto al qual fine risultano del pari inammissibili sia situazioni di eccedenza di spesa sia situazioni di eccedenza di entrata.

3.2 - In aggiunta a ciò, si sono rilevati ritardi censurabili sia nel rinnovo degli organi statutari, sia nella deliberazione ed approvazione dei bilanci di previsione e consuntivi, in ordine ai quali la Corte richiama gli Istituti ad una rigorosa osservanza della normativa vigente in materia ed il Ministero vigilante all'esercizio di un'accorta e tempestiva azione per gli adempimenti di propria competenza.

Incongruenze ed inesattezze - in merito alle quali deve rilevarsi la mancanza di un'azione attenta ed efficace da prte dei competenti Collegi dei revisori - si riscontrano, poi, con una certa frequenza, dall'esame dei documenti contabili di alcuni Istituti. Pur se le stesse -

alla luce anche dei chiarimenti forniti dagli enti - non alterano le risultanze della gestione e non limitano la cognizione della Corte, non possono non invitarsi gli Enti interessati ad una maggiore precisione ed uniformità nella compilazione dei documenti contabili medesimi e ad una applicazione rigorosa dei principi di cui al D.P.R. n. 696 del 1979.

3.3 - Quantitativamente rilevante appare l'attività di ricerca svolta dagli Istituti - e risultante dalle relazioni tecnico-scientifiche annuali riportate in sintesi nelle schede apposite predisposte nella parte speciale che segue - , sia per il numero di programmi annuali e pluriennali, avviati e conclusi, sia per il numero di pubblicazioni scientifiche realizzate, anche se, per quanto in precedenza osservato, manca allo stato la possibilità di una valutazione comparativa in termini di efficacia e produttività.

3.4 - Sono rimaste irrisolte le problematiche del personale utilizzato dagli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria, ed in particolare di quello retribuito direttamente dagli Istituti medesimi.

La pluralità degli ordinamenti giuridici applicabili, la disomogeneità degli stessi, la mancanza di un compiuto e definitivo assetto del personale precario ed assunto a tempo postula interventi adeguati sul piano legislativo o regolamentare.

Occasione favorevole per una permanente definizione dell'assetto organizzativo del personale degli enti potrebbe rinvenirsi nel complesso di adempimenti da porre in essere in attuazione della legge n. 491 del 1993.

Sull'importanza e sulle potenzialità di questi, per la materia in argomento, è appena il caso di richiamare l'attenzione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali.

Parte seconda

Le singole gestioni

Premessa

Nelle pagine che seguono vengono forniti, per ciascun Istituto:

il testo della normativa relativa alle attività istituzionali;

la scheda riepilogativa dell'attività scientifica svolta nel quadriennio 1989-1992, tratta dalle relazioni degli Istituti, con l'indicazione delle pubblicazioni effettuate;

un prospetto dimostrativo sull'osservanza dei termini prescritti in ordine alla costituzione degli organi statutari, nonchè sulla scadenza e sull'eventuale "prorogatio" degli stessi;

prospetti dimostrativi sull'osservanza dei termini prescritti rispettivamente per la deliberazione del bilancio preventivo e del consuntivo;

prospetti riepilogativi, elaborati dalla Corte sulla scorta della documentazione contabile degli Enti, del rendiconto finanziario, del conto economico, della situazione patrimoniale e della situazione amministrativa;

note di osservazioni della Corte su taluni profili della gestione meritevoli di segnalazione.

Per i prospetti relativi al bilancio preventivo e consuntivo si precisa quanto segue:

PREVENTIVO: Ai sensi dell'art. 1 D.P.R. 696/79 il bilancio preventivo deve essere deliberato entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce e trasmesso per l'approvazione non oltre i successivi gg. 10 al M.A.F.

CONSUNTIVO:Ai sensi dell'art. 32 D.P.R. 696//9 il bilancio consuntivo deve essere deliberato entro il mese di aprile dell'anno successivo a quello cui il conto si riferisce e trasmesso per l'approvazione non oltre i successivi 10 gg. al M.A.F.

Per gli organi statutari, si rappresenta che ai sensi degli artt. 35, 36 e 39 D.P.R. 1318/67 il Presidente ed i componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei revisori ed il Comitato Scientifico, durano in carica 4 anni e possono essere confermati; la loro nomina avviene con provvedimento ministeriale, ad eccezione di quella del Presidente che, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 3 della legge n. 400 del 1988, è disposta con D.P.R.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LO
STUDIO E LA DIFESA DEL SUOLO

Art 3 - D.P.R. 1318/67

L'Istituto Sperimentale per lo studio e la difesa del suolo di cui all'art. 1, con sede in Firenze, provvede allo studio del suolo dal punto di vista fisico, chimico e biologico, per trarne gli elementi tecnici ed economici atti a promuovere la conservazione del suolo e la sua difesa dalla erosione, nonchè la conoscenza delle caratteristiche idrologiche dei vari terreni, sempre ai fini della difesa e della migliore utilizzazione dei medesimi per l'incremento della produzione agricola nazionale.

L'Istituto è articolato in quattro sezioni operative centrali e in sezioni operative periferiche in Rieti e Catanzaro.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LO STUDIO E LA DIFESA DEL SUOLO

Scheda relativa alla attività scientifica (ordinaria e straordinaria) e delle pubblicazioni

Programmi ordinari

L'attività ordinaria dell'Istituto si articola nelle seguenti linee di ricerca:

- riconoscimento e caratterizzazione del suolo e dei processi pedogenetici;
- valutazione del suolo e del territorio ai fini delle utilizzazione agricola e non agricola;
- indagini sui processi fisici, chimici e biologici ai fini della conservazione e del miglioramento della qualità del suolo;
- indagini sul regime idrologico e sulla degradazione del suolo in relazione alla produttività agricola e alla salvaguardia dell'ambiente.

Nel quadriennio 1989-1992, si sono avviate le seguenti nuove ricerche:

Studio dei processi erosivi in ambiente carsico mediante rilevamento pedologico e geomorfologico di dettaglio con rilievo sperimentale delle perdite di suolo (1989).

Studio dei processi pedogenetici attraverso tecniche di indagine geochimiche e fisiche (1989).

Influenza delle lavorazioni sulle caratteristiche microbiologiche e micromorfologiche dei suoli argillosi in ambiente collinare (1989).

Isolamento e caratterizzazione dei batteri di azoto diazotrofi liberi da suoli dell'ambiente mediterraneo soggetti a diversi sistemi colturali (1990).

Caratterizzazione dei suoli in alcune aree olivicole dell'Italia centrale ai fini di una loro migliore utilizzazione e conservazione (1991).

Evoluzione delle caratteristiche fisiche ed idrologiche del suolo in aree marginali argillose sottoposte a riconsolidamento mediante arbusti foraggeri (1991).

Messa a punto di una metodologia applicativa su vasta scala di un modello per la valutazione dell'erosione del suolo e del conseguente interrimento dei laghi artificiali, anche mediante l'uso del telerilevamento (1991).

Ruolo della sostanza organica del suolo nell'immobilizzazione e rilascio dei pesticidi e composti organici tossici (1992).

Valutazione degli effetti delle deposizioni atmosferiche in suoli forestali di aree protette (1992).
Messa a punto di metodologie di rilevamento e di valutazione del territorio per la definizione della qualità del suolo negli ambienti calabresi (1992).
Valutazione delle capacità di sistemazione del fosforo in suoli di aree con agricoltura intensiva particolarmente sensibili al rilascio del fosforo (1992).
Caratterizzazione biomorfologica della sostanza organica del suolo e della sua evoluzione in rapporto alle tecniche selvicolturali: studio dei profili di humus di pecceta e di faggeta (1992).
Validazione e miglioramento del Modello Europeo di Previsione dell'erosione del suolo (EUROSEM)(1992).
Valutazione dell'impatto sul suolo causato dalla distribuzione di acque reflue di frantoio e di materiali di risulta derivanti dal loro trattamento in impianti sperimentali di depurazione (1992).

Programmi straordinari

Si sono proseguiti i seguenti progetti coordinati già iniziati in anni precedenti:

- "Ordinamenti colturali"
- "Tecnologie avanzate in agricoltura" (anno conclusivo 1989)
- "Incremento della produzione tartuficola"
- "Foraggicoltura prativa-Sottoprogetto pascoli"

Pubblicazioni effettuate nel periodo interessato

ANNI			
1989	1990	1991	1992
30	38	21	58

ISTITUTO SPERIMENTALE PER STUDIO E DIFESA SUOLO

I documenti contabili: situazione relativa alla osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

PREVENTIVO

Esercizio	Cons. Amministrazione	Collegio Revisori	M. A. F.
1989	28.11.88	24.11.88	3.2.89
1990	1.12.89	30.11.89	23.1.90
1991	28.11.90	23.11.90	11.2.91
1992	4.12.91	19.11.91	20.1.92

CONSUNTIVO:

Esercizio	Cons. Amministrazione	Collegio Revisori	M. A. F.
1989	28.6.90	28.6.90	16.10.90
1990	27.5.91	27.5.91	24.7.91
1991	2.4.92	1.4.92	16.6.92
1992	22.4.93	21.4.93	21.12.93

ISTITUTO SPERIMENTALE PER STUDIO E DIFESA SUOLO

Gli organi statutari: Situazione relativa ai provvedimenti di costituzione, scadenza, eventuale prorogatio, eventuali commissariamenti, etc.

Organo	Provvedimento	Scadenza	Prorogatio	Commiss.ti
Presidente	25.5.1987	24.5.1991	dal 25.5.1991	
	22.3.1993	21.3.1997	al 21.3.1993	
Cons.Amm.ne	D.M. 27.4.1989	26.4.1993		
Coll. Revisori	D.M. 14.4.1989	13.4.1993		
Comitato Scient.	D.M. 12.8.1987	11.8.1991	dal 12.8.1991	
	D.M. 31.1.1992	30.1.1996	al 30.1.1992	

Studio e difesa del suolo

Rendiconto finanziario

(in milioni di lire)

Entrate	1989	1990	1991	1992
Correnti	1.892,6	1.500,2	1.598,4	1.853,8
Conto capitale	1.484,8	418,4	1.979,9	172,3
Partite di giro	183,8	239,9	303,4	358,9
Totale	3.561,2	2.158,5	3.881,7	2.385,0
Disavanzo finanziario	105,3	49,7	0,0	0,0
Totale a pareggio	3.666,5	2.208,2	3.881,7	2.385,0

Uscite	1989	1990	1991	1992
Correnti	1.763,2	1.474,4	1.386,2	1.681,7
Conto capitale	1.719,5	493,9	1.522,3	313,7
Partite di giro	183,8	239,9	303,4	358,9
Totale	3.666,5	2.208,2	3.211,9	2.354,3
Avanzo finanziario	0,0	0,0	669,8	30,7
Totale a pareggio	3.666,5	2.208,2	3.881,7	2.385,0

Studio e difesa del suolo

Conto economico

(in milioni di lire)

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
Entrate correnti	1.892,6	1.500,2	1.598,4	1.853,9
Parte seconda				
Entrate accertate in precedenti eser-cizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti attivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Sopravvenienze attive	505,7	681,5	780,5	713,1
- Insussistenze passive	124,6	92,7	115,5	29,0
- Spese impegnate di competenza suc-cessivi esercizi	170,6	182,7	160,0	67,3
Totale parte seconda	800,9	956,9	1.056,0	809,4
Totale generale	2.693,5	2.457,1	2.654,4	2.663,3
Disavanzo economico	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale a pareggio	2.693,5	2.457,1	2.654,4	2.663,3

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Spese correnti	1.763,2	1.474,4	1.386,2	1.681,9
Parte seconda				
- Spese impegnate in precedenti eser-cizi	108,4	170,5	182,7	160,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti passivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Ammortamenti e deperimenti	294,6	215,1	164,2	178,9
- Svalutazioni e deprezzamenti	48,1	46,5	9,4	21,3
- Accantonamenti per oneri presunti di competenza	0,0	0,0	0,0	0,0
- Quote esercizio per adeguamento TFR	27,0	34,0	26,6	46,4
- Sopravvenienze passive	263,8	117,8	0,0	125,0
- Insussistenze attive	60,7	53,5	42,7	40,7
- Entrate accertate di competenza suc-cessivi esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale parte seconda	802,6	637,4	425,6	572,3
Totale generale	2.565,8	2.111,8	1.811,8	2.254,2
Avanzo economico	127,7	345,3	842,6	409,1
Totale a pareggio	2.693,5	2.457,1	2.654,4	2.663,3

Studio e difesa del suolo

Situazione patrimoniale

(in milioni di lire)

Attività	1989	1990	1991	1992
Disponibilità liquide	1.103,6	631,2	1.158,7	543,0
Residui attivi	607,0	877,5	1.631,8	1.901,6
Crediti bancari	223,3	250,3	223,0	227,8
Rimanenze attive d'esercizio	170,5	182,7	160,0	67,3
Investimenti immobiliari	4,4	4,4	3,6	3,6
Immobili	1.234,0	1.272,0	1.381,3	1.630,6
Immobilizzazioni tecniche	2.864,5	3.385,2	3.563,5	3.976,0
Altri costi pluriennali	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale attività	6.207,3	6.603,3	8.121,9	8.349,9
Deficit patrimoniale	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale a pareggio	6.207,3	6.603,3	8.121,9	8.349,9

Passività	1989	1990	1991	1992
Debiti di tesoreria	0,0	0,0	0,0	0,0
Residui passivi	1.593,1	1.401,7	1.940,8	1.576,0
Debiti bancari	0,0	0,0	0,0	0,0
Rimanenze passive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondi accantonamenti vari	223,3	250,3	223,0	227,8
Poste rettificative attivo	2.419,1	2.634,2	2.798,4	2.977,3
Totale passività	4.235,5	4.286,2	4.962,2	4.781,1
Patrimonio netto	1.971,8	2.317,1	3.159,7	3.568,8
Totale a pareggio	6.207,3	6.603,3	8.121,9	8.349,9
Conti d'ordine	0,0	0,0	0,0	0,0

Studio e difesa del suolo

Situazione amministrativa

(in milioni di lire)

	1989		1990		1991		1992	
Consistenza di cassa inizio esercizio		11,8		1.103,6		631,2		1.158,7
Riscossioni:								
- conto competenza	3.106,9		1.658,5		2.576,4		1.793,0	
- conto residui	1.293,6		177,5		540,3		293,2	
Totale riscossioni		4.400,5		1.836,0		3.116,7		2.086,2
Pagamenti:								
- conto competenza	2.517,4		1.376,1		1.588,6		1.689,0	
- conto residui	791,3		932,3		1.000,6		1.012,9	
Totale pagamenti		3.308,7		2.308,4		2.589,2		2.701,9
Consistenza di cassa fine esercizio		1.103,6		631,2		1.158,7		543,0
Residui attivi:								
- degli esercizi precedenti	152,7		377,6		326,5		1.309,4	
- dell'esercizio	454,3		499,9		1.305,4		592,2	
Totale residui attivi		607,0		877,5		1.631,9		1.901,6
Residui passivi:								
- degli esercizi precedenti	444,0		569,5		317,5		910,5	
- dell'esercizio	1.149,1		832,2		1.623,3		665,6	
Totale residui passivi		1.593,1		1.401,7		1.940,8		1.576,1
Avanzo d'amministrazione		117,5		107,0		849,8		868,5

ISTITUTO SPERIMENTALE PER STUDIO E DIFESA SUOLO

Osservazioni

1.- Si riscontra la reiterata mancata osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

2.- Dopo la scadenza della nomina del Presidente dell'Istituto, verificatasi il 24 maggio 1991, v'è stata una "prorogatio" di circa 22 mesi, fino al nuovo decreto di nomina adottato il 22 marzo 1993.

3.- Meritano segnalazione, per l'indubbia incidenza sulle risultanze economiche della gestione, le sopravvenienze attive che figurano nel conto economico per gli esercizi in considerazione. Le stesse sono dovute principalmente ad incrementi patrimoniali determinatisi negli esercizi negli immobili e nelle immobilizzazioni tecniche in conseguenza di grandi manutenzioni; a ricavi per alienazione e permute di macchinari, strumentazioni e mobili fuori uso; ad incrementi del valore del bestiame nato determinatisi tra il momento della nascita ed il 31 dicembre di ciascun esercizio.

4.- Rilevante appare, per tutti gli esercizi in considerazione l'entità dei residui attivi e passivi. Gli stessi, pur se dovuti in massima parte ai ricorrenti ritardi con i quali sono riscossi i contributi ministeriali già oggetto di accertamento ed ai correlati ritardi con cui si riescono a pagare spese impegnate in precedenza, non sono da sottovalutare e postulano idonei interventi correttivi.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA NUTRIZIONE DELLE PIANTE

Art. 4 - D.P.R. 1318/67

L'Istituto sperimentale per la nutrizione delle piante di cui all'art. 1, con sede in Roma, provvede agli studi ed alle ricerche riguardanti la fisiologia vegetale, la nutrizione delle piante, nonchè il terreno agrario nei suoi aspetti fisici, chimici e biologici.

L'Istituto è articolato in quattro sezioni operative centrali e in sezioni operative periferiche in Torino e Gorizia.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA NUTRIZIONE DELLE PIANTE

Scheda relativa alla attività scientifica (ordinaria e straordinaria) e delle pubblicazioni.

Programmi ordinari

L'attività ordinaria dell'Istituto si articola nelle seguenti linee di ricerca:

Indagini di nutrizione minerale.
Fertilità del terreno e bilancio umico-azotato.
Studio del potenziale fotosintetico delle colture e del metabolismo in generale delle piante di interesse agrario in funzione delle condizioni ambientali.
Ricerche sulla nutrizione idrica e idrologia agraria.
Ricerche sull'eutrofizzazione.
Studi di fisiologia vegetale.
Indagini sulla nutrizione delle piante in rapporto alla qualità dei prodotti agrari.
Indagini sulle concimazioni.

Programmi straordinari:

Convenzione con la Società Agrimont - Studio per l'individuazione delle matrici organiche impiegate nella preparazione dei fertilizzanti, che sono molteplici e di diversa natura (cuoio, torba, sangue) e della loro validità agronomica.
Convenzione tra l'ISNP e la Società Veneta Mineraria sull'interazione tra sostanze umiche ed elementi nutritivi.
Convenzione con l'Associazione Italiana Allevatori (A.I.A.) per l'attivazione di un servizio pilota per gli allevatori nella gestione dei piani colturali per le produzioni foraggere.
Studio sullo "Sviluppo di un metodo standard per la stima dell'ETP per i 12 Paesi della CEE:" commissionato dal Common Research Centre di Ispra alla Direction de la Mètèorologie National di Parigi ed alla Station de Bioclimatologie dell'I.N.R.A. di Montfavet.
Progetto di ricerca dal titolo "Modificazioni indotte dallo stress nutrizionale sugli scambi gassosi delle foglie e sulla composizione e funzione delle strutture sub-cellulari", nell'ambito del Programma Nazionale "Resistenze genetiche-delle piante agrarie agli stress biotici e abiotici".

Programma Nazionale di Ricerca per la Chimica per l'Agricoltura (Legge 46/82), finanziato dall'IMI, per conto del MURST. Ricerca "Modelli matematici per la previsione della produttività delle colture", prevista dal contratto stipulato con l'AGRIMONT.

Nell'ambito della convenzione stipulata tra la Direzione Generale per l'Economia Montana e l'Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante è stato affrontato lo studio degli indicatori biologici di impatto ambientale a livello di suoli forestali.

Progetto di studio pedologico a supporto del piano nazionale sui servizi di sviluppo agricolo per la definizione di alcune caratteristiche genetiche e funzionali di suoli tipici italiani.

Progetto finalizzato "Resistenze genetiche delle piante agrarie agli stress biotici e abiotici": sono state effettuate ricerche allo scopo di stabilire il livello di controllo della fotosintesi in situazioni di stress nutrizionale e le conseguenze sulla composizione delle strutture sub-cellulari, in particolare dei cloroplasti.

Progetto finalizzato del MAF-Direzione Generale della Produzione Agricola "Produzione Agricola nella Difesa dell'Ambiente (PANDA)".

Pubblicazioni effettuate nel periodo interessato

ANNI			
1989	1990	1991	1992
17	28	48	123

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA NUTRIZIONE DELLE PIANTE

I documenti contabili: situazione relativa alla osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

PREVENTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	24.11.1989	22.11.1989	24.01.1989
1990	30.11.1989	29.11.1989	5.02.1990
1991	delib.comm.le n.11	20.12.1990	18.02.1991
	del 20.12.1990		
1992	delib.comm.le n.62		
	del 25.11.1991	25.11.1991	19.02.1992

CONSUNTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	24.04.1990	21.04.1990	2.10.1991
1990	delib.comm.le n.22		
	del 21.5.1991	14.05.1991	16.10.1991
1991	delib.comm.le n.39		
	del 12.05.1992	12.05.1992	10.11.1992
1992	delib.comm.le n.57		
	del 6.07.1993	6.07.1993	1.12.1993

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA NUTRIZIONE DELLE PIANTE

Gli organi statutari: situazione relativa ai provvedimenti di costituzione, scadenza, eventuale prorogatio, eventuali commissariamenti, etc.

Organo	Provvedimento	Scadenza	Prorogatio	Commiss.nti
Presidente	28.02.1983	31.12.1986	dal 1.01.1987 al	D.M.13.09 1990 e
			31.10.89-Supplen	D.M. 4 01.1993
			za Direttore ist.	
	22.03.1993	21.03.1997	fino al 12.09.1990	
Cons.Amm.ne	15.12.1989	12.09.1990		
	25.06.1993	24.06.1997		
Collegio Revisori	10.02.1986	9.02.1990	dal 10.02.1990	
	24.05.1990	23.05.1994	al 23.04.1990	
Comitato Scient	15.02.1988	25.05.1991	dal 26.05.1991	
			al 30.01.1992	
	31.01.1992	30.1.1996		

NUTRIZIONE PIANTE

Rendiconto finanziario

(in milioni di lire)

Entrate	1989	1990	1991	1992
Correnti	1.658,4	1.464,3	1.480,0	2.850,0
Conto capitale	2.184,0	295,9	207,1	311,1
Partite di giro	241,0	183,0	232,7	186,2
Totale	4.083,4	1.943,2	1.919,8	3.347,3
Disavanzo finanziario	169,0	88,4	72,4	0,0
Totale a pareggio	4.252,4	2.031,6	1.992,2	3.347,3

Uscite	1989	1990	1991	1992
Correnti	1.358,4	1.331,2	1.271,1	1.817,8
Conto capitale	2.653,0	517,4	488,4	666,5
Partite di giro	241,0	183,0	232,7	186,2
Totale	4.252,4	2.031,6	1.992,2	2.670,5
Avanzo finanziario	0,0	0,0	0,0	676,8
Totale a pareggio	4.252,4	2.031,6	1.992,2	3.347,3

NUTRIZIONE DELLE PIANTE

Conto economico

(in milioni di lire)

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
Entrate correnti	1.658,4	1.464,3	1.480,1	2.850,0
Parte seconda				
- Entrate accertate in precedenti esercizi	4,5	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti attivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
Sopravvenienze attive	22,2	293,9	0,0	308,4
Insussistenze passive	125,9	76,3	41,2	14,5
- Spese impegnate di competenza suc-cessivi esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale parte seconda	152,6	370,2	41,2	322,9
Totale generale	1.811,0	1.834,5	1.521,3	3.172,9
Disavanzo economico	353,4	183,4	235,2	0,0
Totale a pareggio	2.164,4	2.017,9	1.756,5	3.172,9

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Spese correnti	1.358,4	1.331,2	1.271,1	1.817,8
Parte seconda				
- Spese impegnate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti passivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Ammortamenti e deperimenti	609,1	561,2	449,0	368,0
Svalutazioni e deprezzamenti	72,2	3,8	1,1	6,4
- Accantonamenti per oneri presunti di competenza	0,0	0,0	0,0	0,0
- Quote esercizio per adeguamento TFR	47,8	31,3	30,7	33,8
- Sopravvenienze passive	0,5	0,9	0,0	0,0
- Insussistenze attive	76,4	89,5	4,6	140,9
- Entrate accertate di competenza successivi esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale parte seconda	806,0	686,7	485,4	549,1
Totale generale	2.164,4	2.017,9	1.756,5	2.366,9
Avanzo economico	0,0	0,0	0,0	806,0
Totale a pareggio	2.164,4	2.017,9	1.756,5	3.172,9

NUTRIZIONE PIANTE

Situazione patrimoniale

(in milioni di lire)

Attività	1989	1990	1991	1992
Disponibilità liquide	253,4	118,8	0,3	400,3
Residui attivi	1.514,2	1.528,7	1.245,3	1.630,3
Crediti bancari	154,5	175,1	194,1	223,5
Rimanenze attive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Investimenti immobiliari	0,0	0,0	0,0	0,0
Immobili	2.694,0	2.998,1	2.998,1	3.010,4
Immobilizzazioni tecniche	5.356,2	5.580,5	5.823,0	6.167,2
Altri costi pluriennali	157,9	93,3	111,0	371,9
Totale attività	10.130,2	10.494,5	10.371,8	11.803,6
Deficit patrimoniale	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*0,0*
Totale a pareggio	10.130,2	10.494,5	10.371,8	11.803,6

Passività	1989	1990	1991	1992
Debiti di tesoreria	0,0	0,0	0,0	0,0
Residui passivi	1.410,0	1.391,7	1.024,6	1.248,5
Debiti bancari	0,0	0,0	0,0	0,0
Rimanenze passive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondi accantonamenti vari	170,8	202,1	232,8	266,6
Poste rettificative attivo	3.125,4	3.660,2	4.109,2	4.477,3
Totale passività	4.706,2	5.254,0	5.366,6	5.992,4
Patrimonio netto	5.424,0	5.240,5	5.005,2	5.811,2
Totale a pareggio	10.130,2	10.494,5	10.371,8	11.803,6
Conti d'ordine	0,0	0,0	0,0	0,0

NUTRIZIONE PIANTE

Situazione amministrativa

(in milioni di lire)

	1989		1990		1991		1992	
Consistenza di cassa inizio esercizio		0,4		253,4		118,8		0,3
Riscossioni:								
- conto competenza	3.685,7		1.441,3		1.583,4		2.445,5	
- conto residui	1.202,5		397,8		616,1		386,8	
Totale riscossioni		4.888,2		1.839,1		2.199,5		2.832,3
Pagamenti:								
- conto competenza	3.366,0		1.232,3		1.385,7		1.672,6	
- conto residui	1.269,3		741,5		932,5		759,7	
Totale pagamenti		4.635,3		1.973,8		2.318,2		2.432,3
Consistenza di cassa fine esercizio		253,3		118,7		0,1		400,3
Residui attivi:								
- degli esercizi precedenti	1.116,6		1.026,8		908,9		728,3	
- dell'esercizio	397,6		501,9		336,4		902,0	
Totale residui attivi		1.514,2		1.528,7		1.245,3		1.630,3
Residui passivi:								
- degli esercizi precedenti	523,6		592,2		418,0		250,5	
- dell'esercizio	886,3		799,4		606,6		998,0	
Totale residui passivi		1.409,9		1.391,6		1.024,6		1.248,5
Avanzo d'amministrazione		357,6		255,8		220,8		782,1

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA NUTRIZIONE DELLE PIANTE

Osservazioni

1.- Si riscontra la reiterata mancata osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

2.- Scaduta la nomina del Presidente, il 31 dicembre 1986, v'è stata "prorogatio" della stessa fino al 31 ottobre 1989. Dopo tale data è intervenuta la supplenza del Direttore dell'Istituto - ai sensi dell'art. 38, IV comma, del DPR. n. 1318 del 1967 - che si è protratta fino al 12 settembre 1990. Con DM. 13 settembre 1990, in attesa del rinnovo degli organi ordinari e senza ulteriori motivazioni che giustificassero il ricorso all'istituto, l'Amministrazione vigilante ha nominato un Commissario straordinario. La gestione commissariale, durata ben oltre l'anno consentito dall'art. 36 del DPR. n. 1318 del 1967, è stata reiterata con D.M. 4 gennaio 1993. Solamente con DPR 22 marzo 1993 e con decreto ministeriale 25 giugno 1993 si è provveduto, con notevolissimo ritardo, alla nomina rispettivamente del Presidente dell'Istituto e del Consiglio di Amministrazione ed al ritorno ad una situazione di normalità gestoria, del cui tardivo ripristino non può non farsi carico al Ministero, che, allo stato, ha mancato di fornire qualsivoglia idonea giustificazione delle determinazioni adottate.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA PATOLOGIA VEGETALE

Art. 5 - D.P.R. 1318/67

L'Istituto sperimentale per la patologia vegetale di cui all'art. 1, con sede in Roma, provvede agli studi ed alle ricerche riguardanti le malattie e le alterazioni delle piante e dei prodotti delle piante anche conservati, determinate da parassiti ed infestanti vegetali, da virus e da cause sfavorevoli di ambiente, nonchè i metodi ed i mezzi fisici, chimici e biologici atti a prevenire le malattie ed alterazioni medesime ed a combatterle.

L'Istituto è articolato in sei sezioni centrali.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA PATOLOGIA VEGETALE

Scheda relativa all'attività scientifica (ordinaria e straordinaria) e delle pubblicazioni

Programmi ordinari

Il virus dello Sharka.
Problemi fitopatologici delle cucurbitacee.
Indagine sulla variabilità di popolazioni di ruggine del frumento.
Analisi dei fattori di deperimento di "Quercus spp." in boschi dell'Italia Centro meridionale.
Deperimento delle quercete.
Studio delle modificazioni istologiche che si accompagnano alla manifestazione necrotica dei frutti di pomodoro infetti dal virus del mosaico del cetriolo.
Patogeni fungini trasmessi per seme.
Indagini su batteriosi di numerose colture agrarie, con particolare riferimento alle ortive e frutticole.
Indagini sulla epidemiologia e sulla specializzazione delle ruggini del frumento per segnalare le varietà nuove e/o di possibile introduzione in Italia.
Virus e virosi delle ortive nell'Italia centrale.
Caratterizzazione e diagnosi delle malattie ad eziologia virale e virus esenti di pomoidel.
Risanamento del materiale di propagazione vegetale.
Principali fitopatie delle specie arboree e nel verde urbano e strategie di controllo.
Lotta alle malerbe.
Meccanismi di difesa delle piante.

Programmi straordinari

Si sono avviati, nel quadriennio, i seguenti nuovi progetti finalizzati:
Produzione di anticorpi monoclonali per l'accertamento dello stato sanitario del materiale di propagazione frutticolo e viticolo.
Metaboliti tossici di "Drechslera graminea": indagini sulle basi molecolari della loro produzione e dell'interazione con la pianta ospite.
Messa a punto di due metodi sierologici per la individuazione rapida dei virus presenti sui "lilium" sia in vegetazione che in materiale di propagazione (nell'ambito del progetto finalizzato MAF "floricoltura Sottoprogetto "lilium").
Leguminose da granella - Sottoprogetto "fava, cece, lupino".

Frutta tropicale e sub tropicale.
Sviluppo di tecnologie avanzate applicate alle piante (progetto n. 14 nell'ambito del Piano nazionale).
Foraggicoltura prativa - Sottoprogetto "miglioramento genetico".
Ricerca sullo sviluppo dello germoplasma del cece con resistenza alla "rabbia" causata da "Ascochyta rabiei" ed all'avvizzimento da "Fusarium oxysporum" mediante l'impiego di specie spontanee e coltivate.
Studio della interazione tra pratiche colturali e sviluppo di malattie fungine in qualche combinazione ospite-patogeno (nell'ambito del progetto finalizzato "ordinamenti colturali").
Indagine sulla presenza di batteriosi di fruttiferi tropicali e sub-tropicali di possibile introduzione in Italia (nell'ambito del progetto finalizzato "frutticoltura tropicale").
Sperimentazione del modello previsionale "EPI-Plasmopera" (nell'ambito del progetto finalizzato "lotta biologica - Sottoprogetto "viticoltura").
Indagine sullo stato fitosanitario di selezioni di ciliegio e noce da legno (nell'ambito del progetto "Arboricoltura da legno - latifoglie").
Messa a punto di tecniche e metodi di diagnosi dei virus delle piante con la produzione di anticorpi monoclonali e sonde clonate (nell'ambito dei progetti finalizzati "Tecnologie avanzate applicate alle piante" e "Resistenza delle piante agli stress biotici e abiotici").
CMV-Pomodoro: produzione piante transgeniche.
Difesa delle specie forestali durante le fasi di allevamento in vivaio (nell'ambito del progetto finalizzato "Lotta biologica e integrata").
Verifica della sensibilità ai più comuni patogeni di cloni e selezioni di Noce e Ciliegio da legno.
Attivazione di una Banca-dati sui fitofarmaci.
Progetto per una rete di monitoraggio sui residui di fitofarmaci nei prodotti agricoli (nell'ambito del Piano nazionale di lotta fitopatologica integrata).

Pubblicazioni effettuate nel periodo interessato

A N N I

1989	1990	1991	1992
35	65	56	50

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA PATOLOGIA VEGETALE

I documenti contabili: situazione relativa alla osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

PREVENTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	24.11.1988	22.11.1988	24.01.1989
1990	20.12.1989	12.12.1989	24.01.1990
1991	19.12.1990	14.12.1990	18.01.1991
1992	29.11.1991	27.11.1991	20.02.1992

CONSUNTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	20.07.1990	13.07.1990	2.10.1991
1990	22.07.1991	18.07.1991	16.11.1992
1991	28.4.92 e 9.7.92 (1)	23.04.1992	21.12.1992
1992	26.3.1993	19.03.1993	18.3.1994

(1) Parziale rettifica del consuntivo per l'esercizio 1991

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA PATOLOGIA VEGETALE

Gli Organi statutari: Situazione relativa ai provvedimenti di costituzione, scadenza, eventuale prorogatio, eventuali commissariamenti, etc.

Organo	Provvedimenti	Scadenza	Prorogatio	Commiss.nti
Presidente	25.05.1987	24.05.1991	dal 24.05.1991	
Cons.Amm.ne	10.03.1984	9.03.1988		
Cons.Amm.ne	10.4.1990	9.04.1994	dal 10.03.1988	
			al 9.04.1990	
Coll.Revisori	16.01.1989	15.01.1993	dal 20.12.1988	
			al 9.01.1989	
Comit.Scientifico	5.12.1987	4.12.1991	dal 5.12.1991	

PATOLOGIA VEGETALE

Rendiconto finanziario

(in milioni di lire)

Entrate	1989	1990	1991	1992
Correnti	3.537,1	3.515,9	2.626,6	6.583,2
Conto capitale	585,0	8.914,7	898,2	32,3
Partite di giro	123,5	255,8	363,9	264,0
Totale	4.245,6	12.686,4	3.888,7	6.879,5
Disavanzo finanziario	45,3	0,0	10,9	0,0
Totale a pareggio	4.290,9	12.686,4	3.899,6	6.879,5

Uscite	1989	1990	1991	1992
Correnti	3.075,5	1.404,8	2.244,1	5.135,6
Conto capitale	1.091,9	9.159,3	1.291,6	524,9
Partite di giro	123,5	255,8	363,9	263,9
Totale	4.290,9	10.819,9	3.899,6	5.924,4
Avanzo finanziario	0,0	1.866,5	0,0	955,1
Totale a pareggio	4.290,9	12.686,4	3.899,6	6.879,5

PATOLOGIA VEGETALE

Conto economico

(in milioni di lire)

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Entrate correnti	3.537,1	3.515,9	2.626,6	6.583,2
Parte seconda				
- Entrate accertate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti attivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Sopravvenienze attive	1.141,7	9.746,0	2.183,0	1.600,0
- Insussistenze passive	79,2	262,8	5,0	341,7
- Spese impegnate di competenza successivi esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale parte seconda	1.220,9	10.008,8	2.188,0	1.941,7
Totale generale	4.758,0	13.524,7	4.814,6	8.524,9
Disavanzo economico	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale a pareggio	4.758,0	13.524,7	4.814,6	8.524,9

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Spese correnti	3.075,5	1.404,8	2.244,1	5.135,6
Parte seconda				
- Spese impegnate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti passivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Ammortamenti e deperimenti	496,6	609,8	601,4	656,8
- Svalutazioni e deprezzamenti	0,0	0,0	49,0	19,5
- Accantonamenti per oneri presunti di competenza	0,0	0,0	0,0	0,0
- Quote esercizio per adeguamento TFR	18,0	12,0	15,0	20,0
- Sopravvenienze passive	944,2	8.702,7	1.037,3	196,2
- Insussistenze attive	42,5	90,1	0,0	143,0
- Entrate accertate di competenza successivi esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale parte seconda	1.501,3	9.414,6	1.702,7	1.035,5
Totale generale	4.576,8	10.819,4	3.946,8	6.171,1
Avanzo economico	181,2	2.705,3	867,8	2.353,8
Totale a pareggio	4.758,0	13.524,7	4.814,6	8.524,9

PATOLOGIA VEGETALE

Situazione patrimoniale

(in milioni di lire)

Attività	1989	1990	1991	1992
Disponibilità liquide	708,6	4.297,6	2.486,7	2.302,7
Residui attivi	2.622,0	7.966,0	9.309,3	10.990,8
Crediti bancari	4,9	0,0	0,0	0,0
Rimanenze attive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Investimenti immobiliari	0,0	0,0	0,0	0,0
Immobili	251,1	2.800,7	3.704,0	4.733,5
Immobilizzazioni tecniche	4.041,2	4.905,8	5.558,3	6.412,1
Altri costi pluriennali	0,0	49,0	0,0	0,0
Totale attività	7.627,8	20.019,1	21.058,3	24.439,1
Deficit patrimoniale	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale a pareggio	7.627,8	20.019,1	21.058,3	24.439,1

Passività	1989	1990	1991	1992
Debiti di tesoreria	0,0	0,0	0,0	0,0
Residui passivi	3.283,0	10.146,8	9.701,9	10.052,1
Debiti bancari	0,0	0,0	0,0	0,0
Rimanenze passive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondi accantonamenti vari	67,0	2.279,3	94,0	114,0
Poste rettificative attivo	2.457,4	3.067,3	5.868,9	6.525,7
Totale passività	5.807,4	15.493,4	15.664,8	16.691,8
Patrimonio netto	1.820,4	4.525,7	5.393,5	7.747,3
Totale a pareggio	7.627,8	20.019,1	21.058,3	24.439,1
Conti d'ordine	2.297,8	127,6	127,6	127,6

Nota: I residui attivi per l'esercizio 1989 non corrispondono ai residui attivi riportati nella situazione amministrativa, in quanto non comprensivi di crediti bancari per l'importo di 4,9 milioni - annotati distintamente, in apposita voce, tra le attività. Tale importo è, invece, ricompreso nei residui attivi della situazione amministrativa.

PATOLOGIA VEGETALE

Situazione amministrativa

(in milioni di lire)

	1989		1990		1991		1992	
Consistenza di cassa inizio esercizio		417,0		708,6		4.297,6		2.486,7
Riscossioni:								
- conto competenza	2.812,9		7.045,5		2.035,5		4.023,2	
- conto residui	247,3		279,5		511,9		1.032,1	
Totale riscossioni		3.060,2		7.325,0		2.547,4		5.055,3
Pagamenti:								
- conto competenza	1.447,0		1.562,9		2.264,0		2.908,2	
- conto residui	1.321,6		2.173,1		2.094,3		2.335,9	
Totale pagamenti		2.768,6		3.736,0		4.358,3		5.244,1
Consistenza di cassa fine esercizio		708,6		4.297,6		2.486,7		2.297,9
Residui attivi:								
- degli esercizi precedenti	1.194,1		2.325,1		7.456,2		8.134,6	
- dell'esercizio	1.432,7		5.641,0		1.853,1		2.856,2	
Totale residui attivi		2.626,8		7.966,1		9.309,3		10.990,8
Residui passivi:								
- degli esercizi precedenti	439,2		889,9		8.066,4		7.035,9	
- dell'esercizio	2.843,8		9.257,0		1.635,5		3.016,2	
Totale residui passivi		3.283,0		10.146,9		9.701,9		10.052,1
Avanzo d'amministrazione		52,4		2.116,8		2.094,1		3.236,6

Nota: nei residui attivi relativi all'esercizio 1989 sono ricompresi crediti bancari per l'importo di 4.928.627 lire, che non sono invece considerati nei residui attivi della situazione patrimoniale, essendo annotati distintamente, nell'apposita voce, tra le attività.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA PATOLOGIA VEGETALE

Osservazioni

1.- Si riscontra la reiterata mancata osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

2.- Per quanto concerne il Presidente dell'Istituto, in "prorogatio" dal 24 maggio 1991, non risulta a tutt'oggi comunicato alla Corte l'eventuale nuovo provvedimento di nomina.

3.- Dal conto economico si rilevano sopravvenienze attive e passive di notevole entità, in particolar modo per l'esercizio 1990. E' da tener presente, al riguardo, che sono stati considerati tra le sopravvenienze attive taluni finanziamenti in conto capitale acquisiti dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste e destinati tra l'altro all'ampliamento ed alla ristrutturazione della sede dell'Istituto. L'importo di tali contributi, per l'esercizio 1990 è pari ad 8,6 miliardi. Analogamente, nell'ambito delle sopravvenienze passive sono state ricomprese le spese in conto capitale relative ai lavori edilizi in corso che all'epoca non avevano ancora dato luogo ad incrementi patrimoniali. Sulla considerazione di tali componenti del conto economico, si veda quanto osservato nella parte generale, al capit. VIII.

4.- Elevatissimo il volume dei residui attivi e passivi che, come risulta dalla situazione patrimoniale, hanno raggiunto il livello massimo nell'esercizio 1992, rispettivamente 10,9 e 10 miliardi. Gli stessi formatisi tra l'altro non per eventi straordinari, ma ordinariamente, per lo più per i ritardi nella riscossione dei contributi ministeriali accertati in

relazione a determinati progetti finalizzati di ricerca e per i correlati ritardi nel pagamento dei relativi impegni assunti, postulano urgenti e radicali interventi diretti a contenere il fenomeno, che ha assunto dimensioni patologiche.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA ZOOLOGIA AGRARIA

Art. 6 - D.P.R. 1318/67

L'Istituto sperimentale per la zoologia agraria di cui all'art. 1, con sede in Firenze, provvede agli studi ed alle ricerche riguardanti gli insetti, gli acari, i nematodi e gli altri animali nocivi all'agricoltura, nonchè i metodi ed i mezzi fisici, chimici e biologici atti a prevenire ed a combattere le infestazioni delle colture agrarie.

Nell'ambito di tali attribuzioni sono demandati all'Istituto anche gli studi e le ricerche sperimentali in materia di apicoltura e bachicoltura.

L'Istituto medesimo è articolato in cinque sezioni operative centrali, una stazione specializzata per la bachicoltura in Padova ed una sezione operativa periferica in Roma.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA ZOOLOGIA AGRARIA

Scheda relativa all'attività scientifica (ordinaria e straordinaria) e delle pubblicazioni

Programmi ordinari

Bioecologia e controllo integrato degli insetti dannosi alla vite

Studi bio-ecologici sulla specie del gen."Coccophagus Westwood"(Hym.,Aphelinidae) associato a coccidi di interesse agrario.

Studio dell'ultrastruttura di nematodi "Dorylaimida" e "Tylenchida"

Valutazione della potenzialità patogena di ceppi batterici e fungini

Indagine sull'influenza delle caratteristiche del suolo, sullo sviluppo di "Arthrobotrys irregularis".

Influenza dei trattamenti antiparassitari sulla evoluzione della microflora nel terreno.

Sperimentazione di nuovi prodotti insetticidi a base biologica e chimica che abbiano un obiettivo mirato.

Studio di nuovi sistemi per l'allevamento di Rincoti Eterotteri, ospiti naturali e alternativi di entomofagi.

Studio della situazione tassonomica e cariologica di alune cultivar di gelso.

Studio delle cause responsabili dell'anomalia verificatasi nelle primavere 1989, 1990, 1991 negli allevamenti di "B. mori".

Diffusione di "Matsucoccus feytandi Ducasse (Homoptera Margarodidae) e deperimento del Pinus pinaster Ait nelle pinete liguri e altotirreniche.

Ricerche bioecologiche su ooparassitoidi di Tortrix viridana e Lymantria dispar.

Bioecologia della Epinotia nigricana (H.S.) (Lepidoptera Tortricidae), potenzialmente nocivi alla rinnovazione di Abies alba Mill., in abetine dell'Appennino toscano.

Indagini su bioecologia e possibilità di controllo di Haematoloma dorsatum (Ahr.) (Homoptera Cercopidae).

Contributo alla conoscenza dei nematodi parassiti associati a fiori e piante ornamentali

Identificazione specifica, mediante elettroforesi, di alcune popolazioni italiane di Meloidogyne spp.

Studio sull'impollinazione di colture recentemente introdotte in Italia e di particolare rilevanza economica.

Prove di alimentazione con dieta artificiale di B.mori.

Indagini sui nematodi del genere Bursaphelenus associati alle conifere : distribuzione in Italia.

Programmi straordinari

Basi biochimiche e molecolari della interazione ospite-parassita e metodi di selezione per resistenza ai nematodi (nell'ambito del Piano nazionale Biotecnologie).

Effetto delle successioni colturali sulle popolazioni di nematodi parassiti dei cereali (nell'ambito del progetto finalizzato "Ordinamenti colturali").

Suscettibilità di diverse coltivazioni di Pesco all'attacco di "Ceratitis capitata"; correlazione tra colture e infestazione (nell'ambito del progetto MAF "Lotta biologica e integrata per la difesa delle colture agrarie e delle piante forestali - Sottoprogetto: Lotta integrata in frutticoltura).

Censimento e valutazione dell'importanza di diverse specie di Afidi del Pesco, in differenti situazioni colturali.

Influenza dei trattamenti anticrittogamici sulle popolazioni di Psilla del Pero.

Controllo integrato dei fitofagi del crisantemo.

Monitoraggio delle popolazioni di Tortrix viridana con l'impiego di attrattive sessuali e di altre tecniche in querceti della Toscana.

Indagini bioecologiche sulla componente entomofaga di stazioni di pinastro infestate da Matsucoccus feytandi, con particolare riferimento a specie polifaghe a carico di Omotteri Afidoidei e Coccoidei.

Acari Oribatei corticicoli nella diffusione naturale di isolati ipovirulenti di "Cryphonectria parassita".

Ricerche bioecologiche su Acari Fitoseidi degli ecosistemi agrari e forestali.

Agenti patogeni antagonisti di fitofagi di importanza agraria e forestale.

Miglioramento genetico e costituzione di nuovi polibridi di Baco da seta.

Lotta integrata contro le tignole (nell'ambito del Progetto Lotta biologica integrata - Sottoprogetto "Lotta integrata in viticoltura").

Parassitoidi oofagi di Thaumetopoea pityocampa: indagini bioecologiche e controllo dell'attività in relazione alle fasi della gradazione del lepidottero.

Impiego di "Anthocaris nemoralis" F. "nella lotta contro la Psilla del Pero (nell'ambito del Progetto "Lotta biologica e integrata - Sottoprogetto Lotta integrata in frutticoltura).

L'ape come indicatrice biologico di inquinamento ambientale ed agricolo: verifica delle possibili metodologie da applicare in condizioni agrotecnologiche diverse (nell'ambito del progetto "lotta biologica e integrata").

Il rimboschimento di aree agricole abbandonate con latifoglie di pregio. -

Insetti nocivi alla "pseudotsuga menziesii (Mirb.) Franco var.menziesii" in giovani impianti e sulla rinnovazione in ambiente appenninico (nell'ambito del progetto MAF "Incremento della produzione di legno con specie agrarie e forestali a rapido accrescimento").

Insetti dannosi a Prunus avium in impianti per la produzione da legno o a duplice attitudine, e misure di lotta (nell'ambito del progetto, "Incremento della produzione di legno con specie agrarie e forestali a rapido accrescimento").

Gli insetti del noce in Italia: diffusione, dannosità e possibilità di controllo.

Pubblicazioni effettuate nel periodo interessato

A N N I

1989	1990	1991	1992
38	73	67	54

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA ZOOLOGIA AGRARIA

I documenti contabili: situazione relativa alla osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

PREVENTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	10.11.1988	10.11.1988	18.02.1989
1990	19.03.1990	10.03.1990	18.12.1990
1991	13.11.1990	13.11.1990	25.01.1991
1992	15.11.1991	6.11.1991	20.01.1992

CONSUNTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	2.03.1990	2.03.1990	7.06.1990
1990	15.03.1991	14.03.1991	7.06.1991
1991	12.03.1992	13.02.1992	27.05.1992
1992	11.05.1993	8.05.1993	11.11.1993

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA ZOOLOGIA AGRARIA

Gli organi statutari: Situazione relativa ai provvedimenti di costituzione, scadenza, eventuale prorogatio, eventuali commissariamenti, etc.

Organo	Provvedimento	Scadenza	Prorogatio	Comm.nti
Presidente	13.4.1988	12.4.1992		
Cons.Amm..ne	D.M. 20.1.1989	19.1.1993		
Collegio Revisori	D.M. 22.2.1989	21.2.1993		
Com.Scientifico	D.M. 25.5.1987	24.5.1991	dal 25.5.1991	
			al 30.1.1992	
	D.M. 31.1.1992	30.1.1996		

ZOOLOGIA AGRARIA

Rendiconto finanziario

(in milioni di lire)

Entrate	1989	1990	1991	1992
Correnti	1.632,8	2.641,5	1.265,1	1.501,5
Conto capitale	156,8	239,3	70,4	34,3
Partite di giro	146,9	147,7	112,8	118,2
Totale	1.936,5	3.028,5	1.448,3	1.654,0
Disavanzo finanziario	3,6	0,0	680,5	0,0
Totale a pareggio	1.940,1	3.028,5	2.128,8	1.654,0

Uscite	1989	1990	1991	1992
Correnti	1.408,0	1.602,7	1.755,4	1.333,0
Conto capitale	385,2	370,0	260,6	127,1
Partite di giro	146,9	147,7	112,8	118,2
Totale	1.940,1	2.120,4	2.128,8	1.578,3
Avanzo finanziario	0,0	908,1	0,0	75,7
Totale a pareggio	1.940,1	3.028,5	2.128,8	1.654,0

ZOOLOGIA AGRARIA

Conto economico

(in milioni di lire)

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Entrate correnti	1.632,8	2.641,5	1.265,1	1.501,5
Parte seconda				
- Entrate accertate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti attivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Sopravvenienze attive	195,4	32,7	59,8	333,3
- Insussistenze passive	416,3	303,7	0,5	7,8
- Spese impegnate di competenza successivi esercizi	0,0	0,0	221,8	128,0
Totale parte seconda	611,7	336,4	282,1	469,1
Totale generale	2.244,5	2.977,9	1.547,2	1.970,6
Disavanzo economico	0,0	0,0	727,4	0,0
Totale a pareggio	2.244,5	2.977,9	2.274,6	1.970,6

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Spese correnti	1.408,0	1.602,7	1.755,4	1.333,0
Parte seconda				
- Spese impegnate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti passivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Ammortamenti e deperimenti	310,7	323,1	245,7	229,3
- Svalutazioni e deprezzamenti	21,3	2,3	15,4	0,0
- Accantonamenti per oneri presunti di competenza	0,0	0,0	0,0	0,0
- Quote esercizio per adeguamento TFR	11,6	11,9	12,0	39,1
- Sopravvenienze passive	79,5	25,1	67,9	29,0
- Insussistenze attive	216,8	118,8	178,2	6,9
- Entrate accertate di competenza successivi esercizi	0,0	0,0	0,0	53,6
Totale parte seconda	639,9	481,2	519,2	357,9
Totale generale	2.047,9	2.083,9	2.274,6	1.690,9
Avanzo economico	196,6	894,0	0,0	279,7
Totale a pareggio	2.244,5	2.977,9	2.274,6	1.970,6

ZOOLOGIA AGRARIA

Situazione patrimoniale

(in milioni di lire)

Attività	1989	1990	1991	1992
Disponibilità liquide	338,7	878,5	534,7	442,2
Residui attivi	784,7	1.205,7	1.035,5	866,9
Crediti bancari	100,0	126,2	125,7	143,4
Rimanenze attive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Investimenti immobiliari	0,0	0,0	0,0	0,0
Immobili	2.402,2	2.468,8	2.483,2	2.483,2
Immobilizzazioni tecniche	2.899,3	3.134,1	3.326,1	3.454,2
Altri costi pluriennali	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale attività	6.524,9	7.813,3	7.505,2	7.389,9
Deficit patrimoniale	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale a pareggio	6.524,9	7.813,3	7.505,2	7.389,9

Passività	1989	1990	1991	1992
Debiti di tesoreria	0,0	0,0	0,0	0,0
Residui passivi	813,5	858,5	1.032,6	390,5
Debiti bancari	0,0	0,0	0,0	0,0
Rimanenze passive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondi accantonamenti vari	96,9	123,2	122,7	140,4
Poste rettificative attivo	2.285,4	2.608,5	2.854,2	3.083,6
Totale passività	3.195,8	3.590,2	4.009,5	3.614,5
Patrimonio netto	3.329,1	4.223,1	3.495,7	3.775,4
Totale a pareggio	6.524,9	7.813,3	7.505,2	7.389,9
Conti d'ordine	0,0	0,0	0,0	0,0

ZOOLOGIA AGRARIA

Situazione amministrativa

(in milioni di lire)

	1989		1990		1991		1992	
Consistenza di cassa inizio esercizio		84,1		338,7		878,5		534,9
Riscossioni:								
- conto competenza	1.445,4		2.190,2		1.388,7		1.560,9	
- conto residui	881,9		410,0		176,9		254,8	
Totale riscossioni		2.327,3		2.600,2		1.565,6		1.815,7
Pagamenti:								
- conto competenza	1.357,2		1.496,7		1.277,9		1.305,9	
- conto residui	715,5		563,7		631,3		602,3	
Totale pagamenti		2.072,7		2.060,4		1.909,2		1.908,2
Consistenza di cassa fine esercizio		338,7		878,5		534,9		442,4
Residui attivi:								
- degli esercizi precedenti	293,5		367,3		975,8		773,8	
- dell'esercizio	491,2		838,5		59,7		93,1	
Totale residui attivi		784,7		1.205,8		1.035,5		866,9
Residui passivi:								
- degli esercizi precedenti	230,6		234,7		181,7		118,2	
- dell'esercizio	582,9		623,8		851,0		272,3	
Totale residui passivi		813,5		858,5		1.032,7		390,5
Avanzo d'amministrazione		309,9		1.225,8		537,7		918,8

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA ZOOLOGIA AGRARIA

Osservazioni

1.- Si riscontra la reiterata mancata osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo.

2.- Per quanto concerne l'incarico del Presidente dell'Istituto, è da segnalare che per lo stesso, in "prorogatio" dal 12 aprile 1992, non risulta a tutt'oggi comunicato alla Corte l'eventuale nuovo provvedimento di nomina.

3.- Di una certa entità il volume dei residui attivi e passivi risultanti dalla situazione patrimoniale e per i quali può farsi rinvio a quanto dianzi osservato per l'Istituto di patologia vegetale.

ISTITUTO SPERIMENTALE AGRONOMICO

Art. 7 - D.P.R. 1318/67

L'Istituto sperimentale agronomico di cui all'art. 1, con sede in Bari, provvede agli studi ed alle ricerche sperimentali riguardanti le tecniche colturali generali e speciali con particolare riguardo alla irrigazione ed ai relativi problemi agronomici, ai fini del miglioramento delle produzioni vegetali e in funzione delle varie condizioni climatiche e pedologiche e dei differenti ordinamenti colturali dell'agricoltura nazionale.

L'Istituto è articolato in quattro sezioni operative centrali ed in sezioni operative periferiche in Modena e Metaponto (Matera).

ISTITUTO SPERIMENTALE AGRONOMICO

Scheda relativa alla attività scientifica (ordinaria e straordinaria) e delle pubblicazioni.

Programmi ordinari

Gli obiettivi possono essere schematizzati in due grandi linee di ricerca:

A) analisi dei processi produttivi: relazione pianta-terreno e pianta-clima;

B) sintesi dei sistemi produttivi: sistemi colturali, livelli di interventi agronomici, bilanci produttivi, energetici e della fertilità del suolo (applicati a colture tradizionali e di nuova introduzione).

In tale ambito, le ricerche avviate nel quadriennio 1989-1992 sono state le seguenti:

Valutazione dell'effetto residuo di fertilità in ordinamenti cerealicolo-industriali su terreni argillosi ed irrigui della pianura padana.

Individuazione degli input agrotecnici ottimali per la produzione, risparmio energetico e impatto ambientale in una vecchia monosuccessione di mais da grano nelle interazione tra modalità di lavorazione e dosi di azoto.

Studi lisimetrici sulle relazioni tra evapotraspirazione potenziale (ETP) ed effettiva (ETE) in diversi ambienti.

Confronto di rotazioni cerealicolo-industriali con rinnovi e intercalari diversi e controllo della fertilità del suolo e dell'evoluzione dei focolai di nematodi.

Misura dell'evapotraspirazione potenziale con lisimetro a pesata; relazione tra ETP ed evaporazione da vasca di classe A.

Studio della risposta produttiva di quattro specie foraggere allevate in purezza e consociate tra loro nell'ambiente della collina emiliana.

Elaborazione di una serie storica di dati sul contenuto in fosforo di 24 fiumi e torrenti dell'Emilia Romagna (Po compreso).

Completamento di un settennio di indagini in campo e in laboratorio sugli effetti dello spandimento di liquami suinicoli.

La coltura intercalare del girasole da olio in avvicendamenti irrigui nel Mezzogiorno: prospettive e limiti.

Influenza dei fattori meteorologici sul processo evapotraspirativo di una coltura in pieno campo.

Studio delle variazioni dello stato fisico-idrologico del terreno ai fini della migliore razionalizzazione ed efficienza degli apporti irrigui (in ambienti diversi).

Programmi straordinari

Valutazione agronomica ed energetica di ordinamenti cerealicoli e cerealicolo-industriali a differente intensificazione agrotecnica e colturale.

Confronto tra interramento e bruciatura dei residui vegetali e dosi di fertilizzanti in una monocoltura di frumento duro. Aspetti agronomici: caratteristiche biomorfologiche e produttive delle colture.

Fertilità del terreno e qualità delle produzioni in relazione a differenti ordinamenti colturali e interventi agronomici.

Variazioni quantitative degli scambi energetici in diverse colture messe a confronto nell'ambito di differenti ordinamenti colturali in alcuni ambienti di prova del "Progetto".

Confronto tra avvicendamenti mercantili in ambienti di pianura a diversa intensificazione colturale e con 2 livelli di input tecnologico.

Ricerche sulla fertilità del terreno e sulla quantità dei prodotti in relazione alle successioni, alle intensificazioni colturali e ai livelli di input tecnologici impiegati.

Verifica dei coefficienti colturali FAO tramite confronto tra i valori diversi degli stessi.

Fattori bioagronomici legati alla successione delle colture: confronto tra avvicendamenti triennali cerealicolo-industriali in una monosuccessione di frumento duro.

Metodi di preparazione del terreno: confronto tra diverse modalità di lavorazione del suolo ed effetti di crescenti dosi di azoto in una monocoltura di frumento duro.

Fattori ambientali e fisiologia della produzione di colture erbacee: accrescimento di alcune specie agrarie (frumento e girasole) in funzione dell'andamento meteorologico.

Studio delle caratteristiche pedoclimatiche di un ambiente del litorale ionico ai fini della possibile introduzione di ordinamenti colturali cerealicolo-industriali.

Mantenimento del campo sperimentale di germoplasma e controllo di resa e qualità della collezione varietale di mandorlo.

Influenza delle condizioni di carenza idrica sulla attività assimilatrice della soia e del girasole nell'ambiente meridionale.

Prove di potenzialità produttiva della "Medicago arborea".

Effetti dello stress idrico sulla produttività del sorgo zuccherino.

Utilizzazione degli indicatori dello stato idrico delle piante per la gestione irrigua.

Effetto della temperatura di superficie sul comportamento stomatico in colture allevato in pieno campo.
Screening varietale di alcune colture innovative.
Valutazione biologica, produttiva e qualitativa di specie foraggere in ambiente mediterraneo.
Studio dei principali fattori agrometeorologici per il calcolo dell'evapotraspirazione potenziale.

Pubblicazioni effettuate nel periodo interessato

ANNI			
1989	1990	1991	1992
37	46	30	39

ISTITUTO SPERIMENTALE AGRONOMICO

I documenti contabili: situazione relativa alla osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

PREVENTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	30.11.1988	22.11.1988	3.02.1989
1990	28.11.1989	11.11.1989	24.04.1990
1991	15.11.1990	10.11.1990	18.02.1991
1992	30.10.1991	18.10.1991	10.05.1992

CONSUNTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	6.04.1990	23.03.1990	25.05.1990
1990	15.04.1991	3.04.1991	16.05.1991
1991	31.03.1992	28.03.1992	27.05.1992
1992	30.03.1993	29.03.1993	17.04.1993

ISTITUTO SPERIMENTALE AGRONOMICO

Gli organi statutari: Situazione relativa ai provvedimenti di costituzione, scadenza, eventuale prorogatio, eventuali commissariamenti, etc.

Organo	Provvedimento	Scadenza	Prorogatio	Comm.nti
Presidente	28.02.1983	27.02.1987	dal 28.2.1987	
	22.03.1993	21.03.1997	al 21.3.1993	
Cons.Amm.ne	20.11.1989	19.11.1993		
Coll.Revisori	23.10.1989	22.10.1993		
Com.Scientifico	D.M. 25.5.1987	24.5.1991	dal 25.1.1991	
	D.M. 31.1.1992	30.1.1996	al 30.1.1992	

AGRONOMICO

Rendiconto finanziario

(in milioni di lire)

Entrate	1989	1990	1991	1992
Correnti	1.834,6	1.349,4	1.701,1	1.766,4
Conto capitale	3.534,1	306,2	247,3	66,9
Partite di giro	170,1	154,7	960,1	1.470,6
Totale	5.538,8	1.810,3	2.908,5	3.303,9
Disavanzo finanziario	148,3	78,8	0,0	23,1
Totale a pareggio	5.687,1	1.889,1	2.908,5	3.327,0

Uscite	1989	1990	1991	1992
Correnti	1.796,7	1.246,9	1.581,1	1.750,9
Conto capitale	3.720,3	487,5	312,1	105,5
Partite di giro	170,1	154,7	960,1	1.470,6
Totale	5.687,1	1.889,1	2.853,3	3.327,0
Avanzo finanziario	0,0	0,0	55,2	0,0
Totale a pareggio	5.687,1	1.889,1	2.908,5	3.327,0

AGRONOMICO

Conto economico

(in milioni di lire)

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Entrate correnti	1.834,6	1.349,4	1.701,1	1.766,4
Parte seconda				
- Entrate accertate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti attivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Sopravvenienze attive	945,0	716,4	1.027,9	164,2
- Insussistenze passive	43,0	118,0	59,1	39,7
- Spese impegnate di competenza successivi esercizi	6,8	1,6	0,0	0,0
Totale parte seconda	994,8	836,0	1.087,0	203,9
Totale generale	2.829,4	2.185,4	2.788,1	1.970,3
Disavanzo economico	0,0	0,0	0,0	102,9
Totale a pareggio	2.829,4	2.185,4	2.788,1	2.073,2

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Spese correnti	1.796,7	1.246,9	1.581,1	1.750,9
Parte seconda				
- Spese impegnate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- *Trasferimenti passivi in natura*	0,0	0,0	0,0	0,0
- Ammortamenti e deperimenti	468,2	344,8	337,8	242,4
- Svalutazioni e deprezzamenti	0,0	0,0	0,0	0,0
- Accantonamenti per oneri presunti di competenza	0,0	0,0	0,0	0,0
- Quote esercizio per adeguamento TFR	14,6	17,5	13,2	17,1
- Sopravvenienze passive	0,0	89,9	19,5	0,0
- *Insussistenze attive*	185,8	33,8	54,4	62,8
- Entrate accertate di competenza successivi esercizi	0,0	163,7	0,0	0,0
Totale parte seconda	668,6	649,7	434,9	322,3
Totale generale	2.465,3	1.896,6	2.016,0	2.073,2
Avanzo economico	364,1	288,8	772,1	0,0
Totale a pareggio	2.829,4	2.185,4	2.788,1	2.073,2

AGRONOMICO

Situazione patrimoniale

(in milioni di lire)

Attività	1989	1990	1991	1992
Disponibilità liquide	352,1	323,5	(1) 0,0	(1) 0,0
Residui attivi	2.545,3	1.746,0	1.124,2	1.046,7
Crediti bancari	128,6	128,6	141,9	138,7
Rimanenze attive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Investimenti immobiliari	0,2	0,2	0,0	0,0
Immobili	2.858,8	3.375,2	4.111,2	4.241,4
Immobilizzazioni tecniche	3.545,2	3.723,7	3.991,5	4.014,4
Altri costi pluriennali	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale attività	9.430,2	9.297,2	9.368,8	9.441,2
Deficit patrimoniale	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale a pareggio	9.430,2	9.297,2	9.368,8	9.441,2

Passività	1989	1990	1991	1992
Debiti di tesoreria	0,0	0,0	(1) 141,9	(1) 138,7
Residui passivi	2.779,2	2.014,2	824,5	763,7
Debiti bancari	0,0	0,0	0,0	0,0
Rimanenze passive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondi accantonamenti vari	128,6	128,6	141,9	138,7
Poste rettificative attivo	2.735,0	3.078,3	3.412,3	3.654,8
Totale passività	5.642,8	5.221,1	4.520,6	4.695,9
Patrimonio netto	3.787,4	4.076,1	4.848,2	4.745,3
Totale a pareggio	9.430,2	9.297,2	9.368,8	9.441,2
Conti d'ordine	0,0	0,0	0,0	0,0

(1) Le disponibilità liquide per l'esercizio 1991 e 1992 non corrispondono alla consistenza finale di cassa per gli stessi esercizi risultante dalla situazione amministrativa, in quanto non comprensive dei debiti di tesoreria per l'importo di 141,9 milioni per il 1991 e di 138,7 milioni per il 1992, riportati nell'apposita voce, tra le passività.
La consistenza finale negativa di cassa per il 1991 e 1992 della situazione amministrativa è determinata tenendo conto di detti importi

AGRONOMICO

Situazione amministrativa

(in milioni di lire)

	1989		1990			1991		1992
Consistenza di cassa inizio esercizio		1.584,1		352,1		323,5		-141,9
Riscossioni:								
- conto competenza	4.526,2		1.612,4		2.771,9		2.822,0	
- conto residui	74,9		985,0		750,3		529,2	
Totale riscossioni		4.601,1		2.597,4		3.522,2		3.351,2
Pagamenti:								
- conto competenza	4.237,6		1.257,1		2.668,9		2.916,1	
- conto residui	1.595,5		1.368,9		1.318,6		432,1	
Totale pagamenti		5.833,1		2.626,0		3.987,5		3.348,2
Consistenza di cassa fine esercizio		352,1		323,5		(1) -141,8		(1) -138,9
Residui attivi:								
- degli esercizi precedenti	1.532,7		1.548,1		987,5		564,8	
- dell'esercizio	1.012,6		197,9		136,6		481,9	
Totale residui attivi		2.545,3		1.746,0		1.124,1		1.046,7
Residui passivi:								
- degli esercizi precedenti	1.329,7		1.382,1		640,1		352,7	
- dell'esercizio	1.449,5		632,1		184,4		411,0	
Totale residui passivi		2.779,2		2.014,2		824,5		763,7
Avanzo d'amministrazione		118,2		55,3		157,8		144,1

(1) La consistenza finale negativa di cassa per gli esercizi 1991 e 1992 non corrisponde alle disponibilità liquide della situazione patrimoniale per i medesimi esercizi, in quanto ricomprende debiti di tesoreria per l'importo di 141,9 milioni per il 1991 e di 138,7 milioni per il 1992, che nella situazione patrimoniale sono annotati distintamente dalle disponibilità liquide, in apposita voce, tra le passività.

ISTITUTO SPERIMENTALE AGRONOMICO

Osservazioni

1.- Si riscontra la reiterata mancata osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo.

2.- Dopo la scadenza della nomina del Presidente dell'Istituto, verificatasi il 27 febbraio 1987 ed un lungo periodo di "prorogatio" di circa sei anni, alla nuova nomina si è proceduto, con grave, censurabile ritardo, solamente con provvedimento del 22 marzo 1993.

3.- Di rilievo appaiono le sopravvenienze attive risultanti dal conto economico e derivanti principalmente da "acquisizioni patrimoniali", nelle quali l'Ente ha ricompreso sia gli incrementi patrimoniali conseguenti a miglioramenti fondiari sia agli acquisti di attrezzature tecniche e di laboratorio, di automezzi e di bestiame.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

Art. 8 - D.P.R. 1318/67

L'Istituto sperimentale per la meccanizzazione agricola di cui all'art. 1, con sede in Roma, provvede agli studi ed alle ricerche riguardanti la meccanizzazione dei lavori agricoli nel quadro della meccanizzazione globale dell'azienda agraria, la conoscenza delle prestazioni delle macchine motrici ed operatrici, la realizzazione di nuove macchine agricole, il perfezionamento di quelle esistenti e di tutti gli altri problemi connessi con il progresso della meccanizzazione dell'agricoltura.

L'Istituto medesimo è articolato in quattro sezioni operative centrali ed una stazione operativa periferica in Treviglio (Bergamo).

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

Scheda relativa alla attività scientifica (ordinaria e straordinaria) e delle pubblicazioni.

Programmi ordinari

Meccanizzazione dei lavori agricoli e perfezionamento delle macchine esistenti e problemi connessi alla meccanizzazione delle operazioni di preparazione del terreno e di coltivazione delle piante.

In tale ambito, nel quadriennio 1989-1992, si sono avviate le sottoindicate ricerche:

Macchine per il carico-trasporto-distribuzione dei liquami, sicurezza e caratteri funzionali.

Prove sperimentali su macchine per la raccolta della frutta. Prototipo di raccoglitrice semovente per la raccolta delle mele.

Prove su sistemi elettronici di dosaggio dei fitofarmaci.

Prove di campo di trattrici con sollevatori idraulici a controllo meccanico, idraulico ed elettronico.

Confronto tra diversi sistemi di lavoro per la preparazione del letto di semina dopo aratura.

Messa a punto delle macchine per trattamenti antiparassitari: ottimizzazione della distribuzione, valutazione dei risultati biologici e dell'impatto ambientale.

Realizzazione di prototipo di barra potatrice per vigneti, utilizzabile su diversi tipi di impianti.

Analisi delle vibrazioni e del rumore delle macchine ed attrezzature agricole: effetti sugli utilizzatori.

Le attrezzature per l'irrigazione aziendale: studio tecnico dell'efficienza dei diversi metodi di distribuzione dell'acqua.

Le imprese di meccanizzazione agricola: indagine conoscitiva della loro consistenza tecnico-economica ed analisi dell'impatto sulla meccanizzazione delle aziende agricole del territorio.

Prove di un trattore portattrezzi per le operazioni di movimentazione di prodotti agricoli e lavorazioni diverse: prototipo NUOVA FIORENTINI G602.

Programmi straordinari

Prevenzione degli infortuni nella progettazione e nell'impiego dei carri trinciamiscelatori.

Analisi dei costi dei cantieri di lavoro per l'alimentazione delle bovine da latte nella zona di produzione del Parmigiano Reggiano.

Ottimizzazione di cantieri di lavoro per la coltivazione, raccolta e utilizzazione delle colture foraggere, cerealicole e industriali.
Prove di un prototipo di veicolo multifunzionale nella versione gommata e cingolata.
Sicurezza delle macchine agricole.
Pompe di calore a compressione: applicazioni tecnologiche e fattibilità per l'utilizzazione in agricoltura.
Rumorosità prodotta dalle motozappatrici.
Prove di funzionalità ed affidabilità di un banco di prova per macchine irroratrici a barra orizzontale.
Resistenza allo schiacciamento di bacche di pomodoro da industria, sottoposte a due diversi sistemi irrigui.
Prove comparative sulla compattazione del terreno su coltura a file sottoposta a due sistemi di irrigazione ed a due sistemi di transito delle macchine: "localizzato e diffuso".
Trapianto del pomodoro con trapiantatrice ad una fila.
Prove di pressatura della paglia con una nuova imballatrice della ditta Hesston.
Diversi tipi di macchine a confronto su operazioni di sfalcio di erba medica su appezzamenti declivi.
Effetti delle vibrazioni e del rumore delle macchine agricole sugli utilizzatori.
Parametri caratteristici della rumorosità prodotta dalle motozappatrici: rilievi ed analisi di prove sperimentali in condizioni operative.
Fattibilità economica ed impiantistica delle pompe di calore per utilizzazioni agricole.
Prove funzionali di un prototipo di mietitrebbiatrice in ambienti collinari e disagiati.
Prove di vendemmiatrice per vigneti a pergola ed a tendone.
Sprayng tests on two different apple growing
Systems with medium and low volume pneumatic sprayer
Meccanizzazione della distribuzione degli antiparassitari biologici.
Prova di macchina irroratrice per trattamento localizzato al tronco delle piante.
Prototipo di trattore con cingolatura in gomma.
Sviluppo di un trattore per impieghi agricoli e forestali.
Prova di un prototipo per la raccolta del Sorgo Zuccherino.
Sviluppo e prove di una minirotoimballatrice per la montagna.
Sviluppo di attacco a tre punti con martinetti idraulici ausiliari che permettono la regolazione dell'attacco (SX/92).
Studio e sviluppo di prototipi di macchine semoventi ed attrezzature per la selvicoltura delle aree declivi. (SVII/92).

Pubblicazioni effettuate nel periodo interessato

A N N I			
1989	1990	1991	1992
23	64	26	33

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

I documenti contabili: situazione relativa alla osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

PREVENTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	23.11.1988	21.11.1988	6.02.1989
1990	24.11.1989	20.11.1989	23.01.1990
1991	12.12.1990	11.12.1990	26.01.1991
1992	29.11.1991	26.11.1991	20.02.1992

CONSUNTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	11.04.1990	10.04.1990	8.06.1990
1990	22.03.1991	21.03.1991	2.08.1991
1991	19.03.1992	9.03.1992	27.05.1992
1992	2.04.1993	26.03.1993	19.05.1993

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

Gli organi statutari: Situazione relativa ai provvedimenti di costituzione, scadenza, eventuale prorogatio, eventuali commissariamenti, etc.

Organo	Provvedimento	Scadenza	Prorogatio	Commenti
Presidente	1.6.1967	30.5.1991	dal 31.5.1991	
			al 21.3.1993	
	22.3.1993	21.3.1997		
Cons.Amm.ne	30.6.2987	29.6.1991	dal 30.6.1991	
			al 27.11.1992	
	28.11.1992	27.11.1996		
Coll.Revisori	D.M.30.10.1989	29.10.1993		
Com.Scientifico	15.6.1989	14.6.1993		
	29.7.1993	28.7.1997		

MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

Rendiconto finanziario

(in milioni di lire)

Entrate	1989	1990	1991	1992
Correnti	1.148,7	1.520,0	1.438,1	1.456,8
Conto capitale	250,0	513,5	72,5	0,4
Partite di giro	85,0	61,7	72,0	96,0
Totale	1.483,7	2.095,2	1.582,6	1.553,2
Disavanzo finanziario	84,1	0,0	59,0	275,7
Totale a pareggio	1.567,8	2.095,2	1.641,6	1.828,9

Uscite	1989	1990	1991	1992
Correnti	917,2	998,8	1.069,7	1.399,9
Conto capitale	565,6	863,1	499,9	333,0
Partite di giro	85,0	61,7	72,0	96,0
Totale	1.567,8	1.923,6	1.641,6	1.828,9
Avanzo finanziario	0,0	171,6	0,0	0,0
Totale a pareggio	1.567,8	2.095,2	1.641,6	1.828,9

MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

Conto economico

(in milioni di lire)

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Entrate correnti	1.148,7	1.520,0	1.438,1	1.456,8
Parte seconda				
- Entrate accertate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti attivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Sopravvenienze attive	123,5	471,5	781,0	441,4
- Insussistenze passive	459,0	27,7	43,2	59,6
- Spese impegnate di competenza successivi esercizi	0,0	0,1	0,0	0,0
Totale parte seconda	582,5	499,3	824,2	501,0
Totale generale	1.731,2	2.019,3	2.262,3	1.957,8
Disavanzo economico	523,5	0,0	0,0	333,1
Totale a pareggio	2.254,7	2.019,3	2.262,3	2.290,9

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Spese correnti	917,2	998,8	1.069,7	1.399,9
Parte seconda				
- Spese impegnate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti passivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Ammortamenti e deperimenti	1.021,0	512,4	617,8	657,5
- Svalutazioni e deprezzamenti	0,0	0,0	0,0	0,0
- Accantonamenti per oneri presunti di competenza	0,0	0,0	0,0	0,0
- Quote esercizio per adeguamento TFR	18,0	19,0	22,0	25,0
- Sopravvenienze passive	32,5	85,4	19,6	27,6
- Insussistenze attive	266,0	331,6	408,2	180,9
- *Entrate accertate di competenza successivi esercizi*	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale parte seconda	1.337,5	948,4	1.067,6	891,0
Totale generale	2.254,7	1.947,2	2.137,3	2.290,9
Avanzo economico	0,0	72,1	125,0	0,0
Totale a pareggio	2.254,7	2.019,3	2.262,3	2.290,9

MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

Situazione patrimoniale

(in milioni di lire)

Attività	1989	1990	1991	1992
Disponibilità liquide	(1) 1.176,2	(1) 1.376,1	(1) 977,1	647,6
Residui attivi	(2) 702,2	(2) 927,8	(2) 941,2	978,0
Crediti bancari	94,0	111,9	91,2	91,0
Rimanenze attive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Investimenti immobiliari	0,0	0,0	0,0	0,0
Immobili	2.314,0	2.350,3	2.372,5	2.532,5
Immobilizzazioni tecniche	2.953,0	3.302,9	4.058,2	4.316,6
Altri costi pluriennali	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale attività	7.239,4	8.069,0	8.440,2	8.565,7
Deficit patrimoniale	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale a pareggio	7.239,4	8.069,0	8.440,2	8.565,7

Passività	1989	1990	1991	1992
Debiti di tesoreria	0,0	0,0	0,0	0,0
Residui passivi	1.566,1	1.793,1	1.439,8	1.240,8
Debiti bancari	0,0	0,0	0,0	0,0
Rimanenze passive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondi accantonamenti vari	90,5	108,5	90,2	90,2
Poste rettificative attivo	1.021,0	1.533,4	2.151,2	2.808,8
Totale passività	2.677,6	3.435,0	3.681,2	4.139,8
Patrimonio netto	4.561,9	4.634,0	4.759,0	4.425,9
Totale a pareggio	7.239,5	8.069,0	8.440,2	8.565,7
Conti d'ordine	0,0	0,0	0,0	0,0

(1) L'importo delle disponibilità liquide per gli esercizi 1989, 1990 e 1991 non corrisponde alla consistenza di cassa di fine esercizio riportata nella situazione amministrativa, in quanto è comprensivo dell'ammontare di un deposito di conto corrente postale pari a £. 670.771, che nella situazione amministrativa non viene considerato nella consistenza finale di cassa.

(2) L'importo dei residui attivi per gli esercizi 1989, 1990 e 1991 non corrisponde a quello dei residui attivi indicato nella situazione amministrativa. La differenza è data dall'importo di crediti bancari annotati distintamente, nell'apposita voce, nella situazione patrimoniale e considerati, invece, tra i residui attivi nella situazione amministrativa.

MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

Situazione amministrativa

(in milioni di lire)

		1989		1990		1991		1992
Consistenza di cassa inizio esercizio		1.129,2		1.175,6		1.375,4		976,4
Riscossioni:								
- conto competenza	1.397,3		1.688,5		1.398,2		1.368,9	
- conto residui	114,8		180,4		171,5		117,9	
Totale riscossioni		1.512,1		1.868,9		1.569,7		1.486,8
Pagamenti:								
- conto competenza	865,1		1.046,2		1.227,1		1.395,1	
- conto residui	600,6		622,9		741,6		420,6	
Totale pagamenti		1.465,7		1.669,1		1.968,7		1.815,7
Consistenza di cassa fine esercizio		(1) 1.175,6		(1) 1.375,4		(1) 976,4		647,5
Residui attivi:								
- degli esercizi precedenti	618,7		523,7		757,1		793,7	
- dell'esercizio	86,4		406,8		184,4		184,4	
Totale residui attivi		(2) 705,1		(2) 930,5		(2) 941,5		978,1
Residui passivi:								
- degli esercizi precedenti	863,5		915,6		1.025,3		973,5	
- dell'esercizio	702,6		877,5		414,5		267,4	
Totale residui passivi		1.566,1		1.793,1		1.439,8		1.240,9
Avanzo d'amministrazione		314,6		512,8		478,1		384,7

(1) L'importo della consistenza finale di cassa per gli esercizi 1989, 1990 e 1991 non corrisponde a quello delle disponibilità liquide riportate nella situazione patrimoniale. Vedi nota 1 Situazione patrimoniale.

(2) L'importo dei residui attivi per gli esercizi 1989, 1990 e 1991 non corrisponde a quello dei residui attivi riportati nella situazione patrimoniale. Vedi nota 2 Situazione patrimoniale.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

Osservazioni

1.- Si riscontra la reiterata mancata osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo.

2.- Va segnalato il notevole ritardo con cui si è proceduto alla nuova nomina del Presidente dell'Istituto, con provvedimento del 22 marzo 1993, dopo la scadenza della precedente nomina, verificatasi in data 30 maggio 1991, ed una "prorogatio" di quasi due anni. Analoga inerzia si riscontra anche per il rinnovo del Consiglio di amministrazione, scaduto il 29 giugno 1991 e ricostituito solamente con D.M. in data 28 novembre 1992.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA ZOOTECNIA

Art. 9 - D.P.R. 1318/67

L'Istituto sperimentale per la zootecnia di cui all'art. 1, con sede in Roma, provvede agli studi ed alle ricerche riguardanti il miglioramento delle attitudini produttive del bestiame, l'alimentazione e la nutrizione animale, la conservazione e la utilizzazione dei foraggi e dei mangimi, nonchè la tecnica di allevamento delle varie specie.

L'Istituto è articolato in sei sezioni operative centrali e in sezioni operative periferiche di Torino, Cremona, Rovigo, Modena, Foggia, Potenza e Ragusa.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA ZOOTECNIA

Scheda relativa all'attività scientifica (ordinaria e straordinaria) e delle pubblicazioni.

Programmi ordinari

Efficienza biologica di vitelloni di razza Chianina

Ripetibilità del peso alla nascita degli agnelli Gentile di Puglia.

"Attitudine alla mungitura meccanica di capre di razza Maltese e Siriana".

Influenza del fotoperiodo sulla regolazione dell'attività testicolare dell'ariete Gentile di Puglia.

Ricerche sulle modificazioni del contenuto plasmatico degli steroidi sessuali (testosterone e androstenedione) negli arieti e (estradioloe progesterone) nella pecora di razza Comisana e Sarda durante l'arco dell'anno.

Prove comparative di digeribilità ruminale in bufali e bovini.

Accrescimento e riproduzione in due linee di un ceppo di conigli specializzato per l'incrocio terminale, sotto selezione.

Studio delle tecniche d'allevamento del cervo e del daino e della loro potenzialità produttiva in aree marginali.

Studio della funzione riproduttiva in razze caprine allevate nel Mezzogiorno.

Confronto nell'attitudine produttiva delle principali razze ovine da latte italiane e di meticce fra loro.

Effetti del piano di alimentazione della manza sull'accrescimento e sulla produzione dell'animale adulto.

Caratterizzazione chimica, nutrizionale e merceologica di 20 alimenti di impiego zootecnico.

Stima dell'energia metabolizzabile di foraggi mediante sistema in vitro

Impiego della soia integrale nell'alimentazione del suino pesante: effetti della somministrazione di acidi grassi saturi nel FINISSAGGIO.

Diversi livelli nutritivi e loro influenza sulla qualità della carcassa e delle carni suine.

Tempi e metódi di conservazione di carne da sottoporre ad analisi qualitative.

Valutazione dell'attitudine alla produzione del prosciutto di Parma di cosce di suini di tipo diverso.

Effetti di due diversi tempi di digiuno premacellazione sulla attitudine alla stagionatura di prosciutti di suini pesanti.

Messa a punto di un metodo per la valutazione genetica della specie bufalina relativamente ai caratteri latte, grasso e proteine e stima dei parametri genetici della popolazione.
Applicazioni della Spettrofotometria NIR (Near Infra Red) sugli animali e sulle specifiche qualitative delle loro produzioni zootecniche.
Stabilizzazione del tipo genetico Piemontese (PD) x Chianina (CN) tramite meticciamento.

Programmi straordinari
Progetto finalizzato MAF "Costituzione di un toro terminale per la produzione della carne" (varie ricerche).
Progetto finalizzato MAF "Miglioramento dell'efficienza produttiva e riproduttiva della specie bufalina" (varie ricerche).
Progetto finalizzato MAF "foraggicoltura prativa" (varie ricerche).
Progetto finalizzato "Ovini e caprini" (varie ricerche).
Programma finalizzato MAF "Moderne strategie lattiero-casearie".
Programma finalizzato MAF - Titolo della ricerca: "Efficienza biologica delle vacche da latte".
Programma dell'U.R.C. del CNR "Produzione del latte" (varie ricerche).
Programma dell'U.R.C. del CNR "Allevamento delle piccole specie".
Programma RAISA-CNR "Ricerche avanzate per innovazioni nel sistema agricolo (varie ricerche).
Progetto C.E.E. (8001-CT90) "Strategia di massimizzazione dell'utilizzazione dei pascoli in sistemi stanziali di allevamento della capra".

Pubblicazioni effettuate nel periodo interessato

A N N I			
1989	1990	1991	1992
6	68	58	87

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA ZOOTECNIA

I documenti contabili: situazione relativa alla osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

PREVENTIVO

Esercizio	Cons:Amministrazione	Collegio Revison	M.A.F.
1989	30.01.1989	28.01.1989	23.02.1989
1990	19.03.1990	19.03.1990	4.05.1990
1991	delib.comm.12.3.1991	12.03.1991	11.05.1991
1992	delib.comm.17.2.1992	8.02.1992	17.04.1992

CONSUNTIVO

Esercizio	Cons:Amministrazione	Collegio Revison	M.A.F.
1989	27.09.1990	19.09.1990	19.07.1991
1990	delib.comm. 312/91	25-26.9.1991	6.11.1991
1991	delib.comm .468 de: 27.07.1992	8.07.1992	24.11.1992
1992	delib.comm.696 de' 29.09.1993	17.09.1993	6.04.1994

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA ZOOTECNIA

Gli organi statutari: Situazione relativa ai provvedimenti di costituzione, scadenza, eventuale prorogatio, eventuali commissariamenti, etc.

Organo	Provvedimento	Scadenza	Prorogatio	Comm.nti
Presidente	D.M. 30.5.1986	18.5.1990 (1)		D.M. 16.7.90
				reiterato con
				D.M. 4.1.1993
Cons.Amm.ne	D.M. 30.5.1986	16.07.1990 (2)		
Coll.Revisori	D.M. 1.4.1989	31.3.1993		
Com.Scientifico	D.M. 12.8.1987	12.8.1991	dal 13.8.1991	

(1) Per decesso Presidente

(2) A seguito del Commissariamento

ZOOTECNIA

Rendiconto finanziario

(in milioni di lire)

Entrate	1989	1990	1991	1992
Correnti	9.558,0	15.192,0	9.539,4	7.571,3
Conto capitale	4.170,2	184,2	345,4	1.263,7
Partite di giro	6.358,7	11.209,6	11.911,3	11.527,3
Totale	20.086,9	26.585,8	21.796,1	20.362,3
Disavanzo finanziario	0,0	0,0	1.774,6	1.194,3
Totale a pareggio	20.086,9	26.585,8	23.570,7	21.556,6

Uscite	1989	1990	1991	1992
Correnti	7.693,9	8.387,3	8.324,2	8.031,3
Conto capitale	5.770,6	3.375,8	3.335,2	1.998,0
Partite di giro	6.358,7	11.209,6	11.911,3	11.527,3
Totale	19.823,2	22.972,7	23.570,7	21.556,6
Avanzo finanziario	263,7	3.613,1	0,0	0,0
Totale a pareggio	20.086,9	26.585,8	23.570,7	21.556,6

ZOOTECNIA

Conto economico

(in milioni di lire)

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Entrate correnti	9.558,0	15.192,0	9.539,4	7.571,3
Parte seconda				
- Entrate accertate in precedenti esercizi	512,8	391,7	708,2	396,8
- Produzioni e movimenti interni	765,4	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti attivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Sopravvenienze attive	20,6	2.436,0	3.721,6	2.020,1
- Insussistenze passive	241,4	780,2	63,0	32,0
- Spese impegnate di competenza successivi esercizi	756,1	0,4	0,0	746,1
Totale parte seconda	2.296,3	3.608,3	4.492,8	3.195,0
Totale generale	11.854,3	18.800,3	14.032,2	10.766,3
Disavanzo economico	0,0	0,0	1.396,1	626,3
Totale a pareggio	11.854,3	18.800,3	15.428,3	11.392,6

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Spese correnti	7.693,9	8.387,3	8.324,2	8.031,3
Parte seconda				
- Spese impegnate in precedenti esercizi	2.048,3	1.000,2	391,7	708,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti passivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Ammortamenti e deperimenti	0,0	0,0	1.583,6	1.810,4
- Svalutazioni e deprezzamenti	435,4	705,9	2.042,4	145,6
- Accantonamenti per oneri presunti di competenza	0,0	0,0	0,0	0,0
- Quote esercizio per adeguamento TFR	210,0	0,0	746,1	180,0
- Sopravvenienze passive	4,6	3,6	11,5	6,2
- Insussistenze attive	95,6	35,9	88,4	78,5
- Entrate accertate di competenza successivi esercizi	0,0	3.103,2	2.240,4	432,6
Totale parte seconda	2.793,9	4.848,8	7.104,1	3.361,3
Totale generale	10.487,8	13.236,1	15.428,3	11.392,6
Avanzo economico	1.366,5	5.564,2	0,0	0,0
Totale a pareggio	11.854,3	18.800,3	15.428,3	11.392,6

ZOOTECNIA

Situazione patrimoniale

(in milioni di lire)

Attività	1989	1990	1991	1992
Disponibilità liquide	1.370,5	4.541,3	977,6	0,0
Residui attivi	5.042,1	7.854,6	8.682,1	8.072,6
Crediti bancari	118,2	108,4	12,6	758,7
Rimanenze attive d'esercizio	756,1	391,7	708,0	396,8
Investimenti immobiliari	11,2	7,2	7,1	9,7
Immobili	6.907,1	7.343,1	8.927,8	9.844,2
Immobilizzazioni tecniche	9.071,0	10.806,1	10.445,1	11.335,0
Altri costi pluriennali	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale attività	23.276,2	31.052,4	29.760,3	30.417,0
Deficit patrimoniale	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale a pareggio	23.276,2	31.052,4	29.760,3	30.417,0

Passività	1989	1990	1991	1992
Debiti di tesoreria	0,0	0,0	0,0	855,4
Residui passivi	4.434,0	6.041,8	4.667,6	3.406,5
Debiti bancari	1.738,0	1.646,6	1.541,2	1.419,5
Rimanenze passive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondi accantonamenti vari	2.131,0	2.131,0	2.131,0	2.131,0
Poste rettificative attivo	3.188,5	3.894,3	5.477,9	7.288,3
Totale passività	11.491,5	13.713,7	13.817,7	15.100,7
Patrimonio netto	11.784,7	17.338,7	15.942,6	15.316,3
Totale a pareggio	23.276,2	31.052,4	29.760,3	30.417,0
Conti d'ordine	0,0	0,0	0,0	0,0

ZOOTECNIA

Situazione amministrativa

(in milioni di lire)

	1989		1990		1991		1992	
Consistenza di cassa inizio esercizio		4.497,3		1.370,5		4.541,3		977,6
Riscossioni:								
- conto competenza	16.080,2		20.677,0		18.437,7		18.032,1	
- conto residui	1.061,4		3.081,1		2.499,3		2.893,2	
Totale riscossioni		17.141,6		23.758,1		20.937,0		20.925,3
Pagamenti:								
- conto competenza	17.270,3		18.485,6		20.490,1		19.356,8	
- conto residui	2.998,2		2.101,7		4.010,5		3.401,5	
Totale pagamenti		20.268,5		20.587,3		24.500,6		22.758,3
Consistenza di cassa fine esercizio		1.370,4		4.541,3		977,7		-855,4
Residui attivi:								
- degli esercizi precedenti	4.006,7		5.908,7		5.323,7		5.742,4	
- dell'esercizio	1.035,4		1.945,9		3.358,4		2.330,2	
Totale residui attivi		5.042,1		7.854,6		8.682,1		8.072,6
Residui passivi:								
- degli esercizi precedenti	2.553,0		4.487,2		1.587,1		1.206,6	
- dell'esercizio	1.881,0		1.554,6		3.080,5		2.199,9	
Totale residui passivi		4.434,0		6.041,8		4.667,6		3.406,5
Avanzo d'amministrazione		1.978,5		6.354,1		4.992,2		3.810,7

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA ZOOTECNIA

Osservazioni

1.- Si riscontra la reiterata mancata osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

2.- Con D.M. 16 luglio 1990, a seguito del decesso del Presidente dell'Ente, verificatosi il 18 maggio 1990, il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha proceduto alla nomina di un Commissario straordinario, motivando il ricorso non del tutto appropriato al regime commissariale, con la necessità e l'urgenza di assicurare la gestione tempestiva dell'Istituto, considerata la lunghezza dei tempi occorrenti per la nomina degli ordinari organi di amministrazione.
La gestione commissariale, protrattasi oltre l'anno consentito dall'art. 36 del DPR n. 1318 del 1967, è stata reiterata con D.M. 4 gennaio 1993 che l'Amministrazione ha assunto di dover adottare per il mancato perfezionamento della procedura di ricostituzione degli organi di ordinaria amministrazione.
Rilevato quanto sopra, è da evidenziare che il gravissimo ritardo nel ripristino di una situazione di normalità gestoria risulta persistere a tutt'oggi.

3.- Risultano dal conto economico svalutazioni e deprezzamenti particolarmente rilevanti per l'esercizio 1991. Gli stessi sono dovuti alla circostanza che per il 1991 si è proceduto - a distanza di svariati anni - ad una ricognizione dell'inventario dalla quale sono conseguite notevolissime variazioni nella valutazione dei beni, che hanno dato luogo alle componenti

sopraevidenziate. Le notevoli sopravvenienze attive che figurano per gli esercizi 1991 e 1992 sono, invece, principalmente dovute ad acquisizioni patrimoniali per immobilizzazioni tecniche, attrezzature, macchinari etc. Si veda quanto osservato, in proposito, nella parte generale, al capit. VIII.

4.- Dalla situazione patrimoniale, risulta per tutti gli esercizi una mole ingente di residui attivi e passivi, che richiedono urgenti interventi correttivi. Sul fenomeno può farsi rinvio a quanto dianzi osservato per l'Istituto di patologia vegetale.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA CEREALICOLTURA

Art. 10 - D.P.R. 1318/67

L'Istituto sperimentale per la cerealicoltura di cui all'art. 1, con sede in Roma provvede agli studi ed alle ricerche riguardanti la genetica dei cereali, la costituzione di varietà di frumento, di mais, di riso e di cereali minori, nonchè la tecnica di coltivazione delle medesime, secondo le esigenze poste dallo sviluppo dell'economia agricola del Paese.

L'Istituto è articolato in quattro sezioni operative centrali e in sezioni operative periferiche in S.Angelo Lodigiano (Milano), Bergamo, Badia Polesine (Rovigo), Fiorenzuola d'Adda (Piacenza), Foggia e Catania.

L'Istituto ha inoltre una sezione specializzata per la risicoltura in Vercelli.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA CEREALICOLTURA

Scheda relativa all'attività scientifica (ordinaria e straordinaria) e delle pubblicazioni

Programmi ordinari

Miglioramento genetico - Qualità dei cereali - Resistenza genetica - Fisiologia della produzione - Problemi agrotecnici - Scelte varietali - Biotecnologie.

Programmi straordinari

Fisiologia della produzione della pianta di frumento (Programma MAF).

Progetto "cereali" MAF - Sottoprogetto "Frumento duro" Sottoprogetto "frumento tenero" - Varie ricerche condotte dalle Sezioni.

Progetto finalizzato di base "ordinamenti colturali" (varie ricerche).

Progetto finalizzato di base "Fisiologia della produzione" (varie ricerche).

Progetto "cereali" - Sottoprogetto "Sorgo e mais nel Centro-sud" (varie ricerche).

Miglioramento quali-quantitativo del frumento tenero mediante interventi genetici ed agronomici (progetto finalizzato MAF).

Miglioramento genetico del frumento tenero per le zone semiaride mediante impiego di indici fisiologici e biochimici (programma CEE-Agricoltura tropicale).

Ottimizzazione della metodologia per la produzione di aploidi in specie di interesse agrario (Progetto finalizzato MAF "Sviluppo di tecnologie avanzate applicate alle piante").

Studio sulla possibilità di introduzione della tecnica del trapianto nella monocoltura risicola.

Progetto "cereali" MAF - Sottoprogetto "Orzo" (varie ricerche).

Progetto MAF "Miglioramento genetico dell'orzo da birra" (varie ricerche).

Mutazioni nello sviluppo delle graminacee - Siccità e basse temperature in orzo: aspetti genetici, biochimici e fisiologici - Metaboliti tossici di Decholera graminea: indagini sulle basi molecolari della loro produzione e dell'interazione con la pianta ospite (Progetto MAF "Tecnologie avanzate applicate alle piante").

Miglioramento genetico delle capacità produttive delle piante erbacee (Progetto CNR).
Progetto finalizzato MAF "Cereali" - Sottoprogetto "Mais" (varie ricerche).
Analisi molecolare dei geni "high-lisyne" Opaco 2 e Opaco 6 in mais (Programma BAP-CEE).
Strategie di identificazione molecolare di geni utili e di trasformazione di cellule vegetali (Progetto MAF "Tecnologie avanzate in agricoltura").
Prove qualitative per l'iscrizione delle linee al Registro nazionale delle varietà di frumento duro.
Aspetti agronomici, genetici e fitopatologici della coltivazione del frumento duro nell'Italia meridionale (Programma CNR - Gruppo di ricerca coordinata frumento duro).
Scelte varietali per una moderna risicoltura in Calabria (convenzione con l'Ente di sviluppo agricolo per la Calabria - ESAC).
Miglioramento genetico del "mais da granella" per le fasce FAO da 500 a 700 prevalentemente utilizzate negli ambienti italiani.
Progetto MAF "Sviluppo di tecnologie avanzate applicate alle piante (varie ricerche).
Realizzazione di un data-base relazione (DBCER) dei dati della sperimentazione sui cereali dell'Istituto sperimentale per la Cerealicoltura.
Progetto finalizzato MAF "resistenze genetiche delle piante agrarie agli stress biotici ed abiotici" (Varie ricerche).
Progetto finalizzato RAISA-CNR - Area tematica "Modelli di sviluppo integrato in aree collinari e montane " (Varie ricerche).
Programma nazionale di ricerca MAF "Prisca": colture alternative (varie ricerche).
Programma CEE-ECLAIR - Valutare e migliorare l'uso industriale dei frumenti della CEE.
Progetto finalizzato MAF "Miglioramento genetico delle piante agrarie: Mappe genomiche" (varie ricerche).
Progetto S.M.E.-.C.E.E.-.M.A.F "Studio agronomico per l'ottimizzazione delle colture dei grani di forza e suoi sostituti naturali) nelle zone del meridione.
Valutazione della risposta di nuovi genotipi di riso tolleranti allo stress idrico in coltura non sommersa (Progetto CNR).

Pubblicazioni effettuate nel periodo interessato

ANNI

1989	1990	1991	1992
116	145	82	112

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA CEREALICOLTURA

I documenti contabili: situazione relativa alla osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

PREVENTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	21.12.1988	17.12.1988	16.02.1989
1990	15.05.1990	10.05.1990	18.05.1990
1991	21.03.1991	12.03.1991	18.06.1991
1992	23.03.1992	18.03.1992	

CONSUNTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	23.05.1991	20.05.1991	4.07.1991
1990	25.06.1992	17.06.1992	23.10.1992
1991	22.03.1993	12.03.1993	14.03.1994
1992	25.02.1994	22.02.1994	non pervenuta

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA CEREALICOLTURA

Gli organi statutari: situazione relativa ai provvedimenti di costituzione, scadenza, eventuale prorogatio, eventuali commissariamenti, etc.

Organo	Provvedimento	Scadenza	Prorogatio	Comm.nti
Presidente	29.01.1990	28.01.1994		
Cons.Amm.ne	26.02.1990	25.02.1994		
Collegio Revisori	D.M.11.12.1989	10.12.1993		
Com.Scientifico	D.M.25.5.1987	24.05.1991	dal 25.5.1991	
	D.M. 31.01.1992	30.01.1996	al 30.01.1992	

CEREALICOLTURA

Rendiconto finanziario

(in milioni di lire)

Entrate	1989	1990	1991	1992
Correnti	9.088,5	5.695,4	9.367,7	11.225,5
Conto capitale	9.217,5	13.736,8	21.995,1	11.622,2
Partite di giro	4.849,9	4.712,8	8.630,0	17.603,7
Totale	23.155,9	24.145,0	39.992,8	40.451,4
Disavanzo finanziario	0,0	0,0	0,0	715,8
Totale a pareggio	23.155,9	24.145,0	39.992,8	41.167,2

Uscite	1989	1990	1991	1992
Correnti	7.341,0	6.484,5	7.844,3	8.811,6
Conto capitale	9.626,9	11.153,7	18.113,7	14.751,9
Partite di giro	4.849,9	4.712,8	8.630,0	17.603,7
Totale	21.817,8	22.351,0	34.588,0	41.167,2
Avanzo finanziario	1.338,1	1.794,0	5.404,8	0,0
Totale a pareggio	23.155,9	24.145,0	39.992,8	41.167,2

CEREALICOLTURA

Conto economico

(in milioni di lire)

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Entrate correnti (*)	10.336,7	8.877,0	10.944,8	13.595,2
Parte seconda				
- Entrate accertate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti attivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Sopravvenienze attive	629,5	2.657,5	18.747,4	13.978,1
- Insussistenze passive	26,8	664,0	198,1	226,6
- Spese impegnate di competenza successivi esercizi	218,1	232,3	249,7	378,0
Totale parte seconda	874,4	3.553,8	19.195,2	14.582,7
Totale generale	11.211,1	12 430,8	30.140,0	28.177,9
Disavanzo economico	100,6	0,0	0,0	0,0
Totale a pareggio	11.311,7	12.430,8	30.140,0	28.177,9

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Spese correnti	7.341,0	6.484,5	7.844,3	8.811,6
Parte seconda				
- Spese impegnate in precedenti esercizi	221,8	218,1	232,3	249,7
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti passivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Ammortamenti e deperimenti	2.518,5	2.915,3	2.689,2	1.164,0
- Svalutazioni e deprezzamenti	0,0	0,0	0,0	0,0
- Accantonamenti per oneri presunti di competenza	0,0	0,0	0,0	0,0
- Quote esercizio per adeguamento TFR	7,6	89,8	87,9	123,2
- Sopravvenienze passive	364,6	1.111,6	2.032,8	1.839,1
- Insussistenze attive	858,2	338,4	274,7	8.356,9
- Entrate accertate di competenza successivi esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale parte seconda	3.970,7	4.673,2	5.316,9	11.732,9
Totale generale	11.311,7	11.157,7	13.161,2	20.544,5
Avanzo economico	0,0	1.273,1	16.978,8	7.633,4
Totale a pareggio	11.311,7	12.430,8	30.140,0	28.177,9

(*) Le entrate correnti non corrispondono a quelle indicate nel rendiconto finanziario in quanto risultano comprensive, per i vari esercizi, di contributi per investimenti (nel finanziario ricompresi tra le entra ra le entrate in conto capitale) per gli importi rispettivamente di 1.248,2 milioni per il 1989, di 3.181,6 milioni per il 1990, di 1.577,1 per il 1991 e di 2.369,7 per il 1992.

CEREALICOLTURA

Situazione patrimoniale

(in milioni di lire)

Attività	1989	1990	1991	1992
Disponibilità liquide	0,0	9,1	3.332,2	756,4
Residui attivi	16.581,0	12.201,0	31.345,0	17.271,5
Crediti bancari	71,8	5,1	505,1	505,2
Rimanenze attive d'esercizio	218,1	232,3	249,7	378,0
Investimenti immobiliari	902,0	881,4	16,4	2.115,0
Immobili	9.944,9	10.712,5	23.414,2	30.331,0
Immobilizzazioni tecniche	0,0	10.302,1	12.235,8	13.052,5
Altri costi pluriennali	9.018,3	0,0	0,0	0,0
Totale attività	36.736,1	34.343,5	71.098,4	64.409,6
Deficit patrimoniale	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale a pareggio	36.736,1	34.343,5	71.098,4	64.409,6

Passività	1989	1990	1991	1992
Debiti di tesoreria	4.585,2	0,0	0,0	0,0
Residui passivi	8.850,2	6.864,0	24.004,6	8.523,3
Debiti bancari	29,3	19,6	16,7	11,7
Rimanenze passive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondi accantonamenti vari	463,4	463,4	412,6	412,6
Poste rettificative attivo	7.049,8	9.965,2	12.654,4	13.818,5
Totale passività	20.977,9	17.312,2	37.088,3	22.766,1
Patrimonio netto	15.758,2	17.031,3	34.010,1	41.643,5
Totale a pareggio	36.736,1	34.343,5	71.098,4	64.409,6
Conti d'ordine	0,0	0,0	0,0	0,0

CEREALICOLTURA

Situazione amministrativa

(in milioni di lire)

		1989		1990		1991		1992
Consistenza di cassa inizio esercizio		-1.197,9		-4.585,2		9,1		3.332,1
Riscossioni:								
- conto competenza	3.729,1		16.588,4		14.051,3		27.508,4	
- conto residui	11.727,5		12.725,3		6.717,2		26.340,5	
Totale riscossioni		15.456,6		29.313,7		20.768,5		53.848,9
Pagamenti:								
- conto competenza	4.118,0		17.135,1		11.643,8		34.073,6	
- conto residui	14.725,9		7.584,3		5.801,7		22.351,0	
Totale pagamenti		18.843,9		24.719,4		17.445,5		56.424,6
Consistenza di cassa fine esercizio		-4.585,2		9,1		3.332,1		756,4
Residui attivi:								
- degli esercizi precedenti	5.152,6		7.556,6		5.403,5		4.328,5	
- dell'esercizio	11.428,4		4.644,4		25.941,5		12.943,0	
Totale residui attivi		16.581,0		12.201,0		31.345,0		17.271,5
Residui passivi:								
- degli esercizi precedenti	1.758,3		5.215,9		1.060,3		1.429,8	
- dell'esercizio	7.091,9		1.648,1		22.944,3		7.093,5	
Totale residui passivi		8.850,2		6.864,0		24.004,6		8.523,3
Avanzo d'amministrazione		3.145,6		5.346,1		10.672,5		9.504,6

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA CEREALICOLTURA

Osservazioni

1.- Si riscontra la reiterata mancata osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

2.- Nel conto economico figurano sopravvenienze attive di notevole entità, particolarmente per quel che riguarda gli esercizi 1991 e 1992. Le stesse sono in massima parte dovute alla rivalutazione degli immobili cui l'Istituto ha proceduto nel biennio, su invito dell'Amministrazione vigilante, applicando i criteri del T.U. delle disposizioni concernenti l'imposta di registro di cui al DPR. 26.4.1986, n. 131 (art.52), come adeguati dal DM. 11.11.1989 e dal DM. 14.12.1991.

Risultano contestualmente rideterminate, con effetti sulle passività, le aliquote di ammortamento dei beni mobili ed immobili.

E' ancora da rilevare, come specificato nella nota esplicativa apposta al conto economico, che per tutti e quattro gli esercizi sono stati ricompresi, tra le entrate correnti, contributi per investimenti. Si veda, in proposito, quanto osservato nella parte generale, capit. VIII.

3.- Dalla situazione patrimoniale si rileva la sussistenza, per tutti gli esercizi, di un'ingente mole di residui attivi e passivi. E' da evidenziare che gli stessi, più che derivare da esercizi precedenti, si formano e si smaltiscono anno per anno e sono dovuti in massima parte all'impossibilità - più volte evidenziata dall'Ente - di emettere

reversali e mandati in conto competenza, relativamente alle operazioni di incasso e di pagamento, da effettuarsi presso le Sezioni periferiche dell'Istituto nel corso dell'ultimo bimestre dell'anno.

Si rappresenta, comunque, per gli stessi la necessità di idonei interventi correttivi.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LE COLTURE FORAGGERE

Art. 11 - D.P.R. 1318/67

L'Istituto sperimentale per le colture foraggere di cui all'art. 1, con sede in Lodi (Milano), provvede agli studi ed alle ricerche riguardanti il miglioramento delle foraggere coltivate in Italia, nonchè la tecnica di coltivazione dei pascoli, dei prati-pascoli, dei prati e degli erbai, secondo le esigenze poste dallo sviluppo della produzione zootecnica nel quadro dell'economia agricola nazionale.

L'Istituto è articolato in quattro sezioni operative centrali e in sezioni operative periferiche in Montagnana (Padova) Foggia e Cagliari.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LE COLTURE FORAGGERE

Scheda relativa all'attività scientifica (ordinaria e straordinaria) e delle pubblicazioni.

Programmi ordinari

Valutazione di popolazioni locali di trifoglio bianco e costituzione di nuove varietà.
Analisi della parte aerea e radicale in trifoglio alessandrino allo scopo di migliorare i metodi di selezione.
Miglioramento genetico per l'efficienza produttiva del binomio erba medica-Rhyzobium meliloti.
Prova collegiale CEE per la valutazione bio-agronomica di varietà di mediche costituite nei paesi europei valutate in ambienti meridionali irrigui ed asciutti.
Studio delle tecniche di produzione di seme in foraggere prative.
Ordinamenti colturali-foraggeri nella pianura irrigua lombarda: valutazioni quanti-qualitative delle produzioni foraggere e cerealicolo-foraggere per il bovino da latte.

Programmi straordinari

Piano Nazionale Biotecnologie (varie ricerche).
MAF - Programma integrato "Fisiologia della Produzione". "Analisi della struttura aerea e sotterranea del medicaio ai fini del miglioramento genetico per la produttività".
Progetto coordinato MAF "Ordinamenti colturali" (varie ricerche).
Progetto finalizzato "Foraggicoltura prativa" (varie ricerche).
Piano nazionale MAF "Tecnologie avanzate applicate alle piante" (varie ricerche).
Piano Nazionale MAF "Miglioramento genetico delle piante agrarie: Mappe genomiche" (varie ricerche).

Pubblicazioni effettuate nel periodo interessato

A N N I			
1989	1990	1991	1992
25	43	27	36

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LE COLTURE FORAGGERE

I documenti contabili: situazione relativa alla osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

PREVENTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	30.11.1988	29.11.1988	24.01.1989
1990	29.11.1989	28.11.1989	2.04.1990
1991	29.11.1990	28.11.1990	11.02.1991
1992	26.11.1991	27.11.1991	11.02.1992

CONSUNTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	20.04.1990	17.04.1990	3.07.1990
1990	23.04.1991	22.04.1991	22.06.1991
1991	29.04.1992	28.04.1992	12.11.1992
1992	26.04.1993	27.04.1993	17.06.1993

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LE COLTURE FORAGGERE

Gli organi statutari: Situazione relativa ai provvedimenti di costituzione, scadenza, eventuale prorogatio, eventuali commissariamenti, etc.

Organo	Provvedimenti	Scadenza	Prorogato	Commenti
Presidente	23.10.84	22.10.1988(1)		
	29.1.1992	28.1.1996		
Cons.Amm.ne	DM. 8.5.1985	7.5.1988	dall'8.5.1988	
	DM.20.11.1989	19.11.1993	al 19.11.1989	
Coll.Revisori	DM. 11.12.1989	10.12.1993		
Com.Scientifico	DM. 25.5.1987	24.5.1991	dal 25.5.1991	
			al 30.1.1992	
	DM. 31.1.1992	30.1.1996		

(1) Dal 23.10.1988 al 28.1.1992 Supplenza del Direttore dell'Istituto ex art. 28 D.P.R. n. 1018/1967

COLTURE FORAGGERE

Rendiconto finanziario

(in milioni di lire)

Entrate	1989	1990	1991	1992
Correnti	1.792,1	2.793,7	1.857,5	2.080,4
Conto capitale	2.385,2	1.837,5	359,1	750,3
Partite di giro	157,6	147,8	174,8	194,2
Totale	4.334,9	4.779,0	2.391,4	3.024,9
Disavanzo finanziario	53,2	0,0	742,3	253,4
Totale a pareggio	4.388,1	4.779,0	3.133,7	3.278,3

Uscite	1989	1990	1991	1992
Correnti	1.763,3	1.372,1	1.699,9	2.078,0
Conto capitale	2.467,2	655,0	1.259,0	1.006,1
Partite di giro	157,6	147,8	174,8	194,2
Totale	4.388,1	2.174,9	3.133,7	3.278,3
Avanzo finanziario	0,0	2.604,1	0,0	0,0
Totale a pareggio	4.388,1	4.779,0	3.133,7	3.278,3

COLTURE FORAGGERE

Conto economico

(in milioni di lire)

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Entrate correnti	1.792,1	2.793,7	1.857,5	2.080,4
Parte seconda				
- Entrate accertate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- *Trasferimenti attivi in natura*	0,0	0,9	0,3	0,2
- Sopravvenienze attive	431,4	1.586,4	235,0	212,6
- Insussistenze passive	22,1	25,6	17,7	30,7
- Spese impegnate di competenza successivi esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale parte seconda	453,5	1.612,9	253,0	243,5
Totale generale	2.245,6	4.406,6	2.110,5	2.323,9
Disavanzo economico	95,0	0,0	273,1	300,7
Totale a pareggio	2.340,6	4.406,6	2.383,6	2.624,6

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Spese correnti	1.763,3	1.372,0	1.699,9	2.076,0
Parte seconda				
- Spese impegnate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti passivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Ammortamenti e deperimenti	493,1	403,2	578,5	481,6
- Svalutazioni e deprezzamenti	0,9	22,1	46,9	0,0
- Accantonamenti per oneri presunti di competenza	0,0	0,0	0,0	60,0
- Quote esercizio per adeguamento TFR	40,0	40,0	50,0	0,0
- Sopravvenienze passive	41,6	0,9	0,0	0,0
- Insussistenze attive	1,7	37,1	8,3	5,0
- Entrate accertate di competenza successivi esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale parte seconda	577,3	503,3	683,7	546,6
Totale generale	2.340,6	1.875,3	2.383,6	2.624,6
Avanzo economico	0,0	2.531,3	0,0	0,0
Totale a pareggio	2.340,6	4.406,6	2.383,6	2.624,6

COLTURE FORAGGERE

Situazione patrimoniale

(in milioni di lire)

Attività	1989	1990	1991	1992
Disponibilità liquide	(1) 796,4	2.308,0	1.283,8	983,4
Residui attivi	860,7	2.079,0	2.366,5	3.052,1
Crediti bancari	219,0	0,1	0,1	0,1
Rimanenze attive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Investimenti immobiliari	0,0	0,0	0,0	0,0
Immobili	1.337,1	1.420,5	1.464,7	1.536,6
Immobilizzazioni tecniche	1.880,3	2.109,5	3.102,8	3.425,1
Altri costi pluriennali	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale attività	5.093,5	7.917,1	8.217,9	8.997,3
Deficit patrimoniale	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale a pareggio	5.093,5	7.917,1	8.217,9	8.997,3

Passività	1989	1990	1991	1992
Debiti di tesoreria	0,0	0,0	0,0	0,0
Residui passivi	1.635,0	1.744,9	1.740,3	2.338,9
Debiti bancari	1,9	0,0	0,0	0,0
Rimanenze passive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondi accantonamenti vari	218,9	0,0	0,0	0,0
Poste rettificative attivo	1.188,0	1.591,2	2.169,7	2.651,2
Totale passività	3.043,8	3.336,1	3.910,0	4.990,1
Patrimonio netto	2.049,7	4.581,0	4.307,9	4.007,2
Totale a pareggio	5.093,5	7.917,1	8.217,9	8.997,3
Conti d'ordine	0,0	0,0	0,0	0,0

(1) Le disponibilità per l'esercizio 1989 non corrispondono alla consistenza finale di cassa risultante per il medesimo esercizio dalla situazione amministrativa, in quanto comprensive, per un'erronea esposizione, dell'ammontare di un fondo economato (pari a 22 milioni) per il quale era stato emesso regolare mandato di pagamento. L'importo non era da considerare quale disponibilità liquida.

Situazione amministrativa

(in milioni di lire)

	1989		1990		1991		1992	
Consistenza di cassa inizio esercizio		-10,4		774,4		2.308,0		1.283,8
Riscossioni:								
- conto competenza	3.953,8		3.276,3		1.924,4		2.203,5	
- conto residui	799,6		297,6		171,8		145,2	
Totale riscossioni		4.753,4		3.573,9		2.096,2		2.348,7
Pagamenti:								
- conto competenza	3.475,7		1.480,2		2.583,6		2.247,8	
- conto residui	492,9		560,0		536,9		401,3	
Totale pagamenti		3.968,6		2.040,2		3.120,5		2.649,1
Consistenza di cassa fine esercizio		(1) 774,4		2.308,1		1.283,7		983,4
Residui attivi:								
- degli esercizi precedenti	479,7		576,1		1.899,6		2.230,7	
- dell'esercizio	381,1		1.502,9		466,9		821,4	
Totale residui attivi		860,8		2.079,0		2.366,5		3.052,1
Residui passivi:								
- degli esercizi precedenti	722,7		1.050,3		1.190,3		1.308,3	
- dell'esercizio	912,3		694,6		550,0		1.030,6	
Totale residui passivi		1.635,0		1.744,9		1.740,3		2.338,9
Avanzo d'amministrazione		0,2		2.642,2		1.909,9		1.696,6

(1) La consistenza finale di cassa per l'esercizio 1989 non corrisponde alle disponibilità liquide risultanti per il medesimo esercizio dalla situazione patrimoniale. (V. nota 1 Situazione patrimoniale).

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LE COLTURE FORAGGERE

Osservazioni

1.- Si riscontra la reiterata mancata osservanza dei termini normativamente prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo.

2.- Relativamente alla tempestività nella ricostituzione degli organi statutari, si rileva la mancata nomina del Presidente per il periodo 23 ottobre 1988 - 28 gennaio 1992 ed il ricorso all'istituto della supplenza da parte del Direttore.

3.- Notevole l'entità dei residui attivi e passivi risultante dalla situazione patrimoniale per tutti gli esercizi considerati. La formazione degli stessi è da imputare prevalentemente - secondo quanto riferito dall'Istituto -: per i residui attivi al pagamento differito ad esercizi successivi dei saldi di contributi ministeriali ottenuti (ed accertati) in esercizi pregressi per lo svolgimento di piani speciali di sperimentazione e per interventi strutturali finanziati su specifici progetti; per i residui passivi alla circostanza che gli impegni si riferiscono a finanziamenti di piani poliennali da gestire in più esercizi.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'ORTICOLTURA

Art. 12 - D.P.R. 1318/67

L'Istituto sperimentale per l'orticoltura di cui all'art. 1, con sede in Salerno, provvede agli studi ed alle ricerche riguardanti il miglioramento delle specie e varietà orticole, la tecnica di coltivazione delle medesime, ivi compresa la coltura protetta e quella idroponica, anche ai fini della successiva fase di conservazione, secondo le esigenze poste dallo sviluppo dell'economia agricola nel contesto dei mercati interni ed internazionali.

L'Istituto è articolato in quattro sezioni operative centrali ed in sezioni operative periferiche in Montaso Lombardo (Milano) ed Ascoli Piceno.

Istituto sperimentale per l'Orticoltura

Scheda relativa all'attività scientifica (ordinaria e straordinaria) e delle pubblicazioni

Programmi ordinari

Obiettivi:
I programmi di attività di ricerca nel quadriennio interessato riguardano le principali specie orticole: pomodoro, peperone dolce e piccante, melanzana, fagiolo, fava, cece, asparago, cipolla, cavolfiore e brassicacee minori.
Gli obiettivi comuni alla maggior parte delle specie si riferiscono a:
Trasferimento di resistenze genetiche a parassiti animali e vegetali, nell'ottica della riduzione dei costi colturali, della tutela della salute del consumatore e del contenimento dell'inquinamento ambientale.
Miglioramento della qualità dei prodotti orticoli ai fini di accrescere la competitività delle nostre produzioni sui mercati interni ed esteri.
Miglioramento della precocità di produzione nelle colture in serra ai fini dell'incremento del reddito dell'agricoltore.
Miglioramento delle tecniche colturali in campo e in serra tendente al miglioramento qualitativo delle produzioni ed al risparmio energetico.
Lotta integrata connessa alla riduzione dell'inquinamento ambientale.
Individuazione di nuove tecniche di conservazione che tendano a mantenere il più possibile invariati i principi nutritivi.

Programmi straordinari

M.A.F.
Programma nazionale per lo sviluppo delle tecnologie avanzate in agricoltura - "Ottimizzazione delle metodologie per la produzione di aploidi di interesse agrario, melanzana, peperone, cipolla" - "Ottimizzazione delle colture cellulari in vitro e delle tecniche di trasformazione genetica per piante di interesse agrario: fagiolo" - "Basi genetiche e fisiologiche della differenza sessuale nelle piante dioiche: asparago ed altre".

Progetti finalizzati M.A.F.: "Interventi agronomici e genetici per il miglioramento delle produzioni delle leguminose da granella: fagiolo, fava, lupino, cece e lenticchia".

Regioni:

Regione Basilicata- "Prove sperimentali dimostrative di valutazione agronomica di nuove costituzioni di pomodoro, peperone, cavolfiore".

Regione Abruzzi "Valutazione agronomica di nuove costituzioni di fagiolo, pisello, ortaggi da foglia da radice".

Regione Marche - "Programma colture orticole: miglioramento genetico di pomodoro, peperone, cavolfiore, finocchio, cipolla, cardo, zucchino, melone, cece e fava." - "Ottimizzazione delle tecniche colturali e confronto agronomico di ibridi F1 di asparago" - " Idoneità alla conservazione refrigerata e alla surgelazione di specie ortive" - "Controlli qualitativi su pomodoro da industria" - "Programma integrato mediterraneo (PIM), progetto colture orticole industriali (cavolfiore e brassicacee, fagiolo, fagiolino, pisello, asparago, zucchino, melone, spinacio").

Regione Emilia-Romagna "Miglioramento fito-sanitario del melone" - "Progetto ERSO-Regione Emilia-Romagna: Miglioramento genetico dell'asparago di Altedo - Miglioramento genetico della cipolla".

Regione Campania - "Esame delle problematiche fitopatologiche del pomodoro".

Provincia di Ascoli Piceno: Programma: colture orticole vernino-primaverili "Miglioramento genetico di pomodoro e melanzana, carciofo, endivia, scarola, fava, bieta da costa" - "Studio delle caratteristiche bio-agronomiche e tecnologiche di cavolfiore e brassicacee minori".

Enti vari: Progetto ENEL "Utilizzazione in agricoltura del calore residuo da sistemi di raffreddamento da centrali termoelettriche (colture idroponiche, vivaismo orticolo e floricolo)".

C.N.R. - Progetti R.A.I.S.A. "Tecnologie innovative per la valorizzazione della radiazione solare" - "Colture di cellule e protoplasti di origine gametofitica e sporofitica per lo studio del ruolo dei fattori di aggregazione di microrganismi fitopatologici".

Comunità Europea "Produzioni extrastagionali protette ottenute da colture orticole alternative alle solanacee" - "Contratto EC-CAMAR: ottimizzazione di colture extra stagionali in serra in aree mediterranee a inverno mite".

Pubblicazioni effettuate nel periodo interessato

A N N I			
1989	1990	1991	1992
33	59	49	44

ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'ORTICOLTURA

I documenti contabili: situazione relativa alla osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

PREVENTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.T.
1989	28.10.1988	11.10.1988	21.2.1989
1990	21.11.1989	17.11.1989	[illegible]
1991	24.10.1990	12.10.1990	25.[illegible].1991
1992	25.10.1991	9.10.1991	20.2.1992

CONSUNTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.T.
1989	27.3.1990	9.3.1990	17.11.1990
1990	20.4.1991	11.2.1991	12.11.1991
1991	26.3.1992	18.3.1992	18.9.1992
1992	10.3.1993	8.3.1993	25.9.1993

ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'ORTICOLTURA

Gli organi statutari: Situazione relativa ai provvedimenti di costituzione, scadenza, eventuale prorogatio, eventuali commissariamenti, etc.

Organo	Provvedimento	Scadenza	Prorogatio	Commissariamenti
Presidente	11.5.1987	11.5.1991	dal 12.5.1991	
			al 22.1.1992	
	23.1.1992	22.1.1996		
Cons.Amm.ne	10.2.1988	9.2.1993		
Com.Revisori	23.9.1989	22.9.1993		
Com.Scientifico	25.5.1987	25.5.1991	ca. 26.5.1991	
			al [illegible]	
	[illegible]	[illegible]		

ORTICOLTURA

Rendiconto finanziario

(in milioni di lire)

Entrate	1989	1990	1991	1992
Correnti	2.571,9	2.006,9	3.014,4	1.711,4
Conto capitale	2.003,4	927,4	902,7	893,6
Partite di giro	632,8	238,4	246,3	289,8
Totale	5.208,1	3.172,7	4.163,4	2.894,8
Disavanzo finanziario	0,0	939,6	0,0	1.449,8
Totale a pareggio	5.208,1	4.112,3	4.163,4	4.344,6

Uscite	1989	1990	1991	1992
Correnti	2.224,1	2.539,1	1.749,2	2.695,4
Conto capitale	2.185,9	1.334,8	572,3	1.359,4
Partite di giro	632,8	238,4	246,3	289,8
Totale	5.042,8	4.112,3	2.567,8	4.344,6
Avanzo finanziario	165,3	0,0	1.595,6	0,0
Totale a pareggio	5.208,1	4.112,3	4.163,4	4.344,6

ORTICOLTURA

Conto economico

(in milioni di lire)

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Entrate correnti	2.571,9	2.006,9	3.014,4	1.711,4
Parte seconda				
- Entrate accertate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti attivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Sopravvenienze attive	527,2	709,2	845,2	333,1
- Insussistenze passive	69,6	256,6	679,1	0,0
- Spese impegnate di competenza successivi esercizi	0,0	0,0	0,0	59,0
Totale parte seconda	596,8	965,8	1.524,3	392,1
Totale generale	3.168,7	2.972,7	4.538,7	2.103,5
Disavanzo economico	0,0	715,1	0,0	1.626,2
Totale a pareggio	3.168,7	3.687,8	4.538,7	3.729,7

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Spese correnti	2.224,1	2.539,1	1.749,2	2.695,4
Parte seconda				
- Spese impegnate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti passivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Ammortamenti e deperimenti	370,0	713,6	781,2	799,0
- Svalutazioni e deprezzamenti	0,0	0,0	0,0	0,0
- Accantonamenti per oneri presunti di competenza	0,0	0,0	0,0	0,0
- Quote esercizio per adeguamento TFR	0,0	0,0	10,0	100,0
- Sopravvenienze passive	182,5	408,2	0,0	0,0
- Insussistenze attive	14,9	26,7	526,4	135,3
- Entrate accertate di competenza successivi esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale parte seconda	567,5	1.148,7	1.317,6	1.034,3
Totale generale	2.791,6	3.687,8	3.066,8	3.729,7
Avanzo economico	377,1	0,0	1.471,9	0,0
Totale a pareggio	3.168,7	3.687,8	4.538,7	3.729,7

ORTICOLTURA

Situazione patrimoniale

(in milioni di lire)

Attività	1989	1990	1991	1992
Disponibilità liquide	1.109,6	297,8	662,6	87,5
Residui attivi	1.574,5	1.788,1	1.729,5	1.368,1
Crediti bancari	189,3	274,2	222,9	222,9
Rimanenze attive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Investimenti immobiliari	0,0	0,0	0,0	0,0
Immobili	9.211,3	9.249,6	9.400,9	9.462,7
Immobilizzazioni tecniche	2.968,5	3.638,9	4.187,0	4.323,9
Altri costi pluriennali	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale attività	15.053,2	15.248,6	16.202,9	15.465,1
Deficit patrimoniale	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale a pareggio	15.053,2	15.248,6	16.202,9	15.465,1

Passività	1989	1990	1991	1992
Debiti di tesoreria	0,0	0,0	0,0	0,0
Residui passivi	1.545,5	1.657,5	409,9	499,4
Debiti bancari	0,0	0,0	0,0	0,0
Rimanenze passive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondi accantonamenti vari	188,8	273,5	222,2	222,2
Poste rettificative attivo	1.520,3	2.234,1	3.015,4	3.814,3
Totale passività	3.254,6	4.165,1	3.647,5	4.535,9
Patrimonio netto	11.798,6	11.083,5	12.555,4	10.929,2
Totale a pareggio	15.053,2	15.248,6	16.202,9	15.465,1
Conti d'ordine	0,0	0,0	0,0	0,0

ORTICOLTURA

Situazione amministrativa

(in milioni di lire)

	1989		1990		1991		1992	
Consistenza di cassa inizio esercizio		41,6		1.109,6		297,8		662,6
Riscossioni:								
- conto competenza	4.413,0		2.372,6		3.045,6		2.566,1	
- conto residui	1.741,9		560,0		795,8		689,1	
Totale riscossioni		6.154,9		2.932,6		3.841,4		3.255,2
Pagamenti:								
- conto competenza	3.988,1		2.596,2		2.224,8		3.421,7	
- conto residui	1.098,8		1.148,2		1.251,8		408,6	
Totale pagamenti		5.086,9		3.744,4		3.476,6		3.830,3
Consistenza di cassa fine esercizio		1.109,6		297,8		662,6		87,5
Residui attivi:								
- degli esercizi precedenti	779,4		988,1		611,7		1.039,5	
- dell'esercizio	795,0		800,0		1.117,8		328,6	
Totale residui attivi		1.574,4		1.788,1		1.729,5		1.368,1
Residui passivi:								
- degli esercizi precedenti	490,8		141,4		67,0		1,3	
- dell'esercizio	1.054,7		1.516,0		342,9		498,1	
Totale residui passivi		1.545,5		1.657,4		409,9		499,4
Avanzo d'amministrazione		1.138,5		428,5		1.982,2		956,2

ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'ORTICOLTURA

Osservazioni

1.- Da segnalare la "prorogatio" di circa otto mesi, tra il maggio del 1991 ed il gennaio del 1992, della durata in carica del Presidente e del Comitato scientifico, prima dell'adozione dei nuovi decreti di nomina.

2.- Meritevole di attenzione appare il notevole volume dei residui attivi e passivi risultanti dalla situazione amministrativa. In proposito, peraltro, l'organo di revisione ha avuto modo di evidenziare che i residui attivi e passivi sono riferiti a contabilità speciali concernenti convenzioni stipulate con Enti vari per lo svolgimento di ricerche finalizzate di durata poliennale. I contributi e le spese relative - rispettivamente accertati ed impegnate nell'anno di stipula delle convenzioni - sono riscossi e pagati in successivi ratei annuali.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LE COLTURE INDUSTRIALI

Art. 13 - D.P.R. 1318/67

L'Istituto sperimentale per le colture industriali di cui all'art. 1, con sede in Bologna, provvede agli studi ed alle ricerche riguardanti il miglioramento di specie, varietà e razze di piante industriali, la tecnica di coltivazione delle medesime, nonchè la conservazione dei prodotti in rapporto ai rispettivi processi di estrazione e di trasformazione.

L'Istituto è articolato in quattro sezioni operative centrali e in sezioni operative periferiche in Rovigo, Osimo (Ancona) e Battipaglia (Salerno).

Istituto Sperimentale per le Colture Industriali

Scheda relativa all'attività scientifica (ordinaria e straordinaria) e delle pubblicazioni.

Programmi ordinari

Indagini varietali in lino da fibra e da olio (Linum usitatissimum L.).
Indagini sull'influenza di alcuni fattori agronomici sulla produttività e sulla suscettibilità alle malattie del pomodoro da industria nel meridione.
Messa a punto della tecnica colturale idonea alla coltivazione dei minituberi (Solanum tuberosum L.).
Miglioramento genetico del girasole mediante selezione di linee e valutazione quali-quantitativa di nuove costituzioni ibride.
Miglioramento genetico del ricino e valutazione degli ibridi e varietà sintetiche costituite.
Analisi della potenzialità produttiva di varietà di Kenaf e messa a punto della tecnica colturale più idonea per la pianta.
Miglioramento delle resistenze alla cerospora e alla rizomania della barbabietola da zucchero.
Miglioramento di famiglie plurigermi e linee monogermi di barbabietola da zucchero. Valutazione delle rispettive attitudini combinative.
Valutazione della qualità dei prodotti agricoli mediante la spettroscopia di riflettanza nel vicino infrarosso.
Miglioramento di genotipi di barbabietola da zucchero adatti alla semina autunnale.

Programmi straordinari

Progetto finalizzato "Bietola", finanziato dal MAF.
Progetto finalizzato "Oleifere", finanziato dal MAF.
Progetto finalizzato per la moltiplicazione delle patate da "seme", finanziato dal MAF.
Programma coordinato "Fisiologia della produzione", finanziato dal MAF.
Progetto "Miglioramento produttivo e tecnologico della barbabietola da zucchero".
Progetto finalizzato per il "Miglioramento quantitativo e qualitativo delle leguminose da granella", finanziato dal MAF.
Programma coordinato sugli "Ordinamenti colturali", finanziato dal MAF (varie ricerche).
Progetto di ricerca sulle colture alterrative (MAF) (varie ricerche).
Programma integrato Mediterraneo, finanziamento Regione Marche (varie ricerche).
Ricerca e sperimentazione agraria di interesse regionale (Regione Marche) (varie ricerche).
Progetto per il miglioramento genetico della patata (finanziamento ERSO, Regione Emilia-Romagna).
Progetto per il miglioramento genetico del pomodoro da industria (finanziamento ERSO-Regione Emilia Romagna).
Piano Nazionale Biotecnologie, finanziato dal MAF (varie ricerche).
Programma nazionale di ricerca per la chimica, tema fertilizzanti (Finanziamento ENICHEM)
Progetto RAISA , finanziamento CNR (varie ricerche).
Progetto miglioramento genetico delle piante agrarie - Mappe genomiche, finanziamento MAF.
Progetto per il miglioramento qualitativo del pomodoro da industria, finanziamento CEE.
Sviluppo di tecnologie avanzate applicate alle piante (MAF) (varie ricerche).
Progetto di interventi per la prevenzione delle fitopatie del pomodoro (Regione Campania).
Programma nazionale di ricerca per la chimica (MURST).
Secondo progetto per l'incremento della produzione di patata da seme in Italia (MAF) (varie ricerche).
Programma delle resistenze genetiche delle piante agrarie agli stress biotici e abiotici (varie ricerche).

Pubblicazioni effettuate nel periodo interessato

A N N I			
1989	1990	1991	1992
60	76	70	65

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LE COLTURE INDUSTRIALI

I documenti contabili: situazione relativa alla osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

PREVENTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	15.11.1988	9.11.1988	14.02.1989
1990	21.11.1989	30.10.1989	18.12.1989
1991	27.11.1990	20.11.1990	25.01.1991
1992	28.11.1991	28.11.1991	20.01.1992

CONSUNTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	10.04.1990	27.03.1990	18.06.1990
1990	26.03.1991	19.03.1991	11.05.1991
1991	31.03.1992	18.03.1992	27.05.1992
1992	17.03.1993	18.03.1992	20.07.1993

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LE COLTURE INDUSTRIALI

ORGANI STATUTARI: Situazione relativa ai provvedimenti di costituzione, scadenza, eventuale prorogatio, eventuali commissariamenti, etc.

Organo	Provvedimento	Scadenza	Prorogatio	Comm.nti
Presidente	8.6.1987	8.6.1991		
			dal 9.6.1991	
			al 21.9.1993	
	22.9.1993	21.9.1997		
Cons.Amm.ne	DM. 3.2.1989	2.2.1993		
Coll.Revisori	DM. 14.4.1989	13.4.1993		
Com.Scientifico			dal 25.5.1991	
	DM. 31.1.1992	30.1.1996	al 30.1.1992	

COLTURE INDUSTRIALI

Rendiconto finanziario

(in milioni di lire)

Entrate	1989	1990	1991	1992
Correnti	3.897,4	2.442,7	2.771,1	4.774,7
Conto capitale	1.942,7	253,0	329,5	1.099,5
Partite di giro	323,4	648,6	237,8	324,1
Totale	6.163,5	3.344,3	3.338,4	6.198,3
Disavanzo finanziario	0,0	175,6	117,5	0,0
Totale a pareggio	6.163,5	3.519,9	3.455,9	6.198,3

Uscite	1989	1990	1991	1992
Correnti	2.306,7	2.534,9	2.582,9	2.861,0
Conto capitale	2.276,4	336,4	635,2	1.637,6
Partite di giro	323,4	648,6	237,8	324,1
Totale	4.906,5	3.519,9	3.455,9	4.822,7
Avanzo finanziario	1.257,0	0,0	0,0	1.375,6
Totale a pareggio	6.163,5	3.519,9	3.455,9	6.198,3

COLTURE INDUSTRIALI

Conto economico

(in milioni di lire)

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Entrate correnti	3.897,4	2.442,7	2.771,1	4.774,7
Parte seconda				
- Entrate accertate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti attivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Sopravvenienze attive	772,5	6,8	20,0	1,1
- Insussistenze passive	46,6	1.009,5	456,6	1.582,7
- Spese impegnate di competenza successivi esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale parte seconda	819,1	1.016,3	476,6	1.583,8
Totale generale	4.716,5	3.459,0	3.247,7	6.358,5
Disavanzo economico	0,0	0,0	41,2	0,0
Totale a pareggio	4.716,5	3.459,0	3.288,9	6.358,5

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Spese correnti	2.306,7	2.534,9	2.582,9	2.861,0
Parte seconda				
- Spese impegnate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	2.332,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti passivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Ammortamenti e deperimenti	675,9	574,8	369,5	474,0
- Svalutazioni e deprezzamenti	0,5	52,0	29,9	8,8
- Accantonamenti per oneri presunti di competenza	0,0	0,0	0,0	0,0
- Quote esercizio per adeguamento TFR	10,0	10,0	10,0	57,0
- Sopravvenienze passive	323,7	0,0	0,0	0,0
- Insussistenze attive	14,7	85,0	0,9	485,1
- Entrate accertate di competenza successivi esercizi	0,0	0,0	295,7	0,0
Totale parte seconda	1.024,8	721,8	706,0	3.356,9
Totale generale	3.331,5	3.256,7	3.288,9	6.217,9
Avanzo economico	1.385,0	202,3	0,0	140,6
Totale a pareggio	4.716,5	3.459,0	3.288,9	6.358,5

COLTURE INDUSTRIALI

Situazione patrimoniale

(in milioni di lire)

Attività	1989	1990	1991	1992
Disponibilità liquide	566,8	0,0	182,4	89,3
Residui attivi	2.287,6	1.940,0	1.748,5	3.253,0
Crediti bancari	79,4	94,3	40,1	63,1
Rimanenze attive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Investimenti immobiliari	0,1	0,1	0,1	0,1
Immobili	3.774,3	4.421,1	4.579,5	5.680,7
Immobilizzazioni tecniche	5.016,4	5.228,8	5.483,2	5.873,7
Altri costi pluriennali	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale attività	11.724,6	11.684,3	12.033,8	14.959,9
Deficit patrimoniale	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale a pareggio	11.724,6	11.684,3	12.033,8	14.959,9

Passività	1989	1990	1991	1992
Debiti di tesoreria	0,0	0,0	0,0	0,0
Residui passivi	1.496,5	664,3	739,6	696,1
Debiti bancari	0,0	0,0	0,0	0,0
Rimanenze passive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	2.332,0
Fondi accantonamenti vari	81,9	96,8	42,6	65,6
Poste rettificative attivo	3.934,8	4.509,5	4.879,1	5.353,1
Totale passività	5.513,2	5.270,6	5.661,3	8.446,8
Patrimonio netto	6.211,4	6.413,7	6.372,5	6.513,1
Totale a pareggio	11.724,6	11.684,3	12.033,8	14.959,9
Conti d'ordine	0,0	0,0	0,0	0,0

COLTURE INDUSTRIALI

Situazione amministrativa

(in milioni di lire)

	1989		1990		1991		1992	
Consistenza di cassa inizio esercizio		-262,3		566,8		0,0		182,4
Riscossioni:								
- conto competenza	4.987,0		2.429,1		2.382,5		4.340,1	
- conto residui	2.370,5		1.258,0		1.166,5		350,8	
Totale riscossioni		7.357,5		3.687,1		3.549,0		4.690,9
Pagamenti:								
- conto competenza	3.846,9		3.170,6		2.986,0		4.300,3	
- conto residui	2.681,5		1.083,3		380,6		483,7	
Totale pagamenti		3.308,7		4.253,9		3.366,6		4.784,0
Consistenza di cassa fine esercizio		566,8		0,0		182,4		89,3
Residui attivi:								
- degli esercizi precedenti	1.111,1		1.027,7		326,5		1.394,8	
- dell'esercizio	1.176,5		912,3		955,8		1.858,2	
Totale residui attivi		2.287,6		1.940,0		1.748,5		3.253,0
Residui passivi:								
- degli esercizi precedenti	436,9		314,9		269,8		173,7	
- dell'esercizio	1.059,6		349,4		469,8		522,4	
Totale residui passivi		1.496,5		664,3		739,6		696,1
Avanzo d'amministrazione		1.357,9		1.275,7		1.191,3		2.646,2

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LE COLTURE INDUSTRIALI

Osservazioni

1.- Si riscontra la reiterata mancata osservanza dei termini normativamente prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo.

2.- Tra la scadenza della nomina del Presidente, determinatasi l'8 giugno 1991 e la nuova nomina disposta il 22 settembre 1993, v'è stata una "prorogatio" di più di due anni. Una "prorogatio" di circa otto mesi ha, invece, preceduto la ricostituzione del Comitato Scientifico avvenuta il 31 gennaio 1992.

3.- Per gli esercizi 1990 e 1992, si rilevano dal conto economico insussistenze passive di una certa entità. Le stesse sono dovute a variazioni in diminuzione nei residui passivi.

4.- Per i residui attivi e passivi risultanti in misura notevole dalla situazione patrimoniale, si rinvia a quanto in precedenza osservato per l'Istituto sperimentale per le colture foraggere e per l'Istituto per l'Orticoltura.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA FLORICOLTURA

Art. 14 - D.P.R. 1318/67

L'Istituto sperimentale per la floricoltura di cui all'articolo 1, con sede in San Remo (Imperia), provvede agli studi ed alle ricerche riguardanti il miglioramento delle piante da fiore, da profumo e ornamentali, nonchè la tecnica di coltivazione in piena aria e in serra delle medesime.

L'Istituto è articolato in quattro sezioni operative centrali e in sezioni operative periferiche in Pescia (Pistoia) e Palermo.

Istituto Sperimentale per la Floricoltura - Sanremo

Scheda relativa alla attività scientifica (ordinaria e straordinaria) e delle pubblicazioni.

Programmi ordinari

Lotta integrata contro i parassiti delle piante da fiori (interventi chimici, agronomici e genetici).
Biologia delle bulbose. Adattamento all'ambiente pedoclimatico italiano delle tecniche di coltivazione.
Risparmio energetico mediante mezzi tecnici, fisiologici e genetici.
Valorizzazione della produzione ed utilizzazione ottimale del suolo.
Specie alternative per una offerta diversificata sul mercato.
Moltiplicazione rapida delle specie di maggiore interesse e valutazione agronomica del materiale ottenuto.
Studi di mezzi alternativi alla lotta chimica.
Razionalizzazione delle pratiche di difesa.
Studi di risposte fisiologiche.
Selezione per piante a bassa richiesta energetica.
Selezione di piante resistenti ai parassiti.
Definizione delle tecniche e dei parametri colturali: studio delle tecniche di programmazione più idonee per consentire una produzione qualitativamente valida nei momenti commercialmente più favorevoli.; conservazione del fiore reciso ai fini dell'incremento della qualità del prodotto.; valutazione agronomica di materiale micropropagato.
Conservazione del fiore reciso.
L'attività antagonista di microrganismi nei confronti di Phythium sp. e Phytophtora sp..
Ricerca inibitori e promotori della radicazione.
Ricerca: colture senza suolo.

Programmi straordinari

Progetto finalizzato "floricoltura" (MAF) (varie ricerche)
Piano nazionale "Biotecnologie avanzate applicate alle piante (varie ricerche).
Programma CEE: Selezione di cultivar microterme.
Progetto di ricerca di "lotta biologica integrata in agricoltura" finanziato dalla Regione Liguria.
Progetto finalizzato "Ricerca per il miglioramento della produzione floricola" (varie ricerche).

Progetto CEE: "Energia in agricoltura".
Progetto "Conservazione germoplasma".
Rigenerazione delle colture in sospensione (Gruppo di ricerca CEE).
Programma CNR "Fisiologia e moltiplicazione delle bulbose da fiore".

Pubblicazioni effettuate nel periodo interessato

A N N I			
1989	1990	1991	1992
24	55	46	46

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA FLORICOLTURA

I documenti contabili: situazione relativa alla osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

PREVENTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	28.10.1988	28.10.1988	30.1.1989
1990	28.11.1989	15.11.1989	5.02.1990
1991	23.11.1990	22.11.1990	5.02.1991
1992	15.11.1991	14.11.1991	20.02.1992

CONSUNTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	16.03.1990	16.03.1990	6.07.1990
1990	22.03.1991	21.03.1991	16.07.1991
1991	27.03.1992	27.03.1992	10.11.1992
1992	12.03.1993	12.03.1993	25.09.1993

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA FLORICOLTURA

Gli organi statutari: situazione relativa ai provvedimenti di costituzione, scadenza, eventuale prorogatio, eventuali commissariamenti, etc.

Organo	Provvedimenti	Scadenza	Prorogatio	Commenti
Presidente	23.10.1984	23.10.1988	dal 23.10.1988	
			al 21.03.1993	
	22.03.1993	21.03.1997		
Cons.Amm.ne	11.12.1989	10.12.1993		
Coll.Revisori	15.12.1989	14.12.1993		
Com.Scientifico	31.1.1992	30.1.1996	dal 25.5.1991	
			al 30.01.1992	

FLORICOLTURA

Rendiconto finanziario

(in milioni di lire)

Entrate	1989	1990	1991	1992
Correnti	2.040,6	1.628,2	2.195,6	2.078,1
Conto capitale	1.484,6	642,4	1.366,0	1.110,0
Partite di giro	287,3	217,4	161,6	202,4
Totale	3.812,5	2.488,0	3.723,2	3.390,5
Disavanzo finanziario	0,0	0,0	0,0	85,2
Totale a pareggio	3.812,5	2.488,0	3.723,2	3.475,7

Uscite	1989	1990	1991	1992
Correnti	1.912,8	1.331,9	1.928,9	2.060,8
Conto capitale	1.577,0	722,9	773,5	1.212,5
Partite di giro	287,3	217,4	161,6	202,4
Totale	3.777,1	2.272,2	2.864,0	3.475,7
Avanzo finanziario	35,4	215,8	859,2	0,0
Totale a pareggio	3.812,5	2.488,0	3.723,2	3.475,7

FLORICOLTURA

Conto economico

(in milioni di lire)

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Entrate correnti	2.040,6	1.628,2	2.195,6	2.078,1
Parte seconda				
- Entrate accertate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti attivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Sopravvenienze attive	270,7	388,3	1.301,8	266,8
- Insussistenze passive	533,0	200,2	81,7	70,2
- Spese impegnate di competenza successivi esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale parte seconda	803,7	588,5	1.383,5	337,0
Totale generale	2.844,3	2.216,7	3.579,1	2.415,1
Disavanzo economico	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale a pareggio	2.844,3	2.216,7	3.579,1	2.415,1

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Spese correnti	1.912,8	1.331,9	1.928,9	2.060,8
Parte seconda				
- Spese impegnate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti passivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Ammortamenti e deperimenti	1,5	43,1	8,3	0,0
- Svalutazioni e deprezzamenti	32,5	65,8	52,6	106,1
- Accantonamenti per oneri presunti di competenza	0,0	0,0	0,0	0,0
- Quote esercizio per adeguamento TFR	22,0	70,0	65,5	62,2
- Sopravvenienze passive	70,3	10,5	0,0	40,3
- Insussistenze attive	497,9	3,0	0,0	22,4
- Entrate accertate di competenza successivi esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale parte seconda	624,2	192,4	126,4	231,0
Totale generale	2.537,0	1.524,3	2.055,3	2.291,8
Avanzo economico	307,3	692,4	1.523,8	123,3
Totale a pareggio	2.844,3	2.216,7	3.579,1	2.415,1

FLORICOLTURA

Situazione patrimoniale

(in milioni di lire)

Attività	1989	1990	1991	1992
Disponibilità liquide	227,7	309,4	1.476,9	1.262,5
Residui attivi	966,7	710,0	567,1	1.456,6
Crediti bancari	202,6	260,4	315,9	379,2
Rimanenze attive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Investimenti immobiliari	0,0	0,0	0,0	0,0
Immobili	2.359,9	2.537,8	2.962,2	3.161,0
Immobilizzazioni tecniche	1.946,9	1.933,8	2.084,3	2.030,6
Altri costi pluriennali	0,0	157,8	174,0	189,7
Totale attività	5.703,8	5.909,2	7.580,4	8.479,6
Deficit patrimoniale	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale a pareggio	5.703,8	5.909,2	7.580,4	8.479,6

Passività	1989	1990	1991	1992
Debiti di tesoreria	0,0	0,0	0,0	0,0
Residui passivi	1.031,1	444,0	602,7	1.364,7
Debiti bancari	0,0	0,0	0,0	0,0
Rimanenze passive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondi accantonamenti vari	199,6	257,3	312,8	376,1
Poste rettificative attivo	337,4	379,8	313,0	263,6
Totale passività	1.568,1	1.081,1	1.228,5	2.004,4
Patrimonio netto	4.135,7	4.828,1	6.351,9	6.475,2
Totale a pareggio	5.703,8	5.909,2	7.580,4	8.479,6
Conti d'ordine	0,0	0,0	0,0	0,0

FLORICOLTURA

Situazione amministrativa

(in milioni di lire)

		1989		1990		1991		1992
Consistenza di cassa inizio esercizio		-41,3		227,6		309,4		1.476,9
Riscossioni:								
- conto competenza	3.391,5		2.135,2		3.470,5		2.408,5	
- conto residui	777,2		606,5		395,5		70,1	
Totale riscossioni		4.168,7		2.741,7		3.866,0		2.478,6
Pagamenti:								
- conto competenza	2.991,2		1.855,7		2.300,1		2.117,5	
- conto residui	908,6		804,2		398,5		575,5	
Totale pagamenti		3.899,8		2.659,9		2.698,6		2.693,0
Consistenza di cassa fine esercizio		227,6		309,4		1.476,8		1.262,5
Residui attivi:								
- degli esercizi precedenti	545,6		357,2		314,4		474,6	
- dell'esercizio	421,1		352,8		252,7		982,0	
Totale residui attivi		966,7		710,0		567,1		1.456,6
Residui passivi:								
- degli esercizi precedenti	245,2		27,5		38,8		6,5	
- dell'esercizio	785,9		416,5		563,9		1.358,3	
Totale residui passivi		1.031,1		444,0		602,7		1.364,8
Avanzo d'amministrazione		163,2		575,4		1.441,2		1.354,3

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA FLORICOLTURA

Osservazioni

1.- Si riscontra la reiterata mancata osservanza dei termini normativamente prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo.

2.- Nel quadriennio in considerazione, non si è proceduto al rinnovo della nomina del Presidente dell'Istituto, intervenuta, con censurabile ritardo, con DPR 22 marzo 1993. Dopo la scadenza della precedente nomina, verificatasi il 23 ottobre 1988, v'è stata una "prorogatio" di quasi cinque anni.

3.- Dal conto economico risultano sopravvenienze attive per un importo rilevante per l'esercizio 1991. Le stesse, pari ad 1,3 miliardi, sono dovute principalmente ad incrementi patrimoniali derivanti da lavori di adattamento della sede, acquisto terreni, attrezzature scientifiche, automezzi, mobili, macchinari e piante, effettuati con contribuzioni ministeriali in conto capitale. Si veda, in proposito, quanto osservato nella parte generale, al capit. VIII.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA VITICOLTURA

Art. 15 - D.P.R. 1318/67

L'Istituto sperimentale per la viticoltura di cui all'articolo 1, con sede in Conegliano Veneto (Treviso), provvede agli studi ampelografici sui vitigni e sui loro portainnesti, al miglioramento per via genetica della vite secondo le esigenze poste dallo sviluppo dell'economia agricola nel contesto dei mercati interni ed internazionali, nonchè agli studi ed alle ricerche sulla tecnica di coltivazione e sui connessi problemi di fisiologia viticola.

L'Istituto è articolato in quattro sezioni operative centrali e in sezioni operative periferiche in Asti, Arezzo e Bari.

Istituto Sperimentale per la Viticoltura - Conegliano

Scheda relativa alla attività scientifica (ordinaria e straordinaria) e delle pubblicazioni

Programmi ordinari

Biologia della riproduzione.
Irrigazione della vite quale fattore di qualità.
Forme di allevamento e sistemi di potatura della vite nei diversi ambienti.
Evoluzione del componenti acidi dell'uva in diversi genotipi e ambienti.
Individuazione dei parametri e di metodiche per la definizione di un ottimale indice di maturazione.
Studio dei rapporti esistenti tra pianta, insetti ed acari fitofagi e loro predatori.
Malattie fungine della vite: presenza e diffusione ed interventi contro mal dell'esca, eutipiosi ed escoriosi.
Studio del black-rot dell'uva: aspetti epidemiologici ed interventi di lotta.

Programmi straordinari

Collaborazione con il C.N.R. nell'ambito del programma "Salvaguardia del patrimonio genetico".
Collaborazione con il C.N.R. nell'ambito del progetto I.P.R.A.: "Ricerche per migliorare la produzione dei vigneti a insoddisfacente fruttificazione" (S.O.P. di Asti).
Collaborazione nell'ambito del C.N.R. sull'irrigazione della vite.
Programma speciale sul metabolismo degli acidi malico e tartarico e dei loro sali nelle foglie e nei grappoli della vite (Progetto coordinato "Fisiologia della produzione").
Collaborazione con la Regione Toscana sullo studio delle controspalliere in uso nelle zone viticole dell'Italia Centrale .
Collaborazione con la Regione Veneto. Miglioramento della piattaforma ampelografica veneta.
Piano nazionale M.A.F. "Biotecnologie avanzate applicate alle piante": "Indagine cito-istologica e biochimica dei processi induttivi e rigenerativi nell'embriogenesi somatica della vite".
Collaborazione con il MAF nell'ambito del Progetto finalizzato "Lotta biologica ed integrata - sottoprogetto viticoltura".

Collaborazione con il MAF nell'ambito del Progetto finalizzato "Miglioramento qualitativo della produzione dell'uva da tavola".
Miglioramento genetico delle piante agrarie: mappe genomiche. Utilizzazione di RFLP in Vitis spp. per la caratterizzazione di specie, varietà e cloni ed inizio di mappatura del relativo genoma.
Aggiornamento e qualificazione della piattaforma ampelografica nazionale.
Collaborazione con il CNR nell'ambito del Progetto finalizzato "Raisa".
Collaborazione con il Centro sperimentale per il potenziamento della viticoltura e dell'Enologia (UD) e col Centro regionale per la sperimentazione agraria del Friuli Venezia Giulia.
Collaborazione con la Commissione della CEE per uno studio di base sulle "Zonage viticole communitaire".
Collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura e Foreste nel progetto finalizzato di ricerca sulle sonde molecolari e selezione genetica sulle piante agrarie.
Collaborazione con il Ministero Agricoltura e Foreste nell'ambito del progetto finalizzato "Miglioramento della viticoltura".
Collaborazione con la Regione Piemonte.
Collaborazione con l'Institut Agricole di Aosta.
Collaborazione con Associazioni Produttori Vitivinicoli del Piemonte.
Collaborazione con l'Ente di Sviluppo del Piemonte.
Collaborazione con Friuli Venezia Giulia.
Collaborazione con il Centro sperimentale per il potenziamento della viticoltura e dell'Enologia (UD) e con il Centro regionale per la sperimentazione agraria del Friuli Venezia Giulia.
Collaborazione con l'Ente di sviluppo - Abruzzo.
Collaborazione con la Regione Puglia.
Collaborazione con il Consorzio di Bonifica Apulo-Lucano di Bari.
Collaborazione con la Regione Molise.
Collaborazione con la Regione Calabria.
Collaborazione con il Consorzio provinciale per la Frutticoltura di Cagliari.
Collaborazione con l'Ente toscano di sviluppo agricolo e forestale (E.T.S.A.F.).

Pubblicazioni effettuate nel periodo interessato

ANNI			
1989	1990	1991	1992
65	49	85	78

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA VITICOLTURA

I documenti contabili: situazione relativa alla osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

PREVENTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	30.11.1988	30.11.1988	18.02.1989
1990	26.11.1989	26.11.1989	23.01.1990
1991	27.11.1990	23.11.1990	28.01.1991
1992	14.11.1991	9.11.1991	16.04.1992

CONSUNTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	23.05.1990	15.05.1990	25.01.1991
1990	16.04.1991	9.04.1991	26.04.1991
1991	28.04.1992	21.04.1992	5.02.1993
1992	7.04.1993	5.04.1993	18.11.1993

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA VITICOLTURA

Gli organi statutari: Situazione relativa ai provvedimenti di costituzione, scadenza, eventuale prorogatio, eventuali commissariamenti, etc.

Organo	Provvedimento	Scadenza	Prorogatio	Comm.nti
Presidente	20.01.1986	19.01.1990	dal 20.01.1990	
			al 23.02.1992	
	24.02.1992	23.02.1996		
Cons.Amm.ne	16.01.1986	15.01.1990	dal 16.1.1990	
			al 8.06.1990	
	9.06.1990	8.06.1994		
Coll.Revisori	16.12.1989	15.12.1993		
Com.Scientifico	6.06.1992	5.06.1996		

VITICOLTURA

Rendiconto finanziario

(in milioni di lire)

Entrate	1989	1990	1991	1992
Correnti	5.438,8	3.448,8	7.418,1	4.550,0
Conto capitale	2.688,5	3.862,8	566,7	1.555,7
Partite di giro	346,3	415,3	393,8	390,6
Totale	8.473,6	7.726,9	8.378,6	6.496,3
Disavanzo finanziario	54,3	0,0	0,0	247,0
Totale a pareggio	8.527,9	7.726,9	8.378,6	6.743,3

Uscite	1989	1990	1991	1992
Correnti	5.175,3	3.250,5	3.319,0	4.647,7
Conto capitale	3.006,3	3.972,8	633,7	1.705,0
Partite di giro	346,3	415,3	393,8	390,6
Totale	8.527,9	7.638,6	4.346,5	6.743,3
Avanzo finanziario	0,0	88,3	4.032,1	0,0
Totale a pareggio	8.527,9	7.726,9	8.378,6	6.743,3

VITICOLTURA

Conto economico

(in milioni di lire)

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Entrate correnti	5.438,8	3.448,8	7.418,1	4.550,0
Parte seconda				
- Entrate accertate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti attivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Sopravvenienze attive	854,7	628,4	968,1	0,0
- Insussistenze passive	224,1	285,6	4.958,2	1.162,4
- Spese impegnate di competenza successivi esercizi	0,0	0,0	37,4	0,0
Totale parte seconda	1.078,8	914,0	5.963,7	1.162,4
Totale generale	6.517,6	4.362,8	13.381,8	5.712,4
Disavanzo economico	0,0	0,0	0,0	93,2
Totale a pareggio	6.517,6	4.362,8	13.381,8	5.805,6

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- *Spese correnti*	5.175,3	3.250,5	3.319,0	4.647,7
Parte seconda				
- Spese impegnate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti passivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- *Ammortamenti e deperimenti*	550,4	470,9	599,2	342,7
- Svalutazioni e deprezzamenti	0,0	0,0	0,0	0,0
- Accantonamenti per oneri presunti di competenza	0,0	0,0	0,0	0,0
- Quote esercizio per adeguamento TFR	36,0	13,0	116,0	178,0
- Sopravvenienze passive	492,3	304,5	344,6	0,0
- Insussistenze attive	53,8	59,9	2,4	537,2
- Entrate accertate di competenza successivi esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale parte seconda	1.132,5	848,3	1.062,2	1.157,9
Totale generale	6.307,8	4.098,8	4.381,2	5.805,6
Avanzo economico	209,8	264,0	9.000,6	0,0
Totale a pareggio	6.517,6	4.362,8	13.381,8	5.805,6

VITICOLTURA

Situazione patrimoniale

(in milioni di lire)

Attività	1989	1990	1991	1992
Disponibilità liquide	72,0	77,2	1.281,1	442,1
Residui attivi	5.109,1	6.842,4	7.835,5	8.105,7
Crediti bancari	367,5	343,4	489,6	273,3
Rimanenze attive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Investimenti immobiliari	0,0	0,0	0,0	0,0
Immobili	2.992,1	3.204,3	3.626,8	4.515,5
Immobilizzazioni tecniche	3.185,1	3.595,5	4.141,0	4.376,3
Altri costi pluriennali	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale attività	11.725,8	14.062,8	17.374,0	17.712,9
Deficit patrimoniale	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale a pareggio	11.725,8	14.062,8	17.374,0	17.712,9

Passività	1989	1990	1991	1992
Debiti di tesoreria	0,0	0,0	0,0	0,0
Residui passivi	5.324,8	6.951,1	516,3	822,0
Debiti bancari	0,0	0,0	0,0	0,0
Rimanenze passive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondi accantonamenti vari	367,6	343,4	489,6	273,3
Poste rettificative attivo	3.467,7	3.938,6	4.537,8	4.880,6
Totale passività	9.160,1	11.233,1	5.543,7	5.975,9
Patrimonio netto	2.565,7	2.829,7	11.830,3	11.737,0
Totale a pareggio	11.725,8	14.062,8	17.374,0	17.712,9
Conti d'ordine	0,0	0,0	0,0	0,0

VITICOLTURA

Situazione amministrativa

(in milioni di lire)

	1989		1990		1991		1992	
Consistenza di cassa inizio esercizio		206,6		72,0		77,2		1.281,1
Riscossioni:								
- conto competenza	6.519,4		4.019,7		5.268,1		4.242,6	
- conto residui	625,4		1.919,7		2.115,0		1.341,5	
Totale riscossioni		7.144,8		5.939,4		7.383,1		5.584,1
Pagamenti:								
- conto competenza	4.859,7		3.425,6		3.894,9		5.974,8	
- conto residui	2.419,7		2.508,6		2.284,3		448,2	
Totale pagamenti		7.279,4		5.934,2		6.179,2		6.423,0
Consistenza di cassa fine esercizio		72,0		77,2		1.281,1		442,2
Residui attivi:								
- degli esercizi precedenti	3.154,8		3.135,2		4.725,1		6.432,6	
- dell'esercizio	1.954,2		3.707,2		3.110,4		1.673,1	
Totale residui attivi		5.109,0		6.842,4		7.835,5		8.105,7
Residui passivi:								
- degli esercizi precedenti	1.656,6		2.738,1		64,7		53,6	
- dell'esercizio	3.668,2		4.213,0		451,6		768,6	
Totale residui passivi		5.324,8		6.951,1		516,3		822,2
Avanzo d'amministrazione		-143,8		-31,5		8.600,3		7.725,7

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA VITICOLTURA

Osservazioni

1.- Si riscontra la reiterata mancata osservanza dei termini normativamente prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo.

2.- Da segnalare la "prorogatio" di circa 2 anni che è intercorsa tra la scadenza della nomina del Presidente, determinatasi il 19 gennaio 1990, e l'adozione del nuovo provvedimento di nomina, emesso il 24 febbraio 1992.

3.- Dal conto economico, risultano insussistenze passive per l'esercizio 1991 per circa 5 miliardi con rilevanti effetti sulle risultanze economiche. Le stesse sono dovute a variazioni in diminuzione nei residui passivi cui l'Ente ha proceduto nel corso dell'esercizio.

4.- Dalla situazione patrimoniale emerge un'ingente mole di residui attivi e passivi per tutti gli esercizi considerati. Pur nella consapevolezza che gli stessi sono dovuti alla circostanza, che per i residui attivi, vengono frazionate in vari anni riscossioni che si riferiscono a contributi ministeriali accertati nella loro entità in un solo pregresso esercizio, e che, per i residui passivi, sono differiti in più anni, correlativamente, i pagamenti concernenti impegni assunti in un unico precedente esercizio per progetti di ricerca finalizzati, non si può non richiamare l'attenzione dell'Ente e del Ministero sul fenomeno.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA OLIVICOLTURA

Art. 16 - D.P.R. 1318/67

L'Istituto sperimentale per la Olivicoltura di cui all'articolo 1, con sede in Cosenza, provvede agli studi ed alle ricerche riguardanti il miglioramento della varietà di olive da olio e da tavola, nonchè la tecnica di coltivazione delle medesime, secondo le esigenze poste dallo sviluppo della produzione olivicola nel quadro dell'economia agricola del Paese.

L'Istituto è articolato in tre sezioni operative centrali ed in sezioni operative periferiche in Spoleto (Perugia) e Palermo.

Istituto sperimentale per l'Olivicoltura - Cosenza

Scheda relativa all'attività scientifica (ordinaria e straordinaria) e delle pubblicazioni

Programmi ordinari

Studio sui portainnesti dell'olivo.
Indagine elettroforetica degli isoenzimi dell'olivo.
Caratterizzazione della qualità degli olii delle principali varietà di olivo calabresi e del centro Italia.
La resistenza al freddo dell'olivo.
Le micorrize dell'olivo.
Indagine sulla diffusione di Verticillium dhaliae negli areali olivicoli calabresi e siciliani.
Influenza delle tecniche colturali sullo stato nutrizionale dell'olivo.
Resistenza dell'olivo all'acqua salmastra.
Isolamento e coltura di protoplasti di olivo.
Studio della biologia fiorale e di fruttificazione della cv "Carolea".
Studio dei fitofagi parassiti minori dell'olivo e relativi metodi di controllo.
Ottimizzazione dei sesti d'impianto in olivicoltura.

Programmi straordinari

Prove di ristrutturazione parziale e totale di oliveti tradizionali calabresi.
Meccanizzazione della raccolta delle olive e fattori che ne influenzano l'efficienza.
Programma di sperimentazione tecnico-produttiva sull'olivicoltura della Regione Lazio.
Progetto finalizzato MAF "Lotta biologica ed integrata per la difesa delle colture agrarie e delle piante forestali" (varie ricerche).
Messa a punto di metodi di lotta contro il "Dacus oleae".
Studio delle correlazioni tra infestazione dacica e parametri quali-quantitativi dell'olio.
Programma di sperimentazione tecnico-produttiva sull'olivicoltura della Regione Lazio (nell'ambito della convenzione con l'Ente regionale di sviluppo agricolo per il Lazio-ERSAL).
Estrazione dell'olio per la determinazione dei residui.

Pubblicazioni effettuate nel periodo interessato

A N N I			
1989	1990	1991	1992
14	28	15	23

ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'OLIVICOLTURA

I documenti contabili: situazione relativa alla osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

PREVENTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	26.10.1988	26.10.1988	6.02.1989
1990	25.11.1989	25.11.1989	5.02.1990
1991	30.11.1990	29.11.1990	11.02.1991
1992	29.11.1991	28.11.1991	10.03.1992

CONSUNTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	20.04.1990	19.04.1990	18.07.1990
1990	27.04.1991	26.04.1991	4.07.1991
1991	12.03.1992	11.3.1992	27.05.1992
1992	26.02.1993	25.02.1993	16.04.1993

ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'OLIVICOLTURA

Gli organi statutari: Situazione relativa ai provvedimenti di costituzione, scadenza, eventuale prorogatio, eventuali commisariamenti, etc.

Organo	Provvedimento	Scadenza	Prorogatio	Comm.nti
Presidente	2.01.1985	2.01.1989	dal 3.01.1989	
			al 26.01.1992	
	26.01.1992	26.01.1996		
Cons.Amm.ne	10.03.1985	10.03.1989	dall'11.3.1989	
			al 10.12.1989	
	11.12.1989	10.11.1993		
Coll.Revisori	15.3.1986	15.3.1990	dal 16.3.1990	
			al 23.5.1990	
	D.M. 24.05.1990	23.5.1994		
Com.Scientifico	15.06.1989	14.06.1993		

OLIVICOLTURA

Rendiconto finanziario

(in milioni di lire)

Entrate	1989	1990	1991	1992
Correnti	768,5	958,4	781,8	872,7
Conto capitale	569,1	118,8	1.350,6	445,5
Partite di giro	*281,6*	*62,8*	*81,1*	*107,4*
Totale	1.619,2	1.140,0	2.213,5	1.425,6
Disavanzo finanziario	82,4	132,4	83,5	0,0
Totale a pareggio	1.701,6	1.272,4	2.297,0	1.425,6

Uscite	1989	1990	1991	1992
Correnti	747,8	880,0	767,3	914,4
Conto capitale	672,2	329,6	1.448,6	305,9
Partite di giro	281,6	62,8	81,1	107,4
Totale	1.701,6	1.272,4	2.297,0	1.327,7
Avanzo finanziario	0,0	0,0	0,0	97,9
Totale a pareggio	1.701,6	1.272,4	2.297,0	1.425,6

OLIVICOLTURA

Conto economico

(in milioni di lire)

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Entrate correnti	768,5	958,4	781,8	872,7
Parte seconda				
- Entrate accertate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti attivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Sopravvenienze attive	1.555,6	2,5	1,6	1.338,4
- Insussistenze passive	9,8	633,3	593,3	99,9
- Spese impegnate di competenza successivi esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale parte seconda	1.565,4	635,8	594,9	1.438,3
Totale generale	2.333,9	1.594,2	1.376,7	2.311,0
Disavanzo economico	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale a pareggio	2.333,9	1.594,2	1.376,7	2.311,0

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Spese correnti	747,8	880,0	767,3	914,4
Parte seconda				
- Spese impegnate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti passivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Ammortamenti e deperimenti	104,7	202,5	353,1	138,7
- Svalutazioni e deprezzamenti	0,0	0,0	0,0	0,0
- Accantonamenti per oneri presunti di competenza	0,0	0,0	0,0	0,0
- Quote esercizio per adeguamento TFR	134,1	10,0	10,0	10,0
- Sopravvenienze passive	0,0	0,0	0,9	0,7
- Insussistenze attive	156,1	88,6	122,9	0,0
- Entrate accertate di competenza successivi esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale parte seconda	394,9	301,1	486,9	149,4
Totale generale	1.142,7	1.181,1	1.254,2	1.063,8
Avanzo economico	1.191,2	413,1	122,5	1.247,2
Totale a pareggio	2.333,9	1.594,2	1.376,7	2.311,0

OLIVICOLTURA

Situazione patrimoniale

(in milioni di lire)

Attività	1989	1990	1991	1992
Disponibilità liquide	1.159,6	1.322,5	1.763,9	749,9
Residui attivi	2.037,1	1.574,2	1.815,1	2.154,1
Crediti bancari	0,0	0,0	0,0	0,0
Rimanenze attive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Investimenti immobiliari	0,0	0,0	0,0	0,0
Immobili	1.947,7	2.322,1	2.553,0	3.679,5
Immobilizzazioni tecniche	845,8	1.051,3	1.374,2	1.409,6
Altri costi pluriennali	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale attività	5.990,2	6.270,1	7.506,2	7.993,1
Deficit patrimoniale	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale a pareggio	5.990,2	6.270,1	7.506,2	7.993,1

Passività	1989	1990	1991	1992
Debiti di tesoreria	0,0	0,0	0,0	0,0
Residui passivi	2.774,4 (1)	2.428,6 (1)	3.179,2 (1)	2.291,3
Debiti bancari	0,0	0,0	0,0	0,0
Rimanenze passive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondi accantonamenti vari	134,0 (1)	144,1 (1)	154,1 (1)	143,0
Poste rettificative attivo	780,4	982,9	1.335,9	1.474,6
Totale passività	3.688,8	3.555,6	4.669,2	3.908,9
Patrimonio netto	2.301,4	2.714,5	2.837,0	4.084,2
Totale a pareggio	5.990,2	6.270,1	7.506,2	7.993,1
Conti d'ordine	0,0	0,0	0,0	0,0

(1) I residui passivi indicati per gli esercizi 1990, 1991 e 1992 non corrispondono a quelli riportati nella situazione amministrativa, in quanto non comprensivi dell'ammontare del "fondo indennità licenziamento operai", riportato per ciascun anno nella voce "fondi di accantonamento vari", che nella situazione amministrativa è ricompreso tra i residui passivi (v. nota 1 situazione amministrativa).

OLIVICOLTURA

Situazione amministrativa

(in milioni di lire)

	1989		1990		1991		1992	
Consistenza di cassa inizio esercizio		2.334,5		1.159,6		1.322,5		1.763,9
Riscossioni:								
- conto competenza	1.078,3		969,6		1.531,7		996,8	
- conto residui	255,3		635,8		431,3		189,1	
Totale riscossioni		1.333,6		1.605,4		1.963,0		1.185,9
Pagamenti:								
- conto competenza	883,8		705,8		1.214,0		907,9	
- conto residui	1.624,6		736,7		307,6		1.292,0	
Totale pagamenti		2.508,4		1.442,5		1.521,6		2.199,9
Consistenza di cassa fine esercizio		1.159,7		1.322,5		1.763,9		749,9
Residui attivi:								
- degli esercizi precedenti	1.930,2		1.403,7		1.133,3		1.725,3	
- dell'esercizio	106,9		170,5		681,8		428,8	
Totale residui attivi		2.037,1		1.574,2		1.815,1		2.154,1
Residui passivi:								
- degli esercizi precedenti	2.390,5		2.006,1		2.250,3		2.014,4	
- dell'esercizio	383,9		566,6		1.083,0		419,8	
Totale residui passivi		2.774,4		(1) 2.572,7		(1) 3.333,3		(1) 2.434,2
Avanzo d'amministrazione		422,4		324,0		245,7		469,8

(1) I residui passivi indicati per gli esercizi 1990, 1991 e 1992 non corrispondono a quelli della situazione patrimoniale, in quanto comprensivi dell'ammontare del "fondo indennità di licenziamento operai", che nella situazione patrimoniale viene riportato per ciascun anno, distintamente dai residui passivi tra i fondi di accantonamento vari.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'OLIVICOLTURA

Osservazioni

1.- Si riscontra la reiterata mancata osservanza dei termini normativamente prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo.

2.- Tra la scadenza della nomina del Presidente dell'Istituto, verificatasi il 2 gennaio 1989, e la nuova nomina, disposta con DPR 29 gennaio 1992, v'è stata una "prorogatio" di circa 2 anni.

3.- Dal conto economico si rilevano notevoli sopravvenienze attive per gli esercizi 1989 e 1992, dovute in massima parte ad incrementi di valore determinatisi per gli immobili e le immobilizzazioni tecniche. Si veda, in proposito, quanto osservato nella parte generale, al capit. VIII.

4.- Dalla situazione patrimoniale risulta un consistente volume dei residui attivi e passivi per tutti gli esercizi. In merito ai residui attivi il Collegio dei revisori ha avuto modo di evidenziare, in occasione delle sue pronunce, che gli stessi non dipendono dall'accertamento di crediti di difficile esigibilità, bensì dal criterio di contabilizzare in unica soluzione finanziamenti ministeriali per spese di investimento. Analogamente, ha osservato l'organo di revisione che l'elevato ammontare dei residui passivi non è attribuibile alla lentezza dei procedimenti di spesa, ma, per la parte in conto capitale, al criterio contabile di impegnare in unica soluzione la somma prevista per la realizzazione di lavori o di progetti di ricerca articolantisi in più anni.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA FRUTTICOLTURA

Art. 17 - D.P.R. 1318/67

L'Istituto sperimentale per la frutticoltura di cui all'articolo 1, con sede in Roma, provvede agli studi ed alle ricerche riguardanti la costituzione e il miglioramento di varietà di piante da frutto e la relativa tecnica di coltivazione secondo le esigenze poste dallo sviluppo della produzione frutticola nel contesto dei mercati interni ed internazionali.

L'Istituto è articolato in quattro sezioni operative centrali e in sezioni operative periferiche in Trento, Forlì e Caserta.

Istituto Sperimentale per la Frutticoltura

Scheda relativa alla attività scientifica (ordinaria e straordinaria) e delle pubblicazioni.

Programmi ordinari

Analisi genetica delle specie da frutto mediante gli isozimi come marcatori genetici.
Micropropagazione per rigenerazione avventizia, organogenesi ed embriogenesi somatica.
Microinnesto dei fruttiferi.
Propagazione "in vivo"; tecniche e fisiologia nella moltiplicazione per talea.
Fisiologia della fruttificazione del pesco in relazione al genotipo ed al metodo di moltiplicazione.
Miglioramento genetico di drupacee minori.
Lotta biologica agli afidi del pesco e del susino in serra.
Dinamica delle popolazioni di afide grigio (Dysaphis plantaginea) in relazione alla presenza e all'attività di imenotteri formicidi.
Miglioramento genetico del lampone per resistenza a Elsinoe veneta. Didynella applanata. Botrytis cinerea.

Programmi straordinari

Progetto finalizzato "Frutticoltura-Agrumicoltura".
Progetto "Fisiologia della produzione di genotipi di pesco".
Progetto finalizzato "Tecnologie avanzate".
Progetto finalizzato "Lotta biologica integrata".
Progetto "Miglioramento genetico della fragola per le Regioni meridionali".
Difesa delle risorse genetiche delle piante arboree da frutto (CNR).
Programmi CEE - AGRIMED: determinazione dei volumi irrigui più idonei alla coltura del pistacchio negli ambienti mediterranei.
Miglioramento della coltura del mandorlo e del noce.
Progetto MAF "Fruttiferi tropicali e subtropicali.
Progetto MAF "Mappe genomiche"
Progetto "RAISA -CNR".
Progetto MAF: Resistenza agli stress biotici e abiotici.
Progetto MAF: Liste di varietà raccomandate.

Progetto CEE-MAF: Miglioramento dell'albicocco. Costituzione di nuove cultivar resistenti ai parassiti con particolare riguardo alla Sharka.

Progetto CNR-G.R.U.S.I.: Fabbisogni irrigui ed influenza dell'irrigazione sulla attività vegeto-produttiva del pesco.

Progetto CEE-MAF: Miglioramento genetico per resistenza al fuoco batterico del pero.

Progetto CEE-MAF: Diversificazione delle produzioni frutticole nelle zone in ritardo di sviluppo.

Effetto della sistemazione del terreno e di diverse tecniche di coltivazione del suolo sulla coltura del pesco in area collinare a forte pendenza (Regione Emilia).

Pubblicazioni effettuate nel periodo interessato

ANNI			
1989	1990	1991	1992
74	78	95	101

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA FRUTTICOLTURA

I documenti contabili: situazione relativa alla osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

PREVENTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	11.01.1989	3.01.1989	16.02.1989
1990	1.12.1989	21.11.1989	24.03.1990
1991	26.11.1990	28.11.1990	25.01.1991
1992	26.11.1991	22.11.1991	25.02.1992

CONSUNTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	13.06.1990	11.06.1989	26.10.1990
1990	10.04.1991	6.04.1991	2.06.1991
1991	13.04.1992	20.03.1992	1.12.1992
1992	13.05.1993	17.05.1993	13.11.1993

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA FRUTTICOLTURA

Gli organi statutari: Situazione relativa ai provvedimenti di costituzione, scadenza, eventuale prorogatio, eventuali commirrariamenti, etc.

Organo	Provvedimento	Scadenza	Prorogato	Commento
Presidente	23.10.1984	23.10.1988	dal 23.10.1988 al 28.01.1990	
	29.01.1990	28.01.1994		
Cons.Amm.ne	DM. 4.10.1985	3.10.1989	dal 4.10.1989 al 28.7.1990	
	27.07.1990	26.07.1994		
Co...Revisori	DM. 10.12.1985	9.12.1988		
	11.12.1988	10.12.1992		
Com.Scientifico	DM. 25.5.1987	25.5.1991	dal 25.5.1991 al 30.01.1992	
	DM. 31.01.1992			

FRUTTICOLTURA

Rendiconto finanziario

(in milioni di lire)

Entrate	1989	1990	1991	1992
Correnti	3.607,5	4.632,3	4.130,1	7.030,7
Conto capitale	10.185,2	2.447,7	2.275,0	489,6
Partite di giro	386,1	273,3	311,3	391,4
Totale	14.178,8	7.353,3	6.716,4	7.911,7
Disavanzo finanziario	56,4	0,0	0,0	0,0
Totale a pareggio	14.235,2	7.353,3	6.716,4	7.911,7

Uscite	1989	1990	1991	1992
Correnti	3.503,2	2.900,0	3.355,8	4.603,5
Conto capitale	10.345,9	2.658,4	2.784,9	847,1
Partite di giro	386,1	273,3	311,3	391,4
Totale	14.235,2	5.831,7	6.452,0	5.842,0
Avanzo finanziario	0,0	1.521,6	264,4	2.069,7
Totale a pareggio	14.235,2	7.353,3	6.716,4	7.911,7

FRUTTICOLTURA

Conto economico

(in milioni di lire)

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Entrate correnti	3.607,5	4.632,3	4.130,1	7.030,7
Parte seconda				
- Entrate accertate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti attivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Sopravvenienze attive	864,2	692,8	834,6	723,0
- Insussistenze passive	452,1	80,8	45,3	38,4
- Spese impegnate di competenza successivi esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale parte seconda	1.316,3	773,6	879,9	761,4
Totale generale	4.923,8	5.405,9	5.010,0	7.792,1
Disavanzo economico	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale a pareggio	4.923,8	5.405,9	5.010,0	7.792,1

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Spese correnti	3.503,2	2.900,0	3.355,8	4.603,5
Parte seconda				
- Spese impegnate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti passivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Ammortamenti e deperimenti	560,9	755,4	597,5	689,9
- Svalutazioni e deprezzamenti	0,0	0,0	0,0	0,0
- Accantonamenti per oneri presunti di competenza	0,0	0,0	0,0	0,0
- Quote esercizio per adeguamento TFR	91,3	94,2	103,3	109,5
- Sopravvenienze passive	654,6	36,2	51,2	31,6
- Insussistenze attive	59,5	0,0	0,2	4,8
- Entrate accertate di competenza successivi esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale parte seconda	1.366,3	885,8	752,2	835,8
Totale generale	4.869,5	3.785,8	4.108,0	5.439,3
Avanzo economico	54,3	1.620,1	902,0	2.352,8
Totale a pareggio	4.923,8	5.405,9	5.010,0	7.792,1

FRUTTICOLTURA

Situazione patrimoniale

(in milioni di lire)

Attività	1989	1990	1991	1992
Disponibilità liquide	(1) 163,3	(1) 4.538,3	(1) 4.930,4	(1) 4.767,8
Residui attivi	8.061,3	3.097,7	4.227,5	6.238,6
Crediti bancari	0,4	0,4	420,1	570,1
Rimanenze attive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Investimenti immobiliari	0,6	0,6	0,0	0,0
Immobili	3.125,0	3.268,6	3.513,0	3.714,5
Immobilizzazioni tecniche	4.313,4	4.935,5	5.783,8	6.510,3
Altri costi pluriennali	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale attività	15.664,0	15.841,1	18.874,8	21.801,3
Deficit patrimoniale	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale a pareggio	15.664,0	15.841,1	18.874,8	21.801,3

Passività	1989	1990	1991	1992
Debiti di tesoreria	3,9	174,7	179,0	163,5
Residui passivi	(2) 7.998,2	(2) 5.553,1	(2) 7.031,9	(2) 6.824,6
Debiti bancari	79,7	97,9	66,3	63,4
Rimanenze passive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondi accantonamenti vari	562,4	620,1	702,8	812,3
Poste rettificative attivo	2.911,7	3.667,1	4.264,6	4.954,5
Totale passività	11.555,9	10.112,9	12.244,6	12.818,3
Patrimonio netto	4.108,1	5.728,2	6.630,2	8.983,0
Totale a pareggio	15.664,0	15.841,1	18.874,8	21.801,3
Conti d'ordine	0,0	0,0	0,0	0,0

(1) Le disponibilità liquide per i 4 esercizi non corrispondono alla consistenza di cassa finale risultante dalla situazione amministrativa per i medesimi esercizi, in quanto il relativo ammontare non è ridotto - a differenza di quanto si determina per la consistenza di cassa nella situazione amministrativa: a) dei debiti di Tesoreria riportati nell'apposita voce tra le passività; b) di versamenti per accantonamenti di esercizio del T.F.R. per l'importo di 161,1 milioni per il 1989 e di 239,5 milioni per il 1990. Dal 1991 i depositi vincolati per T.F.R. sono indicati tra i crediti bancari e finanziari.

(2) I residui passivi non corrispondono a quelli risultanti dalla situazione amministrativa per i 4 esercizi, in quanto non comprensivi di debiti bancari diversi per l'importo rispettivamente di 12,5 milioni per il 1989, 34,1 milioni per il 1990, 6,2 milioni per il 1991 e 5,8 milioni per il 1992, riportati nella apposita voce debiti bancari. Tali oneri sono, invece, considerati nei residui passivi della situazione amministrativa.

FRUTTICOLTURA

Situazione amministrativa

(in milioni di lire)

	1989		1990		1991		1992
Consistenza di cassa inizio esercizio		-163,9		-3,7		4.124,1	4.751,4
Riscossioni:							
- conto competenza	8.822,9		6.203,5		4.828,3	5.501,0	
- conto residui	2.721,5		4.401,6		768,4	394,8	
Totale riscossioni		11.544,4		10.605,1		5.596,7	5.895,8
Pagamenti:							
- conto competenza	9.236,1		4.708,7		3.476,1	4.552,1	
- conto residui	2.148,1		1.768,6		1.493,3	1.490,8	
Totale pagamenti		11.384,2		6.477,3		4.969,4	6.042,9
Consistenza di cassa fine esercizio		(1) -3,7		(1) 4.124,1		(1) 4.751,4	(1) 4.604,3
Residui attivi:							
- degli esercizi precedenti	2.705,4		1.947,9		2.339,3	3.827,9	
- dell'esercizio	5.355,9		1.149,7		1.888,2	2.410,7	
Totale residui attivi		8.061,3		3.097,6		4.227,5	6.238,6
Residui passivi:							
- degli esercizi precedenti	3.011,7		4.464,3		4.062,2	5.540,5	
- dell'esercizio	4.999,0		1.122,9		2.975,9	1.289,9	
Totale residui passivi		(2) 8.010,7		(2) 5.587,2		(2) 7.038,1	(2) 6.830,4
Avanzo d'amministrazione		46,9		1.634,5		1.940,8	4.012,5

(1) La consistenza finale di cassa non corrisponde all'importo delle disponibilità liquide risultanti per i 4 esercizi dalla situazione patrimoniale. (V. nota 1 situazione patrimoniale).

(2) I residui passivi non corrispondono a quelli risultanti dalla situazione patrimoniale per i 4 esercizi, in quanto comprensivi di debiti bancari diversi per l'importo di 12,5 milioni per il 1989, 34,1 milioni per il 1990, 6,2 milioni per il 1991 e 5,8 milioni per il 1992, riportati, nella situazione patrimoniale,

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA FRUTTICOLTURA

Osservazioni

1.- Si riscontra la reiterata mancata osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e del consuntivo.

2.- Tra la scadenza della nomina del Presidente dell'Istituto verificatasi il 23 ottobre 1988 e la nuova nomina disposta con provvedimento del 29 gennaio 1990, v'è stato un lungo periodo di "prorogatio", La stessa si riscontra, sia pure con durata più limitata, per la nomina del Consiglio di amministrazione (dal 4 ottobre 1989 al 26 luglio 1990) e per la ricostituzione del Comitato scientifico (dal 26 maggio 1991 al 30 gennaio 1992).

3.- Dalla situazione patrimoniale risulta la sussistenza dei residui attivi e passivi di rilevante entità per tutti gli esercizi considerati.
Per gli stessi, che postulano urgenti e radicali interventi correttivi, si rinvia a quanto osservato in precedenza per l'Istituto di patologia vegetale.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'AGRUMICOLTURA

Art. 18 - D.P.R. 1318/67

L'Istituto sperimentale per l'Agrumicoltura di cui all'articolo 1, con sede in Acireale (Catania), provvede agli studi ed alle ricerche riguardanti la costituzione ed il miglioramento delle varietà di agrumi, nonchè la tecnica di coltivazione delle medesime, secondo le esigenze poste dallo sviluppo della produzione agrumicola nel contesto dei mercati interni ed internazionali.

L'Istituto è articolato in tre sezioni operative centrali ed una sezione operativa periferica in Reggio Calabria.

Istituto sperimentale per la'Agrumicoltura

Scheda relativa all'attività scientifica (ordinaria e straordinaria) e delle pubblicazioni

Programmi ordinari

Miglioramento genetico, selezione portinnesti e prove con le varietà più coltivate in Italia di arancio, clementine e mandarino. Uso e ricerca di soggetti con spiccata attitudine nanizzante per l'effettuazione di impianti ad alta densità.
Prove di coltivazione del bergamotto, del cedro e del limone sottorete a sesti stretti su portinnesti nanizzanti.
Prove comparative di diversi cloni di arancio "Tarocco", "Washington navel" e di aranci biondi a maturazione medio-tardiva nonchè di clementine, mandarino "Avana" e satsuma.
Indagine elettroforetica sugli isoenzimi fogliari degli agrumi.
Ricerca e sperimentazione sull'irrigazione.
Studi sulle micorrize degli agrumi.
Applicazione e fisiologia degli erbicidi.
Aspetti nematologici in agrumicoltura.
Portinnesti cedro e bergamotto.
Indagine sull'attività dei fitoregolatori.
Studi sul controllo biologico e chimico dei fitofagi degli agrumi e delle biocenosi dell'agrumeto.
Malattie da virus, viroidi e microplasmi.
Problematiche relative alla macro e micronutrizione in agrumicoltura.
Potatura meccanica ed agevolata.
Lotta contro le crittogame parassite dei frutti di agrumi in pre e postraccolta.
Riflessi della nutrizione minerale sulle infezioni di malsecco.
Comportamento agronomico delle cultivar di agrume risanate con il microinnesto.
Effetti delle tecniche colturali sugli aspetti produttivi e qualitativi del bergamotto.

Programmi straordinari

Mantenimento in purezza genetica e fitosanitaria della fonte primaria (contributo finanziario del MAF).
Impianti di agrumi (arancio) ad elevata densità.

Prove di frigoconservazione per il contenimento del marcio e conservazione prolungata dei frutti per il miglioramento della qualità.
Ricerca sul significato delle fialospore e del materiale infetto al suolo nelle infezioni di mal secco.
Programma straordinario di ricerca concernente la lotta biologica ed integrata per la difesa delle colture agrarie e delle piante forestali.
Progetto AGRIMED "Malsecco agrumi".
Piano nazionale di ricerca "Sviluppo di tecnologie avanzate applicate alle piante" - Progetto miglioramento delle piante legnose mediante l'uso delle colture in vitro (MAF).
Difesa delle risorse genetiche delle piante legnose (Agrumi).
Sottoprogetto "Agrumicoltura" del Progetto finalizzato M.A.F. "Sviluppo e miglioramento della frutticoltura da industria, della frutticoltura precoce e della agrumicoltura" (Contributo finanziario M.A.F.).
Progetto finalizzato RAISA-CNR.
Programma "Miglioramento genetico delle piante agrarie, mappe genomiche" (MAF) - Progetto "Impiego degli RFLP nei programmi di miglioramento genetico degli agrumi".

Pubblicazioni effettuate nel periodo interessato

A N N I			
1989	1990	1991	1992
39	37	38	37

ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'AGRUMICOLTURA

I documenti contabili: situazione relativa alla osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

PREVENTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	30.11.1988	30.11.1988	30.01.1989
1990	30.11.1989	29.11.1989	5.02.1990
1991	29.11.1990	20.11.1990	18.02.1991
1992	7.12.1991	26.11.1991	25.02.1992

CONSUNTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	18.05.1990	9.05.1990	24.09.1990
1990	29.04.1991	12.04.1991	1.10.1991
1991	19.05.1992	14.04.1992	17.11.1992
1992	14.04.1993	17.03.1993	17.11.1993

ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'AGRUMICOLTURA

Gli organi statutari: Situazione relativa ai provvedimenti di costituzione, scadenza, eventuale prorogatio, eventuali commissariamenti, etc.

Organo	Provvedimenti	Scadenza	Prorogato	Commenti
Presidente	2.01.1985	2.01.1989	dal 3.1.1989	
			al 10.1.1992	
	11.1.1992	10.1.1996		
Cons.Amm.ne	17.1.1986	17.6.1990	dal 18.6.1990	
			al 11.9.1991	
	12.9.1991	11.9.1995		
Dei Revisori	20.2.1985	20.2.1989	dal 21.2.1989	
			al 31.5.1996	
	1.6.1993	31.5.1997		
Dei Scientifico	12.9.1987	12.9.1991	dal 13.9.1991	
			al 31.12.1991	
	1.01.1992	31.12.1995		

AGRUMICOLTURA

Rendiconto finanziario

(in milioni di lire)

Entrate	1989	1990	1991	1992
Correnti	1.341,9	2.098,9	3.152,2	1.788,2
Conto capitale	333,0	367,7	274,7	430,6
Partite di giro	121,3	120,2	144,0	194,5
Totale	1.796,2	2.586,8	3.570,9	2.413,3
Disavanzo finanziario	0,0	0,0	0,0	158,7
Totale a pareggio	1.796,2	2.586,8	3.570,9	2.572,0

Uscite	1989	1990	1991	1992
Correnti	1.194,2	1.652,5	1.582,8	1.703,7
Conto capitale	316,1	721,1	641,1	673,8
Partite di giro	121,3	120,2	144,0	194,5
Totale	1.631,6	2.493,8	2.367,9	2.572,0
Avanzo finanziario	164,6	93,0	1.203,0	0,0
Totale a pareggio	1.796,2	2.586,8	3.570,9	2.572,0

AGRUMICOLTURA

Conto economico

(in milioni di lire)

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Entrate correnti	1.341,9	2.098,9	3.152,2	1.788,2
Parte seconda				
- Entrate accertate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti attivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Sopravvenienze attive	14,0	0,0	1.435,0	581,9
- Insussistenze passive	361,7	724,5	345,1	120,4
- Spese impegnate di competenza successivi esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale parte seconda	375,7	724,5	1.780,1	702,3
Totale generale	1.717,6	2.823,4	4.932,3	2.490,5
Disavanzo economico	0,0	849,7	0,0	0,0
Totale a pareggio	1.717,6	3.673,1	4.932,3	2.490,5

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Spese correnti	1.194,2	1.652,5	1.582,8	1.703,7
Parte seconda				
- Spese impegnate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti passivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Ammortamenti e deperimenti	205,7	532,5	382,0	380,7
- Svalutazioni e deprezzamenti	0,0	0,0	0,0	0,0
- Accantonamenti per oneri presunti di competenza	0,0	1,4	0,0	0,0
- Quote esercizio per adeguamento TFR	18,9	18,8	20,0	25,0
- Sopravvenienze passive	0,0	0,0	293,8	0,0
- Insussistenze attive	133,1	1.467,9	788,0	296,7
- Entrate accertate di competenza successivi esercizi -	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale parte seconda	357,7	2.020,6	1.483,8	702,4
Totale generale	1.551,9	3.673,1	3.066,6	2.406,1
Avanzo economico -	165,7	0,0	1.865,7	84,4
Totale a pareggio	1.717,6	3.673,1	4.932,3	2.490,5

AGRUMICOLTURA

Situazione patrimoniale

(in milioni di lire)

Attività	1989	1990	1991	1992
Disponibilità liquide	624,2	763,3	811,1	575,8
Residui attivi	1.321,5	1.330,7	1.884,5	2.085,0
Crediti bancari	231,4	233,1	253,0	240,7
Rimanenze attive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Investimenti immobiliari	0,0	0,0	0,0	0,0
Immobili	2.877,2	3.116,4	3.493,3	3.798,9
Immobilizzazioni tecniche	1.953,0	2.213,6	2.910,4	3.064,2
Altri costi pluriennali	986,3	0,0	0,0	0,0
Totale attività	7.993,6	7.657,1	9.352,3	9.764,6
Deficit patrimoniale	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale a pareggio	7.993,6	7.657,1	9.352,3	9.764,6

Passività	1989	1990	1991	1992
Debiti di tesoreria	0,0	0,0	0,0	0,0
Residui passivi	1.421,4	1.381,9	809,3	768,8
Debiti bancari	0,0	0,0	0,0	0,0
Rimanenze passive d'esercizio	253,1	0,0	0,0	0,0
Fondi accantonamenti vari	0,0	273,3	293,3	280,9
Poste rettificative attivo	765,6	1.298,1	1.680,1	2.060,9
Totale passività	2.440,1	2.953,3	2.782,7	3.110,6
Patrimonio netto	5.553,5	4.703,8	6.569,6	6.654,0
Totale a pareggio	7.993,6	7.657,1	9.352,3	9.764,6
Conti d'ordine	47,7	47,7	47,7	47,7

AGRUMICOLTURA

Situazione amministrativa

(in milioni di lire)

		1989		1990		1991		1992
Consistenza di cassa inizio esercizio		623,0		624,2		763,3		811,1
Riscossioni:								
- conto competenza	1.471,5		2.091,8		2.429,0		1.934,9	
- conto residui	705,2		404,1		507,9		322,0	
Totale riscossioni		2.176,7		2.495,9		2.936,9		2.256,9
Pagamenti:								
- conto competenza	1.161,4		1.658,5		1.981,1		1.867,3	
- conto residui	1.014,1		698,3		908,1		624,9	
Totale pagamenti		2.175,5		2.356,8		2.889,2		2.492,2
Consistenza di cassa fine esercizio		624,2		763,3		811,0		575,8
Residui attivi:								
- degli esercizi precedenti	1.163,3		835,8		742,7		1.606,5	
- dell'esercizio	158,1		495,0		1.141,8		478,5	
Totale residui attivi		1.321,4		1.330,8		1.884,5		2.085,0
Residui passivi:								
- degli esercizi precedenti	951,2		546,6		422,5		64,1	
- dell'esercizio	470,2		835,3		386,9		704,7	
Totale residui passivi		1.421,4		1.381,9		809,4		768,8
Avanzo d'amministrazione		524,2		712,2		1.886,1		1.892,0

ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'AGRUMICOLTURA

Osservazioni

1.- Si riscontra la reiterata mancata osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo.

2.- Tra la scadenza della nomina del Presidente dell'Istituto, verificatasi il 2 gennaio 1989, e la nuova nomina disposta l'11 gennaio 1992, v'è stata una lunga "prorogatio" di più di 3 anni.

3.- Dal conto economico si rilevano insussistenze passive per l'esercizio 1990 e sopravvenienze attive per l'esercizio 1991, di notevole entità. Le stesse sono imputate dall'Ente, per la parte principale del loro ammontare, rispettivamente all'eliminazione del valore precedentemente annotato di beni ordinati ma non più acquisiti al patrimonio, e ad incrementi patrimoniali derivanti da miglioramenti fondiari, acquisti attrezzature scientifiche e macchinari, finanziati con contributi ministeriali in conto capitale. Si veda, in proposito, quanto osservato nella parte generale, al capit. VIII.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA SELVICOLTURA

Art. 19 - D.P.R. 1318/67

L'Istituto sperimentale per la selvicoltura di cui all'articolo 1, con sede in Arezzo, provvede agli studi ed alle ricerche sulla tecnica dei rimboschimenti, della coltura dei boschi e delle altre piante da legno, operando anche nel campo della genetica e della ecologia forestale; provvede altresì alle ricerche riguardanti la ricostituzione dei boschi deteriorati, la difesa dei boschi dalle avversità, nonchè la tutela della flora e della fauna negli ambienti naturali.

L'Istituto è articolato in tre sezioni operative centrali e in sezioni operative periferiche in San Pietro Avellana (Campobasso), Cosenza e Firenze.

Istituto sperimentale per la selvicoltura di Arezzo

Scheda relativa alla attività scientifica (ordinaria e straordinaria) e delle pubblicazioni.

Programmi ordinari

I principali temi di ricerca sviluppati dall'Istituto, sono:
- la produzione di materiale da rimboschimento di provenienza controllata e la razionalizzazione delle tecniche di allevamento in vivaio;
- il trattamento dei boschi con particolare riguardo alla gestione dei rimboschimenti ed al miglioramento dei cedui;
- la sperimentazione su specie a rapido accrescimento ed a legname pregiato;
- la protezione degli ambienti naturali, compreso il problema degli incendi forestali.

In tale ambito si sono avviate le seguenti ricerche:
"Tipi strutturali nelle pinete di pino laricio dell'Aspromonte"
Studi e ricerche sull'evoluzione di alcune formazioni forestali sottratte all'azione antropica
Recupero a fini selvicolturali delle aree agro-pastorali marginali.

Programmi straordinari:

Pascolo in foresta e prevenzione degli incendi - Programma di ricerca AGRIMED (CEE-MAF)
Rapporti tra Selvicoltura e produzione del tartufo.
Programma "Arboricoltura da legno" (varie ricerche).
Programma CEE "Abeti mediterranei e cedri" (varie ricerche).
Programma "Incremento della produzione tartuficola" (varie ricerche).
Programma CEE "Forest castagno"(varie ricerche).
Programma MAF "La conversione dei boschi cedui: aspetti ecologici ed economici".

Pubblicazioni effettuate nel periodo interessato

A N N I			
1989	1990	1991	1992
30	33	36	34

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA SELVICOLTURA

I documenti contabili: situazione relativa alla osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

PREVENTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	15.11.1988	14.11.1988	24.01.1989
1990	24.11.1989	23.11.1989	18.01.1990
1991	29.11.1990	22.11.1990	25.01.1991
1992	22.10.1991	21.10.1991	20.01.1992

CONSUNTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	24.04.1990	23.04.1991	27.07.1990
1990	11.04.1991	5.04.1991	4.07.1991
1991	23.04.1992	27.04.1992	23.10.1992
1992	23.04.1993	22.04.1993	18.11.1993

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA SELVICOLTURA

Gli organi statutari: Situazione relativa ai provvedimenti di costituzione, scadenza, eventuale prorogatio, eventuali commissariamenti, etc.

Organo	Provvedimento	Scadenza	Prorogatio	Comm.nti
Presidente	23.10.1964	22.10.1988	dal 23.10.1988	
			al 26.01.1990	
	26.01.1990	26.01.1994		
Cons.Amm.ne	16.04.1985	15.04.1989	dal 16.04.1989	
			al 10.12.1989	
	11.12.1989	10.11.1993		
Coll.Revisori	7.01.1986	3.01.1993		
Com.Scientifico	25.05.1987	24.05.1991	dal 25.05.1991	
			al 30.01.1992	
	31.01.1992	30.01.1996		

SELVICOLTURA

Rendiconto finanziario

(in milioni di lire)

Entrate	1989	1990	1991	1992
Correnti	1.199,0	1.026,7	980,4	2.355,4
Conto capitale	63,3	547,4	39,2	163,1
Partite di giro	159,1	126,2	119,0	118,2
Totale	1.421,4	1.700,3	1.138,6	2.636,7
Disavanzo finanziario	17,0	0,0	9,8	0,0
Totale a pareggio	1.438,4	1.700,3	1.148,4	2.636,7

Uscite	1989	1990	1991	1992
Correnti	1.093,2	850,9	941,9	1.103,9
Conto capitale	186,1	581,2	87,5	234,6
Partite di giro	159,1	126,2	119,0	118,2
Totale	1.438,4	1.558,3	1.148,4	1.456,7
Avanzo finanziario	0,0	142,0	0,0	1.180,0
Totale a pareggio	1.438,4	1.700,3	1.148,4	2.636,7

SELVICOLTURA

Conto economico

(in milioni di lire)

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Entrate correnti	1.199,0	1.026,7	980,4	2.355,4
Parte seconda				
- Entrate accertate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti attivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Sopravvenienze attive	800,1	348,0	525,6	176,0
- Insussistenze passive	17,6	165,5	31,2	7,5
- Spese impegnate di competenza successivi esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale parte seconda	817,7	513,5	556,8	183,5
Totale generale	2.016,7	1.540,2	1.537,2	2.538,9
Disavanzo economico	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale a pareggio	2.016,7	1.540,2	1.537,2	2.538,9

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Spese correnti	1.093,2	850,9	941,9	1.103,9
Parte seconda				
- Spese impegnate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti passivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Ammortamenti e deperimenti	217,0	228,0	309,0	182,0
- Svalutazioni e deprezzamenti	8,6	6,1	42,5	20,6
- Accantonamenti per oneri presunti di competenza	0,0	0,0	0,0	0,0
- Quote esercizio per adeguamento TFR	10,0	10,0	10,0	13,0
- Sopravvenienze passive	113,0	27,9	47,5	64,3
- Insussistenze attive	17,5	15,3	15,8	0,0
- Entrate accertate di competenza successivi esercizi -	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale parte seconda	366,1	287,3	424,8	279,9
Totale generale	1.459,3	1.138,2	1.366,7	1.383,8
Avanzo economico	557,4	402,0	170,5	1.155,1
Totale a pareggio	2.016,7	1.540,2	1.537,2	2.538,9

SELVICOLTURA

Situazione patrimoniale

(in milioni di lire)

Attività	1989	1990	1991	1992
Disponibilità liquide	157,5	387,2	260,3	942,6
Residui attivi	1.162,8	1.094,2	561,3	1.149,9
Crediti bancari	22,0	31,3	31,3	31,3
Rimanenze attive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Investimenti immobiliari	0,0	0,0	0,0	0,0
Immobili	1.602,8	1.758,5	1.818,8	1.818,8
Immobilizzazioni tecniche	1.418,8	1.600,9	2.014,5	2.164,2
Altri costi pluriennali	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale attività	4.363,9	4.872,1	4.686,2	6.106,8
Deficit patrimoniale	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale a pareggio	4.363,9	4.872,1	4.686,2	6.106,8

Passività	1989	1990	1991	1992
Debiti di tesoreria	0,0	0,0	0,0	0,0
Residui passivi	1.271,4	1.140,3	474,9	558,5
Debiti bancari	0,0	0,0	0,0	0,0
Rimanenze passive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondi accantonamenti vari	22,0	31,3	31,3	31,3
Poste rettificative attivo	1.225,1	1.453,1	1.762,1	1.944,1
Totale passività	2.518,5	2.624,7	2.268,3	2.533,9
Patrimonio netto	1.845,4	2.247,4	2.417,9	3.572,9
Totale a pareggio	4.363,9	4.872,1	4.686,2	6.106,8
Conti d'ordine	0,2	0,2	0,2	0,2

SELVICOLTURA

Situazione amministrativa

(in milioni di lire)

	1989		1990		1991		1992	
Consistenza di cassa inizio esercizio		924,4		157,5		387,2		260,3
Riscossioni:								
- conto competenza	1.047,5		1.165,0		981,0		1.747,0	
- conto residui	163,3		588,6		674,7		301,0	
Totale riscossioni		1.210,8		1.753,6		1.655,7		2.048,0
Pagamenti:								
- conto competenza	627,3		744,3		939,4		1.055,3	
- conto residui	1.350,5		779,5		843,2		310,4	
Totale pagamenti		1.977,8		1.523,8		1.782,6		1.365,7
Consistenza di cassa fine esercizio		157,4		387,3		260,3		942,6
Residui attivi:								
- degli esercizi precedenti	789,1		559,0		403,7		260,3	
- dell'esercizio	373,8		535,2		157,7		889,7	
Totale residui attivi		1.162,9		1.094,2		561,4		1.150,0
Residui passivi:								
- degli esercizi precedenti	460,3		326,3		265,9		157,0	
- dell'esercizio	811,1		813,9		209,1		401,5	
Totale residui passivi		1.271,4		1.140,2		475,0		558,5
Avanzo d'amministrazione		48,9		341,3		346,7		1.534,1

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA SELVICOLTURA

Osservazioni

1.- Si riscontra la reiterata, mancata osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo.

2.- Tra la scadenza della nomina del Presidente, verificatasi il 22 ottobre 1988 e la nuova nomina disposta il 29 gennaio 1990, v'è stata una "prorogatio" di notevole, censurabile durata.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'ASSESTAMENTO FORESTALE E PER L'ALPICOLTURA

Art. 11 - D.P.R. 1318/67

L'Istituto sperimentale per l'assestamento forestale e per l'alpicoltura di cui all'art. 1, con sede in Trento, provvede agli studi ed alle ricerche, anche nel campo tecnologico riguardanti l'accrescimento dei boschi mediante le varie forme di governo e di trattamento, nonchè la coltivazione e la utilizzazione dei pascoli montani.

L'Istituto è articolato in tre sezioni operative centrali.

Istituto sperimentale per l'assestamento forestale e per l'alpicoltura - Villazzano (Trento)

Scheda relativa alla attività scientifica (ordinaria e straordinaria) e delle pubblicazioni.

Programmi ordinari

Le principali linee di ricerca per le sezioni in cui si articola l'Istituto possono essere così sintetizzate:

Per la Sezione di Assestamento forestale:

- metodologie di rilevamento, archiviazione ed elaborazione dei dati nella pianificazione del territorio silvopastorale a livello aziendale o superaziendale;
- metodologie di trattamento delle immagini nella teledetenzione degli stati fisici dei boschi e nella classificazione del territorio silvopastorale.

Per la Sezione di Biometria forestale e Dendrometria:

- metodologie di rilevamento, archiviazione ed elaborazione dei dati nella pianificazione del territorio silvopastorale a livello comprensoriale o estensivo;
- sperimentazione e sviluppo di modelli di stima dendrometrica e di dinamica alsometrica degli ecosistemi forestali.

Per la Sezione di Alpicoltura:

- studio della tipologia, della produttività e del miglioramento dei pascoli montani in vista di una migliore gestione finalizzata anche alla salvaguardia ambientale;
- introduzione di attività e coltivazioni alternative nei pascoli non più sottoposti ad utilizzazione zootecnica.

In tale ambito si sono avviate le sottoindicate ricerche:

Studio preparatorio e realizzazione di un data-base dendro-auxometrico.

Modelli di stima dendrometrica e di dinamica alsometrica per gli ecosistemi forestali: principi concettuali e metodi interpretativi.

Studio di un sistema informativo forestale regionale: sviluppo delle procedure di raccolta, archiviazione e trattamento dei dati.

Analisi di nuove tendenze e metodologie per una pianificazione forestale che valuti in maniera combinata le diverse funzioni ed i valori del bosco.

Bosco e turismo: i fattori influenti sul livello di utenza e gli impatti.

Test di impiegabilità degli aeromobili ultraleggeri nella ripresa di immagini a grande scala per la pianificazione forestale in ambiente montano.
Studio della curva di produttività di cotiche erbose di montagna in relazione agli stadi fenologici delle principali specie che le compongono ed alle somme di temperature accumulate nella stagione vegetativa.
Studio di metodologie di inventario a fini multipli per una conoscenza globale dell'ambiente.
Confronto di miscugli di piante foraggere per i prati di montagna.
Gestione dei pascoli alpini e dei prati permanenti di montagna in relazione alla loro tipologia e produttività.

Programmi straordinari

Impiego di immagini digitali nel monitoraggio dello stato di fogliazione degli alberi (Finanziamento Provincia Autonoma di Trento).
Utenza turistica nel Parco naturale delle Dolomiti di Sesto (Collaborazione con la Provincia autonoma di Bolzano).
Progetto finalizzato MAF "Coltivazione e miglioramento di piante officinali".
Progetto finalizzato MAF "Foraggicoltura prativa".
Convenzione con il Parco Adamello-Brenta (Prov,Trento) per lo studio dello stato degli alpeggi del Parco, con l'indicazione, settore per settore, della valenza economica in relazione alla zootecnia di valle, delle carenze strutturali-gestionali e dello stato della cotica erbosa, ai fini di una migliore futura programmazione.
Convenzione di ricerca "Relazioni primarie fra fauna superiore erbivora di grossa taglia e vegetali nelle principali tipologie forestali della Provincia di Trento".
Progetto finalizzato: Incremento della produzione di legno con specie agrarie e forestali a rapido accrescimento. Valutazione della competizione in piantagioni di noce comune per la previsione della produzione e dell'accrescimento.
Convenzione di ricerca: Il bosco, i suoi valori e le decisioni.

Pubblicazioni effettuate nel periodo interessato

A N N I

1989	1990	1991	1992
13	7	15	13

ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'ASSESTAMENTO FORESTALE E L'ALPICOLTURA

I documenti contabili: situazione relativa alla osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

PREVENTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1985	20.11.1984	24.11.1984	16.03.1985
1990	26.11.1989	23.11.1989	24.01.1991
1991	15.11.1990	12.11.1990	5.02.1991
1992	22.11.1991	[illegible]	17.04.1992

CONSUNTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1985	16.03.1990	12.03.1990	17.11.1990
1990	15.03.1991	11.03.1991	11.05.1991
1991	9.06.1992	11.05.1992	17.03.1993
1992	8.04.1993	8.04.1993	18.11.1993

ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'ASSESTAMENTO FORESTALE E L'ALPICOLTURA

Gli organi statutari: situazione relativa ai provvedimenti di costituzione, scadenza, eventuale prorogatio, eventuali commissariamenti, etc.

Organo	Provvedimento	Scadenza	Prorogatio	Comm.nti
Presidente	23.10.1984	31.12.1988(*)		
	27.04.1993	26.04.1997		
Cons.Amm.ne	2.02.1985	1.02.1989	dal 2.02.1989	
			al 19.11.1989	
	20.11.1989	19.11.1993		
Coll Revisori	20.05.1985	19.05.1989	dal 20.05.1989	
			al 22.9.1989	
	23.09.1989	22.09.1993		
Com.Scientifico	5.06.1989	4.06.1993		

(*) dal 1.1.1989 supplenza del Direttore dell'istituto ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 1318 del 1967

ASSESTAMENTO FORESTALE ED ALPICOLTURA

Rendiconto finanziario

(in milioni di lire)

Entrate	1989	1990	1991	1992
Corrente	536,2	652,9	541,2	463,6
Conto capitale	327,2	71,8	23,1	0,4
Partite di giro	23,0	23,7	20,5	32,5
Totale	886,4	748,4	584,8	496,5
Disavanzo finanziario	0,0	0,0	0,0	82,0
Totale a pareggio	886,4	748,4	584,8	578,5

Uscite	1989	1990	1991	1992
Corrente	349,2	390,4	464,5	511,4
Conto capitale	391,1	223,3	23,5	34,6
Partite di giro	23,0	23,7	20,5	32,5
Totale	763,3	637,4	508,5	578,5
Avanzo finanziario	123,1	111,0	76,3	0,0
Totale a pareggio	886,4	748,4	584,8	578,5

ASSESTAMENTO FORESTALE ED ALPICOLTURA

Conto economico

(in milioni di lire)

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Entrate correnti	536,2	652,9	541,2	463,6
Parte seconda				
- Entrate accertate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,7	1,2	1,9	3,4
- Trasferimenti attivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Sopravvenienze attive	62,6	58,6	1,4	0,0
- Insussistenze passive	0,0	2,8	0,8	68,7
- Spese impegnate di competenza successivi esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale parte seconda	63,3	62,6	4,1	72,1
Totale generale	599,5	715,5	545,3	535,7
Disavanzo economico	0,0	0,0	41,6	(1) 118,1
Totale a pareggio	599,5	715,5	586,9	653,8

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Spese correnti	349,2	390,4	464,5	511,4
Parte seconda				
- Spese impegnate in precedenti esercizi	0,0	0,7	1,2	1,9
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti passivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Ammortamenti e deperimenti	118,5	101,6	106,3	104,5
- Svalutazioni e deprezzamenti	0,0	0,0	3,7	1,8
- Accantonamenti per oneri presunti di competenza	0,0	0,0	0,0	0,0
- Quote esercizio per adeguamento TFR	0,0	0,0	0,0	0,0
- Sopravvenienze passive	1,4	79,3	11,2	0,0
- Insussistenze attive	0,0	0,0	0,0	0,0
- Entrate accertate di competenza successivi esercizi -	0,0	0,0	0,0	34,2
Totale parte seconda	119,9	181,6	122,4	142,4
Totale generale	469,1	572,0	586,9	653,8
Avanzo economico -	130,4	143,5	0,0	0,0
Totale a pareggio	599,5	715,5	586,9	653,8

(1): Il disavanzo economico per l'esercizio 1992 corrisponde alla riduzione del patrimonio netto determinatosi rispetto all'esercizio precedente, se si considera che il valore effettivo del patrimonio netto per l'esercizio 1992 è pari a 1.382,5 milioni (v.nota 1 situazione patrimoniale).

ASSESTAMENTO FORESTALE ED ALPICOLTURA

Situazione patrimoniale

(in milioni di lire)

Attività	1989	1990	1991	1992
Disponibilità liquide	275,4	410,3	443,4	262,9
Residui attivi	267,7	377,3	360,4	450,1
Crediti bancari	0,7	0,7	0,7	0,7
Rimanenze attive d'esercizio	0,7	1,2	2,0	3,4
Investimenti immobiliari	0,0	0,0	0,0	0,0
Immobili	876,0	850,1	851,7	851,7
Immobilizzazioni tecniche	714,1	759,1	813,8	877,8
Altri costi pluriennali	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale attività	2.134,6	2.398,7	2.472,0	2.446,6
Deficit patrimoniale	0,0	0,0	0,0	(1) 159,7
Totale a pareggio	2.134,6	2.398,7	2.472,0	2.606,3

Passività	1989	1990	1991	1992
Debiti di tesoreria	0,0	0,0	0,0	0,0
Residui passivi	42,5	61,5	70,1	58,3
Debiti bancari	0,0	0,0	0,0	0,0
Rimanenze passive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondi accantonamenti vari	0,0	0,0	0,0	0,0
Poste rettificative attivo	693,4	795,0	901,3	1.005,8
Totale passività	735,9	856,5	971,4	1.064,1
Patrimonio netto	1.398,7	1.542,2	1.500,6	1.542,2
Totale a pareggio	2.134,6	2.398,7	2.472,0	2.606,3
Conti d'ordine	0,7	0,7	0,7	0,0

(1): Per l'esercizio 1992 viene annotato quale deficit patrimoniale la diminuzione del patrimonio netto rispetto all'esercizio 1990, mentre si iscrive al lordo di tale valore il patrimonio netto, che dovrebbe essere, invece, esattamente indicato in 1.382,5 milioni.

ASSESTAMENTO FORESTALE ED ALPICOLTURA

Situazione amministrativa

(in milioni di lire)

	1989		1990		1991		1992	
Consistenza di cassa inizio esercizio		265,9		275,4		410,3		443,4
Riscossioni:								
- conto competenza	784,9		549,7		488,7		369,9	
- conto residui	23,8		89,0		114,4		37,0	
Totale riscossioni		808,7		638,7		603,1		406,9
Pagamenti:								
- conto competenza	720,7		464,2		509,3		526,3	
- conto residui	78,5		39,6		60,7		61,0	
Totale pagamenti		799,2		503,8		570,0		587,3
Consistenza di cassa fine esercizio		275,4		410,3		443,4		263,0
Residui attivi:								
- degli esercizi precedenti	166,1		178,7		264,2		323,4	
- dell'esercizio	101,5		198,6		96,2		126,7	
Totale residui attivi		267,6		377,3		360,4		450,1
Residui passivi:								
- degli esercizi precedenti	0,0		0,0		0,0		6,1	
- dell'esercizio	42,5		61,4		70,1		52,2	
Totale residui passivi		42,5		61,4		70,1		58,3
Avanzo d'amministrazione		500,5		726,2		733,7		654,8

ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'ASSESTAMENTO FORESTALE E L'ALPICOLTURA

Osservazioni

1.- Si riscontra la reiterata, mancata osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo.

2.- Tra la scadenza della nomina del Presidente, verificatasi il 31 dicembre 1988 e la nuova nomina disposta il 27 aprile 1993, v'è stato un lungo periodo di supplenza del Direttore, in contrasto con il carattere di provvisorietà ed urgenza della stessa.

3.- Per l'esercizio 1992 è stata indicata nella situazione patrimoniale - come risulta più specificamente dalla nota esplicativa apposta alla stessa - la diminuzione del patrimonio netto rispetto all'esercizio 1990 quale deficit patrimoniale (invero insussistente in relazione alla circostanza che le attività prevalgono sulle passività), mentre si è erroneamente reiscritto il patrimonio netto per lo stesso valore dell'esercizio 1990.

Sulla necessità - cui si richiama l'Ente - di registrare anno per anno il patrimonio netto nel suo effettivo valore, anche ai fini della corrispondenza delle variazioni dello stesso con gli avanzi o i disavanzi economici risultanti dal conto economico, si veda quanto osservato nella parte generale, al capit. VIII.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA VALORIZZAZIONE TECNOLOGICA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Art. 21 - D.P.R. 1318/57

L'Istituto sperimentale per la valorizzazione tecnologica dei prodotti agricoli di cui all'art. 1, con sede in Milano, provvede agli studi ed alle ricerche riguardanti la conservazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, nonchè l'applicazione delle altre tecniche atte a valorizzare sui mercati la produzione agricola.

L'Istituto è articolato in tre sezioni operative centrali ed in una sezione operativa periferica in Palermo.

Istituto sperimentale per la valorizzazione tecnologica dei prodotti agricoli - Milano

Scheda relativa alla attività scientifica (ordinaria e straordinaria) e delle pubblicazioni.

Programmi ordinari

Tecnologie di trasformazione e conservazione dei prodotti:
Produzione di nuovi tipi di succhi di frutta e ortaggi
Trattamenti osmotici alla frutta
Disidratazione degli ortofrutticoli con metodologie nuove e tradizionali.
Qualità della carne elettrostimolata.
Idoneità varietale alla trasformazione degli ortofrutticoli.

Conservazione e commercializzazione degli ortofrutticoli:
Metodi di prerefrigerazione.
Valutazione della qualità con metodi oggettivi.
Caratteristiche dei prodotti pronti per il consumo.
Fattori chimici predisponenti il riscaldo.
Prevenzione dei marciumi mediante metodi biologici.

Ricerche biochimiche e Metodologie analitiche:
Metodologie HPLC e GPC per lo studio delle sostanze pectiche e degli zuccheri, degli acidi organici e dei pigmenti.
Individuazione di costituenti aromatici nei prodotti trasformati durante i processi di produzione e la successiva conservazione.
Metodologie di analisi e nuove tecniche di recupero ed estrazione degli aromi dai succhi di frutta.
Stabilizzazione degli antiossidanti naturali mediante trattamenti termici.

Programmi straordinari

Progetto finalizzato "Frutticoltura"
Progetto finalizzato "Frutti tropicali e subtropicali".
Convenzione con il CON.E.C.OR. per lo studio della significatività della diagnostica fogliare e della composizione dei frutti in relazione alla conservabilità.
Convenzione con l'A.P.O.-IV zona per indagini sulla prevenzione della "butteratura, con riconferma

dell'efficacia dei sali di calcio e l'inefficacia dei chelati.

Convenzione con la Provincia di Sondrio per prove orientative sull'impiego della propoli quale moderatore dell'incidenza dei marciumi.

Convenzione CASMEZ-MAF "Ricerche sui costituenti e sugli aromi delle principali varietà di mandorle italiane.

Piano finalizzato "Floricoltura".

Piano finalizzato "Lattiero-caseario".

Convenzione con l'ENICHEM per le seguenti ricerche:

- marciume apicale del pomodoro in relazione alla composizione minerale delle bacche;
- fertirrigazione con dosi frazionate di elementi minerali nelle pesche;
- valutazione dei rapporti attuali di somministrazione di N, P, K, nelle pere;
- fertirrigazione dell'actinidia.

Convenzioni con l'Associazione dei Produttori della Valtellina per le seguenti tematiche:

- valutazione ottimale dei trattamenti post-raccolta ai fini della qualità e conservabilità delle mele;
- prevenzione della spaccatura delle mele Stayman;
- trattamento di attivazione della colorazione con funzione anticascola;

Convenzione con la SILFE per l'effettuazione di prove sulla produzione di concentrato di purea di carote da destinare all'essiccamento per ottenere un prodotto in polvere.

Progetto CEE "Abricotier" - Collaborazione con l'Istituto sperimentale per la Frutticoltura di Roma per ricerche sull'essiccamento delle albicocche.

Pubblicazioni effettuate nel periodo interessato

ANNI			
1989	1990	1991	1992
40	49	36	28

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA VALORIZZAZIONE TECNOLOGICA DEI PRODOTTI AGRICOLI

I documenti contabili: situazione relativa alla osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

PREVENTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	8.11.1989	8.11.1989	30.01.1989
1990	14.11.1989	14.11.1989	18.12.1989
1991	13.11.1990	12.11.1990	5.02.1991
1992	12.11.1991	[illegible].11.1991	5.02.1992

CONSUNTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	26.10.1990	10.04.1990	26.06.1990
1990	6.05.1991	2.05.1991	4.07.1991
1991	31.03.1992	25.03.1992	27.05.1992
1992	30.7.1993	30.07.1993	16.03.1994

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA VALORIZZAZIONE TECNOLOGICA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Gli organi statutari: situazione relativa ai provvedimenti di costituzione, scadenza, eventuale prorogatio, eventuali commissariamenti, etc.

Organo	Provvedimenti	Scadenza	Prorogatio	Comm.nti
Presidente	21.06.1987	20.6.1991	dal 21.06.1991	
			al 21.03.1993	
	22.03.1993	21.03.1997		
Cons.Amm.ne	15.12.1989	14.12.1993		
Coll.Revisori	23.10.1989	22.10.1993		
Com.Scientifico	25.05.1987	24.05.1991	dal 25.05.1991	
			al 30.01.1992	
	31.01.1992	30.01.1996		

VALORIZZAZIONE TECNOLOGICA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Rendiconto finanziario

(in milioni di lire)

Entrate	1989	1990	1991	1992
Correnti	942,3	1.008,7	1.379,2	994,4
Conto capitale	230,1	224,0	446,2	0,0
Partite di giro	40,3	39,9	56,6	71,1
Totale	1.212,7	1.272,6	1.882,0	1.065,5
Disavanzo finanziario	0,0	0,0	0,0	379,2
Totale a pareggio	1.212,7	1.272,6	1.882,0	1.444,7

Uscite	1989	1990	1991	1992
Correnti	796,3	929,5	827,2	1.137,4
Conto capitale	231,5	253,1	366,6	236,2
Partite di giro	40,3	39,9	56,6	71,1
Totale	1.068,1	1.222,5	1.250,4	1.444,7
Avanzo finanziario	144,6	50,1	631,6	0,0
Totale a pareggio	1.212,7	1.272,6	1.882,0	1.444,7

VALORIZZAZIONE TECNOLOGICA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Conto economico

(in milioni di lire)

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Entrate correnti	942,3	1.008,7	1.379,2	994,4
Parte seconda				
- Entrate accertate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti attivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Sopravvenienze attive	157,8	287,2	248,0	272,9
- Insussistenze passive	16,8	74,0	8,9	0,1
- Spese impegnate di competenza successivi esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale parte seconda	174,6	361,2	256,9	273,0
Totale generale	1.116,9	1.369,9	1.636,1	1.267,4
Disavanzo economico	183,8	69,4	0,0	550,6
Totale a pareggio	1.300,7	1.439,3	1.636,1	1.818,0

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Spese correnti	796,3	929,5	827,2	1.137,4
Parte seconda				
- Spese impegnate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti passivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Ammortamenti e deperimenti	382,1	410,3	406,3	441,4
- Svalutazioni e deprezzamenti	111,8	43,6	147,4	0,0
- Accantonamenti per oneri presunti di competenza	0,0	0,0	0,0	0,0
- Quote esercizio per adeguamento TFR	3,0	6,0	23,1	9,0
- Sopravvenienze passive	7,5	24,1	0,8	227,2
- Insussistenze attive	0,0	25,8	2,1	3,0
- Entrate accertate di competenza successivi esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale parte seconda	504,4	509,8	579,7	680,6
Totale generale	1.300,7	1.439,3	1.406,9	1.818,0
Avanzo economico	0,0	0,0	229,2	0,0
Totale a pareggio	1.300,7	1.439,3	1.636,1	1.818,0

VALORIZZAZIONE TECNOLOGICA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Situazione patrimoniale

(in milioni di lire)

Attività	1989	1990	1991	1992
Disponibilità liquide	309,9	454,7	678,6	686,1
Residui attivi	605,1	480,6	1.022,9	706,4
Crediti bancari	95,0	95,0	95,0	95,0
Rimanenze attive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Investimenti immobiliari	0,0	0,0	0,0	0,0
Immobili	2.446,6	2.446,6	2.446,6	2.446,6
Immobilizzazioni tecniche	2.418,6	2.662,0	2.658,8	2.931,4
Altri costi pluriennali	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale attività	5.875,2	6.138,9	6.901,9	6.865,5
Deficit patrimoniale	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale a pareggio	5.875,2	6.138,9	6.901,9	6.865,5

Passività	1989	1990	1991	1992
Debiti di tesoreria	0,0	0,0	0,0	0,0
Residui passivi	670,8	593,6	721,2	794,0
Debiti bancari	0,0	0,0	0,0	0,0
Rimanenze passive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondi accantonamenti vari	95,0	95,0	95,0	95,0
Poste rettificative attivo	2.136,9	2.547,2	2.953,4	3.394,8
Totale passività	2.902,7	3.235,8	3.769,6	4.283,8
Patrimonio netto	2.972,5	2.903,1	3.132,3	2.581,7
Totale a pareggio	5.875,2	6.138,9	6.901,9	6.865,5
Conti d'ordine	0,0	0,0	0,0	0,0

VALORIZZAZIONE TECNOLOGICA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Situazione amministrativa

(in milioni di lire)

	1989		1990		1991		1992	
Consistenza di cassa inizio esercizio		317,2		309,9		454,7		678,6
Riscossioni:								
- conto competenza	773,3		1.057,9		51,7		1.013,6	
- conto residui	127,0		313,5		1.287,1		365,6	
Totale riscossioni		900,3		1.371,4		1.338,8		1.379,2
Pagamenti:								
- conto competenza	572,0		818,8		278,6		870,8	
- conto residui	335,6		407,8		836,3		500,9	
Totale pagamenti		907,6		1.226,6		1.114,9		1.371,7
Consistenza di cassa fine esercizio		309,9		454,7		678,6		686,1
Residui attivi:								
- degli esercizi precedenti	165,7		265,9		427,9		654,5	
- dell'esercizio	439,4		214,7		595,1		51,9	
Totale residui attivi		605,1		480,6		1.023,0		706,4
Residui passivi:								
- degli esercizi precedenti	174,8		190,0		307,0		220,2	
- dell'esercizio	496,0		403,6		414,2		573,8	
Totale residui passivi		670,8		593,6		721,2		794,0
Avanzo d'amministrazione		244,2		341,7		980,4		598,5

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA VALORIZZAZIONE TECNOLOGICA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Osservazioni

1.- Si riscontra la reiterata, mancata osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

2.- Tra la scadenza della nomina del Presidente, verificatasi il 20 giugno 1991 e la nuova nomina disposta il 22 marzo 1993, è da rilevare un lungo periodo di "prorogatio" di quasi due anni.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'ENOLOGIA

Art. 22 - D.P.R. 1318/67

L'Istituto sperimentale per l'enologia di cui all'art. 1, con sede in Asti, provvede agli studi ed alle ricerche di ordine fisico, chimico e biologico riguardanti la composizione e la trasformazione delle uve, la preparazione, la conservazione ed il miglioramento tecnologico dei prodotti vinicoli, secondo le esigenze poste dallo sviluppo della produzione vitivinicola nel contesto dei mercati interni ed internazionali.

L'Istituto è articolato in tre sezioni operative centrali e in sezioni operative periferiche in Gaiole in Chianti (Siena), Velletri (Roma) e Barletta (Bari).

Istituto sperimentale per l'Enologia di Asti

Scheda relativa all'attività scientifica (ordinaria e straordinaria) e delle pubblicazioni.

Programmi ordinari

Acquisizioni di nuove conoscenze sulla composizione dei mosti e dei vini.
Controllo delle fermentazioni alcoolica e malolattica.
Studio delle possibilità di selezione di lieviti particolarmente adatti ai vari vini tipici.
Applicazione all'enologia di tecnologie innovative (filtrazione tangenziale, osmosi inversa, ammostatura ad alta pressione, ecc.) in vista del miglioramento della qualità e del contenimento dei costi.
Analisi sensoriale dei prodotti enologici ed applicazione ai dati ottenuti delle più recenti metodologie statistiche.
Riduzione dell'impiego di anidride solforosa.
Studio dei fattori che favoriscono l'armonica maturazione dei vini, sia in fusti, sia in bottiglia, con particolare riguardo al patrimonio polifenolico.
Approfondimento della conoscenza del patrimonio terpenico delle diverse uve aromatiche e dei prodotti da esse ottenuti (Moscati, Malvasie, ecc.).

Programmi straordinari

Costituzione di una collezione nazionale di ceppi di lieviti enologici.
Progetto finalizzato di tipicizzazione delle produzioni vitivinicole.
Progetto di miglioramento della piattaforma ampelografica nazionale.
Valutazione viticola ed enologica di vitigni tradizionali e di nuova introduzione nell'Italia meridionale.

Pubblicazioni effettuate nel periodo interessato

ANNI			
1989	1990	1991	1992
67	65	56	76

ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'ENOLOGIA

I documenti contabili: situazione relativa alla osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

PREVENTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	2.12.1988	1.12.1988	6.02.1989
1990	5.12.1989	4.12.1989	27.01.1990
1991	28.11.1990	28.11.1990	20.02.1991
1992	13.12.1991	12.12.1991	20.02.1992

CONSUNTIVO:

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	22.05.1990	21.05.1990	12.11.1990
1990	12.06.1991	11.06.1991	1.10.1991
1991	10.06.1992	10.06.1992	10.11.1992
1992	10.06.1993	10.06.1993	28.11.1993

ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'ENOLOGIA

Gli organi statutari: situazione relativa ai provvedimenti di costituzione, scadenza, eventuale prorogatio, eventuali commissariamenti, etc.

Organo	Provvedimenti	Scadenza	Prorogato	Comm.ti
Presidente	6.02.1982	5.02.1986	dal 6.02.1986	
			al 6.06.1990	
	7.06.1990	6.06.1994		
Cons.Amm.ne	20.11.1989	19.11.1993		
Co...Rev.sori	15.06.1989	15.06.1993		
Com.Scientifico	25.05.1987	25.05.1991	dal 25.05.1991	
			al 30.01.1992	
	31.01.1992	30.01.1996		

ENOLOGIA

Rendiconto finanziario

(in milioni di lire)

Entrate	1989	1990	1991	1992
Correnti	2.047,3	2.088,3	2.020,9	2.757,8
Conto capitale	305,7	509,4	236,6	40,2
Partite di giro	407,2	260,0	301,5	294,5
Totale	2.760,2	2.857,7	2.559,0	3.092,5
Disavanzo finanziario	320,9	0,0	301,3	207,4
Totale a pareggio	3.081,1	2.857,7	2.860,3	3.299,9

Uscite	1989	1990	1991	1992
Correnti	1.630,8	1.731,3	1.987,2	2.046,8
Conto capitale	1.043,1	803,0	571,6	958,6
Partite di giro	407,2	260,0	301,5	294,5
Totale	3.081,1	2.794,3	2.860,3	3.299,9
Avanzo finanziario	0,0	63,4	0,0	0,0
Totale a pareggio	3.081,1	2.857,7	2.860,3	3.299,9

ENOLOGIA

Conto economico

(in milioni di lire)

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Entrate correnti	2.047,3	2.088,3	2.020,9	2.757,8
Parte seconda				
- Entrate accertate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- *Produzioni e movimenti interni*	1.079,2	831,0	578,9	482,5
- Trasferimenti attivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Sopravvenienze attive	13,7	13,9	0,6	0,0
- Insussistenze passive	94,1	67,4	83,7	71,8
- Spese impegnate di competenza successivi	559,8	809,3	531,4	331,3
Totale parte seconda	1.746,8	1.721,6	1.194,6	885,6
Totale generale	3.794,1	3.809,9	3.215,5	3.643,4
Disavanzo economico	0,0	0,0	(1) 335,1	(1) 422,2
Totale a pareggio	3.794,1	3.809,9	3.550,6	

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Spese correnti	1.630,8	1.731,3	1.987,2	2.046,8
Parte seconda				
- Spese impegnate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti passivi in natura	980,7	759,6	541,5	938,6
- Ammortamenti e deperimenti	166,9	705,0	683,9	754,1
- Svalutazioni e deprezzamenti	66,1	18,5	11,8	6,0
- Accantonamenti per oneri presunti di competenza	0,0	0,0	0,0	0,0
- Quote esercizio per adeguamento TFR	62,3	43,3	30,0	20,0
- Sopravvenienze passive	0,0	0,0	0,0	0,0
- Insussistenze attive	33,9	0,3	1,4	141,5
- Entrate accertate di competenza successivi esercizi	254,1	299,9	294,8	158,6
Totale parte seconda	1.564,0	1.826,6	1.563,4	2.018,8
Totale generale	3.194,8	3.557,9	3.550,6	4.065,6
Avanzo economico	599,3	252,0	0,0	0,0
Totale a pareggio	3.794,1	3.809,9	3.550,6	4.065,6

(1): I disavanzi economici per gli esercizi 1991 e 1992 corrispondono alla riduzione dei patrimoni netti determinatasi rispetto a ciascun esercizio precedente, se si considera che il valore effettivo del patrimonio netto per gli esercizi 1991 e 1992 è pari, rispettivamente, a 3.008,8 milioni ed a 2.586,6 milioni (v. nota 1 situazione patrimoniale).

ENOLOGIA

Situazione patrimoniale

(in milioni di lire)

Attività	1989	1990	1991	1992
Disponibilità liquide	846,6	754,6	420,6	409,6
Residui attivi	1.107,1	1.288,1	1.052,4	1.240,1
Crediti bancari	254,1	299,9	294,8	158,6
Rimanenze attive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Investimenti immobiliari	0,0	0,0	0,0	0,0
Immobili	604,6	631,2	631,8	631,8
Immobilizzazioni tecniche	3.087,2	3.873,1	4.439,7	4.916,1
Altri costi pluriennali	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale attività	5.899,6	6.846,9	6.839,3	7.356,2
Deficit patrimoniale	0,0	0,0	(1) 335,1	(1) 422,2
Totale a pareggio	5.899,6	6.846,9	7.174,4	7.778,4

Passività	1989	1990	1991	1992
Debiti di tesoreria	0,0	0,0	0,0	0,0
Residui passivi	1.450,8	1.395,3	1.043,9	1.365,1
Debiti bancari	0,0	0,0	0,0	0,0
Rimanenze passive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondi accantonamenti vari	254,1	299,9	294,8	158,6
Poste rettificative attivo	1.102,8	1.807,8	2.491,8	3.245,9
Totale passività	2.807,7	3.503,0	3.830,5	4.769,6
Patrimonio netto	3.091,9	3.343,9	(1) 3.343,9	(1) 3.008,8
Totale a pareggio	5.899,6	6.846,9	7.174,4	7.778,4
Conti d'ordine	0,0	0,0	0,0	0,0

(1): Per gli esercizi 1991 e 1992, la diminuzione del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente viene annotato quale deficit patrimoniale, mentre si iscrive al lordo di tale valore il patrimonio netto che dovrebbe, invece, essere esattamente indicato in 3.008,8 milioni per il 1991 ed in 2.586,6 per il 1992.

ENOLOGIA

Situazione amministrativa

(in milioni di lire)

	1989		1990		1991		1992	
Consistenza di cassa inizio esercizio		1.167,9		845,9		753,9		419,9
Riscossioni:								
- conto competenza	1.976,1		2.049,0		1.934,4		2.237,2	
- conto residui	642,8		641,4		859,5		658,8	
Totale riscossioni		2.618,9		2.690,4		2.793,9		2.896,0
Pagamenti:								
- conto competenza	1.691,2		1.561,6		1.849,3		2.090,8	
- conto residui	1.249,7		1.220,8		1.278,5		816,2	
Totale pagamenti		2.940,9		2.782,4		3.127,8		2.907,0
Consistenza di cassa fine esercizio		845,9		753,9		420,0		408,9
Residui attivi:								
- degli esercizi precedenti	323,1		480,0		428,4		252,8	
- dell'esercizio	784,0		808,1		624,0		987,3	
Totale residui attivi		1.107,1		1.288,1		1.052,4		1.240,1
Residui passivi:								
- degli esercizi precedenti	60,9		162,6		33,1		156,0	
- dell'esercizio	1.389,9		1.232,7		1.010,8		1.209,1	
Totale residui passivi		1.450,8		1.395,3		1.043,9		1.365,1
Avanzo d'amministrazione		502,2		646,7		428,5		283,9

ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'ENOLOGIA

Osservazioni

1.- Si riscontra la reiterata mancata osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

2.- V'è un lunghissimo, censurabile periodo di "prorogatio" nell'incarico di Presidente dell'Istituto tra la scadenza della nomina, verificatasi il 6 febbraio 1986, e la nuova nomina disposta con provvedimento del 7 agosto 1990.

3.- Per gli esercizi 1991 e 1992 sono state indicate nella situazione patrimoniale - come risulta più specificamente dalla nota esplicativa apposta alla stessa - le diminuzioni del patrimonio netto, rispetto a ciascun esercizio precedente, quali deficit patrimoniali (invero insussistenti in relazione al prevalere delle attività sulle passività). I patrimoni netti sono stati, invece, erroneamente iscritti nello stesso valore dell'esercizio precedente. Sulla necessità - cui si richiama l'Ente - di registrare, anno per anno, il patrimonio netto nel suo effettivo valore, anche ai fini della corrispondenza delle variazioni dello stesso con gli avanzi o i disavanzi economici risultanti dal conto economico, si veda quanto osservato nella parte generale al capit. VIII.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'ELAIOTECNICA

Art. 23 - D.P.R. 1318/67

L'Istituto sperimentale per l'Elaiotecnica di cui all'articolo 1, con sede in Pescara, provvede agli studi ed alle ricerche di ordine fisico, chimico e biologico riguardanti la composizione e la trasformazione delle olive, la conservazione ed il miglioramento tecnologico dei relativi prodotti di trasformazione, nel quadro dello sviluppo dell'economia agricola.

L'Istituto è articolato in tre sezioni operative centrali.

Istituto Sperimentale per la Elaiotecnica

Scheda relativa all'attività scientifica (ordinaria e straordinaria) e delle pubblicazioni.

Programmi ordinari

Studio delle tecnologie di trasformazione delle olive e caratterizzazione qualitativa degli olii e delle conserve ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole.

Programmi straordinari

1989-1992 - Gruppo Lipidi del C.N.R. - "Correlazione tra valutazione sensoriale degli olii di oliva e determinazioni analitiche".

1992 - " I lipidi dell'olio e delle foglie delle olive (C.N.R.)

1991-1992 - Convenzione E.R.S.A. d'Abruzzo. - "Caratteristiche qualitative degli olii ottenuti dalle principali varietà d'olive abruzzesi".

Pubblicazioni effettuate nel periodo interessato

A N N I

1989	1990	1991	1992
31	32	30	40

ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'ELAIOTECNICA

I documenti contabili: situazione relativa alla osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

PREVENTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	22.12.1988	7.12.1988	15.09.1989
1990	28.12.1989	20.12.1989	23.03.1990
1991	21.12.1990	7.12.1990	12.03.1991
1992	28.11.1991	27.11.1991	12.02.1992

CONSUNTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	28.06.1990	6.06.1990	27.07.1990
1990	17.04.1991	18.04.1991	15.06.1991
1991	8.05.1992	7.05.1992	16.11.1992
1992	4.05.1993	3.05.1993	19.11.1993

ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'ELAIOTECNICA

Gli organi statutari: Situazione relativa ai provvedimenti di costituzione, scadenza, eventuale prorogatio, eventuali commissariamenti, etc.

Organo	Provvedimenti	Scadenza	Prorogatio	Commenti
Presidente	23.10.1984	22.10.1988	dal 23.10.88	
			al 22.03.1993	
	23.03.1993	22.03.1997		
Cons.Amm.ne	20.05.1985	19.05.1989	dal 20.5.1989	
			al 14.12.1989	
	15.12.1989	14.11.1993		
Dell'Revisori	11.12.1988	10.12.1993		
Com.Scientifico	25.05.1987	24.05.1991	dal 25.05.1991	
			al 2.01.1992	
	3.01.1992	2.01.1996		

ELAIOTECNICA

Rendiconto finanziario

(in milioni di lire)

Entrate	1989	1990	1991	1992
Correnti	562,3	886,2	1.646,7	767,1
Conto capitale	116,7	273,3	380,5	1.006,2
Partite di giro	39,7	35,3	42,9	70,1
Totale	718,7	1.194,8	2.070,1	1.843,4
Disavanzo finanziario	54,1	0,0	0,0	145,9
Totale a pareggio	772,8	1.194,8	2.070,1	1.989,3

Uscite	1989	1990	1991	1992
Correnti	527,9	713,6	1.367,3	864,5
Conto capitale	205,2	242,6	469,0	1.054,7
Partite di giro	39,7	35,3	42,9	70,1
Totale	772,8	991,5	1.879,2	1.989,3
Avanzo finanziario	0,0	203,3	190,9	0,0
Totale a pareggio	772,8	1.194,8	2.070,1	1.989,3

ELAIOTECNICA

Conto economico

(in milioni di lire)

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Entrate correnti	562,3	886,2	1.646,7	767,1
Parte seconda				
- Entrate accertate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti attivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Sopravvenienze attive	235,8	222,6	262,7	348,2
- Insussistenze passive	9,4	26,0	72,6	39,9
- Spese impegnate di competenza successivi esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale parte seconda	245,2	248,6	335,3	388,1
Totale generale	807,5	1.134,8	1.982,0	1.155,2
Disavanzo economico	0,0	0,0	0,0	14,7
Totale a pareggio	807,5	1.134,8	1.982,0	1.169,9

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Spese correnti	527,9	713,6	1.367,3	864,5
Parte seconda				
- Spese impegnate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti passivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Ammortamenti e deperimenti	186,8	209,2	232,7	251,0
- Svalutazioni e deprezzamenti	0,0	0,0	0,0	0,0
- Accantonamenti per oneri presunti di competenza	0,0	0,0	0,0	0,0
- Quote esercizio per adeguamento TFR	26,8	12,5	11,0	7,0
- Sopravvenienze passive	63,8	20,0	77,5	41,5
- Insussistenze attive	0,1	15,0	69,8	5,9
- Entrate accertate di competenza successivi esercizi -	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale parte seconda	277,5	256,7	391,0	305,4
Totale generale	805,4	970,3	1.758,3	1.169,9
Avanzo economico -	2,1	164,5	223,7	0,0
Totale a pareggio	807,5	1.134,8	1.982,0	1.169,9

ELAIOTECNICA

Situazione patrimoniale

(in milioni di lire)

Attività	1989	1990	1991	1992
Disponibilità liquide	325,0	271,3	584,3	601,6
Residui attivi	199,0	498,8	1.304,3	1.727,1
Crediti bancari	64,5	64,7	64,7	102,7
Rimanenze attive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Investimenti immobiliari	0,0	0,0	0,0	0,0
Immobili	871,2	892,7	982,9	1.215,0
Immobilizzazioni tecniche	1.333,7	1.535,0	1.707,4	1.823,4
Altri costi pluriennali	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale attività	2.793,4	3.262,5	4.643,6	5.469,8
Deficit patrimoniale	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale a pareggio	2.793,4	3.262,5	4.643,6	5.469,8

Passività	1989	1990	1991	1992
Debiti di tesoreria	0,0	0,0	0,0	0,0
Residui passivi	478,6	573,8	1.498,5	2.050,4
Debiti bancari	0,0	0,0	0,0	0,0
Rimanenze passive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondi accantonamenti vari	62,5	62,7	62,7	100,7
Poste rettificative attivo	758,3	967,5	1.200,2	1.451,2
Totale passività	1.299,4	1.604,0	2.761,4	3.602,3
Patrimonio netto	1.494,0	1.658,5	1.882,2	1.867,5
Totale a pareggio	2.793,4	3.262,5	4.643,6	5.469,8
Conti d'ordine	3,4	3,4	3,8	3,8

ELAIOTECNICA

Situazione amministrativa

(in milioni di lire)

	1989		1990		1991		1992	
Consistenza di cassa inizio esercizio		310,0		324,4		271,3		584,3
Riscossioni:								
- conto competenza	551,2		733,5		944,2		1.128,0	
- conto residui	170,3		146,5		250,7		286,7	
Totale riscossioni		721,5		880,0		1.194,9		1.414,7
Pagamenti:								
- conto competenza	438,9		622,7		493,8		939,0	
- conto residui	268,2		310,4		388,1		458,4	
Totale pagamenti		707,1		933,1		881,9		1.397,4
Consistenza di cassa fine esercizio		324,4		271,3		584,3		601,6
Residui attivi:								
- degli esercizi precedenti	31,5		37,5		178,3		1.011,8	
- dell'esercizio	167,5		461,3		1.126,0		715,3	
Totale residui attivi		199,0		498,8		1.304,3		1.727,1
Residui passivi:								
- degli esercizi precedenti	144,7		142,2		113,0		1.000,2	
- dell'esercizio	333,9		431,6		1.385,5		1.050,2	
Totale residui passivi		478,6		573,8		1.498,5		2.050,4
Avanzo d'amministrazione		44,8		196,3		390,1		278,3

ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'ELAIOTECNICA

Osservazioni

1.- Si riscontra la reiterata mancata osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

2.- Tra la scadenza della nomina del Presidente, verificatasi il 22 ottobre 1988, e la nuova nomina disposta il 23 marzo 1993, v'è un lungo, censurabile periodo di "prorogatio".

3.- Dalla situazione patrimoniale risulta la sussistenza di residui attivi e passivi di notevole entità per gli esercizi 1991 e 1992. Per gli stessi si rinvia a quanto in precedenza osservato per l'Istituto di patologia vegetale.

ISTITUTO SPERIMENTALE LATTIERO-CASEARIO

Art. 24 - D.P.R. 1318/67

L'Istituto sperimentale lattiero-caseario di cui all'articolo 1, con sede in Lodi (Milano) provvede agli studi ed alle ricerche di ordine fisico, chimico e biologico riguardanti la costituzione, i trattamenti e la conservazione del latte alimentare e di destinazione industriale, nonchè i procedimenti di preparazione e di fabbricazione dei prodotti lattiero-caseari, la loro composizione, stagionatura e conservazione, secondo le esigenze poste dallo sviluppo dell'economia agraria nazionale.

L'Istituto è articolato in tre sezioni operative centrali e una sezione operativa periferica in Parma.

Istituto Sperimentale Lattiero-Caseario

Scheda relativa all'attività scientifica (ordinaria e straordinaria) e delle pubblicazioni.

Programmi ordinari

Criteri di tipicizzazione dei formaggi italiani.
Tecnologia e studio di prodotti derivanti dalla miscele di latte di capra o pecora con quello di vacca.
Applicazioni dell'UF ed innovazioni del processo.
Aspetti metabolici, genetici e tecnologici di S.Termophilus.
Valutazione degli effetti dei trattamenti termici sul latte e sui prodotti lattiero-caseari.
Misure ottiche per la descrizione dei processi e della qualità dei prodotti.
Proprietà reologiche e meccaniche del latte e dei suoi derivati.
Studio preliminare di una modellistica per l'utilizzo anaerobico del siero.
Criteri di tipicizzazione dei formaggi di latte di specie minori e misti.
Utilizzo dei batteri lattici nel contenimento di microflore anticasearie e patogene.
Caratteri di interesse tecnologico atti a definire i batteri lattici termofili.
Studio dei batteriofagi dei batteri lattici termofili.
Criteri di identificazione e valutazione dei componenti lipidici, naturali o aggiunti, del latte e dei derivati.
Latti e derivati di specie diverse: approcci analitici e rilevazione delle frodi mediante identificazione e caratterizzazione dei componenti proteici.
Studio delle caratteristiche enzimatiche del caglio naturale e dei coagulanti sostitutivi.
Il miglioramento della qualità del latte alimentare e di quello destinato alla produzione di formaggi molli mediante microfiltrazione.
Studio delle mappe plasmidiche dei batteri lattici di interesse tecnologico e trattamenti di mutagenesi.

Programmi straordinari

Contratti di ricerca con Consorzi: Taleggio e Gorgonzola (varie ricerche) (Finanziamento CEE).
Contratto di ricerca con la S.P.A. (Società Produttrice Antibiotici) (varie ricerche).

Contratto di ricerca con C.N.R. - Biotecnologia - Produzione del latte (varie ricerche).
Contratto di ricerca con PUBLILATTE (varie ricerche).
Contratto di ricerca con ENICHEM.
Contratto di ricerca con PARMALAT e GALBANI per la messa a punto di metodiche analitiche chimiche e microbiologiche e le discussioni delle legislazioni in preparazione alla CEE ed alla FIL-IDF sui criteri di valutazione della qualità microbiologica del latte e dei suoi derivati.
Contratto di ricerca con CEE n. 533/88:"Formaggi fusi aromatizzati agli ortaggi ed alla frutta".
Contratto di ricerca con CONALC: "Produzione di formaggio alternativo a pasta semi-dura (Reg. CEE n. 663/8).
Contratto di ricerca con S.P.A.D. (Roquette Freres-Francia) concernente l'impiego in caseificazione del Glucono Delta Lattone (GDL) e l'azione di questo composto verso batteri lattici batteriofagi.
Contratto di ricerca con Università di Salerno per uno studio per la produzione e caratterizzazione di formaggi sperimentali del tipo Mozzarella.
Programma finalizzato MAF: "Moderne strategie lattiero-casearie".
Contratto di ricerca CNR-RAISA "Streptococchi termofili: metabolismo, genetica ed attitudine tecnologica"
Programma ad azione concertata FLAIR dal titolo "Spectroscopic techniques. Near Infrared (NIR), Fourier Transform Infrared (FTIR), Nuclear Magnetic Resonance (NMR), for the rapid direct measurement of food quality"
Programmi BCR - L'Istituto ha preso parte, come rappresentante italiano, all'avvio delle prove preliminari per un progetto che ha per oggetto il miglioramento nell'applicazione della spettroscopia infrarossa nell'analisi del latte e si propone di affrontare temi di particolare importanza legati al pagamento del latte a qualità.
Contratto di ricerca CNR - Comitato Nazionale Scienze Agrarie - Il programma sperimentale relativo al primo anno di indagine (1992) è stato dedicato alla messa a punto di un metodo analitico rapido per l'identificazione e la quantificazione di alcune proteine minori (Lattoferrina, lattoperossidasi e lisozima) le cui funzioni specifiche rappresentano un interessante parametro di valutazione dello stato di "efficienza antimicrobica" propria del latte.
Contratto di ricerca A.I.A. n. 88.12 Reg. CEE 1001/90, per il controllo analitico delle sostanze grasse.
Progetto finalizzato MAF - Tecnologie di trasformazione del latte di capra.

Pubblicazioni effettuate nel periodo interessato

A N N I

1989	1990	1991	1992
30	30	38	37

ISTITUTO SPERIMENTALE LATTIERO-CASEARIO

I documenti contabili: situazione relativa alla osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

PREVENTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	24.11.1988	18.11.1988	24.01.1989
1990	30.11.1989	25.11.1989	4.01.1990
1991	28.11.1990	26.11.1990	25.01.1991
1992	24.10.1991	23.10.1991	3.02.1992

CONSUNTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	27.04.1990	26.04.1990	27.07.1990
1990	19.04.1991	16.04.1991	11.05.1991
1991	28.04.1992	27.04.1992	23.10.1992
1992	22.04.1993	22.04.1993	5.07.1993

ISTITUTO SPERIMENTALE LATTIERO-CASEARIO

Gli organi statutari: situazione relativa ai provvedimenti di costituzione, scadenza, eventuale prorogatio, eventuali commissariamenti, etc.

Organo	Provvedimento	Scadenza	Prorogatio	Comm.nti
Presidente	28.02.1983	27.02.1987	dal 28.02.1987	
Cons.amm.ne	1.03.1986	28.02.1992	dal 1.03.1992	
			al 27.11.1992	
	28.11.1992	27.11.1998		
Co...Re/sch	[illegible]	[illegible]		
Com.Scientifico	12.08.1987	[illegible]	[illegible]	
			[illegible]	
	[illegible]	[illegible]		

LATTIERO-CASEARIO

Rendiconto finanziario

(in milioni di lire)

Entrate	1989	1990	1991	1992
Correnti	1.359,3	2.583,0	1.352,9	1.205,7
Conto capitale	278,8	1.998,4	77,6	406,1
Partite di giro	65,8	244,9	129,2	94,9
Totale	1.703,9	4.826,3	1.559,7	1.706,7
Disavanzo finanziario	0,0	0,0	462,8	415,4
Totale a pareggio	1.703,9	4.826,3	2.022,5	2.122,1

Uscite	1989	1990	1991	1992
Correnti	1.268,3	1.051,1	1.692,9	1.515,7
Conto capitale	350,9	2.120,8	200,4	511,5
Partite di giro	65,8	244,9	129,2	94,9
Totale	1.685,0	3.416,8	2.022,5	2.122,1
Avanzo finanziario	18,9	1.409,5	0,0	0,0
Totale a pareggio	1.703,9	4.826,3	2.022,5	2.122,1

LATTIERO-CASEARIO

Conto economico

(in milioni di lire)

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Entrate correnti	1.359,3	2.583,0	1.352,9	1.205,7
Parte seconda				
- Entrate accertate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- *Produzioni e movimenti interni*	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti attivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Sopravvenienze attive	772,9	559,3	758,6	781,0
- Insussistenze passive	39,6	6,3	0,0	0,6
- Spese impegnate di competenza successivi esercizi	174,2	161,7	172,2	205,0
Totale parte seconda	986,7	727,3	930,8	986,6
Totale generale	2.346,0	3.310,3	2.283,7	2.192,3
Disavanzo economico	0,0	0,0	(1) 227,6	(1) 186,8
Totale a pareggio	2.346,0	3.310,3	2.511,3	2.379,1

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Spese correnti	1.268,3	1.051,1	1.692,9	1.515,7
Parte seconda				
- Spese impegnate in precedenti esercizi	174,8	174,2	161,7	172,3
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti passivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Ammortamenti e deperimenti	382,5	443,0	522,2	513,3
- Svalutazioni e deprezzamenti	7,9	6,2	11,6	61,3
- Accantonamenti per oneri presunti di competenza	0,0	0,0	0,0	0,0
- Quote esercizio per adeguamento TFR	8,0	11,0	0,0	18,0
- Sopravvenienze passive	90,3	111,4	122,9	87,5
- Insussistenze attive	2,3	0,0	0,0	11,0
- Entrate accertate di competenza successivi esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale parte seconda	665,8	745,8	818,4	863,4
Totale generale	1.934,1	1.796,9	2.511,3	2.379,1
Avanzo economico	411,9	1.513,4	0,0	0,0
Totale a pareggio	2.346,0	3.310,3	2.511,3	2.379,1

(1): I disavanzi economici per gli esercizi 1991 e 1992 corrispondono alla riduzione dei patrimoni netti determinatasi rispetto a ciascun esercizio precedente, se si considera che il valore effettivo del patrimonio netto per gli esercizi 1991 e 1992 è pari, rispettivamente, a 3.723 milioni ed a 3.536,2 milioni (v. nota 1 situazione patrimoniale).

LATTIERO-CASEARIO

Situazione patrimoniale

(in milioni di lire)

Attività	1989	1990	1991	1992
Disponibilità liquide	137,1	1.700,0	863,2	23,7
Residui attivi	935,1	2.303,0	2.213,3	2.293,3
Crediti bancari	50,9	0,1	0,2	0,2
Rimanenze attive d'esercizio	174,2	161,7	172,2	205,0
Investimenti immobiliari	11,0	0,0	0,0	0,0
Immobili	1.402,0	1.423,8	1.530,2	1.816,3
Immobilizzazioni tecniche	2.289,4	2.820,6	3.461,2	3.894,7
Altri costi pluriennali	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale attività	4.999,7	8.409,2	8.240,3	8.233,2
Deficit patrimoniale	0,0	0,0	(1) 227,6	(1) 414,4
Totale a pareggio	4.999,7	8.409,2	8.467,9	8.647,6

Passività	1989	1990	1991	1992
Debiti di tesoreria	0,0	0,0	0,0	0,0
Residui passivi	895,9	2.410,7	1.947,2	(2) 1.534,8
Debiti bancari	0,0	0,0	0,0	0,0
Rimanenze passive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondi accantonamenti vari	61,7	0,0	0,0	78,9
Poste rettificative attivo	1.604,9	2.047,9	2.570,1	3.083,3
Totale passività	2.562,5	4.458,6	4.517,3	4.697,0
Patrimonio netto	2.437,2	3.950,6	(1) 3.950,6	(1) 3.950,6
Totale a pareggio	4.999,7	8.409,2	8.467,9	8.647,6
Conti d'ordine	0,0	0,0	0,0	0,0

(1): Per gli esercizi 1991 e 1992 la diminuzione del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente viene annotato quale deficit patrimoniale, mentre si iscrive al lordo di tale valore il patrimonio netto che dovrebbe, invece, essere esattamente indicato in 3.723 milioni per il 1991 ed in 3.536,2 milioni per il 1992.

(2): I residui passivi pr l'esercizio 1992 non corrispondono ai residui passivi annotati nella situazione amministrativa nell'importo di 1.613,6 milioni, in quanto non comprendono i fondi di accantonamento, presenti in apposita voce per l'importo di 78,8 milioni.

LATTIERO-CASEARIO

Situazione amministrativa

(in milioni di lire)

	1989		1990		1991			1992
Consistenza di cassa inizio esercizio		580,6		137,1		1.700,0		863,2
Riscossioni:								
- conto competenza	1.140,1		2.818,7		1.123,5		1.234,1	
- conto residui	316,0		639,8		525,8		381,5	
Totale riscossioni		1.456,1		3.458,5		1.649,3		1.615,6
Pagamenti:								
- conto competenza	901,2		1.223,3		1.371,6		1.455,3	
- conto residui	998,4		672,3		1.114,5		999,9	
Totale pagamenti		1.899,6		1.895,6		2.486,1		2.455,2
Consistenza di cassa fine esercizio		137,1		1.700,0		863,2		23,6
Residui attivi:								
- degli esercizi precedenti	371,3		295,3		1.777,1		1.820,7	
- dell'esercizio	563,8		2.007,7		436,2		472,6	
Totale residui attivi		935,1		2.303,0		2.213,3		2.293,3
Residui passivi:								
- degli esercizi precedenti	112,1		217,3		1.296,3		946,7	
- dell'esercizio	783,8		2.193,4		650,9		666,9	
Totale residui passivi		895,9		2.410,7		1.947,2		(1) 1.613,6
Avanzo d'amministrazione		176,3		1.592,3		1.129,3		703,3

(1): I residui passivi per l'esercizio 1992 non corrispondono a quelli riportati nella situazione patrimoniale nell'importo di 1.534,8 milioni, in quanto sono comprensivi dei fondi di accantonamento per l'importo di 78,8 milioni, che nella situazione patrimoniale figurano a parte, in apposita voce.

ISTITUTO SPERIMENTALE LATTIERO-CASEARIO

Osservazioni

1.- Si rileva la reiterata mancata osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo.

2.- Si rappresenta la necessità di porre termine al lunghissimo periodo di "prorogatio" nell'incarico di Presidente dell'Istituto che perdura dal 28 febbraio 1987. Si invita l'Amministrazione vigilante a procedere, con la massima urgenza, agli adempimenti necessari per ripristinare una situazione di normalità gestoria.

3.- Per gli esercizi 1991 e 1992 sono state indicate nella situazione patrimoniale - come risulta più specificamente dalla nota esplicativa apposta alla stessa - le diminuzioni del patrimonio netto, rispetto a ciascun esercizio precedente, quali deficit patrimoniali (invero insussistenti in relazione al prevalere delle attività sulle passività). I patrimoni netti sono stati, invece, erroneamente iscritti nello stesso valore dell'esercizio 1990. Sulla necessità - cui si richiama l'Ente - di registrare, anno per anno, il patrimonio netto nel suo effettivo valore, anche ai fini della corrispondenza delle variazioni dello stesso con gli avanzi o i disavanzi economici risultanti dal conto economico, si veda quanto osservato nella parte generale, al capit. VIII.
In merito alla rilevante mole di residui attivi e passivi che si riscontra per gli esercizi 1990, 1991 e 1992, si fa rinvio a quanto in precedenza osservato per l'Istituto di patologia vegetale.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER IL TABACCO

Art. 1 - Legge 6.6.1973 n. 306.

L'Istituto sperimentale per il tabacco provvede agli studi e alle ricerche riguardanti: la genetica, il miglioramento e la costituzione delle varietà coltivate, il controllo della produzione e della certificazione del seme; la biochimica; le tecniche di coltivazione e di cura; la difesa fitosanitaria in campo e in magazzino; le tecniche di lavorazione, di fermentazione e di trasformazione del tabacco, nel quadro delle esigenze dell'industria manifatturiera, nonchè le indagini economiche sulla produzione, lavorazione e commercio del tabacco.

L'Istituto è articolato in sei sezioni operative centrali e in sezioni operative periferiche in Lecce, Bovolone, e Roma.

Istituto Sperimentale per il Tabacco di Scafati

Scheda relativa alla attività scientifica (ordinaria e straordinaria) e delle pubblicazioni

Programmi ordinari

Obiettivi:
Per le varietà di tabacco più diffuse in Italia (Burley, Virginia bright, Orientali) l'attività ordinaria è stata orientata sulle seguenti linee di ricerca:
miglioramento della qualità del prodotto dal punto di vista della tipicità e della sanità;
miglioramento dell'economia di produzione mediante l'adeguamento dell'impiego di risorse alla mutata situazione economico sociale;
riduzione delle ripercussioni sfavorevoli del processo produttivo agricolo sull'ambiente;
miglioramento delle informazioni sul sistema produttivo.

Programmi straordinari

M.A.F. "Tecnologie avanzate in agricoltura"
M.A.F. "Ordinamenti colturali"
Agenzia per il Mezzogiorno (Contratto PS 35-161 AGR)Sperimentazione del tabacco nelle aree interne del Mezzogiorno.
M.A.F. - A.M.S. "Indagini sull'attività biologica del condensato da fumo di tabacco"
Regione Campania "Valutazione dei tabacchi Burley (neutro ed aromatico); studio del miglioramento della qualità del tabacco Burley e della fertilità del terreno mediante diversificazione colturale e razionalizzazione della concimazione fosfo-azotata; indagini biologiche e lotta contro gli afidi del tabacco.

Pubblicazioni effettuate nel periodo interessato

ANNI			
1989	1990	1991	1992
40	70	49	46

ISTITUTO SPERIMENTALE PER IL TABACCO

I documenti contabili: situazione relativa alla osservanza dei termini prescritti per la deliberazione del bilancio preventivo e consuntivo.

PREVENTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	12.01.1989	28.12.1988	23.02.1989
1990	7.12.1989	4.12.1989	19.03.1990
1991	15.12.1990	13.12.1990	24.06.1991
1992	29.11.1991	29.11.1991	12.02.1992

CONSUNTIVO

Esercizio	Cons.Amministrazione	Collegio Revisori	M.A.F.
1989	6.05.1990	4.05.1990	12.07.1990
1990	18.05.1991	14.05.1991	4.07.1991
1991	3.04.1992	24.03.1992	2.06.1992
1992	14.06.1993	13.05.1993	25.03.1993

ISTITUTO SPERIMENTALE PER IL TABACCO

Gli organi statutari: situazione relativa ai provvedimenti di costituzione, scadenza, eventuale prorogatio, eventuali commissariamenti, etc.

Organo	Provvedimenti	Scadenza	Prorogatio	Comm.nti
Presidente	11.10.1986	10.10.1990	dall'11.10.1990	
			al 27.1.1992	
	28.01.1992	27.01.1996		
Cons.Amm.ne	16.10.1985	15.10.1989	dal 16.10.1989	
			al 31.10.1990	
	[illegible]	[illegible]		
Coll.Revisori	24.05.1990	23.05.1994		
Com.Scientifico	14.10.1985	13.10.1989	dal 14.10.1989	
			al 19.7.1990	
	19.07.1990	18.07.1994		

ISTITUTO SPERIMENTALE PER IL TABACCO

Rendiconto finanziario

(in milioni di lire)

Entrate	1989	1990	1991	1992
Correnti	1.482,4	990,3	1.202,3	1.023,9
Conto capitale	396,2	163,3	343,6	1,8
Partite di giro	270,3	109,6	52,1	53,0
Totale	2.148,9	1.263,2	1.598,0	1.078,7
Disavanzo finanziario	4,4	5,1	0,0	188,0
Totale a pareggio	2.153,3	1.268,3	1.598,0	1.266,7

Uscite	1989	1990	1991	1992
Correnti	1.331,7	895,7	1.134,9	1.166,3
Conto capitale	551,3	263,0	387,3	47,4
Partite di giro	270,3	109,6	52,1	53,0
Totale	2.153,3	1.268,3	1.574,3	1.266,7
Avanzo finanziario	0,0	0,0	23,7	0,0
Totale a pareggio	2.153,3	1.268,3	1.598,0	1.266,7

ISTITUTO SPERIMENTALE PER IL TABACCO

Conto economico

(in milioni di lire)

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Entrate correnti	1.482,4	990,3	1.202,3	1.023,9
Parte seconda				
- Entrate accertate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti attivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Sopravvenienze attive	529,0	554,5	436,0	61,3
- Insussistenze passive	323,1	380,5	29,2	2.142,8
- Spese impegnate di competenza successivi esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale parte seconda	852,1	935,0	465,2	2.204,1
Totale generale	2.334,5	1.925,3	1.667,5	3.228,0
Disavanzo economico	137,5	303,5	525,4	0,0
Totale a pareggio	2.472,0	2.228,8	2.192,9	3.228,0

	1989	1990	1991	1992
Parte prima				
- Spese correnti	1.331,7	895,7	1.134,9	1.166,3
Parte seconda				
- Spese impegnate in precedenti esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
- Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0	0,0
- Trasferimenti passivi in natura	0,0	0,0	0,0	0,0
- Ammortamenti e deperimenti	738,2	870,4	999,0	413,4
- Svalutazioni e deprezzamenti	158,0	102,1	50,6	35,7
- Accantonamenti per oneri presunti di competenza	0,0	0,0	0,0	8,0
- Quote esercizio per adeguamento TFR	0,0	9,0	1,8	1,9
- Sopravvenienze passive	229,6	4,4	6,5	2,3
- Insussistenze attive	14,5	347,2	0,1	5,1
- Entrate accertate di competenza successivi esercizi	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale parte seconda	1.140,3	1.333,1	1.058,0	466,4
Totale generale	2.472,0	2.228,8	2.192,9	1.632,7
Avanzo economico	0,0	0,0	0,0	1.595,3
Totale a pareggio	2.472,0	2.228,8	2.192,9	3.228,0

ISTITUTO SPERIMENTALE PER IL TABACCO

Situazione patrimoniale

(in milioni di lire)

Attività	1989	1990	1991	1992
Disponibilità liquide	1.437,3	898,1	772,0	390,1
Residui attivi	1.083,7	524,1	621,3	607,8
Crediti bancari	2,1	2,1	2,1	2,1
Rimanenze attive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Investimenti immobiliari	0,0	0,0	0,0	0,0
Immobili	880,1	1.034,0	1.068,0	1.068,0
Immobilizzazioni tecniche	2.875,9	3.264,8	3.647,3	3.708,5
Altri costi pluriennali	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale attività	6.279,1	5.723,1	6.110,7	5.776,5
Deficit patrimoniale	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale a pareggio	6.279,1	5.723,1	6.110,7	5.776,5

Passività	1989	1990	1991	1992
Debiti di tesoreria	0,0	0,0	0,0	0,0
Residui passivi	(1) 2.242,9	(1) 1.111,2	(1) 1.023,3	(1) 795,4
Debiti bancari	0,4	0,2	0,3	0,3
Rimanenze passive d'esercizio	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondi accantonamenti vari	0,0	9,0	10,8	20,7
Poste rettificative attivo	2.835,7	3.706,1	4.705,1	2.993,6
Totale passività	5.079,0	4.826,5	5.739,5	3.810,0
Patrimonio netto	1.200,1	896,6	371,2	1.966,5
Totale a pareggio	6.279,1	5.723,1	6.110,7	5.776,5
Conti d'ordine	0,0	0,0	0,0	0,0

(1) I residui passivi per gli esercizi 1990, 1991 e 1992 non corrispondono ai residui passivi indicati nella situazione amministrativa, in quanto non comprensivi dei fondi di ammortamento riportati tra le passività, nella voce "fondi di accantonamento vari", i cui importi di 9 milioni per il 1990, 10,8 per il 1991 e 20,7 per il 1992 sono, invece, considerati nei residui passivi della situazione amministrativa. Per l'esercizio 1989 l'importo esatto dei residui passivi, indicato per errore in 2.242,9 milioni, è di 2.243,3 milioni.

ISTITUTO SPERIMENTALE PER IL TABACCO

Situazione amministrativa

(in milioni di lire)

	1989		1990		1991		1992
Consistenza di cassa inizio esercizio		1.474,4		1.437,3		898,1	772,0
Riscossioni:							
- conto competenza	1.665,8		1.121,3		1.328,3		1.004,6
- conto residui	111,6		354,7		183,3		293,2
Totale riscossioni		1.777,4		1.476,0		1.511,6	1.087,3
Pagamenti:							
- conto competenza	896,4		809,4		1.139,5		987,6
- conto residui	918,1		1.205,8		498,2		481,6
Totale pagamenti		1.814,5		2.015,2		1.637,7	1.469,2
Consistenza di cassa fine esercizio		1.437,3		898,1		772,0	390,1
Residui attivi:							
- degli esercizi precedenti	600,6		382,2		351,6		533,6
- dell'esercizio	483,1		141,9		269,7		74,2
Totale residui attivi		1.083,7		524,1		621,3	607,8
Residui passivi:							
- degli esercizi precedenti	986,4		661,4		599,4		537,2
- dell'esercizio	1.256,9		459,0		434,9		279,2
Totale residui passivi		2.243,3		(1) 1.120,4		(1) 1.034,3	(1) 816,4
Avanzo d'amministrazione		277,7		301,8		359,0	181,5

(1) I residui passivi per gli esercizi 1990, 1991 e 1992 non corrispondono ai residui passivi indicati nella situazione patrimoniale, in quanto comprensivi degli importi dei fondi di ammortamento di 9 milioni per il 1990, 10,8 per il 1991 e 20,7 per il 1992, che sono riportati nella situazione patrimoniale, distintamente dai residui passivi, tra le passività nell'apposita vice "fondi di accantonamento vari".

ISTITUTO SPERIMENTALE PER IL TABACCO

Osservazioni

1.- Si rileva la mancata, reiterata osservanza dei termini prescritti per la deliberazione dei bilanci preventivi e consuntivi.

2.- Dopo la scadenza della nomina del Presidente, verificatasi il 10 ottobre 1990, v'è stata "prorogatio" nell'incarico fino al 27 gennaio 1992.

3.- Dalla situazione patrimoniale risulta la sussistenza di residui passivi di rilevante entità per gli esercizi 1989, 1990 e 1991. Si deve, peraltro, prendere atto di un notevole miglioramento della gestione dei residui per l'esercizio 1992.